REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 marzo 2017 **Anno XLVIII - N. 24**



Arsiero (Vi), Forte Campomolon.
Forte Campomolon era un edificio militare posto a 1853 metri in cima all'omonimo monte, di fronte ai forti austro-ungarici di Sommo Alto e Dosso delle Somme. La sua costruzione iniziò nel 1912 ma non fu mai completata per la mancanza delle cupole d'acciaio per la protezione dei cannoni. Per questo non venne armato ma furono installate, in emergenza, due batterie esterne affiancate poi da 4 obici da 280 mm e da 4 cannoni d'acciaio da 75 mm. Per la mancanza delle cupole, il forte vero e proprio non venne mai utilizzato e ben presto, nonostante la copertura di due metri di cemento armato, fu danneggiato dalla possente artiglieria austro-ungarica. Il 19 maggio 1916 fu completamente distrutto da una serie di esplosioni. Accanto all'entrata della galleria, è visibile una targa che commemora l'episodio.

(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

n. **3** del 07 febbraio 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari" Modifica del legale rappresentante della ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 Novate Milanese (MI) e magazzino in Via G.Verdi n. 15 Paese (TV). 1
[Veterinaria e zootecnia]

n. **4** del 07 febbraio 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari" Modifica del legale rappresentante della ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 Novate Milanese (MI) e magazzino in Largo Leonardo da Vinci n. 2 Castelletto Belfiore (VR). 3
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA

n. **9** del 10 novembre 2016
Finanziamento, per l'anno 2016, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria CORIS. DGR n. 1693 del 26 ottobre 2016. Impegno e liquidazione prima tranche. 5
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **1** del 30 gennaio 2017
Disposizioni regionali gestione informatizzata programmi annuali di produzione biologica. Proroga termini anno 2017 presentazione comunicazioni sul sistema BORPV. (Regg. (CE) nn. 834/2007 e 889/2008, DLgs n. 220/95, DM 09/08/2012, Dgr n. 3934/2009). 8
[Agricoltura]

n. **5** del 07 febbraio 2017
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge 238 del 12 dicembre 2016, art. 65 - DM 11 novembre 2011 - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento I/2017. 10
[Agricoltura]

n. **6** del 08 febbraio 2017
Corsi per assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) Verona dal 25/01/2017 al 03/02/2017. Modifica Decreto n. 120 del 14/12/2016 (Reg. CEE n. 2568/97, L. n. 169/92 D.M. 18/06/2014 DGR n. 2330/2014) 12
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

n. **57** del 20 dicembre 2016
Finanziamento regionale a favore dell' U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale" per la realizzazione del progetto "Turismo Sociale e inclusivo nelle spiagge venete". Iniziativa di compartecipazione regionale finalizzata all'adeguamento di un ambito turistico atto a favorire l'inclusione e l'accessibilità come previsto dal Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo Sociale". Impegno di spesa ed imputazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. n. 1, comma 1228 e Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articoli n. 11 e 43. Deliberazione giunta regionale. n. 2014 del 6 dicembre 2016. 13
[Turismo]

n. **58** del 20 dicembre 2016
Affidamento diretto del servizio di promozione, tramite il circuito delle emittenti televisive regionali, delle eccellenze culturali, architettoniche, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio regionale della Pedemontana. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Progetto di Eccellenza "Valorizzazione e Promozione integrata della Pedemontana Veneta". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e s.m.i. DD.G.R. n. 2428/2010, n. 1825/2011 e n. 2032 del 13 dicembre 2016. CIG: Z9A1BFEC1C. 16
[Appalti]

n. **70** del 27 dicembre 2016
Aggiudicazione definitiva efficace alla ditta "TOSETTO S.r.l." del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB" di Berlino, 8-12 marzo 2017, e relativo impegno di spesa. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria CIG: 684965956B. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e legge regionale 27 aprile 2015, n. 6. DD.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 1708 del 26 ottobre 2016. Decreto a contrarre n. 41 del 23 novembre 2016 e DDR n. 61 del 20 dicembre 2016. 20
[Appalti]

n. **73** del 29 dicembre 2016
Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa a favore della ditta "3WLab S.r.l." (C.F./P.I. 10246391006) per lo sviluppo di uno strumento multimediale innovativo di presentazione delle opportunità turistiche venete presso lo stand regionale alla manifestazione ITB 2017 (Berlino, 8-12 marzo 2017). CIG: Z541CA7429. DD.G.R. n. 1708 del 26 ottobre 2016 e n. 2219 del 23 dicembre 2016. D.D.R. n. 71/2016. L.R. n. 11 del 14 giugno 2013 e L.R. n. 6 del 27 aprile 2015. 23
[Appalti]

n. **74** del 29 dicembre 2016
Aggiudicazione definitiva efficace alla ditta "TOSETTO S.r.l." del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT" di Milano, 2-4 aprile 2017, e relativo impegno di spesa. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria CIG: 6849653079. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e legge regionale 27 aprile 2015, n. 6. DD.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 1708 del 26 ottobre 2016. Decreto a contrare n. 40 del 23 novembre 2016 e DDR n. 64 del 23 dicembre 2016. 26
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

n. **30** del 28 novembre 2016
Aggiudicazione del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del P.O.R. FSE 2014/2020 e a valere su risorse regionali. Spese di pubblicità legale. Accertamento entrata ed impegno di spesa. Codice CIG 663442765A. Codice CUP H71E16000070008. Codice SMUPR 42103. 29
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **339** del 07 novembre 2016
Attuazione della DGR n. 1655 del 21/10/2016 "Celebrazione del Centenario della Grande Guerra. Approvazione di un progetto destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, incentrato sui temi della guerra e sulla necessità di trovare strategie efficaci di convivenza pacifica (L.R. 11/2001, artt. 137-138)". Impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 34
[Istruzione scolastica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **48** del 17 febbraio 2017
Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "Villa Rietti Rota" sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e degli enti strumentali 35
[Appalti]

n. **56** del 21 febbraio 2017
Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprieta' della Regione del Veneto, sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP". Rinnovo procedura di alienazione a mezzo trattativa privata. 37
[Appalti]

n. **57** del 21 febbraio 2017
Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprieta' della Regione del Veneto, sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84. Avvio procedura di alienazione a mezzo trattativa privata. 39
[Appalti]

n. **63** del 23 febbraio 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in Comune di Adria (Ro), di cui all'avviso approvato con decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta. 42
[Appalti]

n. **64** del 23 febbraio 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (Ro), di cui all'avviso approvato con decreto n. 183 del 14 dicembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta. 44
[Appalti]

n. **65** del 23 febbraio 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, di cui all'avviso approvato con decreto n. 182 del 14 dicembre 2016. Presa d'atto di seconda asta deserta. 46
[Appalti]

n. **66** del 23 febbraio 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Cantoniera" sito in Comune di Oderzo (Tv), via Postumia di Rustignè n. 25, di cui all'avviso approvato con decreto n. 180 del 13 dicembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta. 48
[Appalti]

n. **67** del 23 febbraio 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Cantoniera Regione Veneto in Vedelago", sito in Comune di Vedelago (Tv), via Roma 138, suddiviso in Lotto I (terreno edificabile), Lotto II (unità abitativa piano terra), Lotto III (unità abitativa primo piano), di cui all'avviso approvato con decreto n. 177 del 13 dicembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta. 50
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **48** del 27 febbraio 2017
Avviso di mobilità esterna volontaria per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, bandito con decreto n. 12 del 5/8/2016 e avviso di mobilità interna. Sostituzione dei componenti della Commissione esaminatrice per il profilo di Assistente economico, categoria C, posizione C1 52
[Concorsi]

n. **51** del 28 febbraio 2017
Assunzione per chiamata nominativa diretta ai sensi della Legge 23 novembre 1998, n. 407 di n. 2 unita' di personale nella Categoria B, posizione B1, profilo professionale di Collaboratore esecutivo. Parziale copertura della quota d'obbligo prevista dall'art. 18 della Legge 12 marzo 1999, n. 68. 54
[Concorsi]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **176** del 21 febbraio 2017
Riapertura dei termini per la presentazione delle candidature per la designazione dei componenti di nomina regionale dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto. 56
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **213** del 28 febbraio 2017
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per le misure di intervento previste al Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" e Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" del Reg. (UE) n. 508/2014, relativo al FEAMP. Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. Deliberazione/CR n. 4 del 31 gennaio 2017. 59
[Caccia e pesca]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Bando di concorso per l'assunzione di n. 2 Assistenti per l'informazione e la comunicazione - indirizzo informatico, categoria giuridica C posizione economica C1 a tempo pieno ed indeterminato, di cui uno riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della l. 68/1999 224

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina: Cardiologia per la UOC Cardiologia. 225

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza 232

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; area medica e delle specialità mediche). 233

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico per l'attribuzione dell' incarico di Struttura Complessa per l'UO di Chirurgia Generale con Attività Toracica del Presidio Ospedaliero di Treviso (SC2017-01). 241

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Cardiologia. 256

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di geriatria da assegnare alle strutture intermedie territoriali dell'azienda ulss n. 7 Pedemontana (bando n. 2/2017). 265

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo inderterminato di n. 1 dirigente medico disciplina nefrologia. 266

COMUNE DI BELLUNO
Bando di concorso pubblico, per esami, riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i. per l'assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato di un collaboratore amministrativo, ctg. B, p.e. B3 ccnl Comparto Regioni ed Autonomie Locali, da assegnare ai Servizi Informatici. 270

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)
Avviso pubblico di selezione per la copertura di n.1 posto di istruttore tecnico - cat. C, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità). 271

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Avviso mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per n. 3 posti di "Istruttore amministrativo contabile" (Cat. C). 272

COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)
Avviso pubblico di mobilità volontaria tra enti ai sensi dell'art. 30 d. lgs. 165/2001, per n. 1 posto di cat. D responsabile servizi demografici. 273

COMUNE DI NEGRAR (VERONA)
Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni con contratto a tempo determinato con il profilo di Istruttore Cat. C. 274

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)
Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo contabile - Area Finanziaria. 275

Avviso mobilità volontaria Esterna - Riapertura termini- (Ex Art.30, Comma 1, D.Lgs 165/2001 e ss.mm.Ii) per la copertura di n. 1 posto a Tempo Pieno e Indeterminato - categoria giuridica D/D1 - Profilo Professionale Istruttore Direttivo Contabile Responsabile Area Finanziaria. 276

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Operatori Socio Sanitari (cat. B posizione economica B1 CCNL Regioni-AA.LL.). 277

IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Avviso di selezione pubblica mediante comparazione curricula e colloquio volta ad acquisire n. 4 PSICOLOGI in collaborazione professionale. 278

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Alienazione dell'intero pacchetto azionario della società Venezia Sanita' S.r.l., società unipersonale con capitale sociale interamente detenuto dall'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima. 279

COMUNE DI BAONE (PADOVA)
Estratto di avviso d'asta pubblica per alienazione immobile. 281

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)
Avviso di sospensione asta pubblica per l'alienazione del fabbricato e pertinenze denominato "ex scuola elementare del Capoluogo". 282

COMUNE DI VIDOR (TREVISO)
Estratto di avviso d'asta per la vendita dell'immobile denominato "ex Scuola Media Madri Margherita e Elisa Andreoli". 283

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 10 del 1 marzo 2017. Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova. 284

Avviso n. 11 del 1 marzo 2017. Proposte di candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU - Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. 288

Avviso di riapertura dei termini di presentazione delle proposte di candidatura per la designazione a componente dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto. 291

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare. 292

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. 299

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. "Ex CFP" - Bassano del Grappa. 305

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sigg.ri Martinelli Giampaolo e Massimo Rif. pratica D/12725 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Bonifacio (VR) 312

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig.ra Bevilacqua Pia Rif. pratica D/12720 Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio (VR) 313

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Mantovanelli Massimo Rif. pratica D/12727 Uso: irriguo - Comune di Salizzole (Verona) 314

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Sergey Redin Rif. pratica D/12728 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona 315

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Albrigi Daniela Rif. pratica D/12739 Uso: irriguo - Comune di Verona 316

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Gobbetti Cesarino e Mario Rif. pratica D/12686 Uso: irriguo - Comune di Casaleone 317

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Marconi Sabrina Rif. pratica D/12738 Uso: irriguo e fertirrigazione - Comune di Bussolengo 318

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig.ra Perlini Giuseppina Maria Chiara e Perlini Maurizio Antonio Rif. pratica D/12723 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Bonifacio (VR) 319

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Adami Pietro Rif. pratica D/12721 Uso: antibrina - Comune di Soave (VR) 320

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA "SAN GIROLAMO S.R.L." PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MEOLO LOCALITÀ Via Vallio, da moduli medi 0,0028 a moduli 0,0426 massimi. PRATICA N° PDPZa03574 321

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETÀ AGRICOLA "47 ANNO Domini" S.S. PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MEOLO LOCALITÀ Losson prospiciente a via Diaz, da moduli medi 0,0032 a moduli 0,0484 massimi. PRATICA N° PDPZa03575 322

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Campagnon Società Cooperativa Agricola, in data 27/09/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Conselve, per uso irriguo. Pratica n. 16/047 323

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata da De Pieri Mario, in data 12/01/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Albignasego, per uso irriguo. 324

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - domanda di variante sostanziale con aumento di portata mediante la terebrazione di un nuovo pozzo, in aggiunta all'esistente già in concessione, da terebrarsi al fg. 39 mapp.137 in Comune di Loreo per l'irrigazione dell'ulteriore superficie di ha 06.00.00 (serre da vivaio) - Pos. 506/V. 325

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Mazzariol Claudio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Fontanelle ad uso irriguo. Pratica n. 5460 326

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta I.M.G. S.p.A. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Riese Pio X ad uso industriale. Pratica n. 1029 327

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Molino di Ferro s.p.a. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vedelago ad uso industriale. Pratica n. 5461 328

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Comune di Ponzano Veneto per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONZANO VENETO ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5455 329

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle diposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza di rinnovo in data 26/10/2015 della Ditta Enersai sas di Cervellin Ivano & C per concessione di derivazione d'acqua pubblica da Roggia Bernarda in Comune di Bassano del Grappa, per un salto di m. 2,30, portata media 40 (l/s 4000) e massima 42,50 (l/s 4250) e una potenza di Kw 90,25 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo corso d'acqua. P.N.494/BR (da citare nella risposta) Ordinanza n. 75379 del 23/02/2017 330

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle diposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza di rinnovo in data 9/12/1997 della ditta Marzotto spa e successiva Decreto di subentro in data 19/02/2004 n. 43 della Ditta Eusebio Energia Spa per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno e da scarico della Centrale Ponte Verde in Comune di Recoaro Terme che con un salto di 27,20, una portata media di mod. 7,53 (753 l/s) e massima mod. 9 (900 l/s), atta a produrre kW medi 200,92 per la Centrale Facchini, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo Torrente Agno. Uso Idroelettrico. P.N.25/AG.(da citare nella risposta) Ordinanza n. 75418 del 23/02/2017 332

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO, PARMA

Avviso di approvazione di alcune deliberazioni. 334

COMUNE DI LIMANA (BELLUNO)

Avviso differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. 335

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA
Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. i. - Attività di recupero/messa in riserva di rifiuti non pericolosi (cer 170302) lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (spv). Ditta: Sis s.c.p.a. Localizzazione intervento: comune di Montecchio Maggiore, Breganze, Mason Vicentino, Pianezze, Marostica e Bassano del Grappa. Determina n. 143 del 15/02/2017 336

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. - nuovo impianto frantumazione di rottame di vetro. Ditta: Ecoglass s.r.l. - Localizzazione intervento: comune di Lonigo. Determina n. 142 del 15/02/2017 337

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n.152/2006 e s.m.e i. - impianto di autodemolizione. Ditta: Comauto Autodemolizioni srl Localizzazione intervento: comune di Cassola via Perosi n.22/24 Determina n. 144 del 15/02/2017 338

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 252 del 8 febbraio 2017 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1203 del 26/07/2016. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 5.2.1 "Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali". 339

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servitù

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)
Estratto decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 885 del 21 febbraio 2017 Acquisizione area parcheggio retro chiesa parrocchiale via Centro Mosson. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 340

Estratto decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 886 del 21 febbraio 2017 Lavori di sistemazione di Via Dell'Artigianato e dell'incrocio con la S.S. n. 350 di Folgaria e Val D'Astico. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 341

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)
Determinazione del Responsabile del servizio n. 70 del 14 febbraio 2017
"Emergenza 2010: sistemazione dei danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31/10 e 2/11 _ II stralcio opere urgenti ed indifferibili"- liquidazione indennità definitiva di asseverazione" (ex art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). 342

Determina del responsabile del servizio n. 71 del 14 febbraio 2017
"Emergenza 2010 - consolidamento e messa in sicurezza della frana di Santo Stefano di Valdobbiadene mediante rifacimento e integrazione della rete delle acque meteoriche parziale rifacimento di via Cimitero ricostruzione del piazzale Cimitero e del rispettivo muro di contenimento" lotto B-I stralcio - collettamento acque meteoriche- liquidazione indennità definitiva di asseverazione" (ex art. 26 comma 7 del d.p.r.327/2001 e s.m.i.). 344

Determinazione del Responsabile del Servizio n. 72 del 14 febbraio 2016
"Manutenzioni strade comunali 2011 - II stralcio - allargamento via Caldritta"; Liquidazione indennità definitiva di esproprio" (ex art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). 347

COMUNE DI VEDELAGO (TREVISO)
Decreto n. 2979 del 27 dicembre 2016
Decreto di espropriazione per pubblica utilità - lavori di costruzione della pista ciclabile di collegamento tra la s.p. 102 e il centro abitato di Fanzolo. 349

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto del provvedimento n. 312 protocollo n. 2516 del 13 febbraio 2017
Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne" [p.176]. - C.U.P.: C32 E 06 0000 1 000 2 - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ. DETERMINAZIONE URGENTE DELLA INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE ED EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO (ART. 22 DPR n. 327/01). 351

Estratto del provvedimento n. 313 Protocollo n. 2517 del 13 febbraio 2017
Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne" [p.176]. - C.U.P.: C32 E 06 0000 1 000 2 - ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITÀ. DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA ED EMANAZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO (ART. 22 E 44 DEL DPR n. 327/01). 354

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto Ordinanza di pagamento n. 806 del 16 febbraio 2017
Lavori di "Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine - Lotto interventi Bacini con derivazione dall'Adige - Realizzazione di opere irrigue di pluvirrigazione nel bacino Lozzo, Comuni di Noventa Vicentina e Poiana Maggiore". Indennità di Asservimento ex artt. 22-bis e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di NOVENTA VICENTINA. 356

Estratto ordinanza di pagamento n. 807 del 16 febbraio 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
"Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine - Lotto interventi Bacini con derivazione dall'Adige - Realizzazione di opere irrigue di pluvirrigazione nel bacino Lozzo, Comuni di Noventa Vicentina e Poiana Maggiore". Indennità di Asservimento ex artt. 22-bis e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di POIANA MAGGIORE. 358

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)
Decreto del Direttore n. 1 del 3 gennaio 2017 - Ordinanza di pagamento indennità di asservimento, occupazione temporanea e danni ai frutti pendenti
Potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle in Comune di Padova con adeguamento di alcuni nodi idraulici della rete scolante. 366

Decreto del Direttore n. 2 prot. n. 805 del 3 gennaio 2017
Risezionamento dell'alveo dello Scolo Torresino con rifacimento dei manufatti idraulici esistenti nei Comuni di Nove e Marostica - 1° stralcio - Realizzazione scolmatore nella Roggia Grimana Vecchia. 367

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)
Estratto decreto n. 1 del 21 febbraio 2017
Decreto di asservimento dei lavori di "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - Impianto delle Mandre - Primo Stralcio funzionale. 369

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA
Decreto esproprio n. 5 del 22 febbraio 2017
Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio - 1° lotto. Decreti n. 453 del 08.10.2015 e n. 525 del 12.11.2015 della Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona Secondo elenco di n. 3 ditte 370

Decreto di esproprio n. 7 del 23 febbraio 2017
Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio. Decreti n. 453 del 08.10.2015 e n. 525 del 12.11.2015 della Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona Elenco di n. 5 ditte 371

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto di esproprio n. 523 del 20 febbraio 2017 - Prot. 3982/2017 del 21/02
Regione Veneto - Piano Triennale della Viabilità 2009/2011 - Intervento num. 401 - S.P. 1 "di Sinistra Piave" - Adeguamento nel tratto compreso tra Pezzoneghe (Case Fagherazzi) e Visomelle - Passante del Col Cavalier. 372

Urbanistica

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)
Delibera Consiglio Comunale n. 2 del 20 gennaio 2017
Avviso di pubblicazione di variante parziale al piano regolatore generale. 386

Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2017
Avviso di pubblicazione di variante parziale al piano regolatore generale. 387

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

(Codice interno: 340492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA n. 3 del 07 febbraio 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari" Modifica del legale rappresentante della ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 Novate Milanese (MI) e magazzino in Via G.Verdi n. 15 Paese (TV).
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione del legale rappresentante della ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, con D.D.R. n. 20 del 16/02/2012. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di variazione del legale rappresentante del 24/01/2017 (ns. prot. n. 28510 del 24/01/2017) e relativa documentazione.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 20 del 16 febbraio 2012 con cui si è autorizzata la ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. Cod. Fisc. 00165110248/P. IVA 10406510155 con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 - Novate Milanese (MI) e magazzino sito in Via Giuseppe Verdi n. 15 - Paese (TV), al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinale veterinario omeopatico;

sotto la responsabilità della dott.ssa Marta Sieff, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Belluno dal 10/01/2001 al n. 492;

VISTA l'istanza pervenuta in data 24/01/2017 (ns. prot. n. 28510) e relativi allegati, agli atti dell'Unità Organizzativa veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si comunica che a decorrere dal 01/03/2017 la legale rappresentanza sarà assunta dal Dott. Francesco Carantani;

CONSIDERATO CHE il dott. Mauro Giombini, in qualità di rappresentante legale della succitata società, attualmente in carica, dichiara che la persona responsabile del magazzino sito in Castelletto Belfiore continua ad essere la dott.ssa Marta Sieff;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi

del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. Cod. Fisc. 00165110248/P. IVA 10406510155, la cui rappresentanza legale spetta fino al 28/02/2017 al dott. Mauro Giombini e dal 01/03/2017 al dott. Francesco Carantani, con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 - Novate Milanese (MI), e magazzino sito in Via Giuseppe Verdi n. 15 - Paese (TV), al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, per le seguenti tipologie di farmaci:

   - medicinali veterinari;
   - medicinali veterinari ad azione immunologica;
   - medicinale veterinario omeopatico;

   sotto la responsabilità della dott.ssa Marta Sieff, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Belluno dal 10/01/2001 al n. 492;

3. di modificare, con il presente provvedimento, il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 20 del 16 febbraio 2012;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di provvedere alla comunicazione della succitata variazione al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Francesca Russo

(Codice interno: 340493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA n. 4 del 07 febbraio 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari" Modifica del legale rappresentante della ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 Novate Milanese (MI) e magazzino in Largo Leonardo da Vinci n. 2 Castelletto Belfiore (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione del legale rappresentante della ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, con D.D.R. n. 10 del 09/02/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di variazione del legale rappresentante del 26/01/2017 (ns. prot. n. 32949 del 26/01/2017) e relativa documentazione.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 10 del 09 febbraio 2016 con cui si è autorizzata la ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. Cod. Fisc. 00165110248/P. IVA 10406510155 con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 - Novate Milanese (MI) e magazzino sito in Largo Leonardo da Vinci n. 2 - Castelletto Belfiore (VR), al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinale veterinario omeopatico;

sotto la responsabilità della dott.ssa Giorgia Cavalleri, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Verona dal 17/7/2013 al n. 2595;

VISTA l'istanza pervenuta in data 26/01/2017 (ns. prot. n. 32949) e relativi allegati, agli atti dell'Unità Organizzativa veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si comunica che a decorrere dal 01/03/2017 la legale rappresentanza sarà assunta dal Dott. Francesco Carantani;

CONSIDERATO CHE il dott. Mauro Giombini, in qualità di rappresentante legale della succitata società, attualmente in carica, dichiara che la persona responsabile del magazzino sito in Castelletto Belfiore continua ad essere la dott.ssa Giorgia Cavalleri;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. Cod. Fisc. 00165110248/P. IVA 10406510155, la cui rappresentanza legale spetta fino al 28/02/2017 al dott. Mauro Giombini e dal 01/03/2017 al dott. Francesco Carantani, con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 - Novate Milanese (MI), e magazzino sito in Largo Leonardo da Vinci n. 2 - Castelletto Belfiore (VR), al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, per le seguenti tipologie di farmaci:

   - medicinali veterinari;
   - medicinali veterinari ad azione immunologica;
   - medicinale veterinario omeopatico;

   sotto la responsabilità della dott.ssa Giorgia Cavalleri, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Verona dal 17/7/2013 al n. 2595;

3. di modificare, con il presente provvedimento, il Decreto del direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 10 del 09 febbraio 2016;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di provvedere alla comunicazione della succitata variazione al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Francesca Russo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA

(Codice interno: 340275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA n. 9 del 10 novembre 2016

Finanziamento, per l'anno 2016, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria CORIS. DGR n. 1693 del 26 ottobre 2016. Impegno e liquidazione prima tranche.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Come previsto dalla DGR n. 1693 del 26 ottobre 2016 viene impegnato l'importo di euro 900.000,00 e liquidato la prima tranche del finanziamento di euro 900.000,00 per l'anno 2016 a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693 del 26 ottobre 2016, cui si fa rinvio, con la quale, oltre a prendere atto del nuovo statuto del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS, è stato previsto a favore del medesimo Consorzio, per l'anno 2016, un finanziamento massimo pari ad Euro 900.000,00, di cui euro 200.000,00 dedicati al progetto "Brave" (studio preclinico su primati non umani per la realizzazione di sostituti valvolari xenogenici "antigen free") da realizzarsi nel biennio 2016-2017;

VISTO che la citata deliberazione dispone che alla assunzione delle obbligazioni di spesa provveda con propri atti il direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102324 spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la regione - trasferimenti correnti (l.r. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, d.lgs. 23/06/2011, n.118 - art. 22, l.r. 02/04/2014, n.11) del bilancio regionale 2016;

CONSIDERATO che la DGR n. 1693/2016 dà atto che la spesa sopra riportata non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

RITENUTO di poter procedere, per l'esercizio 2016, all'impegno di euro 900.000,00 (novecentomila/00) (700.000,00 più 200.000,00), sul capitolo di spesa 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.LGS. 23/06/2011, n.118 - art. 22, L.R. 02/04/2014, n.11)" del bilancio di previsione 2016-2018 che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS (Codice di bilancio 1.06.02 - Codice gestionale 1625 - art. 12 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - U.1.04.03.99.999 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - natura non commerciale) per lo svolgimento dell'attività indicata nella DGR n. 1693/2016, a valere sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità n. 306697;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione dell'importo pari ad euro 900.000,00 secondo le modalità di seguito indicate che tengono in considerazione che, del finanziamento massimo pari ad Euro 900.000,00, euro 200.000,00 sono dedicati al progetto "Brave" da realizzarsi nel biennio 2016-2017:

- euro 490.000,00 (pari al 70% dell'importo di euro 700.000,00) ed euro 100.000,00 (pari al 50% dell'importo di euro 200.000,00), per un importo complessivo di euro 590.000,00, per l'esercizio 2016, all'approvazione del presente decreto

- euro 210.000,00 (pari al 30% dell'importo di euro 700.000,00) ed euro 60.000,00 (pari al 30% dell'importo di euro 200.000,00), per un importo complessivo di euro 270.000,00, per l'esercizio 2017, alla presentazione, entro il 31 marzo 2017, della relazione illustrante le attività svolte con evidenza di quelle relative al progetto "Brave", ivi compreso il rendiconto economico, previa verifica della congruità con quanto previsto dalla DGR n. 1693/2016 da parte dell'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata

- euro 40.000,00 (pari al 20% dell'importo di euro 200.000,00), per l'esercizio 2018, alla presentazione, entro il 31 marzo 2018, della relazione illustrante le attività svolte relative al progetto "Brave", ivi compreso il rendiconto economico, previa verifica della congruità con quanto previsto dalla DGR n. 1693/2016 da parte dell'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata.

RITENUTO quindi di poter procedere alla liquidazione di euro 590.000,00 (cinquecentonovantamila/00), secondo la ripartizione riportata nel paragrafo che precede, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, quale prima tranche per l'anno 2016, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS (Codice di bilancio 1.06.02 - Codice gestionale 1625 - art. 12 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - U.1.04.03.99.999 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - natura non commerciale) per lo svolgimento dell'attività indicata nella DGR n. 1693/2016;

RITENUTO di rinviare a successivi decreti la liquidazione della seconda tranche, pari complessivamente ad euro 270.000,00, e della terza tranche, pari complessivamente ad euro 40.000,00, secondo le modalità sopra riportate;

ATTESTATO che l'importo di cui si dispone l'impegno e la liquidazione della prima tranche con il presente atto è finanziato con risorse del FSR 2016 destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata della spesa, incassate mensilmente nel corso del medesimo esercizio in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, e che pertanto si dispone la relativa liquidazione mediante l'utilizzo delle risorse affluite sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità n. 306697;

ATTESTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8 che approva il bilancio di previsione 2016 - 2018;

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 'Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 1102 del 12 giugno 2012 "Decreto Legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20 luglio 2016 ad oggetto: Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitarie", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria;

decreta

1. di impegnare, per l'esercizio 2016, l'importo di euro 900.000,00 (novecentomila/00), sul capitolo di spesa 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.LGS. 23/06/2011, n.118 - art. 22, L.R. 02/04/2014, n.11)" del bilancio di previsione 2016-2018 che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS (Codice di bilancio 1.06.02 - Codice gestionale 1625 - art. 12 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - U.1.04.03.99.999 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - natura non commerciale), a valere sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità n. 306697, per lo svolgimento dell'attività indicata nella DGR n. 1693/2016;

2. di liquidare l'importo di euro 590.000,00 (cinquecentonovantamila/00), secondo la ripartizione in premessa indicata, quale prima tranche dell'importo impegnato con il presente decreto sul capitolo di spesa 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.LGS. 23/06/2011, n.118 - art. 22, L.R. 02/04/2014, n.11)" del bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Consorzio per la ricerca sanitaria - CORIS (Codice di bilancio 1.06.02 - Codice gestionale 1625 - art. 12 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - U.1.04.03.99.999 "Trasferimenti correnti a altre imprese" - natura non commerciale), a valere sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità n. 306697, per lo svolgimento dell'attività indicata nella DGR n. 1693/2016;

3. di rinviare a successivi decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria la liquidazione della seconda tranche, pari complessivamente ad euro 270.000,00, e della terza tranche, pari complessivamente ad euro 40.000,00, secondo le modalità indicate in premessa;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tiziano Martello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 340657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 1 del 30 gennaio 2017

Disposizioni regionali gestione informatizzata programmi annuali di produzione biologica. Proroga termini anno 2017 presentazione comunicazioni sul sistema BORPV. (Regg. (CE) nn. 834/2007 e 889/2008, DLgs n. 220/95, DM 09/08/2012, Dgr n. 3934/2009).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento proroga, per l'anno 2017, i termini di presentazione dei programmi annuali informatizzati da parte degli operatori veneti assoggettati al metodo di produzione biologico.

Il Direttore

VISTI i Regolamenti (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

VISTO il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico";

VISTO il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 (n. 18354) "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici.";

VISTO il Decreto ministeriale 9 agosto 2012 (n. 18321) contenente disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità, ed in particolare l'art. 8, p. 6 che prevedere che il termine di entrata in vigore del medesimo decreto possa essere modificato sentite le regioni e le province autonome;

VISTO il Decreto dipartimentale ministeriale 27 dicembre 2012 contenente disposizioni transitorie al decreto ministeriale del 1° febbraio 2012 (n. 2049) ed in particolare l'art. 2, p.2 che differisce la data di entrata in vigore del decreto ministeriale 9 agosto 2012 in materia di programmi annuali di produzione;

VISTO il Decreto dipartimentale ministeriale 3 febbraio 2014 (n. 7869), pubblicato sulla G.U.R.I. del 12/02/2014 serie generale n. 35, ed in particolare il pp. 1) e 4) dell'Articolo unico che stabiliscono rispettivamente che il termine di entrata in vigore del DM 09/08/2012 (n. 18321) e che gli operatori che hanno inserito la notifica informatizzata nei sistemi informativi autonomi regionali - come nel caso del Veneto - sono tenuti ad applicare le disposizioni adottate dalla medesima amministrazione regionale al fine della presentazione dei succitati programmi annuali di produzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2952 del 26/09/2006 "Sistema regionale di vigilanza e controllo settore agricoltura biologica. Approvazione progetto "Biobank Open Project Veneto" e affidamento incarico realizzazione a C.I.H.E.A.M.- I.A.M.B. (Reg. (CEE) n. 2092/91 e D.Lgs n. 220/95, Dgr n. 4399/2004)" con la quale è stato peraltro costituito l'applicativo per l'informatizzazione delle notifiche e dei programmi annuali di produzione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'Articolo unico, p. 5) del succitato Decreto 3 febbraio 2014, la presentazione del programma annuale di produzione completo di tutte le unità produttive al sistema informativo autonomo regionale del Veneto "Biobank Open Project Veneto" (BOPV) adempie agli obblighi previsti dall'art. 2 del DM 09/08/2012 (n. 18321);

CONSIDERATO quindi che le altre Regioni dotate di sistemi informativi autonomi, nei cui territori possono insistere unità produttive di operatori che hanno costituito un fascicolo aziendale nel Veneto e dove questi presentano anche il programma annuale di produzione completo, devono essere necessariamente informate riguardo all'adozione delle disposizioni di cui al presente provvedimento;

VISTO il Decreto ministeriale 20 dicembre 2013 (n. 15962) "Disposizioni per l'adozione di un elenco di <<non conformità>> riguardanti la qualificazione biologica dei prodotti e le corrispondenti misure che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori, ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008, modificato da ultimo dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013", pubblicato sulla GURI del 10/02/2014, Serie generale n. 33, ed in particolare l'All. 1 Tabella non conformità' che prevede tra l'altro, nell'Area dei Documenti previsti dal sistema di controllo, i termini di "compilazione" e "spedizione" dei programmi annuali di produzione (di seguito "PAPP");

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale del Veneto n. 3934 del 22/12/2009 "Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici. Approvazione Programma attività 2009 e affidamento incarico a Veneto Agricoltura. Attribuzione funzioni amministrative e di vigilanza." e successive modifiche e integrazioni, e n. 3549 del 30/12/2010 "Costituzione dello Sportello Unico Agricolo. Approvazione del Piano industriale per l'inserimento del personale regionale e la definizione dei servizi territoriali (art. 6, comma 1 ter Lr 25 febbraio 2005 n. 9) riguardante tra l'altro l'affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) la gestione delle funzioni amministrative riguardanti l'istruttoria delle notifiche di adesione al sistema di controllo (art. 28, pp. 1 e 3 del Reg. CE n. 834/2007);

VISTE, la richiesta unitaria delle organizzazioni professionali agricole Federazione regionale Coldiretti del Veneto, Confederazione Italiana agricoltori CIA del Veneto e Confagricoltura Veneto di cui alla nota PEC n. 36 del 25/01/2017 -ns. prot. n. 30871 del 25/01/2017- e la richiesta dell'Associazione italiano agricoltura biologica AIAB Veneto di cui alla nota PEC del 27/01/2017 -ns. prot. n. 34261 del 27/01/2017-, pervenute alla Regione ai fini di una proroga dei termini di presentazione delle comunicazioni PAPP per l'anno 2017, in scadenza il 31/01/2017;

TENUTO CONTO che tali richieste, motivate specialmente da talune difficoltà di natura operativa connesse alla produzione delle comunicazioni PAPP a causa dell'impossibilità -considerato il periodo- di definire l'effettivo piano colturale aziendale, dell'introduzione del piano colturale grafico (PCG - D.M. n. 162/2015) e della non definitiva conferma delle informazioni di talune matrici del macrouso colturale, possono determinare disguidi riguardo alla corretta redazione delle succitate incombenze nel rispetto della imminente scadenza del 31/01/2017;

RITENUTO di dover provvedere all'adozione di disposizioni transitorie modificative degli attuali provvedimenti in essere per la presentazione informatizzata nel 2017 dei PAPP sullo specifico sistema informativo regionale BOPV;

decreta

1. di stabilire che, per l'anno 2017, ai termini di quanto disposto dal D.M. 9 agosto 2012 (n. 18321) e successive modifiche e integrazioni, il termine fissato nel 31 gennaio per la presentazione sul sistema informativo regionale "BOPV" dei Programmi Annuali di Produzione Vegetale (PAPV), di Produzione Zootecnica (PAPZ), delle Produzioni d'Acquacoltura (PAPA), delle Preparazioni (PAP) e delle Importazioni (PAI), interessanti gli operatori che -ai sensi dell'art. 5, p. 3 del medesimo DM- hanno costituito il fascicolo aziendale in Veneto, è prorogato alla data del 31 marzo 2017;
2. di prevedere che l'eventuale accertamento di inadempienze, nei confronti degli operatori, da parte degli Organismi di Controllo autorizzati, per l'errata o la mancata compilazione ed il ritardato rilascio sul sistema informativo BOPV dei programmi annuali di produzione, nonché la conseguente applicazione della corrispondente misura, di cui al DM 20/12/2013 (n. 15962), avvenga anche nel rispetto delle disposizioni recate dal presente provvedimento;
3. di stabilire che il presente decreto sia inviato al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, alle Regioni che non si avvalgono del SIB, agli Organismi di Controllo autorizzati per il sistema di produzione biologico ed all'O.P. AVEPA;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 340246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 5 del 07 febbraio 2017

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge 238 del 12 dicembre 2016, art. 65 - DM 11 novembre 2011 - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento I/2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a DO, il presente decreto integra l'Elenco dei tecnici e degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1 luglio 2014. Con questo provvedimento si inseriscono nel succitato elenco i nominativi dei tecnici e degli esperti che hanno presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO in particolare l'art. 65, commi 5 e 6 che prevede che sono peraltro da stabilire:
. le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a DO
. i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini a DO

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 novembre 2011, concernente disposizioni in attuazione dell'art. 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011, riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. DM 11 novembre 2011, Attività commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle commissioni di competenza dei vini a DO veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 avente per oggetto. "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'allegato A) riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTE le domande pervenute dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori:
- Carnielli Bruno,

- Cagnin Alberto;

VISTA la domanda pervenuta dalla persona riportata di seguito, con la quale chiede il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco degli esperti degustatori:
- Torresan Annamaria;

ATTESO che la documentazione prodotta dalle succitate persone è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento delle persone citate in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori e nell'Elenco degli esperti degustatori;

decreta

1. di stabilire, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014, che i soggetti di cui sotto hanno i requisiti per svolgere le attività di tecnico nelle commissioni di degustazione che operano presso gli organismi di controllo incaricati per le DO venete:
   - Carnielli Bruno,
   - Cagnin Alberto;

2. di stabilire altresì, che i soggetti di cui sotto hanno i requisiti per svolgere le attività di esperti nelle commissioni di degustazione che operano presso i medesimi organismi di controllo.
   - Torresan Annamaria;
3. di stabilire che in relazione a quanto previsto ai punti 1 e 2, gli elenchi di cui agli allegati C) e D) della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti, sono conseguentemente ulteriormente integrati con i nominativi riportati ai punti 1 e 2 e sono consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione*;
4. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a DO veneti, è trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di Controllo che operano in Veneto;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

(Codice interno: 340247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 6 del 08 febbraio 2017

Corsi per assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) Verona dal 25/01/2017 al 03/02/2017. Modifica Decreto n. 120 del 14/12/2016 (Reg. CEE n. 2568/97, L. n. 169/92 D.M. 18/06/2014 DGR n. 2330/2014)

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla modifica del riferimento riguardante la sede di svolgimento del corso indicato nel Ddr n. 120/2016.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di modificare e integrare il comma 1 del proprio Decreto n. 120 del 14 dicembre 2016 "Corsi per assaggiatori oli di oliva extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) Verona 25/01/2017 al 03/02/2017" (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 - D.M. 18/16/2014., Dgr n. 2330/2014)" sostituendo il riferimento di "Verona" con i seguenti elementi:

    - " via Casotto n. 4, località Bosco di Sona (VR), presso il Centro Servizi di Sviluppo Agricolo";

2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'AIPO ed al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - PIUE V;
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

(Codice interno: 340256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 57 del 20 dicembre 2016

Finanziamento regionale a favore dell' U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale" per la realizzazione del progetto "Turismo Sociale e inclusivo nelle spiagge venete". Iniziativa di compartecipazione regionale finalizzata all'adeguamento di un ambito turistico atto a favorire l'inclusione e l'accessibilità come previsto dal Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo Sociale". Impegno di spesa ed imputazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. n. 1, comma 1228 e Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articoli n. 11 e 43. Deliberazione giunta regionale. n. 2014 del 6 dicembre 2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si intende sostenere attraverso la concessione di un finanziamento per un importo di euro 505.552,72, un progetto volto a favorire il turismo sociale ed accessibile in particolare a persone con disabilità fisiche, motorie e/o sensoriali, sul litorale della Regione del Veneto, presentato dall'U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale", anche a nome e per conto dell' U.L.S.S. n. 12, "Veneziana", n. 14 "Chioggia" e n. 19 "Adria".

Il Direttore

PREMESSO che con il provvedimento n. 2427 del 14 ottobre 2010, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare in via preliminare, il Progetto di eccellenza "Sviluppo del turismo sociale ed accessibile";

PREMESSO che con il provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011, la Giunta regionale ha avviato il Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale", progetto a carattere autonomo finalizzato a favorire l'accessibilità e la sostenibilità del turismo nel Veneto, approvando lo schema relativo all'accordo di programma la cui definitiva sottoscrizione è avvenuta a Roma il 12 gennaio 2012 ed integrato il 23 febbraio 2012;

PREMESSO che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo con decreto del 28 marzo 2012, nell'approvare il suddetto Accordo di Programma, ha disposto l'impegno di spesa di Euro 1.720.863,90 a favore della Regione Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Sviluppo del Turismo sociale"; che tale somma di derivazione statale va ad aggiungersi alla quota di cofinanziamento regionale di Euro 200.000,00, per un budget complessivo a disposizione della Regione Veneto pari ad Euro 1.920.863,90;

PREMESSO che con note prot. n. 440618 e 440875 dell'11 novembre 2016, l'U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale", anche a nome e per conto dell' U.L.S.S. n. 12, "Veneziana", n. 14 "Chioggia" e n. 19 "Adria", ha presentato alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa Promozione Turistica, un'articolata proposta progettuale dal titolo "Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete", finalizzato ad incrementare e favorire il turismo sociale ed accessibile in particolare a persone con disabilità fisiche, motorie e/o sensoriali, sul litorale della Regione del Veneto, per un costo complessivo pari ad euro 650.000,00;

PREMESSO che con Deliberazione n. 2014 del 6 dicembre 2016, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il progetto di cui al punto precedente, ritenendo altresì di poter intervenire positivamente tramite concessione di un contributo finalizzato a cofinanziare tale intervento;

PREMESSO che il sopracitato provvedimento prevede ai punti n. 4 e 5 del deliberato, che l'importo complessivamente stanziato e messo a disposizione dalla Giunta regionale quale contributo, a favore del beneficiario U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale" per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto di cui al punto precedente, sia di euro 505.552,72;

PREMESSO che le azioni previste dal progetto "Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete" rientrano in maniera trasversale, all'interno di quanto disposto dall'Allegato "C" alla Dgr. 1825 dell'8 novembre 2011 e nello specifico, nelle previsioni programmatiche contenute nella linea di intervento n. 1 "Attività di analisi e monitoraggio", azione n. 3, "Formazione degli operatori", nella linea di intervento n. 2, "Infrastrutture e mobilità sostenibile", azione n. 2 "Incentivazione alla mobilità per tutti", nella linea di intervento n. 3 "Innovazione nei servizi e nell'accessibilità", azione n. 2 "Progetti territoriali per il turismo accessibile e sociale" ed infine all'interno della linea di intervento n. 4 "Iniziative di promozione e comunicazione";

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad euro 505.552,72, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VERIFICATO che l'iniziativa di cui al presente provvedimento è finanziata da assegnazioni vincolate statali, ai sensi dell'art. 1, comma 1228, legge 296/2006 e smi, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, sul capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" (Accertamento n. 2587/2016); il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 412715 del 25.10.16;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria, di cui all'Allegato 4/2 del citato D.lgs 118/2011 e smi, in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

PREMESSO che il punto n. 7 della Dgr. 2014/2016, individua espressamente nel Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, afferente alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, il soggetto a cui spetta la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la necessità di sovraintendere e coordinare i lavori per un'immagine grafica unitaria;

RITENUTO pertanto, che ricorrano i presupposti per procedere, ai sensi dell'articolo n. 56 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., all'impegno della somma di euro 505.552,72 a favore dell' U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale";

VISTO il D. Lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal D. Lgs. N. 126/2014;

VISTA la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in particolare quanto disposto dall'art. n. 2, comma n. 2;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", in particolare quanto disposto dagli articoli n. 11, riferito al sistema turistico tematico e 43, relativo al tema degli interventi in materia di turismo accessibile;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3017 del 30 dicembre 2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 26 aprile 2016;

VISTA le Deliberazioni della Giunta regionale n. 802 ed 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1075 del 29 giugno 2016;

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del primo agosto 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 6 dicembre 2016.

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 47 del 14 ottobre 2016 e n. 51 del 24 ottobre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare l'importo pari ad euro 505.552,72 a favore dell' U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale", C.F. e P. IVA n. 02799490277, avente sede in Piazza De Gasperi, n. 5 - 30027 - San Donà di Piave (VE), per la realizzazione del progetto "Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete";
3. di imputare la somma di euro 505.552,72 sul capitolo 101746 "Trasferimenti per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" art. 002 - V livello del P.d.C. U.1.04.01.02.011 - Siope 1.05.03.1538 del bilancio di previsione 2016 - 2018, a valere sull'esercizio finanziario 2017, mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
5. di dare atto altresì che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'articolo n. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011;
6. di stabilire che gli interventi oggetto della Dgr. n. 2014 del 6 dicembre 2016, dovranno concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2017, precisando che a seguito di presentazione di adeguata istanza motivata, possa essere concessa una sola proroga, per un periodo non superiore a mesi uno, a partire dalla data prevista di conclusione degli interventi;
7. di stabilire che l'importo di cui al punto 2), sarà liquidato, nel corso dell'esercizio 2017, all'U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale" secondo le seguenti modalità:

- acconto pari ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), previa comunicazione inizio attività da presentarsi entro il 28 febbraio 2017;
- saldo, per un importo massimo di euro 105.552,72, successivamente alla conclusione delle iniziative ammesse a finanziamento regionale, previa presentazione di adeguata documentazione contabile attestante le spese effettivamente sostenute accompagnata da dettagliata relazione sulle attività realizzate con specifica indicazione degli indicatori di risultato raggiunti.

8. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di stabilire che qualora l'importo erogato a titolo d'acconto risultasse superiore a quanto rendicontato a consuntivo, l'U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale" provvederà a riaccreditare alla Regione Veneto la somma introitata e non utilizzata;
10. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazioni di spesa di cui al punto 2) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, dall'accertamento in entrata n. 2587/16 a valere sul capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (bolletta di riscossione n. 9921/16). Il suddetto accertamento è stato disposto con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 412715 del 25.10.16;
11. di precisare che l'attuazione di tutte le iniziative previste ed approvate dal presente decreto, dovrà avvenire nel rispetto delle "Direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione", di cui alla Dgr. n. 3462 del 2002;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della Legge Regionale n.1/2011;
13. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Unità Organizzativa Ragioneria;
14. di notificare copia del presente decreto al Presidente del U.L.S.S. n. 10 "Veneto orientale", via PEC al seguente indirizzo: protocollo.ulss10@pecveneto.it;
15. di precisare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33, del 14 marzo 2013;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 340257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 58 del 20 dicembre 2016

Affidamento diretto del servizio di promozione, tramite il circuito delle emittenti televisive regionali, delle eccellenze culturali, architettoniche, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio regionale della Pedemontana. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Progetto di Eccellenza "Valorizzazione e Promozione integrata della Pedemontana Veneta". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e s.m.i. DD.G.R. n. 2428/2010, n. 1825/2011 e n. 2032 del 13 dicembre 2016. CIG: Z9A1BFEC1C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene assegnato, tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. 50/2016, alla Società Comunicare S.a.S. di Roberto Paladini & C. il servizio di promozione delle peculiarità turistiche della Pedemontana con l'abbinamento alle produzioni tipiche locali all'interno della trasmissione televisiva "Zanzega". Documentazione agli atti: nota della Società Comunicare sas di Roberto Paladini & C. del 16 novembre 2016, protocollo PEC della Regione del Veneto n. 470535 del 01/12/2016.

Il Direttore

PREMESSO che l'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, prevede la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli Enti Locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PREMESSO che il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 prevede la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma con le Regioni territorialmente interessate;

PREMESSO che il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il Turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, individua le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e stabilisce che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

PREMESSO che con provvedimento n. 2428 del 14 ottobre 2010 la Giunta regionale ha approvato il Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali", finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona;

PREMESSO che con il provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011 la Giunta regionale ha approvato gli schemi dell'Accordo di Programma, della scheda di monitoraggio e del piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", che sono stati regolarmente sottoscritti in data 12 gennaio 2012 ed integrati in data 23 febbraio 2012;

PREMESSO che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, con decreto del 28 marzo 2012, ha disposto l'impegno di spesa di Euro 1.720.863,90 a favore della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" e che tale somma di derivazione statale va ad aggiungersi alla quota di cofinanziamento regionale di Euro 200.000,00, per un budget complessivo a disposizione della Regione del Veneto pari ad Euro 1.920.863,90;

PREMESSO che il piano esecutivo del Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" ripartisce le attività da realizzare in tre linee di intervento, suddivise in azioni e che, nel dettaglio, la linea di intervento n. 2 "Promozione della Pedemontana", azione n. 1 "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano", prevede la realizzazione di interventi di comunicazione atti a promuovere il territorio della Pedemontana veneta;

PREMESSO che tra le attività previste nella succitata azione n. 1 trova spazio la realizzazione di una serie di attività di comunicazione tramite le emittenti televisive per la promozione dell'immagine turistica dell'area Pedemontana veneta che esalti e consolidi le varie destinazioni e mete turistiche meno note, valorizzando le produzioni tipiche agroalimentari ed artigianali

che caratterizzano l'area al fine di rafforzare il sistema dell'offerta turistica e dell'economia delle imprese che operano nel settore;

PREMESSO che la deliberazione della Giunta regionale 2032 del 13 dicembre 2016 approva la promozione delle peculiarità turistiche della Pedemontana con abbinamento alle produzioni tipiche locali attraverso le emittenti televisive, nell'ambito della sopra citata azione n. 1 della linea di intervento n. 2 del progetto di eccellenza in parola;

PREMESSO che il medesimo provvedimento 2032/2016 dà atto che per l'acquisizione dei servizi di promozione si proceda ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e determina in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione dà delega con propri atti al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2016-2018 sul capitolo 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico", incaricando altresì il Direttore dell'U.O. Promozione Turistica della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti;

PREMESSO che nonostante l'avvento dell'era digitale, rimane ancora importante la funzione delle emittenti locali nel promuovere il territorio attraverso trasmissioni dedicate alla cultura locale, con interventi e servizi dedicati alle produzioni locali e che tali trasmissioni, oggi supportate anche dal fatto che molte vengono replicate on line, sono ancora uno dei punti di riferimento per i telespettatori per scoprire luoghi e percorsi turistici in un'area limitrofa in cui poter programmare una visita nel weekend;

PREMESSO che da alcuni anni una delle trasmissioni dedicate alla cultura e tradizioni enogastronomiche del territorio veneto più seguite nell'area del Triveneto è il programma televisivo "Zanzega" in onda sull'emittente Antenna tre Veneto canale CH 13, una delle emittenti con il maggior numero di contatti netti nel giorno medio (dati Auditel) nel 2016 e che il programma "Zanzega" edizione 2016-2017 va in onda in prima serata il sabato alle 20,30 e in replica alla Domenica alle ore 16,30, orari tradizionalmente con elevato ascolto.

CONSIDERATO che l'inserimento in questa fascia di ascolto e i temi trattati strettamente legati alle tradizioni locali, alla scoperta delle risorse turistiche/culturali meno conosciute del territorio, rendono questa trasmissione un esempio unico nel palinsesto editoriale televisivo; inoltre tale trasmissione negli anni scorsi era inserita nel piano di comunicazione nell'ambito dei Piani Turistici Annuali di promozione, piano non realizzato per mancanza di fondi nel corso dell'esercizio 2016 e, quindi, per non disperdere l'investimento fatto negli anni e mantenere un livello elevato di informazione si ritiene opportuno, considerato l'obiettivo che si prefigge il progetto di eccellenza "Pedemontana veneta", dare continuità alla collaborazione con la produzione della trasmissione "Zanzega" affidando alla stessa l'inserimento nelle prossime puntate di servizi, interviste dedicate alla conoscenza dell'ampia gamma di prodotti enogastronomici e di proposte artistiche e culturali disponibili in tutta l'area di riferimento della Pedemontana veneta;

PRESO ATTO che l'offerta della Società Comunicare S.a.S. di Roberto Paladini & C, a fronte di una spesa di euro 30.000,00 IVA ed ogni altro onere inclusi, si esplica, nel dettaglio, nella partecipazione alla trasmissione "ZANZEGA" edizione 2016-2017 in onda su Antenna Tre Veneto CH 13 il sabato in prima serata alle ore 21.00 ed in replica la domenica alle ore 16.30, prevedendo 20 puntate della durata di due ore cadauna, con presenza in studio di ospiti del mondo del turismo, dell'enogastronomia e dello spettacolo, invitati ad interagire con il conduttore Daniele Marcassa, intorno ad una conviviale tavola imbandita di prodotti tipici; all'interno del programma "ZANZEGA", sarà riservato uno spazio per la promozione dei prodotti tipici regionali e in ognuna delle puntate il prodotto prescelto oltre ad essere presente sulla tavola per tutta la durata della trasmissione, sarà spunto e collegamento per una ricetta tradizionale veneta da proporre al pubblico e verrà valorizzato e promosso dal conduttore con la presenza di un produttore e/o di un esperto del prodotto stesso; sono anche previsti filmati, documenti e testimonianze relativi ai vari argomenti trattati per la promozione del turismo e dei prodotti agroalimentari veneti; è previsto, inoltre, uno spazio dedicato alle attività di promozione delle produzioni tipiche e certificate della Pedemontana veneta; verrà inserito il marchio "veneto tra la terra e il cielo - www.veneto.eu" nelle sigle di testa e di coda in ogni singola puntata in onda sull'emittente, per un totale di n. 160 passaggi della durata di 5 secondi cadauno più n. 500 billboard della durata di cinque secondi cadauno nei promos che pubblicizzano il programma;

CONSIDERATO che l'offerta di attività promozionale presentata dalla Società Comunicare sas di Roberto Paladini & C. del 16 novembre 2016, protocollo PEC della Regione del Veneto n. 470535 del 01/12/2016, tra le varie pervenute, rappresenta la migliore opportunità di promozione delle destinazioni turistiche e delle produzioni tipiche agroalimentari dell'area della Pedemontana veneta da diffondere sul circuito delle emittenti televisive regionali, nel pieno rispetto delle indicazioni fissate dalla deliberazione della Giunta regionale 2032 del 13 dicembre 2016**;**

DATO ATTO che la fornitura di tale servizio, inferiore all'importo di euro 40.000,00 può essere aggiudicata mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, e in particolare che ricorrano i presupposti previsti dall'articolo 63, comma 2, del D.lgs n. 50/2016, in quanto, nelle fattispecie considerate, sussistono le ragioni per cui il contratto di affidamento diretto possa essere assegnato unicamente e in esclusiva ad un operatore economico determinato,

mediante procedura negoziata e, quindi, alla Società "Società Comunicare SaS di Roberto Paladini & C. in qualità di unico gestore del programma televisivo di riferimento;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto, pari complessivamente ad euro 30.000,00, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata da risorse statali a destinazione vincolata ai sensi dell'articolo 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi, e Allegato 4/2 paragrafo 3.6, sul capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del settore turistico" (Accertamento n. 2588/16); il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 412909 del 25/10/2016;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.lgs 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per procedere, a favore della Società Comunicare SaS di Roberto Paladini & C., all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi euro 30.000,00 sul capitolo 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione 2016-2018;

DATO ATTO che la spesa di euro 30.000,00 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 33/2002 in quanto afferente a fondi statali;

RITENUTO che, in relazione a quanto esposto con il presente Decreto, si provvede al conseguimento degli obiettivi di evidenziazione del prodotto turistico integrato riferito al progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta";

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e smi;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8 con oggetto "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 47 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1",

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 alla Società Comunicare S.a.S. di Roberto Paladini & C., C.F. e P. IVA: 01949610263, avente sede in Via della Quercia n. 2/B - 31100 Treviso (TV), il servizio

di partecipazione alla trasmissione "ZANZEGA" edizione 2016-2017 in onda su Antenna Tre Veneto CH 13 il sabato in prima serata alle ore 21.00 ed in replica la domenica alle ore 16.30, prevedendo 20 puntate della durata di due ore cadauna, con presenza in studio di ospiti del mondo del turismo, dell'enogastronomia e dello spettacolo, invitati ad interagire con il conduttore Daniele Marcassa, intorno ad una conviviale tavola imbandita di prodotti tipici;

3. di stabilire che all'interno del programma "ZANZEGA", sarà riservato uno spazio per la promozione dei prodotti tipici regionali ed in ognuna delle puntate, il prodotto prescelto, oltre ad essere presente sulla tavola per tutta la durata della trasmissione, sarà spunto e collegamento per una ricetta tradizionale veneta da proporre al pubblico; saranno anche previsti filmati, documenti e testimonianze relativi ai vari argomenti trattati per la promozione del turismo e dei prodotti agroalimentari veneti; è previsto inoltre uno spazio dedicato alle attività di promozione delle produzioni tipiche e certificate della Pedemontana veneta; verrà inserito il marchio "veneto tra la terra e il cielo - www.veneto.eu" nelle sigle di testa e di coda in ogni singola puntata, per un totale di n. 160 passaggi della durata di 5 secondi cadauno più n. 500 billboard della durata di cinque secondi cadauno nei promos che pubblicizzano il programma;
4. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Società Comunicare S.a.S. di Roberto Paladini & C., C.F. e P. IVA: 01949610263, la somma complessiva di euro 30.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), sul capitolo n. 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" Art. 007 - V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.004 - Codice SIOPE 1.03.01.1364 - del bilancio di previsione 2016-2018, a valere sull'esercizio finanziario 2017 mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che la programmazione delle 20 puntate della trasmissione televisiva "ZANZEGA" dovrà coprire un arco temporale che va da primo gennaio 2017 fino al 30 giugno 2017;
6. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di euro 30.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 4), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti, previa presentazione di regolare fattura da far pervenire alla Unità Organizzativa Promozione Turistica, PEC promoeconomia@pec.regione.veneto.it, entro il 30 agosto 2017;
7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui al punto 4) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, dall'accertamento in entrata n. 2588/16 a valere sul capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (bolletta di riscossione n. 21836/16); il suddetto accertamento è stato disposto con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 412909 del 25.10.2016;
8. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale;
9. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011;
10. di dare atto che il pagamento della somma suindicata è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di Euro 30.000,00, concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
13. di notificare il presente provvedimento alla Società Comunicare S.a.S. di Roberto Paladini & C. - PEC: comunicare@cgm.legalmail.it;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 340258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 70 del 27 dicembre 2016

Aggiudicazione definitiva efficace alla ditta "TOSETTO S.r.l." del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB" di Berlino, 8-12 marzo 2017, e relativo impegno di spesa. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria CIG: 684965956B. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e legge regionale 27 aprile 2015, n. 6. DD.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 1708 del 26 ottobre 2016. Decreto a contrarre n. 41 del 23 novembre 2016 e DDR n. 61 del 20 dicembre 2016.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB" di Berlino, 8-12 marzo 2017, alla ditta Tosetto Srl di Jesolo, disposta con decreto del Direttore della U.O. Promozione turistica n. 61 del 20 dicembre 2016. Impegno di spesa: euro 103.700,00. Nota PEC n. 491363 del 16 dicembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 1708 del 26 ottobre 2016 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "ITB Berlin" di Berlino, dall'8 al 12 marzo 2017, autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 227 mq (area nuda con 4 lati aperti) direttamente presso l'ente fieristico;

PREMESSO che con il decreto a contrarre n. 41 del 23 novembre 2016 del Direttore della U.O. Promozione turistica è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB" di Berlino, 8-12 marzo 2017 - CIG 684965956B, in attuazione della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1708/2016;

PREMESSO che con il decreto succitato è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento di gara in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016 il Responsabile P.O. Promozione regionale dell'Unità Organizzativa Promozione turistica;

CONSIDERATO che con decreto n. 61 del 20 dicembre 2016 del Direttore della U.O. Promozione turistica, espletata la gara, il servizio in oggetto è stato aggiudicato, in via definitiva non efficace, alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 30016 Jesolo (Ve), primo classificato sulla base della graduatoria, giusta proposta di aggiudicazione del verbale di gara della Commissione giudicatrice del 19 dicembre 2016, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso da parte di quest'ultima dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione e autodichiarazione per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 81 comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che l'aggiudicazione della gara è stata comunicata all'aggiudicatario e a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta ammessa in gara ai sensi dell'art. 76 comma 5 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, giusta nota del R.U.P. in data 21 dicembre 2016 inviata a mezzo PEC al domicilio eletto dai concorrenti per la ricezione di ogni comunicazione inerente la procedura di gara in oggetto;

DATO ATTO che il R.U.P. ha attivato la procedura AVCPass per accertare se la ditta Tosetto Srl di Jesolo, primo classificato, è in possesso dei requisiti di ordine generale di ammissione alla gara, nonché dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa ai sensi degli artt. art. 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che gli accertamenti effettuati per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara dalla ditta aggiudicataria hanno dato esito positivo, come risulta dalla documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto di aggiudicare, in via definitiva efficace, il servizio di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB" di Berlino, 8-12 marzo 2017 - CIG 684965956B - alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, per l'importo di Euro 85.000,00, IVA esclusa;

RITENUTO altresì di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per un importo pari a Euro 103.700,00, IVA inclusa, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. di Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi

stanziati sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, l.r. 27.04.2015 n. 6)" del bilancio di previsione 2016 - 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo Spa per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101 L.R. 33/02" (Accertamento n. 2675 /16). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25.10.16;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

RITENUTO pertanto, che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art.56 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 103.700,00, IVA inclusa, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. di Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.lgs n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTE le leggi regionali n. 39 del 29 novembre 2001; n. 1 del 7 gennaio 2011; n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013;

VISTE le leggi regionali n. 6 del 27 aprile 2015 e n. 8 del 24 febbraio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016;

VISTO il DDR n. 47 del 14 ottobre 2016 di conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica;

VISTI i DDR n. 41 del 23 novembre 2016, n. 61 del 20 dicembre 2016 e la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare efficace, ai sensi degli artt. 32 comma 7 e 81 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "ITB" di Berlino, 8-12 marzo 2017, Messe Berlin, - CIG 684965956B, alla ditta TOSETTO S.r.l. - Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275 per l'importo di euro 85.000,00, IVA esclusa, disposta con proprio precedente decreto n. 61 del 20 dicembre 2016;
3. di impegnare, per le motivazioni esposte in premessa, l'importo di euro 103.700,00, IVA inclusa, quale debito commerciale, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi -" Art. 007 - V livello P.d.C. 1.03.02. 02.005 - Codice SIOPE 1.03.01 1364 del bilancio di previsione 2016 - 2018, a valere sull'esercizio finanziario 2017 mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che l'importo di cui al punto 3), sarà liquidato alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, ad avvenuta conclusione della manifestazione fieristica "ITB" Berlino 2017, su

presentazione di regolare fattura elettronica, da far pervenire all'Unità Organizzativa Promozione Turistica entro il 30 aprile 2017, e previa verifica della regolarità del servizio svolto;

5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al punto 3) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, dall'accertamento in entrata n. 2675/16 a valere sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/02" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (bollette di riscossione n. 7237/16 e n. 23293/16). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25.10.16;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di notificare alla Ditta Tosetto S.r.l. di Jesolo (VE) il presente provvedimento;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 340259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 73 del 29 dicembre 2016

Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa a favore della ditta "3WLab S.r.l." (C.F./P.I. 10246391006) per lo sviluppo di uno strumento multimediale innovativo di presentazione delle opportunità turistiche venete presso lo stand regionale alla manifestazione ITB 2017 (Berlino, 8-12 marzo 2017). CIG: Z541CA7429. DD.G.R. n. 1708 del 26 ottobre 2016 e n. 2219 del 23 dicembre 2016. D.D.R. n. 71/2016. L.R. n. 11 del 14 giugno 2013 e L.R. n. 6 del 27 aprile 2015.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene aggiudicato definitivamente alla ditta "3WLab S.r.l.", tramite procedura esperita sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), lo sviluppo di uno strumento multimediale innovativo di presentazione delle opportunità turistiche venete presso lo stand regionale alla manifestazione ITB 2017. Viene quindi impegnato a favore della ditta "3WLab S.r.l.", l'importo di euro 34.160,00. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Documentazione agli atti: offerta economica del 28/12/2016 R.d.O. n. 1458206.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 1708 del 26 ottobre 2016, la Giunta regionale, in attuazione del Piano Turistico Annuale, ha approvato la pianificazione e la programmazione operativa della partecipazione istituzionale alla Borsa internazionale del Turismo ITB, in programma Berlino dall'8 al 12 marzo 2017 prevedendo il corrispondente impegno di spesa per l'acquisto del plateatico e del conseguente allestimento;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2219 del 23 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato l'utilizzo di uno strumento multimediale innovativo di presentazione delle opportunità turistiche venete alla manifestazione fieristica ITB 2017;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale 2219 del 23 dicembre 2016 ha determinato in Euro 36.000,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione della fornitura in oggetto e che il relativo affidamento avverrà ai sensi delle procedure previste dal D.lgs. n. 50/2016 art. 36, comma 2, lettera a);

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica n. 71 del 27 dicembre 2016 è stata disposto l'avvio della procedura negoziata di acquisizione del servizio in oggetto sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con richiesta di offerta in via telematica (RdO) tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. n. 50/2016;

PREMESSO CHE nella piattaforma del Mercato Elettronico (MEPA) nell'iniziativa di riferimento "ICT 2009", categoria "Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni" è stato individuata la ditta "3WLab S.r.l." - con sede in Via dei Caduti nella Guerra di Liberazione 118, Spinaceto (RM) - P.IVA 10246391006 - come unica ditta in grado di fornire a noleggio il Digital Intelligence Table - DIT, strumento multimediale ideato per pubblicare contenuti digitali esclusivi e di renderli scaricabili sullo smartphone attraverso un'applicazione mobile e di profilare tutti i fornitori del servizio in tempo reale, servizio comprendente l'inserimento di tutti i dati e conforme a quanto stabilito nel capitolato tecnico allegato al succitato D.D.R. n. 71/2016;

PREMESSO CHE si è provveduto ad inviare pertanto, tramite MEPA, alla ditta "3WLab S.r.l.", la Richiesta di Offerta n. 1458206, per i servizi previsti dal Capitolato tecnico di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica n. 71 del 27 dicembre 2016;

DATO ATTO CHE il responsabile del procedimento è il dott. Claudio De Donatis, Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica, così come disposto dal succitato D.D.R. n. 71/2016;

DATO ATTO CHE a seguito della R.d.O. n. 1458206, è pervenuta tramite la procedura MEPA, entro il termine fissato del 28 dicembre 2016 ore 15:00, l'offerta della ditta "3WLab S.r.l." per un importo di Euro 28.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO CHE, in data 28 dicembre 2016, attraverso la procedura MEPA, a seguito dell'apertura della busta economica presentata dalla ditta "3WLab S.r.l." e verificata la correttezza della stessa, la fornitura è stata provvisoriamente aggiudicata alla ditta in parola;

RITENUTO pertanto di aggiudicare in via definitiva la fornitura in oggetto alla ditta "3WLab S.r.l." - con sede in Via dei Caduti nella Guerra di Liberazione 118, Spinaceto (RM) - (C.F./P.I. 10246391006);

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per un importo di Euro 34.160,00, (IVA inclusa), a favore della società "3WLab S.r.l." - con sede in Via dei Caduti nella Guerra di Liberazione 118, Spinaceto (RM) - (C.F./P.I. 10246391006), la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi stanziati sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, l.r. 27.04.2015 n. 6)" del bilancio di previsione 2016 - 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo Spa per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101 L.R. 33/02" (Accertamento n. 2675 /16); il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25.10.16;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" e smi;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8 con oggetto "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il D.D.R. n. 47 del 14 ottobre 2016 con oggetto "Conferimento delle deleghe al Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento Regionale 31 maggio 2016, n. 1.";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare in via definitiva alla ditta "3WLab S.r.l." (C.F./P.I. 10246391006) - per la somma di Euro 34.160,00 (IVA al 22% inclusa), la fornitura di uno strumento multimediale innovativo di presentazione delle opportunità turistiche venete presso lo stand regionale alla manifestazione ITB 2017 (Berlino 8-12 marzo 2017), di cui alla procedura CIG: Z541CA7429 effettuata tramite MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) con R.d.O. (Richiesta di Offerta) n. 1458206;
3. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, per la fornitura dei servizi di cui al punto 2), a favore della ditta "3WLab S.r.l." con sede in Via dei Caduti nella Guerra di Liberazione 118, Spinaceto (RM) - (C.F./P.I. 10246391006) - la somma complessiva di Euro 34.160,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), imputando la spesa sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici

- acquisto di beni e servizi -" Art. 007 - V livello P.d.C. 1.03.02. 02.005 - Codice SIOPE 1.03.01 1364 del bilancio di previsione 2016 - 2018, a valere sull'esercizio finanziario 2017 mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al punto 3) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, dall'accertamento in entrata n. 2675/16 a valere sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/02" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (bollette di riscossione n. 7237/16 e n. 23293/16); il suddetto accertamento è stato disposto con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25/10/16;
5. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 34.160,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore della Ditta "3WLab S.r.l.", avvenga nel corso dell'esercizio 2017 a conclusione della manifestazione ITB 2017 successivamente alla presentazione di regolare fattura da far pervenire alla Unità Organizzativa Promozione Turistica entro il 30 aprile 2017, e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
6. di dare atto che l'importo di cui al punto 3) è una spesa di natura commerciale;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento ditta "3WLab S.r.l." - PEC: 3wlab@pec.it;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 340260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 74 del 29 dicembre 2016

Aggiudicazione definitiva efficace alla ditta "TOSETTO S.r.l." del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT" di Milano, 2-4 aprile 2017, e relativo impegno di spesa. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria CIG: 6849653079. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e legge regionale 27 aprile 2015, n. 6. DD.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 1708 del 26 ottobre 2016. Decreto a contrare n. 40 del 23 novembre 2016 e DDR n. 64 del 23 dicembre 2016.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT" di Milano, 2-4 aprile 2017, alla ditta Tosetto Srl di Jesolo, disposta con decreto del Direttore della U.O. Promozione turistica n. 64 del 23 dicembre 2016. Impegno di spesa: euro 111.020,00. Nota PEC n. 491336 del 16 dicembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1708 del del 26 ottobre 2016 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "BIT2017" di Milano, dal 2 al 4 aprile 2017, autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo direttamente presso l'ente fieristico;

PREMESSO CHE con il decreto a contrarre n. 40 del 23 novembre 2016 del Direttore della U.O. Promozione turistica è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT" di Milano, 2-4 aprile 2017 - CIG 6849653079, in attuazione della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1708/2016;

PREMESSO CHE con il decreto succitato è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento di gara in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016 il Responsabile P.O. Promozione regionale dell'Unità Organizzativa Promozione turistica;

CONSIDERATO CHE con decreto n. 64 del 23 dicembre 2016 del Direttore della U.O. Promozione turistica, espletata la gara, il servizio in oggetto è stato aggiudicato, in via definitiva non efficace, alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 30016 Jesolo (Ve), primo classificato sulla base della graduatoria, giusta proposta di aggiudicazione del verbale di gara della Commissione giudicatrice del 21 dicembre 2016, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso da parte di quest'ultima dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione e autodichiarazione per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 81 comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO CHE l'aggiudicazione della gara è stata comunicata all'aggiudicatario e a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta ammessa in gara ai sensi dell'art. 76 comma 5 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, giusta nota del R.U.P. in data 23 dicembre 2016 inviata a mezzo PEC al domicilio eletto dai concorrenti per la ricezione di ogni comunicazione inerente la procedura di gara in oggetto;

DATO ATTO CHE il R.U.P. ha attivato la procedura AVCPass per accertare se la ditta Tosetto Srl di Jesolo, primo classificato, è in possesso dei requisiti di ordine generale di ammissione alla gara, nonché dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa ai sensi degli artt. art. 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO CHE gli accertamenti effettuati per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara dalla ditta aggiudicataria hanno dato esito positivo, come risulta dalla documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto di aggiudicare, in via definitiva efficace, il servizio di ideazione, progettazione, grafica, locazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT" di Milano, 2-4 aprile 2017 - CIG 6849653079 - alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, per l'importo di Euro 91.000,00, IVA esclusa;

RITENUTO altresì di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per un importo pari a Euro 111.020,00, IVA inclusa, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. di Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi

stanziati sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, l.r. 27.04.2015 n. 6)" del bilancio di previsione 2016 - 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo Spa per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101 L.R. 33/02" (Accertamento n. 2675 /16). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25.10.16;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

RITENUTO pertanto, che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 111.020,00, IVA inclusa, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. di Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.lgs n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTE le leggi regionali n. 39 del 29 novembre 2001; n. 1 del 7 gennaio 2011; n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013;

VISTE le leggi regionali n. 6 del 27 aprile 2015 e n. 8 del 24 febbraio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016;

VISTO il DDR n. 47 del 14 ottobre 2016 di conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica;

VISTI i DDR n. 40 del 23 novembre 2016 e n. 64 del 23 dicembre 2016 e la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare efficace, ai sensi degli artt. 32 comma 7 e 81 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "BIT" di Milano, 2-4 aprile 2017, Fieramilanocity - CIG 6849653079, alla ditta TOSETTO S.r.l. - Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275 per l'importo di euro 91.000,00, IVA esclusa, disposta con proprio precedente decreto n. 64 del 23 dicembre 2016;
3. di impegnare, per le motivazioni esposte in premessa, l'importo di euro 111.020,00, IVA inclusa, quale debito commerciale, a favore della ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, al capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi -" Art. 007 - V livello P.d.C. 1.03.02. 02.005 - Codice SIOPE 1.03.01 1364 del bilancio di previsione 2016 - 2018, a valere sull'esercizio finanziario 2017 mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che l'importo di cui al punto 3), sarà liquidato alla ditta TOSETTO S.r.l. Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), P.IVA 02676980275, ad avvenuta conclusione della manifestazione fieristica "BIT2017" di Milano su

presentazione di regolare fattura elettronica, da far pervenire all'Unità Organizzativa Promozione Turistica entro il 30 aprile 2017, e previa verifica della regolarità del servizio svolto;

5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al punto 2) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, dall'accertamento in entrata n. 2675/16 a valere sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/02" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (bollette di riscossione n. 7237/16 e n. 23293/16). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25.10.16;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di notificare alla ditta Tosetto Srl di Jesolo (VE) il presente provvedimento;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

(Codice interno: 340509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 30 del 28 novembre 2016

Aggiudicazione del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del P.O.R. FSE 2014/2020 e a valere su risorse regionali. Spese di pubblicità legale. Accertamento entrata ed impegno di spesa. Codice CIG 663442765A. Codice CUP H71E16000070008. Codice SMUPR 42103.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per l'affidamento del servizio in oggetto, si dispone l'accertamento dell'entrata e l'impegno di spesa a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa per la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione del servizio in oggetto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 24.03.2016 Decreto del Direttore regionale della Sezione Formazione n. 10 del 06.04.2016 Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 6 del 24.08.2016 D.Lgs. 163/2006, art- 65

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 24 marzo 2016, è stata indetta una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014 - 2020 e a valere su risorse regionali, avente CIG 663442765A;

PREMESSO che con Decreto n. 10 del 06.04.2016 del Direttore della Sezione Formazione (ora, a seguito della riorganizzazione amministrativa, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione) sono stati approvati gli atti di gara;

PRESO ATTO che con il Decreto n. 6 del 24.08.2016 del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura la procedura in oggetto è stata aggiudicata in via definitiva al RTI tra le società BDO Italia SPA (mandataria) e Selene Audit SRL (mandante);

VISTO l'art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006 che prevede la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione, tra l'altro, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI);

VISTA la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione del servizio in oggetto effettuata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), 5^ serie speciale- serie contratti pubblici, n. 109 del 21.09.2016;

VISTO il parere di precontenzioso formulato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 22.12.2015, prot. n. 0174053, con cui l'Autorità stessa ritiene che il servizio di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale rientri nella previsione dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n 163/2006 e, pertanto, sia sottratto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il Periodo di Programmazione 2014-20, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 del 12/12/2014 (Codice CCI 2014IT05SFOP012), ed in particolare l'Asse prioritario "Assistenza tecnica", che destina le relative risorse finanziarie, tra l'altro, all'acquisizioni dei servizi qualificati necessari ad assicurare una adeguata gestione e coordinamento delle azioni finanziate dal POR stesso;

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione C(2014) 9751final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo

Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia - CCI 2014IT05SFOP012;

VERIFICATO che, per gli effetti del "Piano di finanziamento" (di cui alla "Tabella 17" e alla "Tabella 18a") e dell'art. 4 della citata Decisione CE C(2014) 9751, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo Sociale Europeo per il Programma Operativo è fissata in Euro 382.015.911,00 (di cui Euro 359.094.956,00 a titolo di dotazione principale e Euro 22.920.955,00 a titolo di riserva di efficacia ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE n. 1303/2013);

CONSIDERATO che il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50%, a fronte di una equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che il valore complessivo del piano finanziario del POR in questione ammonta a complessivi Euro 764.031.822,00 (di cui Euro 718.189.912,00 a titolo di dotazione principale e Euro 45.841.910,00 a titolo di riserva di efficacia);

RICHIAMATO il punto 1.1, ultimo paragrafo, della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 111 del 15.05.2015), con cui si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FSE è pari, indicativamente, al 50 per cento della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica, e che, pertanto, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo di Rotazione risulta pari ad Euro 267.411.137,70 (di cui Euro 251.366.469,20 a titolo di dotazione principale e Euro 16.044.668,50 a titolo di riserva di efficacia);

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 53 "Accertamenti";

VISTO l'art. 3, comma 11, del D.Lgs. 118/2011 che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTO l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che definisce la declinazione operativa di riferimento per le differenti operazioni di registrazione ed imputazione contabile, e, in particolare, il punto 3.12 dell'allegato 4/2, primo comma, in merito alle entrate UE di cui trattasi, così si esprime: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (...), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

DATO ATTO che l'obbligazione attiva è perfezionata;

VERIFICATO che, relativamente alla pubblicazione sopra citata, l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario in corso e la relativa spesa si può quantificare negli importi e con la ripartizione di seguito specificati:

Anno imputazione	Spesa	di cui a carico del FSE (50%)	di cui a carico del FDR (35%)	di cui a carico del Cof. reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	*Capitolo U/102365*	*Capitolo U/102366*
2016	1.432,55	716,28	501,39	214,88

RITENUTO di procedere all'accertamento per competenza delle somme corrispondenti all'importo della spesa programmata e alla loro imputazione all'esercizio finanziario corrente in funzione della scadenza della relativa obbligazione, con la seguente modalità:

- Euro 716,28 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice Siope 202012211 "*Trasferimenti correnti da Unione Europea*", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*":

Esercizio d'imputazione 2016	716,28

- Euro 501,39, a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice Siope 201012115 "*Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari*", Codice del Piano dei conti integrato

E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*":

Esercizio d'imputazione 2016	501,39

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, ed in particolare l'art. 56 "Impegni di spesa";

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti del creditore (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa) ha natura di debito commerciale ed è giuridicamente perfezionata, come da pubblicazione nella GURI - 5^ serie speciale - contratti pubblici - n. 109 del 21.09.2016 ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;

VERIFICATO che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

RITENUTO pertanto necessario procedere, a norma dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del DLgs n. 118/2011, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa con sede in Roma, Via Salaria 1027, CF n. 00399810589 e P.IVA n. 00880711007 , con le modalità di seguito precisate:

Capitolo *Descrizione*	*PdC V livello* *Cod. Miss./Progr.*	*Articolo* *SIOPE*	*Esercizio 2016 (Euro)*
102364 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.16.001** Pubblicazione Bandi di Gara **P.01.11**	**21** Servizi Amministrativi **1.03.01.1364** Altre spese per servizi	716,28
102365 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.16.001** Pubblicazione Bandi di Gara **P.01.11**	**21** Servizi Amministrativi **1.03.01.1364** Altre spese per servizi	501,39
102366 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.16.001** Pubblicazione Bandi di Gara **P.01.11**	**21** Servizi Amministrativi **1.03.01.1364** Altre spese per servizi	214.88
		Totale	***1.432,55***

Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20
Codice di programma: 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014),
Asse Prioritario: 5 Assistenza tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità d'investimento: non pertinente
Obiettivo Specifico: 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"
Settore di intervento: 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"
Codice progetto (SMUPR): 42103
Codice misura (Sottosettore SMUPR):3B5A4
Codice CUP: H71E16000070008

VISTO il Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTE le deliberazioni nn. 435 del 15.04.2016, 802 e 803 del 27.05.2016 con le quali si è provveduto alla nuova organizzazione dell'assetto amministrativo regionale e sono state individuate, rispettivamente, le Aree di Coordinamento, le Direzioni e le Unità Organizzative;

VISTA la deliberazione n. 1046 del 29.06.2016 con la quale è stata attribuita all'Area di Coordinamento Capitale Umano e Cultura la funzione di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31.12.2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera b);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, secondo quanto precisato in premessa, la programmazione della spesa esigibile, di cui si dispone l'impegno, di parte corrente, correlata alle risorse assegnate al POR FSE 2014/2020 (quota Fondo Sociale Europeo, Fondo di Rotazione e Cofinanziamento Regionale), risulta pari a complessivi euro 1.432,55, così distribuita:

Anno imputazione	Spesa	di cui a carico del FSE (50%)	di cui a carico del FDR (35%)	di cui a carico del Cof. reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	*Capitolo U/102365*	*Capitolo U/102366*
2016	1.432,55	716,28	501,39	214,88

3. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro Euro 716,28 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice Siope 202012211 "*Trasferimenti correnti da Unione Europea*", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*" con imputazione nell'esercizio finanziario 2016 in funzione della spesa esigibile sulla base della programmazione della spesa in precedenza esposta;
4. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro 501,39 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice Siope 201012115 "*Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari*", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*" con imputazione nell'esercizio finanziario 2016 in funzione della spesa esigibile indicata nel citato sulla base della programmazione della spesa in precedenza esposta;
5. di impegnare, ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, l'importo di euro 1.432,55 a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa con sede in Roma, Via Salaria 1027, CF n. 00399810589 e P.IVA n. 00880711007, per la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione del "servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del P.O.R. FSE 2014/2020 e a valere su risorse regionali", con le modalità di seguito riportate, come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo *Descrizione*	*PdC V livello* *Cod. Miss./Progr.*	*Articolo* *SIOPE*	*Esercizio 2016 (Euro)*
102364 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.16.001** Pubblicazione Bandi di Gara **P.01.11**	**21** Servizi Amministrativi **1.03.01.1364** Altre spese per	716,28

		servizi	
102365 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.16.001** Pubblicazione Bandi di Gara **P.01.11**	**21** Servizi Amministrativi **1.03.01.1364** Altre spese per servizi	501,39
102366 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.16.001** Pubblicazione Bandi di Gara **P.01.11**	**21** Servizi Amministrativi **1.03.01.1364** Altre spese per servizi	214,88
		Totale	***1.432,55***

Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20
Codice di programma: 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014),
Asse Prioritario: 5 Assistenza tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità d'investimento: non pertinente
Obiettivo Specifico: 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"
Settore di intervento: 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"
Codice progetto (SMUPR): 42103
Codice misura (Sottosettore SMUPR): 3B5A4
Codice CUP: H71E16000070008

6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
7. di dare atto che la spesa, di cui con il presente atto si dispone l'impegno, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che l'obbligazione diventa liquida ed esigibile nell'esercizio in corso;
9. di dare atto che l'importo di euro 1.432,55 sarà liquidato a cura del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura in unica soluzione sulla base della relativa regolare fattura;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni di competenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 340562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 339 del 07 novembre 2016

Attuazione della DGR n. 1655 del 21/10/2016 "Celebrazione del Centenario della Grande Guerra. Approvazione di un progetto destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, incentrato sui temi della guerra e sulla necessità di trovare strategie efficaci di convivenza pacifica (L.R. 11/2001, artt. 137-138)". Impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, a fronte del contributo assegnato con DGR n.1655 del 21/10/2016, l'impegno della somma di Euro 20.008,00 a favore della Provincia di Padova, a carico del bilancio regionale 2016/2018 - esercizio 2016

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse siano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 20.008,00, che non costituisce debito commerciale, a favore della Provincia di Padova, C.F. 80006510285, a carico del Bilancio Regionale 2016/2018 - esercizio 2016, capitolo 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (L.R. 13 aprile 2001, n. 11)*" che presenta la sufficiente disponibilità, art. 002 "*Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali*", c.p.c. U.1.04.01.02.002 "*Trasferimenti correnti a Province*"- Siope 105031532;
3. di procedere alla liquidazione della spesa previa verifica della completezza della documentazione prevista per gli effetti della DGR 1655/2016, come richiamata in premessa;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e che, ai sensi dell' art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di comunicare il presente Decreto al beneficiario ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 340245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 48 del 17 febbraio 2017

Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "Villa Rietti Rota" sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e degli enti strumentali
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a dare attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e degli enti strumentali ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7/2011, successivamente modificato ed integrato con L.R. n. 30/2016 . Viene avviata la procedura di alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà dell'ente Regionale "Veneto Agricoltura" sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, denominato "Villa Rietti Rota", con approvazione del primo avviso e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione all'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto e dei propri enti, aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- ai sensi della L.R. n. 37/2014, con deliberazione n. 931 del 22 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato le operazioni di liquidazione dell'Azienda Regionale "Veneto Agricoltura" individuando, nell'allegato A della citata delibera, i beni destinati a confluire nella neocostituenda "Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario";
- nell'allegato B della citata DGR n. 931/2016 venivano individuati invece i beni immobili di proprietà di Veneto Agricoltura non funzionali all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, tra i quali "Villa Rietti Rota", complesso monumentale sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2;
- la Regione del Veneto pertanto subentra nella proprietà dei beni immobili non funzionali all' Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario e quindi dei terreni e fabbricati della riforma fondiaria, e in particolare del compendio denominato "Villa Rietti Rota";
- la citata DGR n. 931/2016 ha individuato nell'attuale Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio la struttura di riferimento per tutte le operazioni di trasferimento dei beni sopracitati, e per tutti i necessari adempimenti preliminari;
- successivamente Veneto Agricoltura ha trasmesso, con nota in data 29 dicembre 2016 prot. n. 22533, i prospetti indicativi della consistenza patrimoniale da trasferire in favore dell'Amministrazione regionale , compresa Villa Rietti Rota;
- i citati beni saranno trasferiti al patrimonio disponibile della Regione del Veneto, previa analitica, accurata istruttoria volta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per la trascrizione e volturazione degli stessi in favore dell'Amministrazione Regionale, e per la loro iscrizione nello stato patrimoniale;
- con DGR n. 103 del 31 gennaio 2017 la Giunta regionale ha preso atto della consistenza patrimoniale dei beni che saranno acquisiti al patrimonio, attribuendo alla competenza della Direzione acquisti AAGG e Patrimonio le conseguenti attività, dando atto che riveste carattere di urgenza procedere alla dismissione dei cespiti immediatamente alienabili, come Villa Rietti Rota;
- invero l'Ente regionale Veneto Agricoltura, in attuazione del predetto Piano di valorizzazione e/o alienazione e nelle more del completamento della procedura di liquidazione, ha provveduto a completare tutte le procedure preliminari alla cessione del predetto compendio, compresa la acquisizione della perizia di stima da parte della Agenzia delle Entrate e la prevista autorizzazione da parte della Direzione regionale del Mibact, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 42/2004;
- la predetta perizia di stima, che attesta la congruità del valore della Villa in Euro 5.650.000,00, ricomprende tutto il patrimonio, anche mobiliare, di pertinenza del complesso monumentale oggetto di alienazione;
- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto, la quale stabilisce modalità uniformi di esperimento delle aste pubbliche e prevede (art. 5 par. 4) che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;

RITENUTO pertanto nelle more del perfezionamento degli atti notarili di trasferimento, di avviare sin d'ora le procedure di alienazione di Villa Rietti Rota, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e degli enti strumentali, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7/2011, come successivamente modificato ed integrato con L.R. n. 30/2016;

CONSIDERATO infatti necessario ridurre con la massima urgenza possibile gli oneri di gestione del compendio, che dovranno essere assunti a carico della Amministrazione regionale;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 37/2014

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 339/2016;

VISTA la DGR n. 931 del 22 giugno 2016;

VISTA la DGR n. 103/2017;

decreta

1. di avviare una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in corso di trasferimento al patrimonio regionale sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, denominato "Villa Rietti Rota";
2. di approvare l'avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 340487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 56 del 21 febbraio 2017

Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprieta' della Regione del Veneto, sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP". Rinnovo procedura di alienazione a mezzo trattativa privata.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
I procedimenti di asta pubblica, relativi alla alienazione dell'immobile di proprietà regionale, sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP", si sono conclusi negativamente. Nel rispetto delle procedure disciplinate dalla legge 18 marzo 2011 n.7, art.16, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, in attuazione delle DDGGRR n. 339/2016 e n. 121/2017, con il presente provvedimento si avvia una nuova procedura di trattativa privata.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30 dicembre 2016, n.30;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DGR n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013 e n. 339 del 24 marzo 2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01 dicembre 2015 e n. 340 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile;
- per quanto attiene l'ex CFP di Verona, gli esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita hanno avuto tutti esito negativo;
- da ultimo, come da verbale in data 24 giugno 2016, è andata deserta anche la procedura a mezzo trattativa privata, esperita ai sensi della DGR n. 339/2016, a partire dal prezzo di perizia dell'Agenzia delle Entrate, datata 28 aprile 2015, nell'importo di Euro 2.040.000,00;

CONSIDERATO il nuovo quadro normativo che si è delineato a seguito delle modifiche intervenute all'art. 16 della L.R. n. 7/2011, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 30/2016 la Giunta Regionale, con DGR n. 121 del 07 febbraio 2017, ha autorizzato il ricorso a trattativa diretta del bene in parola, fermo restando che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima;

DATO ATTO che:

- con il medesimo provvedimento n. 121 del 07 febbraio 2017 la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio agli adempimenti conseguenti;
- il più probabile valore di mercato dell'immobile denominato "ex CFP Verona", sito in Comune di Verona, Via Belgio n. 6 desunto dalla più recente stima, è pari ad Euro 2.040.000,00 e che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre a Euro 1.530.000,00, atteso che il diverso valore richiamato nelle premesse del predetto provvedimento n. 121/2017 deriva esclusivamente da un mero errore materiale;
- l' alienazione riguarda esclusivamente il bene censito al catasto terreni al Fg. 328, mapp. 210 e al NCEU al medesimo Foglio 328, particella 210 e non il retrostante magazzino;

RITENUTO pertanto necessario rinnovare la procedura di asta mediante trattativa privata alla luce dei suddetti criteri, e quindi procedere alla approvazione dell'avviso e dei relativi allegati per la alienazione dell'immobile denominato "ex CFP Verona", sito in Comune di Verona, Via Belgio n. 6, nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 121 del 07 febbraio 2017;

RITENUTI altresì meritevoli di approvazione l'avviso "Allegato A" al presente decreto e i relativi Allegati A1 - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, A2 - fac-simile modulo offerta economica, A3 - scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGGRR n.108/CR del 18 ottobre 2011, n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16 dicembre 2014 e n.1298 del 28 settembre 2015, n.189 del 23 febbraio 2016, n.339 del 24 marzo 2016, n. 763 del 27 maggio 2016, n. 121 del 07 febbraio 2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare il nuovo avviso per l'alienazione mediante trattativa privata dell'immobile di proprietà regionale denominato "ex CFP Verona", sito in Comune di Verona, Via Belgio n. 6, nel testo "**Allegato A"** e i relativi allegati (**Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - scheda tecnica), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso di trattativa privata e i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso d'asta è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 340488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 57 del 21 febbraio 2017

Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprieta' della Regione del Veneto, sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84. Avvio procedura di alienazione a mezzo trattativa privata.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
I procedimenti di asta pubblica, relativi alla alienazione dell'immobile di proprietà regionale, sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato "Ex CFP", si sono conclusi negativamente. Nel rispetto delle procedure disciplinate dalla legge 18 marzo 2011 n.7, art.16, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, in attuazione delle DDGGRR n. 339/2016 e n. 122 /2017, con il presente provvedimento si avvia una procedura di trattativa privata.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n. 108 del 18 ottobre 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con tale deliberazione è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli immobili di proprietà della Regione, rientranti in tali categorie, tra i quali sono ricompresi ed evidenziati anche i beni classificati in patrimonio indisponibile da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della Legge Regionale 10 agosto 2006 n.18;
- con successiva deliberazione n. 102/CR del 1 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha previsto l'inserimento nel Piano di valorizzazione e/o alienazione di ulteriori cespiti di proprietà regionale tra i quali l'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini 84;
- la succitata DGR è stata trasmessa al Consiglio Regionale per l'espressione del parere della competente Commissione Consiliare, la quale, nella seduta del 17 febbraio 2016, ha espresso parere favorevole all'inserimento dei suddetti beni nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto;
- con deliberazione n. 340/2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione Consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della L.R. n.18/2006;
- con decreto n. 50 del 04 maggio 2016 il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi ha quindi provveduto a declassificare il cespite in questione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- con DGR n. 339 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato il testo della disciplina generale sulle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;

DATO ATTO che:

- per quanto attiene l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato "ex CFP", stimato dall'Agenzia dell'Entrate in data 23 marzo 2016 Euro 2.515.000,00, le aste pubbliche, indette rispettivamente in data 24 giugno 2016 e in data 13 luglio 2016, sono andate deserte;
- si è proceduto ad avviare una terza asta con conseguente riduzione del 10% rispetto al valore di stima, pari quindi ad Euro 2.263.500,00;
- anche la terza asta, esperita in data 12 dicembre 2016, è andata deserta e quindi la procedura ha avuto esito negativo;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 122 del 7 febbraio 2017, ha quindi autorizzato la alienazione del bene a mezzo trattativa diretta, al miglior prezzo di pronto realizzo;
- considerata la particolare valenza del contesto paesaggistico, prossimo al centro storico, e stante la destinazione d'uso a fini formativi, educativi e sociali che dovrà essere preservata, con medesimo provvedimento n. 122 /2017 la Giunta ha disposto che la trattativa possa essere avviata e conclusa anziché a favore del soggetto che avrà offerto il prezzo più alto, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per consentire la migliore valorizzazione dell'immobile, fermo restando che il preventivo avviso pubblico dovrà indicare i criteri di valutazione e precisare la relativa ponderazione attribuita a ciascuno di essi;
- conseguentemente l'alienazione del cespite dovrà tenere conto non solo del prezzo di massimo realizzo, ma anche dei seguenti elementi:

- l'impegno a valorizzare il bene, nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
- l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale (associazionismo d'arma), formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo;

- il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio è stato autorizzato a procedere alla predisposizione dell'avviso d'asta articolato secondo i criteri sopra descritti, dando puntuale declinazione a ciascuno di essi ed assegnando i relativi valori ponderali, fermo restando che sarà cura di una Commissione tecnica procedere alla valutazione delle offerte presentate ed alla identificazione della offerta ritenuta migliore alla luce dei criteri posti a base di gara;

- il più probabile valore di mercato dell'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato "ex CFP", desunto dalla più recente stima è pari ad Euro 2.515.000,00 e che il prezzo di realizzo è quindi pari ad Euro 1.886.250,00, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 marzo 2011 n.7, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

RITENUTO pertanto necessario avviare la procedura di trattativa privata alla luce dei suddetti criteri, e quindi procedere alla approvazione dell'avviso e dei relativi allegati per la alienazione dell'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato "ex CFP", nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 122 del 7 febbraio 2017;

RITENUTI altresì meritevoli di approvazione l'avviso "**Allegato A**" al presente decreto e i relativi **Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - fac-simile modulo Offerta tecnica, **A4** - scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16, come modificato con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGGRR n.108/CR del 18 ottobre 2011, n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n.2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16 dicembre 2014 e n.1298 del 28 settembre 2015, n.189 del 23 febbraio 2016, n.339 del 24 marzo 2016, n. 763 del 27 maggio 2016, n. 122 del 7 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Acquisti, AAGG e Patrimonio n. 102 del 04 novembre 2016;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di procedere all'alienazione, previa trattativa privata preceduta da avviso pubblico, al miglior prezzo di pronto realizzo dell'immobile sito in comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini, 84, avvalendosi dei seguenti criteri di valutazione:

- offerta economica, non inferiore oltre il 25% del valore di stima ai sensi dell'art. 16, L.7/2011, come modificato dall'art. 26, L. 30/2016;
- offerta tecnica contenente:

    - l'impegno a valorizzare il bene, nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
    - l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale (associazionismo d'arma), formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo;

2. di approvare il nuovo avviso di gara mediante trattativa privata dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini 84, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** fac-simile modulo offerta tecnica, **Allegato A4 -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso di trattativa privata e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso di trattativa privata (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3, A4**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 A4 (*omissis*)

(L'allegato avviso d'asta è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 340664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 63 del 23 febbraio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in Comune di Adria (Ro), di cui all'avviso approvato con decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta, avente scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00 degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in Comune di Adria (Ro), ricompresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente i beni siti in Comune di Adria (Ro);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 23 dicembre 2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00 e di seconda asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la seconda asta è andata deserta, si tratta di procedere con il terzo avviso d'asta pubblica;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 11 del 16 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che il secondo esperimento d'asta pubblica del 23 febbraio 2017 ore12.00, degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in Comune di Adria (Ro), di cui all'avviso approvato con decreto n. 174 del 12 dicembre 2016, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 340680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 64 del 23 febbraio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (Ro), di cui all'avviso approvato con decreto n. 183 del 14 dicembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta, avente scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00 di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (Ro), ricompresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 183 del 14 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente i beni siti in Comune di
- Villadose (Ro);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 23 dicembre 2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza la prima asta pubblica il giorno 23 gennaio 2017 ore 12.00, per la seconda asta pubblica il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la seconda asta è andata deserta, si tratta di procedere al terzo avviso d'asta pubblica;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 183 del 14 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 17 del 23 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento d'asta del 23 febbraio 2017 ore 12.00 per l'alienazione di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (Ro), è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 340681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 65 del 23 febbraio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, di cui all'avviso approvato con decreto n. 182 del 14 dicembre 2016. Presa d'atto di seconda asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta, avente scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00 dell'immobile denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 182 del 14 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 23 dicembre 2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente scadenza per la prima asta il giorno 23 gennaio 2017 ore 12.00, per la seconda asta il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la seconda asta è andata deserta, si tratta di procedere al terzo avviso d'asta pubblica;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 182 del 14 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 16 del 23 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento d'asta del 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 340682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 66 del 23 febbraio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Cantoniera" sito in Comune di Oderzo (Tv), via Postumia di Rustignè n. 25, di cui all'avviso approvato con decreto n. 180 del 13 dicembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta, avente scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00 dell'immobile denominato "Casa Cantoniera" sito in Comune di Oderzo (Tv), via Postumia di Rustignè n. 25, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 180 del 13 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di
- Oderzo (Tv);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 23 dicembre 2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza il giorno 23 gennaio 2017 ore 12.00 per la prima asta, e il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00 per la seconda asta pubblica;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la seconda asta è andata deserta, si tratta di procedere al terzo avviso d'asta pubblica;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 180 del 13 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 18 del 23 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento d'asta del 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'immobile denominato "Casa Cantoniera" sito in Comune di Oderzo (Tv), via Postumia di Rustignè n. 25, di cui all'avviso approvato con decreto n. 180 del 13 dicembre 2016, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 340683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 67 del 23 febbraio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Cantoniera Regione Veneto in Vedelago", sito in Comune di Vedelago (Tv), via Roma 138, suddiviso in Lotto I (terreno edificabile), Lotto II (unità abitativa piano terra), Lotto III (unità abitativa primo piano), di cui all'avviso approvato con decreto n. 177 del 13 dicembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta, avente scadenza il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00 dell'immobile denominato "Casa Cantoniera - Regione Veneto - in Vedelago", sito in Comune di Vedelago (Tv), via Roma 138, suddiviso in Lotto I (terreno edificabile), Lotto II (unità abitativa piano terra), Lotto III (unità abitativa primo piano), ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 177 del 13 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Vedelago (Tv);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 23 dicembre 2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza prima asta pubblica il giorno 23 gennaio 2017 ore 12.00 e scadenza seconda asta pubblica il giorno 23 febbraio 2017 ore 12.00;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la seconda asta è andata deserta, si tratta di procedere al terzo avviso d'asta pubblica;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 177 del 13 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 19 del 23 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento d'asta del 23 febbraio 2017 ore 12.00, per l'immobile denominato "Casa Cantoniera - Regione Veneto - in Vedelago" sito in Comune di Vedelago (Tv), via Roma 138 suddiviso in Lotto I (terreno edificabile), Lotto II (unità abitativa) e Lotto III (unità abitativa primo piano), è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 340754)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 48 del 27 febbraio 2017

Avviso di mobilità esterna volontaria per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, bandito con decreto n. 12 del 5/8/2016 e avviso di mobilità interna. Sostituzione dei componenti della Commissione esaminatrice per il profilo di Assistente economico, categoria C, posizione C1

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla nomina delle Commissioni esaminatrici del processo di valutazione delle domande dei candidati ammessi alla procedura di mobilità esterna volontaria, indetta con decreto n. 12 del 5.8.2016 e ala procedura di mobilità interna di cui all'avviso avente scadenza 19 settembre 2016.

Il Direttore

Richiamato il decreto n. 12 del 5 agosto 2016 con il quale, in esecuzione della DGR n. 704 del 17 maggio 2016, è stato bandito un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, finalizzato ad assegnare personale a supporto delle strutture regionali che gestiscono fondi europei;
Richiamato, altresì l'avviso di mobilità interna per l'assegnazione di personale regionale di ruolo a strutture che gestiscono progetti finanziati dall'Unione europea o dallo Stato, pubblicato sul sito intranet regionale, avente scadenza 19 settembre 2016;
richiamati i precedenti decreti n. 137 del 27.12.2016 e n. 14 del 25.1.2017 con i quali venivano nominate le Commissioni esaminatrici rispettivamente della procedura di mobilità esterna ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e di mobilità interna ai sensi dell'avviso sopra richiamato;
preso atto delle dimissioni comunicate dalla dott.ssa Marta Munaretti, con nota prot. n. 8927 del 10.1.2017 e dalla dott.ssa Cristina Tonizzi, con nota prot. n. 11030 dell'11.1.2017, entrambe componenti esperte della Commissione Esaminatrice per il profilo di Assistente economico, Categoria C, Posizione C1;
Ritenuto pertanto di procedere alla nomina delle suddette Commissioni come da **Allegato A** parte integrante del presente decreto;
Su conforme proposta dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare come da **Allegato A** parte integrante del presente decreto, la Commissione esaminatrici del processo di valutazione delle domande dei candidati ammessi alla procedura di mobilità esterna volontaria, ex articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001, indetta con decreto n. 12 del 5.8.2016, per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, finalizzato ad assegnare personale a supporto delle strutture regionali che gestiscono fondi europei, nonché della procedura di valutazione delle domande di mobilità interna per l'assegnazione di personale regionale di ruolo a strutture regionali che gestiscono progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato;
3. di disporre l'invio del presente decreto alla Consigliera di Parità regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. di incaricare l'Unità Organizzativa Affari Giuridici di dare esecuzione del presente provvedimento e di trasmettere alla Commissione esaminatrice i curricula dei candidati ammessi per il prosieguo della fase di valutazione;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 48 del 27 FEBB. 2017 pag. 1/1

COMMISSIONE ESAMINATRICE PROCEDURA DI MOBILITA' EX ART. 30 D.LGS. n. 165/2001 E MOBILITA' INTERNA PER "ASSISTENTE ECONOMICO", CATEGORIA C1, DA ASSEGNARE A STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA O DALLO STATO	
Presidente	MARIO LA MALFA Posizione Organizzativa Rendicontazione presso Direzione Lavoro
Componente	FULVIA FURLAN Posizione Organizzativa Amm.vo-contabile Autor.Cert.Progr. strutturali europei-Programma naz.le svil.coes.2 presso Area Risorse Strumentali
Componente	GIORGIO SIMONETTO Posizione Organizzativa Coordinamento procedure settore primario presso Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.
Segretario	LUCIA PENELLO Posizione Organizzativa Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni presso Direzione Lavoro

(Codice interno: 340755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 51 del 28 febbraio 2017

Assunzione per chiamata nominativa diretta ai sensi della Legge 23 novembre 1998, n. 407 di n. 2 unita' di personale nella Categoria B, posizione B1, profilo professionale di Collaboratore esecutivo. Parziale copertura della quota d'obbligo prevista dall'art. 18 della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'assunzione per chiamata nominativa diretta di n. 2 unità di personale a parziale copertura della quota d'obbligo prevista dall'art. 18 della legge n. 68/1999.

Il Direttore

Richiamata la Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'articolo 18, il quale al comma 2 prevede una quota di riserva, sul numero dei dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari ad un punto percentuale a favore delle categorie protette rappresentate da: orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto dalla legge n. 763/1981;

Considerato che dal prospetto informativo di cui all'articolo 9, comma 6, della citata legge n. 68/1999, inviato per via telematica agli uffici competenti in data 30 gennaio 2017, con protocollo n. 2100017C00112041, è emersa una scopertura rispetto alla quota d'obbligo relativa alle categorie protette pari a n. 4 unità;

Atteso che l'articolo 35, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" prevede che "le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere. Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni ed integrazioni, tali assunzioni avvengono per chiamata diretta nominativa";

Visti, inoltre:

- la Legge 23 novembre 1998, n. 407 recante "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata";
- il DPR 28 luglio 1999, n. 510, con il quale è stato approvato il "Regolamento recante nuove norme in favore delle Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata";
- la Legge 3 agosto 2004, n. 206;

Viste l'istanza di assunzione per chiamata nominativa diretta prot. n. 430014 del 4 novembre 2016 della signora Moira Scattolin, coniuge dell'Appuntato Scelto dell'Arma dei Carabinieri Moris Grossi, Vittima del dovere ai sensi del Decreto del Capo della Polizia Direttore generale della Pubblica Sicurezza prot. n. 559/C/3/E/8/CC/1875 del 13 ottobre 2014;

Vista altresì l'istanza di assunzione per chiamata nominativa diretta prot. n. 495380 del 19 dicembre 2016 della signora Giada Rinaldo, figlia del Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri Maurizio Rinaldo, Vittima del dovere ai sensi del Decreto del Capo della Polizia Direttore generale della Pubblica Sicurezza prot. n. 559/C/3/E/8/CC/2012 del 12 maggio 2015;

Ritenuto pertanto di procedere alle suddette assunzioni per chiamata diretta nominativa a parziale copertura della quota d'obbligo di cui all'articolo 18 della Legge n. 68/1999;

Su conforme proposta dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assunzione per chiamata diretta nominativa ai sensi del combinato disposto dell'articolo 35, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e della legge 23 novembre 1998, n. 407 della signora Moira Scattolin, nata ad Este

(PD), il 18 febbraio 1974, in quanto coniuge di Vittima del dovere e della signora Giada Rinaldo, nata ad Este (PD), il 20 dicembre 1990, in quanto figlia di Vittima del dovere;

3. di disporre l'inquadramento di entrambe nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale di Collaboratore esecutivo;
4. di stabilire che le suddette assunzioni decorreranno a far data dal 13 marzo 2017, previa verifica del possesso da parte delle suddette persone dei requisiti generali previsti per l'assunzione presso una pubblica amministrazione e previo avvio delle medesime a visita medica preassuntiva, in osservanza delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 41 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dalle assunzioni suddette per il periodo fanno carico sui capitoli di spesa della missione 01 programma 10 "Risorse Umane" fino all'assegnazione definitiva e rientrano nei limiti delle somme impegnate a tal fine sul Capitolo di spesa **102801/U** del bilancio di previsione 2017/2019;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 340549)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 176 del 21 febbraio 2017

Riapertura dei termini per la presentazione delle candidature per la designazione dei componenti di nomina regionale dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'approvazione della L.R. n. 19/2016, che ha ridefinito l'assetto delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto e dell'adozione della DGR n. 2112/2016, relativa al nuovo trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Ulss, vengono riaperti i termini per la presentazione delle candidature per la nomina regionale dei componenti del Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 3-ter del Decreto Legislativo 502/1992, disciplina le funzioni del Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto, nonché la durata in carica e composizione stabilendo, al riguardo, che i componenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero, tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente dei collegi sindacali.

L'art. 31 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" di modifica l'art. 40 della L.R. 14 settembre 1994, n. 55, stabilisce da ultimo che il Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere è composto da tre membri, rispettivamente designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Ministro della Salute e dalla Regione e che la medesima composizione è riferibile anche alle Aziende Integrate Universitarie per le quali resta invariata la previsione di concertazione con il Rettore dell'Università del componente di nomina regionale.

Ciò posto, considerato che lo scorso anno è andato a scadenza il mandato del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, i competenti Uffici hanno avviato il procedimento amministrativo pubblicando l'Avviso n. 24 del 21 luglio 2016 nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 71 del 21.7.2016.

Nelle more dell'espletamento della procedura di acquisizione delle candidature, con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 veniva istituito l'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda Zero", previsto per lo stesso un Collegio Sindacale composto da tre membri, di cui uno di nomina regionale, e ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende Ulss mediante accorpamento delle stesse e riduzione del numero complessivo da 21 a 9, ferme restando le Aziende Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Istituto Oncologico Veneto (IOV).

Successivamente, in vista della scadenza del Collegio Sindacale delle Aziende Ulss e Ospedaliera di Padova e della necessità di costituire il Collegio Sindacale per l'Azienda Zero veniva avviato anche il procedimento amministrativo di cui all'Avviso n. 41 del 17 novembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 110 del 18.11.2016.

In ragione delle nuove responsabilità gestionali poste a carico dei legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie e degli obiettivi di salute da conseguire, con DGR 23 dicembre 2016, n. 2112 confermativa delle indicazioni di cui alla L.R. 19/2016, veniva incrementato l'emolumento spettante ai Direttori Generali.

Considerato che la normativa di riferimento, D.Lgs. 502/1992 art. 3, comma 13, prevede che il compenso spettante ai componenti dei Collegi Sindacali venga calcolato in relazione all'emolumento riconosciuto ai Direttori generali e pertanto - in ragione alla riforma in melius operata con la deliberazione di cui sopra - risulta anche detto emolumento incrementato, con ciò costituendo un ulteriore elemento di valutazione da parte di potenziali candidati, nell'ottica di favorire la massima partecipazione e ampliare l'elenco dei soggetti designabili a membro dei Collegi Sindacali per lo svolgimento delle funzioni di controllo amministrativo e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli art. 40 della L.R. n. 55/1994, come da ultimo modificato dall'art. 31 della L.R. n. 30/2016 e art. 6 della L.R. n. 27/1997, si propone la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature fissandolo al ventesimo giorno, decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto dell'avviso di riapertura.

Restano ferme le candidature già avanzate, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui sopra.

Per garantire ampia diffusione, si ritiene opportuno proporre che il presente provvedimento venga trasmesso anche agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 3 e 3-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina del rapporto fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419";

VISTO l'art. 40 della L.R. 14 settembre 1994, n. 55 "Norme sull'assetto programmatorio, contabile, gestionale e di controllo delle Unità Locali Socio Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere in attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la L.R. 22 luglio 1997, n. 27 "Procedura per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO l'art. 4 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la DGR 23 dicembre 2016, n. 2112 "Legge regionale n. 19/2016 recante "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato - Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero -. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss". Determinazioni attuative e contrattuali. Presa d'atto dell'elenco aggiornato dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale degli Enti e Aziende Sanitarie del SSR";

RICHIAMATO l'Avviso n. 24 del 21 luglio 2016 "Designazione del componente di competenza regionale del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona";

RICHIAMATO l'Avviso n. 41 del 17 novembre 2016 "Designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali ed Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR"

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54/2012;

delibera

1. di riaprire, per le motivazioni espresse in premessa, il termine di cui all'Avviso n. 24 del 21 luglio 2016, pubblicato nel BUR n. 71 del 21.7.2016 e di cui all'Avviso n. 41 del 17 novembre 2016, pubblicato nel BUR n. 110 del 18.11.2016, rispettivamente, la presentazione delle candidature finalizzate all'individuazione dei componenti di nomina regionale del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e delle Aziende sanitarie e Ospedaliere del Veneto, fissando, per entrambe le procedure, la nuova scadenza al ventesimo giorno, decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto dell'avviso di riapertura;

2. di stabilire che per la formazione dei precitati elenchi, siano fatte salve le candidature già presentate, ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al punto 1);

3. di stabilire, inoltre, che il presente provvedimento di riapertura dei termini venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, nel sito internet istituzionale e trasmesso agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Veneto, al fine di favorire la massima diffusione e partecipazione;

4. di incaricare la Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(In Parte terza del presente Bollettino è pubblicato l'"Avviso di riapertura dei termini di presentazione delle proposte di candidatura per la designazione a componente dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto", *ndr)*

(Codice interno: 340773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 213 del 28 febbraio 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per le misure di intervento previste al Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" e Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" del Reg. (UE) n. 508/2014, relativo al FEAMP. Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. Deliberazione/CR n. 4 del 31 gennaio 2017.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone, in attuazione al Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo relative alle misure di intervento previste al Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" e Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014.

L'assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il presente provvedimento propone di approvare, conformemente alle norme generali di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (di seguito SIE), alle norme specifiche di cui al Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP), nonché in esecuzione al Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (PO FEAMP), approvato in data 25 novembre 2015 dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8452, i bandi relativi alle seguenti misure di intervento al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie afferenti ai Capi I, II e IV del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014:

Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", così articolato:

- Misura 1.32 - Salute e sicurezza - ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata a migliorare le condizioni igieniche, di sicurezza e di lavoro dei pescatori;
- Misura 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca e adeguamento della pesca alla protezione della specie - ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata a diminuire gli impatti della pesca sugli ecosistemi marini;
- Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici - ai sensi dell'art. 41 par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata ad attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti ittici nonchè la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori;
- Misura 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne/Partenariati tra esperti scientifici e pescatori - ai sensi dell'art. 28 e art. 44, par. 3, del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata a migliorare la competitività delle PMI attraverso l'agevolazione degli scambi di informazioni in particolare tra le imprese;
- Misura 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne/Diversificazione e nuove forme di reddito - ai sensi dell'art. 30 e art. 44, par. 4, del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata alla diversificazione del reddito dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne tramite lo sviluppo di attività complementari;
- Misura 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne/Salute e sicurezza - ai sensi dell'art. 32 e art. 44, par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata a migliorare le condizioni igieniche, di sicurezza e di lavoro dei pescatori che operano nelle acque interne;
- Misura 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne/Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche - ai sensi dell'art. 39 e art. 44, par. 1 lett. c) del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata alla conservazione delle risorse biologiche e alla limitazione dell'impatto sugli ecosistemi acquatici delle acque interne attraverso sistemi di gestione innovativi che prevedono la collaborazione tra esperti scientifici e pescatori;

Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", così articolato:

- Misura 2.47 - Innovazione - ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata ad ottimizzare i processi produttivi delle imprese, creare nuove opportunità di mercato attraverso l'allevamento di specie acquicole autoctone e l'adeguamento tecnologico delle avannotterie esistenti;

- Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - ai sensi dell'art. 48, par.1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata ad ampliare le prospettive di sviluppo dell'acquacoltura;
- Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - ai sensi dell'art. 48, par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata a favorire una migliore integrazione della acquacoltura con l'ambiente circostante attraverso l'efficienza produttiva e l'uso sostenibile delle risorse;
- Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - ai sensi dell'art. 48 par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza energetica delle imprese;
- Misura 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete - di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata a favorire il collegamento in rete e lo scambio di esperienze nel settore acquacoltura;

Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" così articolato:

- Misura 5.68 - misure a favore della commercializzazione - ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata ad accrescere la competitività delle imprese che operano nel comparto della lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici;
- Misura 5.69 - trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014. La misura è finalizzata ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura attraverso interventi di investimento volti a migliorare e garantire una maggiore trasparenza e tracciabilità dei prodotti ittici nonché di migliorare le condizioni di igiene e di sicurezza di lavoro degli operatori.

Le disposizioni attuative generali e specifiche delle sopracitate Misure di intervento sono state approvate in occasione del "Tavolo Istituzionale FEAMP" nella seduta del 6 dicembre 2016.
In particolare, il documento "Disposizioni attuative generali di misura", parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A,** riporta la documentazione, valida per tutte le misure, che il soggetto richiedente il contributo deve presentare per accedere ai finanziamenti di cui trattasi.
Ciò premesso, con il presente provvedimento la Giunta Regionale dispone l'approvazione degli allegati bandi, parti integranti del presente provvedimento, **Allegati B, C, D, E, F, G, H** ed **I**, afferenti al Capo I**; Allegati L**, **M**, **N**, **O** e **P**, afferenti al Capo II; **Allegati Q** e **R**, afferenti al Capo IV e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle pertinenti domande di contributo.

La Terza Commissione consiliare nella seduta del 15 febbraio 2017 ha esaminato la deliberazione/CR n. 4 del 31 gennaio 2017, ed ha espresso, ad unanimità, il parere favorevole n. 167.
Per quanto attiene il testo dei bandi la competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha provveduto ad apportare alcune rettifiche rese necessarie al fine di correggere alcuni refusi non rilevanti ai fini delle disposizioni e finalità dei richiamati bandi che si propone di recepire con il presente provvedimento.
L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari ad Euro 7.219.427,00= (di cui quota 50% FEAMP pari ad Euro 3.609.713,50=; quota 35% nazionale (FdR) pari ad Euro 2.526.799,45=; cofinanziamento regionale 15% pari ad Euro 1.082.914,05=), così come previsto nel Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto, parte integrante del richiamato Programma Operativo FEAMP 2014-2020. Il dettaglio delle somme per ciascun Capo/Misura di intervento sono specificati nell'**Allegato S**, parte integrante del presente provvedimento.

Per ciascuna misura di intervento il relativo bando fissa le modalità e i tempi per la presentazione delle istanze di contributo, le risorse economiche disponibili, i criteri di valutazione delle istanze medesime, nonché i termini temporali inderogabili per la realizzazione e la rendicontazione delle iniziative ammesse a beneficio.
Si dà atto che competono alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, così come disposto dalla DGR n. 1641/2016, le procedure istruttorie relative alla valutazione delle domande di contributo e la predisposizione delle pertinenti graduatorie alla cui approvazione provvederà, con proprio provvedimento, il Direttore della medesima Direzione in qualità di Referente dell'AdG stessa.
Ai fini della valutazione delle domande di contributo, la richiamata Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca applicherà gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" approvati in sede di Tavolo Istituzionale FEAMP ed i criteri di selezione e di ammissibilità delle spese di cui alle "Linee Guida" approvate in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP.
Si dà atto, altresì, che il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca provvederà con propri atti all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa e alle relative liquidazioni a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei Fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020 trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa, a chiusura del negoziato formale, in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 del 3 marzo 2016, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMP tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTI i criteri di ammissibilità e selezione delle misure di intervento approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 25 maggio 2016;

DATO ATTO dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR del 25 marzo 2013, n. 410 che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR del 13 marzo 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la DGR del 21 ottobre 2016, n. 1641 che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa il Referente dell'AdG medesima;

DATO ATTO della Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta, in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente, Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione Veneto;

DATO ATTO delle disposizioni attuative generali e specifiche delle Misure di intervento di cui al presente bando approvate dal "Tavolo Istituzionale FEAMP" nella seduta del 6 dicembre 2016;

VISTA la Deliberazione/CR della Giunta Regionale n. 4 del 31 gennaio 2017;

VISTO il parere favorevole n. 167 espresso ad unanimità, nella seduta del 15 febbraio 2017, sulla richiamta Deliberazione/CR n. 4/2017 dalla competente Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'art. 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n.1, e successive integrazioni e modifiche;

PRESO ATTO che per quanto attiene il testo dei bandi la competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha provveduto ad apportare alcune rettifiche rese necessarie al fine di correggere alcuni refusi non rilevanti ai fini delle disposizioni e finalità dei richiamati bandi;

CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari ad Euro 7.219.427,00= a valere sulle risorse previste nel Piano Finanziario FEAMP 20104-2020 della Regione del Veneto;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre, in attuazione al Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e sulla base degli esiti del "Tavolo Istituzionale FEAMP" del 6 dicembre 2016 che ha approvato il documento "Disposizioni attuative generali di misura" di cui all'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, l'approvazione degli allegati bandi e, a seguito della loro pubblicazione, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per le seguenti misure di intervento**,** al fine di perseguire gli obiettivi afferenti ai Capi I, II e IV di cui al Reg. (UE) n. 508/2014:

   Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", così articolato:

   - Misure 1.32; 1.38; 1.41; 1.43 e 1.44, che fanno riferimento agli **Allegati B, C, D, E, F, G, H** ed **I**, parti integranti del presente provvedimento;

   Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", così articolato:

   - Misure 2.47; 2.48 e 2.50, che fanno riferimento agli **Allegati L**, **M**, **N**, **O** e **P**, parti integranti del presente provvedimento;

   Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" così articolato:

   - Misure 5.68 e 5.69, che fanno riferimento agli **Allegati Q** e **R**, parti integranti del presente provvedimento;

3. di dare atto che le "Disposizioni attuative specifiche di misura" relative alle misure di intervento di cui al punto 2 sono state approvate dal "Tavolo Istituzionale FEAMP" nella seduta del 6 dicembre 2016;
4. di fissare in Euro 7.219.427,00= l'importo complessivo messo a bando a valere sul Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto. Il dettaglio delle somme per ciascun Capo/Misura di cui al punto 2 sono specificati nell'**Allegato S**, parte integrante del presente provvedimento;
5. di stabilire che la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, così come disposto dalla DGR n. 1641/2016, applicherà ai fini della selezione delle domande, dell'ammissibilità delle spese, del controllo e della realizzazione e pubblicità degli interventi, gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" approvati in sede di Tavolo Istituzionale FEAMP ed i criteri di selezione e di ammissibilità delle spese di cui alle "Linee Guida" approvate in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a provvedere con propri atti all'approvazione delle graduatorie e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa nonché alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria;
7. di dare atto che la concessione degli aiuti di cui trattasi per complessivi Euro 7.219.427,00= potrà essere perfezionata solo successivamente all'effettiva assegnazione, da parte della competente Autorità Centrale, delle risorse finanziarie FEAMP (pari ad Euro 3.609.713,50= quota 50%) e delle risorse nazionali (pari ad Euro 2.526.799,45= quota 35%) alla Regione del Veneto, nonché allo stanziamento nel pertinente capitolo di spesa del cofinanziamento regionale (pari ad Euro 1.082.914,05= quota 15%);
8. di stabilire pertanto che la concessione e l'erogazione degli aiuti sono subordinati allo stanziamento delle risorse finanziarie di cui al punto 7 nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa del Bilancio di previsione e del Bilancio pluriennale regionale;
9. di stabilire che all'atto di presentazione della domanda, i richiedenti dichiarino in modo esplicito di accettare quanto previsto ai punti 7 ed 8;
10. di determinare in Euro 7.219.427,00= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, ad avvenuta assegnazione da parte della competente Autorità Centrale delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali alla Regione del Veneto e alla loro disponibilità nei competenti capitoli del Bilancio di previsione regionale;
11. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017**

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

Parte A - GENERALI

cd20ba9a

Documento	Disposizioni attuative di Misura - Parte A - Generali
Versione	1
Data	06 dicembre 2016
Approvazione	**Autorità di Gestione**
Programma Operativo	CCI - N. 2014 IT4 MFO P001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Firma Autorità di Gestione	

cd20ba9a

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
   1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
   1.2 Regolamenti UE (Pesca ed acquacoltura) 5
   1.3 Normativa nazionale 7
2. Acronimi e definizioni 10
3. Tabella di corrispondenza delle Misure tra criteri di ammissibilità, di selezione e PO FEAMP/RAA 15
4. Linee guida per l'ammissibilità 20
5. Linee guida per la selezione 21
6. Complementarietà del PO FEAMP con altri fondi 24
7. Documentazione da presentare 24
8. Rinvio 30

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione (di seguito Disposizioni Procedurali), tenuto conto della medesima base normativa, declinano quanto specificato per l'attuazione delle singole misure.

1. Riferimenti normativi

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 0 2010/C 83/01);
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE, Euratom) n. **1605/2002** del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul FEAMP e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il FEAMP, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il

cd20ba9a

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il FEAMP.

cd20ba9a

1.2- Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del FEAMP;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del FEAMP disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del FEAMP;

cd20ba9a

- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal FEAMP;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al FEAMP e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del FEAMP al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei

pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 - Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);

- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 300110 19810 Suppl. Ordinario);

- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);

- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx

- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

(G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 0 Supplemento Ordinario n. 123);

- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 0 Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 0 Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n.**190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 280902011 0 Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7010 2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.

cd20ba9a

2. Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi utilizzati	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium0 sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale

Acronimi utilizzati	
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco0Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International bottom Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche

Acronimi utilizzati	
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria

Acronimi utilizzati	
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex -Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all' Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Disposizioni Procedurali".

3. Tabella di corrispondenza delle Misure tra criteri di ammissibilità, di selezione e PO FEAMP/RAA

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
Priorità n. 1 L Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (OT 3, OT 4, OT 6 e OT 8 CAPO 1 del Reg. (UE) n 508/2014)					
1	MISURA 1.26 - Innovazione - art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014	1	MISURA 1.26 - Innovazione - art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014	1	Art.26 Innovazione
2	MISURA 1.27 - Servizi di consulenza - art. 27 del Reg. (UE) n. 508/2014	2	MISURA 1.27 - Servizi di consulenza - art. 27 del Reg. (UE) n. 508/2014	2	Art.27 Servizi di consulenza
3	MISURA 1.28 - Partenariati tra esperti scientifici e pescatori - art. 28 del Reg. (UE) n. 508/2014	3	MISURA 1.28 - Partenariati tra esperti scientifici e pescatori - art.28 del Reg. (UE) n. 508/2014	3	Art.28 Partenariati tra esperti scientifici e pescatori
4	MISURA 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014	4	MISURA 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014	4	Art. 29.1 e 2 Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale
5	MISURA 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014	5	MISURA 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014	5	Art. 30 Diversificazione e nuove forme di reddito
6	MISURA 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014	6	MISURA 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014	6	Art. 31 Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori
7	MISURA 1.32 - Salute e sicurezza - art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014	7	MISURA 1.32 - Salute e sicurezza - art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014	7	Art. 32 Salute e sicurezza
8	MISURA 1.33 - Arresto temporaneo dell'attività di pesca - art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014	8	MISURA 1.33 - Arresto temporaneo dell'attività di pesca - art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014	8	Art. 33 Arresto temporaneo dell'attività di pesca
9	MISURA 1.34 - Arresto definitivo dell'attività di pesca - art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014	9	MISURA 1.34 - Arresto definitivo dell'attività di pesca - art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014	9	Art. 34 Arresto definitivo dell'attività di pesca
10	MISURA 1.35 - Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali - art. 35 del Reg. (UE) n. 508/2014	10	MISURA 1.35 - Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali - art. 35 del Reg. (UE) n. 508/2014	10	Art. 35 Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali
11	MISURA 1.36 - Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca - art. 36 del Reg. (UE) n. 508/2014	11	MISURA 1.36 - Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca - art. 36 del Reg. (UE) n. 508/2014	11	Art. 36 Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
12	MISURA 1.37 - Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale - art. 37 del Reg. (UE) n. 508/2014	12	MISURA 1.37 - Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale - art. 37 del Reg. (UE) n. 508/2014	12	Art. 37.Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale
13	MISURA 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie - art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	13	MISURA 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie -art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	13	Art. 38. Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie
14	MISURA 1.39 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine - art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	14	MISURA 1.39 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine - art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	14	Art. 39. Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine
15.a	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014	15.a	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014	15	Art. 40.1.a Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili. Art.40 1.b,c,d,e,f,g, i Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili.
15.b	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014	15.b	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014	16	Art. 40 1.h Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili
16	MISURA 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici 0 art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014	16.a	MISURA 1.41 - par.1 lett. a), b), c) del Reg. (UE) n.508/2014	17	Art. 41.1.a,b,c Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
		16.b	MISURA 1.41 - par.2 del Reg. (UE) n.508/2014	18	Art. 41.2 Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
17	MISURA 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014	17	MISURA 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014	19	Art.42 Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate
18	MISURA 1.43 (1 e 3): Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014	18	MISURA 1.43 (1 e 3): Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014	20	Art. 43.1 e 3 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca

cd20ba9a

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
19.a	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. a) (ai sensi dell'art. 29) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.a	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. a) (ai sensi dell'art. 29) del Reg. (UE) n. 508/2014	21	Art. 44.1.a Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale
19.b	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. b) (ai sensi dell'art. 32) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.b	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. b) (ai sensi dell'art. 32) del Reg. (UE) n. 508/2014	22	Art. 44.1.b Salute e Sicurezza
19.c	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi degli artt. 38 e 39) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.c	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi dell' art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	23	Art.44.1.c. Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie.
		19.d	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi dell' art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	24	Art.44.1.c. Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine
19.d	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. d) (ai sensi dell'art. 41) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.e	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. d) (ai sensi dell'art. 41) del Reg. (UE) n. 508/2014	25	Art. 44.1.d Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
19.e	MISURA 1.44 -art. 44 par.1 lett. e) (ai sensi dell'art. 42) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.f	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. e) (ai sensi dell'art. 42) del Reg. (UE) n. 508/2014	26	Art. 44.1.e Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate
19.f	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. f) (ai sensi dell'art. 43) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.g	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. f) (ai sensi dell'art. 43) del Reg. (UE) n. 508/2014	27	Art. 44.1.f Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca
19.g	MISURA 1.44 - art. 44 par.2 (ai sensi dell'art. 31) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.h	MISURA 1.44 - art. 44 par.2 (ai sensi dell'art. 31) del Reg. (UE) n. 508/2014	28	Art. 44.2 Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori
19.h	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 26) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.i	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 26) del Reg. (UE) n. 508/2014	29	Art. 44.3 Innovazione
19.i	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 27) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.j	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 27) del Reg. (UE) n. 508/2014	30	Art. 44.3 Servizi di consulenza
19.j	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 28) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.k	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 28) del Reg. (UE) n. 508/2014	31	Art. 44.3 Partenariati tra esperti scientifici e pescatori
19.k	MISURA 1.44 - art. 44 par. 4 (di cui all'art. 30) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.l	MISURA 1.44 - art. 44 par. 4 (di cui all'art. 30) del Reg. (UE) n. 508/2014	32	Art. 44.4 Diversificazione e nuove forme di reddito
19.l	MISURA 1.44 - art. 44 par.6 del Reg. (UE) n. 508/2014	19.m	MISURA 1.44 - art. 44 par.6 del Reg. (UE) n. 508/2014	33	Art. Art.44.6 Pesca nelle acque interne e faune e flora nelle acque interne
Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (OT 3,OT 4, OT 6 e OT 8 CAPO 2 del Reg. 508 del 2014)					
20	MISURA 2.47 - Innovazione - art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014	20	MISURA 2.47 - Innovazione - art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014	34	Art.47 Innovazione

21.a	MISURA 2.48 - lettere da a) a d) e da f) a h) – art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014	21.a	MISURA 2.48 - lettere da a) a d) e da f) a h) del Reg. (UE) n. 508/2014	35	Art.48.1 a-d f-h Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
n.	**Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ**	**n.**	**Codifica criteri di SELEZIONE**	**n.**	**Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione**
21.b	MISURA 2.48 lettere e), i) e j) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	21.b	MISURA 2.48 - lettere e), i) e j) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	36	Art.48.1.e,i,j Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
21.c	MISURA 2.48 lettera k) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	21.c	MISURA 2.48 - lettera k) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	37	Art.48.1.k Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
22.a	MISURA 2.49 art.49 a) del Reg. (UE) n.508/2014	22.a	MISURA 2.49 - art.49 a) del Reg. (UE) n.508/2014	38	Art.49. Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole
22.b	MISURA 2.49 art.49 b) del Reg. (UE) n.508/2014	22.b	MISURA 2.49 - art.49 b) del Reg. (UE) n.508/2014		
23	MISURA 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete - art. 50 del Reg. (UE) n.508/2014	23	MISURA 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete - art. 50 del Reg. (UE) n.508/2014	39	Art.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete
24	MISURA 2.51 Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura - art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014	24	MISURA 2.51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura - art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014	40	Art.51 Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura
25	MISURA 2.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile0 art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014	25	MISURA 2.52 - Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile - art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014	41	Art.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile
26	MISURA 2.53 - Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica - art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014	26	MISURA 2.53 - Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica - art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014	42	Art.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica
27	MISURA 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura - art. 54 del Reg. (UE) n.508/2014	27	MISURA 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura - art. 54 del Reg. (UE) n.508/2014	43	Art.54 Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura
28	MISURA 2.55 - Misure sanitarie 0 art. 55 del Reg. (UE) n. 508/2014	28	MISURA 2.55 - Misure sanitarie0 art. 55 del Reg. (UE) n. 508/2014	44	Art.55 Misure sanitarie
29	MISURA 2.56 - Misure relative alla salute e al benessere degli animali - art. 56 del Reg. (UE) n. 508/2014	29.a	MISURA 2.56 - art. 56 par 1 lettera f) del Reg. (UE) n. 508/2014	45	Art.56 Misure relative alla salute ed al benessere degli animali
		29.b	MISURA 2.56 - art. 56 par 1 lettere da a) a e) del Reg. (UE) n. 508/2014		
30	MISURA 2.57 - Assicurazione degli stock acquicoli - art. 57 del Reg. (UE) n. 508/2014	30	MISURA 2.57 - Assicurazione degli stock acquicoli - art. 57 del Reg. (UE) n. 508/2014	46	Art.57 Assicurazione degli stock acquicoli

cd20ba9a

Priorità n. 3 - Promuovere l'attuazione della PCP (OT 6, CAPO 6 del Reg. 508 del 2014)					
31	MISURA 3.76 - Controllo ed esecuzione - art.76 par. 2 lett da a0 d), da f0l) del Reg. (UE) n.508/2014	31	MISURA 3.76 - Controllo ed esecuzione - art.76 par. 2 lett da a- d), da f- l) del Reg. (UE) n.508/2014	47	Art.76 Controllo di esecuzione
32	MISURA 3.77 - Raccolta di dati - art.77 del Reg. (UE) n.508/2014	32	MISURA 3.77 - Raccolta di dati - art.77 del Reg. (UE) n.508/2014	48	Art.77 Raccolta dati
33	MISURA 3.78 – Assistenza Tecnica su iniziativa di Stati Membri - art.78 del Reg. (UE) n.508/2014	33	MISURA 3.78 – Assistenza Tecnica su iniziativa di Stati Membri - art.78 del Reg. (UE) n.508/2014	49	Art.78 Assistenza Tecnica
n.	**Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ**	**n.**	**Codifica criteri di SELEZIONE**	**n.**	**Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione**
Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione (OT 3, CAPO 4 del Reg. 508 del 2014)					
34	MISURA 5.66 - Piani di produzione e di commercializzazione – art.66 del Reg. (UE) n.508/2014	34	MISURA 5.66 - Piani di produzione e di commercializzazione – art.66 del Reg. (UE) n.508/2014	50	Art.66 Piani di produzione e commercializzazione
35	MISURA 5.67 - Aiuto al magazzinaggio - art.67 del Reg. (UE) n.508/2014	35	MISURA 5.67 - Aiuto al magazzinaggio - art.67 del Reg. (UE) n.508/2014	51	Art.67 Aiuti al magazzinaggio
36	MISURA 5.68 - Misure a favore della commercializzazione - art.68 del Reg. (UE) n.508/2014	36	MISURA 5.68 - Misure a favore della commercializzazione - art.68 del Reg. (UE) n.508/2014	52	Art.68 Misura a favore della commercializzazione
37	MISURA 5.69: Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art.69 del Reg. (UE) n.508/2014	37	MISURA 5.69: Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art.69 del Reg. (UE) n.508/2014	53	Art. 69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Priorità n. 6 - Favorire l'attuazione della PMI (OT 6, CAPO 8 del Reg. 508 del 2014)					
38	MISURA 80.1.a e c: Sorveglianza marittima integrata - art. 80 del Reg. (UE) n.508/2014	38	MISURA 80.1.a: Sorveglianza marittima integrata - art. 80 del Reg. (UE) n.508/2014	54	Art.80.1.a Sorveglianza marittima integrata

4. Linee guida per l'ammissibilità

I criteri di ammissibilità sono validi sull'intero territorio nazionale. In caso di attivazione di una Misura a "titolarità", è stato individuato come criterio di ammissibilità trasversale comune e imprescindibile per tutte le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sui fondi FEAMP, la coerenza dell'intervento con quanto previsto dal Programma.

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali
- criteri specifici del richiedente
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, l'Autorità di Gestione (AdG) o i singoli Organismi Intermedi (OO.II.) ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione della strategia adottata e, quindi, delle azioni previste nei singoli avvisi.

I criteri proposti potranno essere, nel corso dell'attuazione della Programmazione 2014/2020, ulteriormente specificati e sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Tavolo Istituzionale, nonché in sede di Comitato di Sorveglianza, in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- l'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle Imprese di pesca;
- l'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti che apportano modifiche all'imbarcazione da pesca;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;

cd20ba9a

- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura “Organismi di diritto pubblico” rientrano anche gli Enti pubblici, pertanto, per questa tipologia di beneficiari, saranno attivate anche le operazioni a “titolarità”;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità “Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012” si ricorda che ai sensi dell’art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- in relazione ai criteri di ammissibilità in cui si fa riferimento al “primo ingresso nel settore della pesca” (art. 46 Par. 2), si specifica che per “primo ingresso nel settore” si intende l’attivazione della Partita IVA del richiedente da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- per “nuova impresa acquicola” si intende quell’impresa richiedente che abbia attivato la Partita IVA da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- si precisa che per “impresa” si intende l’attività svolta dall’imprenditore, per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all’ art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015U
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all’art.9 del D. Lgs 231/2001.

5. Linee guida per la selezione

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un’unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l’occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l’integrazione dell’Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una

cd20ba9a

valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;

- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il

cd20ba9a

principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

L'Autorità di Gestione garantisce il rispetto del principio di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati nonché del principio di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita, in particolare, attraverso:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza sul sito del MIPAAF e/o degli OO.II., in modo da garantire la più ampia diffusione ed il raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari (http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp);
- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/disciplinari, ecc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati.

Il rispetto del citato criterio di pubblicizzazione è garantito anche dagli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di selezione delle azioni attivate;
- per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti:
- per il criterio di selezione "Entità del danno" nella Misura 2.55, il valore minimo del coefficiente C=0 è valido per un valore della perdita del fatturato pari al 25% se viene attivata l'opzione prevista dal punto 2 lettera b):
- con riferimento all' art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

cd20ba9a

6. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".
Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

7. Documentazione da presentare

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno inviare le domande, complete di allegati, alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca - Via Torino, 110 – 30172 MESTRE - VENEZIA – mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;

L'invio delle domande di contributo dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 45 giorni decorrenti dal giorno successivo la pubblicazione dei bandi sul BuRV.

Qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "Domanda FEAMP; nome mittente, invio n. … di …";

La modulistica afferente le domande di contributo è resa disponibile al seguente indirizzo web:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp;

Le domande di contributo dovranno presentare la seguente documentazione:

A) <u>Documentazione comune per tutte le misure</u>:

- Domanda di sostegno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- Relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Quadro Economico degli interventi/iniziativa (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai

sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al Modello Attuativo, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni;

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (ove pertinente)[1].

Oltre alla documentazione sopra elencata è obbligatorio allegare la documentazione relativa alla tipologia del richiedente e di operazione (esempio, concessione in caso di interventi edilizi, ecc.).

[1] richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

B) <u>Documentazione per richiedente in forma di Impresa acquicola:</u>

- Autodichiarazione[2] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato) attestante quanto segue:

Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal [../../….] con partita IVA n. […].

- Autorizzazioni e/o permessi per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario;
- Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale[3] degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
- Valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette.

C) <u>Documentazione per richiedente in forma societaria o di ente:</u>

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- Autodichiarazione[4] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato) attestante quanto segue:

*Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal [../../….] con partita IVA n. […].*U

- progetto dell'attività con indicazione specifica degli anni di esperienza dell'ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati (domande presentate da Enti0 vedasi allegato).

D) <u>Documentazione per richiedente in forma collettiva o in Associazione Temporanea</u>:

- La Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi allegato);

[2] Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

[3] Per Valutazione dell'Impatto Ambientale si intende una relazione ambientale generica, nel quadro di uno studio di fattibilità dell'intervento, che non darà luogo ad una procedura di VIA così come prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario.

[4] Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

- Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di investimenti collettivi.

E) <u>Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca</u>:

- Autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato) attestante quanto segue:

Il sottoscritto è in possesso di licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

- *Dati relativi al peschereccio*[5] [6]*:*
- *numero di registro della flotta dell'Unione*[7]
- *nome del peschereccio*[8]
- *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*[3]
- *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*[3]
- *marcatura esterna*[3]
- *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*[9]
- *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio*[2]*/agente del peschereccio:*[2]
- *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*
- *caratteristiche della capacità di pesca*
- *potenza del motore (kW)*[10]
- *stazza (GT)*[11]
- *lunghezza fuoritutto*[6] .

F) <u>Documentazione in caso di investimenti fissi</u>:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex0ante e situazione ex0post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;

[5] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011

[6] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).

[7] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.

[8] Per i pescherecci che hanno un nome.

[9] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.

[10] A norma del Reg. (CE) n. 2930/86.

[11] A norma del Reg. (CE) n. 2930/86. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

cd20ba9a

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente);
- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (vedasi allegato), che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

1. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
2. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
3. in caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi allegato), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

G) <u>Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):</u>

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020**,** nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico0economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (vedasi allegato sulla congruità dei costi).

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). In particolare, occorre verificare, attraverso l'uso di adeguate check0list (vedasi allegati), che i tre preventivi vengano forniti da fornitori diversi.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo

cd20ba9a

proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In alternativa o in abbinamento al metodo basato sui tre preventivi, l'Autorità di gestione può avvalersi della consultazione di listini dei prezzi di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature nonché altre categorie di spesa. In tal caso la base di dati deve essere abbastanza dettagliata e i prezzi indicano non solo i modelli più costosi ma tutti i modelli. La base di dati sui prezzi deve essere aggiornata. Anche in tal caso, gli importi non devono riflettere i prezzi di catalogo, ma i prezzi di mercato, con un aggiornamento periodico.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

H) <u>Documentazione in caso di "contributi in natura"</u>:

Relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi allegato) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

Ogni OI potrà richiedere nei propri avvisi tutti o parte dei documenti nell'ambito di quelli sopraindicati tenendo conto della loro attinenza con le misure attivate. Ulteriori documenti potranno essere acquisiti da parte degli OO.II qualora ritenuti utili ai fini di un corretto esame della domande.

Non potranno essere richiesti al beneficiario documenti già in possesso della pubblica amministrazione (ai sensi della Legge 183/2011)

l) Documentazione da presentare a seguito comunicazione di concessione del contributo/premio

A seguito approvazione della graduatoria e della comunicazione di ammissione a contributo, il beneficiario dell'aiuto/premio è tenuto all'invio di una comunicazione di "inizio lavori":

a) Entro 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione a contributo per i progetti aventi 6 mesi di tempo per la loro realizzazione;

b) Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo per i progetti aventi 12 mesi di tempo per la loro realizzazione.

Nel caso di investimenti fissi, la comunicazione soprastante dovrà necessariamente essere corredata dai documenti di cui al paragrafo f).

Il mancato invio della comunicazione di "avvio lavori" comporterà l'attivazione della procedura di revoca del contributo.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore documentazione specifica di Misura da presentare è riportata nelle singole schede di Misura al paragrafo 4.

8. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, al Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali), alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

cd20ba9a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.32 - Salute e sicurezza

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 32
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.32 - Salute e sicurezza
Sottomisura	-
Finalità	Migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.
Beneficiari	Pescatori; armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca.
Cambiamenti climatici	-

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La misura è volta a determinare migliori condizioni igieniche, di sicurezza e lavorative dei pescatori, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Tale miglioramento è essenziale per sopperire alla vetustà della flotta da pesca italiana e migliorare le condizioni dei pescatori; a questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, sia le operazioni riguardanti le imbarcazioni più vetuste sia quelle che, nel recente passato, hanno imbarcato il maggior numero di pescatori.

La Misura sostiene gli investimenti destinati a sicurezza, condizioni di lavoro, salute e igiene a bordo, dando altresì priorità alla salubrità del prodotto, a condizione che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatori
Armatori di imbarcazioni da pesca
Proprietari di imbarcazioni da pesca
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca
L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione coinvolge imbarcazioni da pesca
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli investimenti devono essere ammissibili ai sensi degli articoli 3, 4, 5 e 6 del Reg. (UE) n. 531/2015
Le imbarcazioni oggetto di finanziamento si trovano a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro
Le imbarcazioni oggetto di finanziamento si trovano a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute
Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione
Se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi veneti
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

La Misura finanzia investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel corso del periodo di programmazione; allo stesso modo, se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario nel corso del periodo di programmazione (Reg. (UE) 508/2014 Art. 32 Par. 3).

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 237.799,00= di cui:

- Euro 118.899,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 83.229,65= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 35.669,85= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla Misura 1.32, è fissato in Euro 50.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 10.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Come riportato al precedente par. 1.2, l'art.32 del Reg. (UE) 508/2014 prevede investimenti volti a migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo III, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:

Interventi sulla **sicurezza** - Acquisto ed installazione di:

- zattere di salvataggio;
- sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;;
- localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
- dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
- segnali di soccorso;
- dispositivi lancia sagole;
- sistemi di recupero dell'uomo in mare;
- apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
- porte tagliafuoco;
- valvole d'intercettazione del carburante;
- rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
- pompe e allarmi di sentina;
- apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite;
- porte e boccaporti stagni;
- protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete;
- corridoi e scale di accesso;
- illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
- sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino; - videocamere e schermi di sicurezza;
- armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni sanitarie** per i pescatori a bordo dei pescherecci:

- acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;;
- acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;;
- prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
- dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
- campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni igieniche** per i pescatori a bordo dei pescherecci:

- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
- impianti di cucina e cambuse;
- depuratori per la produzione di acqua potabile;
- attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo; - guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni di lavoro** per i pescatori a bordo dei pescherecci:

- parapetti e ringhiere del ponte;
- strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
- elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli;
- vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
- guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo.

Sono considerati ammissibili altresì:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Le spese generali sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5 % dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
  consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili ai sensi del Reg. del. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Nello specifico della Misura in oggetto ed ai sensi dell'art. 32 del Reg. 508/2014, si riterranno escluse dal sostegno tutte quelle spese che non contribuiranno a finanziare investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature che vadano oltre i requisiti minimi imposti dal diritto dell'Unione o nazionale in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

In generale, il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Inoltre, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- comunicare all'Amministrazione, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA *(Disposizioni Attuative)* di Misura parte A – GENERALI.

La relazione tecnica del progetto/operazione deve esplicitare che qualsiasi intervento posto in essere e che beneficia del sostegno della presente Misura, deve essere implementato oltre gli obblighi minimi già previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

La relazione deve altresì evidenziare come ed in che misura gli interventi realizzati migliorino le condizioni di igiene e/o salute e/o sicurezza e/o lavoro dei pescatori a bordo delle imbarcazioni da pesca.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario privato deve altresì produrre:

- autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione coinvolge imbarcazioni da pesca e l'armatore richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue:
  per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio;
  e/o
  per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa, la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,5	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media > 40 C=1 Età/età media <= 40	1	

OPERAZIONE A REGIA				
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno	C= 0 N=1 C = 0,5 N= >2 < 4 C= 1 N = >4	0,5	
O2	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986	C=0 Età = 0<5 C=0,5 Età >5 <10 C=0,7 Età =>10 <30 C=1 Età => 30	0,7	
O3	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza dei pescatori a bordo	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O5	L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O6	L'operazione prevede l'analisi e la valutazione dei rischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge –imbarcazioni fuori tutto < 24 m)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie

Obiettivo Tematico 6

"Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 38
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.
Misura	MISURA 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie - art. 38 del Reg. (UE)
Sottomisura	-
Finalità	Ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino, favorire l'eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitare la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive conformemente all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013
Beneficiari	Armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca; organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 40% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura è volta a tutelare l'ambiente ed a promuovere l'uso efficiente delle risorse in linea con l'Obiettivo Tematico 6 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino, favorire l'eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitare la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive conformemente

all'approccio precauzionale previsto dalla PCP. L'intento è quello di ricostituire e mantenere le popolazioni delle specie pescate al di sopra di livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile.

In sintesi, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014, la misura concorre al raggiungimento degli obiettivi di riduzione di catture fissati nella PCP ed alla limitazione dell'impatto sugli ecosistemi marini.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Armatori di imbarcazioni da pesca
Proprietari di imbarcazioni da pesca
Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
L'armatore dell'imbarcazione da pesca è iscritto nel Registro delle imprese di pesca
L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli attrezzi da pesca o le altre attrezzature presentano una migliore selettività con riguardo alla taglia o un impatto minore dimostrabile sull'ecosistema e sulle specie non bersaglio rispetto agli attrezzi standard o ad altre attrezzature autorizzate a norma del diritto dell'Unione o del pertinente diritto nazionale adottato nel contesto di regionalizzazione di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi veneti
L'imbarcazione da pesca ha svolto un'attività di pesca in mare per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie;

- investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando e riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'articolo 15 del Reg. (UE) n. 1380/2013;
- investimenti destinati ad attrezzature che limitano e, ove possibile, eliminano gli impatti fisici e biologici della pesca sull'ecosistema o sul fondo marino;
- investimenti destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture da mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori.

I beneficiari di tale Misura sono:

- proprietari di pescherecci dell'Unione le cui navi sono registrate come in attività e che hanno svolto un'attività di pesca in mare per almeno 60 giorni [1] nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- pescatori che possiedono le attrezzature da sostituire e che hanno lavorato a bordo di un peschereccio dell'Unione per almeno 60 giorni nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato membro.

A questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, quelle imbarcazioni che hanno effettuato il maggior numero di giorni di pesca in mare eccedenti il limite minimo fissato in 60 gg.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 237.799,00= di cui:

- Euro 118.899,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 83.229,65= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 35.669,85= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla Misura 1.38, è fissato in Euro 50.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 10.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

[1] I giorni in cui i pescherecci sono stati registrati in attività e che hanno svolto un'attività di pesca in mare nei due anni civili precedenti, sono rilevabili come segue:
- Pescherecci di lunghezza superiore a 12 m, attraverso il sistema di controllo dei pescherecci VMS (Vessels Monitoring System);;
- Pescherecci di lunghezza compresa tra 10 e 12 m, attraverso il Modello combinato dell'Unione Europea di giornale di pesca, dichiarazione di sbarco e dichiarazione di trasbordo -- Logbook (cartaceo);;
- Pescherecci di lunghezza inferiore ai 12 m, attraverso i libretti carburante o altra documentazione probante.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, personale qualificato [2], costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- investimenti in attrezzature materiali funzionali agli interventi finanziati dalla Misura;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;

Tutte le voci di spesa, devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

[2] Da computarsi negli eventuali contributi in natura

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo (o degli animali), qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

La relazione tecnica del progetto/operazione deve dimostrare che gli attrezzi da pesca o le attrezzature oggetto del sostegno presentano una migliore selettività con riguardo alla taglia o un impatto minore dimostrabile sull'ecosistema e sulle specie non bersaglio, rispetto agli attrezzi standard o ad altre attrezzature autorizzate a norma dell'Unione o del pertinente diritto nazionale.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario privato deve altresì produrre:

- autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e l'armatore richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- opportuna dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue:
  per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura, sullo stesso tipo di peschereccio dell'Unione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa, la Misura si applica all'intero territorio della Regione del Veneto.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic = >1	0,5	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media >40 C=1 Età/età media =< 40	1	
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Domanda Collettiva	C=0 N = 3 pescatori C=0,5 N>3<6 pescatori C=0,7 N=>6<9 pescatori C=1 N =>9 pescatori	1	
O2	L'operazione prevede iniziative che comportano la totale riconversione degli attrezzi da attivi a passivi	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 5 lett. a) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda	C=0 N =< 60 giorni C=0,5 N > 60 <90 C=1 N => 90	0,5	
O4	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986	C=0 Età = 0<5 C=0,5 Età >5 <10 C=1 Età => 10	0,5	

OPERAZIONE A REGIA				
O5	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla riduzione delle catture indesiderate di cui al par. 1 lett. a) e b)	C= Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	0,5	
O6	L'operazione prevede investimenti per attrezzature volte a ridurre l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini di cui al par. 1 lett. c)	C= Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	0,8	
O7	L'imbarcazione è iscritta in un compartimento marittimo in cui ricade almeno un sito Natura2000	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014 [3]: possibile aumento di	10
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

[3] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017**

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 41 par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 1 Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Obiettivo Tematico 4

"Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 41, par. 1
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Misura	MISURA 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici Art. 41 del Reg. (UE) n.508/2014
Sottomisura	MISURA 1.41 - art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.
Beneficiari	Armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca.
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 100% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura in oggetto si propone l'obiettivo di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, conformemente all'obiettivo principale della strategia Europa 2020, finanziando:

- investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- audit e regimi di efficienza energetica nonché studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Tutto quanto sopra è in linea con l'obiettivo tematico del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT 4).

In sintesi l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Armatori di imbarcazioni da pesca
Proprietari di imbarcazioni da pesca
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca
L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo
L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi degli articoli 13, 14, 15 e 16 del Reg. (UE) n. 531/2015
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi veneti
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (sia per le attrezzature che a bordo). Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
- audit e regimi di efficienza energetica;
- studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 237.827,00= di cui:

- Euro 118.913,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 83.239,45= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 35.674,05= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla Misura 1.41, è fissato in Euro 50.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 10.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi di personale qualificato[1], costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

[1] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.

Come riportato al precedente par. 1.2, l'art.41 del Reg. (UE) 508/2014 prevede investimenti volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo V, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP, a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 508/2014:

Ai fini degli interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

a) investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
b) impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
c) mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
d) prove in vasca idrodinamica.

Ai fini degli interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di:

a) eliche a efficienza energetica, assi compresi;
b) catalizzatori;
c) generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
d) elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari;
e) eliche di prua;
f) conversione di motori ai biocarburanti;
g) econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
h) investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione.

Ai fini degli investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

a) sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi;
b) modifiche degli attrezzi da traino;
c) investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.

Ai fini degli investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti:

a) investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m;
b) investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

Sono considerati ammissibili altresì:

- i costi necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto dei fabbricati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già posseduti dal beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);

- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili ai sensi del Reg. del. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente alla presente misura, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Ai sensi dell'art. 13 par. 2 del Reg. (UE) 531/2015 e con riferimento al medesimo articolo (par. 1), sono altresì esclusi dal finanziamento i costi della manutenzione di base dello scafo.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro in un importo proporzionato al periodo durante il quale la condizione di cui sopra non è stata soddisfatta.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

La relazione tecnica del progetto/operazione deve riportare gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese delle soluzioni proposte in tema di efficientamento energetico e/o riduzione delle emissioni;

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario privato deve presentare:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e l'armatore richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- opportuna dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi allegato), attestante quanto segue: *per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio*.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa e nel caso di applicazione "a regia", la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media > 40 C=1 Età/età media = < 40	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986	C=0 Età = > 40 C=0,5 Età => 30<40 C=0,7 Età => 20<30 C=1 Età <20	0,5	
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c)	C=0 N=0 C=0,5 N=1 C=1 N=2	0,8	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Il sostegno non è concesso più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per la stessa imbarcazione da pesca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017**

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 43
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca
Sottomisura	-
Finalità	Migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente, migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro e facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture
Beneficiari	Imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura; enti pubblici; autorità portuali; altri organismi designati a tale scopo
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 40% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura sostiene investimenti volti a migliorare le infrastrutture preesistenti dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini con l'obiettivo di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro.

A questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, le operazioni volte ad attuare, nell'ambito della stessa domanda di sostegno, il maggior numero di interventi fra quelli previsti dalla Misura.

Le operazioni attivabili tramite la Misura sono coerenti con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di incentivare l'adeguamento delle infrastrutture per favorire una maggiore competitività della filiera ittica e per ridurre l'impatto ambientale.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura
Imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura
Enti pubblici
Autorità portuali
Altri organismi designati a tale scopo
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca;
- investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini;
- investimenti nei porti, nelle sale per la vendita all'asta, nei luoghi di sbarco e nei ripari di pesca[1];
- investimenti finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

[1] In coerenza con quanto indicato sia nell'art. 15 Reg. (UE) 1380/2013, sia nell'art. 8 par. 2 lett. b del Reg. (UE) 1379/2013 in merito all'obbligo di sbarco delle catture nonché per la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture *ex-novo* di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 911.564,00= di cui:

- Euro 455.782,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 319.047,40= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 136.734,60= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla Misura 1.43, è fissato in Euro 450.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 80.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2015. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati:

- Entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi di personale qualificato[2], costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);

[2] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.

- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine;
- realizzazione o recupero scali di alaggio;
- recupero o nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca;
- riqualificazione di sale per la vendita all'asta anche attraverso infrastrutturazioni immateriali (sistemi informativi di gestione della sala);
- realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini;
- investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alla funzionalità dei porti di pesca (travel lift, gru per alaggio);
- acquisto di attrezzature e macchinari funzionali alla cantieristica per imbarcazioni da pesca; realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione acque in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
- acquisto di edifici connesso ad ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale per i quali la spesa ammissibile non potrà superare il 20% della spesa globale dell'investimento medesimo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso;
- realizzazione di nuovi edifici connessa all'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale la cui spesa massima ammissibile non può essere superiore il 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali, al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
- riqualificazione di immobili esistenti per l'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale: per tali iniziative la spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisti di beni immobili connessi alla Misura;
- attrezzature per l'attività: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di Gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;

- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori in porto, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
- guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro;
- generatori a efficienza energetica;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;

- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- costi/spese/oneri connessi alla costruzione nuovi porti, nuovi siti di sbarco o nuove sale per la vendita all'asta;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

La relazione tecnica del progetto/operazione deve riportare gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese in relazione alle finalità della Misura.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- concessione in caso di interventi edilizi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa, la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,5	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	0,4	
T3	Età del rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia un soggetto privato	C=0 Età/età media >40 C=1 Età/età media =< 40	0,4	

OPERAZIONE A REGIA				
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato	C=0 NO C=1 SI	0,2	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	0,2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C=0 N battelli >1<10 C=0,5 N battelli =>10<20 C=0,7 N battelli => 20<30 C=1 N battelli =>30	0,8	
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C=0 GT <100 C=0,5 GT=>100<2.000 C=0,7 GT=>2.000<30.000 C=1 GT=>30.000	0,5	
O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O5	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O6	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O7	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O8	Iniziative finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca (par.3)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O9	Iniziative finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca (par.3)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,3	

OPERAZIONE A REGIA				
O10	Numero di posti barca creati e/o ammodernati (par.3)	C=0 N =1 C=0,5 N >1<5 C=0,7 N =5<10 C=1 N > 10	0,7	

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[3], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014[4]: possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

[3] Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

[4] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 44 ai sensi dell'art. 28 Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
Partenariati tra esperti scientifici e pescatori

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	REG. UE 508/2014, art. 44, par. 3
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
Sottomisura	MISURA 1.44 (ai sensi dell'art. 28 Reg. (UE) 505/2014) - Servizi di consulenza - art. 44, par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Favorire il trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori, sostenendo: a) la creazione di reti, accordi di partenariato o associazioni tra uno o più organismi scientifici indipendenti e pescatori o una o più organizzazioni di pescatori, ai quali possono partecipare organismi tecnici; b) le attività svolte nell'ambito delle reti, degli accordi di partenariato o delle associazioni di cui alla lettera a). c) le attività di cui alla lettera b) possono includere attività di raccolta e gestione dei dati, studi, progetti pilota, diffusione delle conoscenze e dei risultati della ricerca, seminari e buone pratiche.
Beneficiari	Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; organizzazioni di pescatori; organismi di diritto pubblico; organizzazioni non governative; FLAG.
Cambiamenti climatici	-
Ambito di applicazione	La Misura si applica alle *acque interne*, definite ai sensi dell'art. 8 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del mare di Montego Bay (1982), laddove si specifica che fanno parte delle acque interne dello Stato anche le acque situate verso terra rispetto alla linea di base del mare territoriale.

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

Il partenariato rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per il rafforzamento della coesione tra i soggetti che fanno parte del mondo produttivo della pesca e le istituzioni scientifiche esterne, che possono contribuire alla diffusione e all'introduzione delle conoscenze e delle buone pratiche, ed è finalizzato al miglioramento della competitività delle PMI per agevolare gli scambi di informazioni sulle aree di pesca in un'ottica di intersettorialità, in linea con gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Ulteriore obiettivo della creazione dei partenariati come una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti è quello di condividere finalità e obiettivi di un'operazione, assumendo una partecipazione attiva alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa ovvero essendone promotori in base ad uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 44 par. 3 ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di favorire il trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne
Organizzazioni di pescatori
Organismi di diritto pubblico
Organizzazioni non governative
FLAG
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo:

a) la creazione di reti, accordi di partenariato o associazioni tra uno o più organismi scientifici indipendenti e pescatori o una o più organizzazioni di pescatori, ai quali possono partecipare organismi tecnici;

b) le attività svolte nell'ambito delle reti, degli accordi di partenariato o delle associazioni di cui alla precedente lettera a).

Fra le attività di cui al punto b) si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la raccolta e gestione dei dati, studi, progetti pilota, diffusione delle conoscenze e dei risultati della ricerca, seminari e buone pratiche.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 39.633,00= di cui:

- Euro 19.816,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 13.871,55= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 5.994,95= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla presente misura è fissato in Euro 10.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 7.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, per la creazione di reti, accordi o associazioni);
- costi connessi all'attività di progetto (ad esempio, raccolta e gestione dei dati, studi, progetti pilota, diffusione delle conoscenze e dei risultati della ricerca, seminari e buone pratiche).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- studi/indagini/analisi preliminari;
- spese per la costituzione del partenariato, ivi incluse le ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di attrezzature non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e/o di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;

- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di attrezzature usate, fatto salvo quanto previsto dalle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo, tra gli altri, i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di una imbarcazione da pesca (peschereccio) che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale imbarcazione da pesca al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se una imbarcazione da pesca è trasferita entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

La relazione tecnica del progetto/operazione deve riportare gli obiettivi ed il programma dell'intervento con l'evidenza del tipo di attività svolta, dei seminari (materiale impiegato, giornate degli eventi, animazione, ecc.), della qualifica del personale utilizzato, ecc.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Nel caso in cui il beneficiario sia un pescatore, questo deve allegare alla domanda di sostegno la propria licenza di pesca professionale per le acque interne.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali. In alternativa la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, se diversi da organismi di diritto pubblico	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti dell'organo decisionale, se diversi da organismo pubblico	C=0 Età/età media > 40 C=1 Età/età media <=40	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede un maggior numero di pescatori in caso di domanda collettiva	C= 0 N=1 C = 0,5 N= >2 < 10 C= 1 N = >10	0,8	
O2	L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di reti tra esperti scientifici e pescatori	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O3	Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti	C=0 N=1 C=1 N>1	0,5	
O4	L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di accordi di partenariato o di associazioni tra esperti scientifici e pescatori	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O5	L'operazione prevede iniziative di divulgazione (seminari, sito internet, animazione, pubblicazione dei risultati)	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O6	L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di poli tecnologici o strutture tecniche dedicate allo studio di particolari ambiti produttivi, sia a valenza territoriale, sia per gruppi di specie, in grado di approfondire le problematiche di tali ambiti	C=0 NO C=1 SI	1	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il

beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE [1], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014 [2]: possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

[1] Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

[2] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 44 par. 4
ai sensi dell'art. 30 Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
Diversificazione e nuove forme di reddito

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese,
il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art.44, par. 4
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
Sottomisura	MISURA 1.44 (ai sensi dell'art. 30 Reg. (UE) 508/2014) - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 44, par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Contribuire alla diversificazione del reddito dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne. Sostenere il reddito e sviluppare le attività complementari (correlate all'attività principale della pesca nelle acque interne del pescatore).
Beneficiari	Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne
Cambiamenti climatici	-
Ambito di applicazione	La Misura si applica alle *acque interne*, definite ai sensi dell'art. 8 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del mare di Montego Bay (1982), laddove si specifica che fanno parte delle acque interne dello Stato anche le acque situate verso terra rispetto alla linea di base del mare territoriale.

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura [1]

La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca delle acque interne un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo di Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

La Misura contribuisce, ai sensi dell'art. 44 par. 4 del Reg. (UE) 508/2014, alla diversificazione del reddito dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Oltre alla diversificazione del reddito la Misura contribuisce ad accrescere il livello di formazione dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne su ambiti produttivi correlati alla pesca (turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali e attività pedagogiche); il beneficiario, infatti, al fine di accedere al sostegno di cui alla presente Misura, deve dimostrare di avere idonee competenze professionali nell'ambito del settore oggetto di diversificazione. Tali competenze, possono essere acquisite anche attraverso interventi finanziati ai sensi dell'art. 44 par. 1 lett. a) (di cui all'art. 29, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti è quello di promuovere la diversificazione delle attività e, quindi, contribuire in maniera consistente al miglioramento della redditività del settore pesca nelle acque interne.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
Il richiedente è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
La nuova attività presentata nel piano aziendale è complementare, e correlata all'attività principale di pescatore, ivi comprese le attività di pescaturismo ed ittiturismo
L'imbarcazione opera esclusivamente nelle acque interne, ai sensi dell'articolo 44, par. 5, lett. a)
Per imbarcazioni da pesca che operano esclusivamente nelle acque interne si intendono navi dedite alla pesca

[1] Nell'ambito del presente paragrafo con "pesca" ci si riferisce, comunque, all'attività esercitata nelle acque interne.

OPERAZIONE A REGIA
commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca nelle acque interne, ad esempio:

- investimenti a bordo;
- turismo legato alla pesca sportiva nelle acque interne;
- ristorazione;
- servizi ambientali legati alla pesca nelle acque interne;
- attività pedagogiche relative alla pesca nelle acque interne.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 39.633,00= di cui:

- Euro 19.816,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 13.871,55= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 5.994,95= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla presente misura è fissato in Euro 10.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 5.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi di personale qualificato[2], costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici etc.);
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;

[2] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.

- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);

Tutte le voci di spesa, devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessaria alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture eccetto quelle direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;

- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto, altresì, al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- comunicare all'Amministrazione, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

In rispetto delle Condizioni Generali previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di una imbarcazione da pesca (peschereccio) che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale imbarcazione da pesca (peschereccio) al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se tale imbarcazione da pesca è trasferita entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Il beneficiario deve presentare altresì:

a) un piano aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività (complementari all'attività principale di pesca nelle acque interne);
b) adeguata documentazione nella quale si attesti il possesso di idonee competenze professionali;
c) concessione in caso di interventi edilizi.

In deroga al punto b), il beneficiario può produrre opportuna dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue:

Il richiedente prevede di acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione prima dell'ultimazione dell'operazione.

Al fine di ottenere il sostegno ai sensi della presente Misura, la relazione tecnica del progetto/operazione deve dimostrare che le attività proposte siano realmente complementari e correlate all'attività principali della pesca nelle acque interne; inoltre, essa deve contenere gli obiettivi progettuali prefissi ed una stima dell'impatto positivo, in termini reddituali, della diversificazione.

Il pescatore beneficiario deve altresì allegare alla domanda di sostegno la propria licenza di pesca professionale per le acque interne.

Il beneficiario deve presentare copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa, la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media 40 C=1 Età/età media <=40	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O2	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O3	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione di attività di ristorazione legato alla pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O5	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,7	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% del bilancio previsto nel piano aziendale (*business plan*) di progetto, per ciascun intervento, secondo quando previsto dall'art. 30, par. 4, del Reg. (UE) 508/2014, così come richiamato dall'art. 44 par. 4 del Reg. (UE) 508/2014.

In ogni caso, l'importo del sostegno concesso per ciascun beneficiario non può essere superiore a 75.000 euro.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 44 par. 1 lett. b)
ai sensi dell'art. 32 Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 44, par.1, lett. b)
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
Sottomisura	MISURA 1.44 (ai sensi dell'art. 32 Reg. (UE) n. 508/2014) – Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 44, par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.
Beneficiari	Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; Proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne.
Cambiamenti climatici	-
Ambito di applicazione	La Misura si applica alle *acque interne*, definite ai sensi dell'art. 8 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del mare di Montego Bay (1982), laddove si specifica che fanno parte delle acque interne dello Stato anche le acque situate verso terra rispetto alla linea di base del mare territoriale.

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura[1]

La misura è volta a determinare migliori condizioni igieniche, di sicurezza e lavorative dei pescatori, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle Pmi previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Tale miglioramento è essenziale per sopperire alla vetustà delle imbarcazioni da pesca e migliorare le condizioni dei pescatori; a questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, sia le operazioni riguardanti le imbarcazioni più vetuste sia quelle che, nel recente passato, hanno imbarcato il maggior numero di pescatori.

La Misura sostiene gli investimenti destinati a sicurezza, condizioni di lavoro, salute e igiene a bordo, dando altresì priorità alla salubrità del prodotto, a condizione che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne
Proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli investimenti devono essere ammissibili ai sensi degli articoli 3, 4, 5 e 6 del Reg. (UE) n. 531/2015
Le imbarcazioni oggetto di finanziamento si trovano a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro
Le imbarcazioni oggetto di finanziamento si trovano a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute
Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione
Se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario
L'imbarcazione opera esclusivamente nelle acque interne, ai sensi dell'articolo 44, par. 5, lett. a)
Per imbarcazioni da pesca che operano esclusivamente nelle acque interne si intendono navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

La Misura finanzia investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

[1] Nell'ambito del presente paragrafo con "pesca" ci si riferisce, comunque, all'attività esercitata nelle acque interne.

Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel corso del periodo di programmazione; allo stesso modo, se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario nel corso del periodo di programmazione.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 39.633,00= di cui:

- Euro 19.816,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 13.871,55= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 5.994,95= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla presente misura è fissato in Euro 10.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 5.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi di personale qualificato[2], costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Come riportato al precedente par. 1.2, sono previsti investimenti volti a migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori. In analogia a quanto previsto per la Misura 1.32, si riportano le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP di cui al Reg. delegato (UE) 531/2015, capo III:

Interventi sulla **sicurezza** - Acquisto ed installazione di:

- zattere di salvataggio;
- sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
- localizzatori personali satellitari quali radioboe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
- dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
- segnali di soccorso;
- dispositivi lanciasagole;
- sistemi di recupero dell'uomo in mare;
- apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
- porte tagliafuoco;
- valvole d'intercettazione del carburante;
- rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
- pompe e allarmi di sentina;
- apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite;
- porte e boccaporti stagni;
- protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete;
- corridoi e scale di accesso;
- illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
- sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
- videocamere e schermi di sicurezza;
- armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni sanitarie** per i pescatori a bordo dei pescherecci:

- acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
- acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
- prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
- dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
- campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni igieniche** per i pescatori a bordo dei pescherecci:
- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
- impianti di cucina e cambuse;
- depuratori per la produzione di acqua potabile;
- attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
- guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni di lavoro** per i pescatori a bordo dei pescherecci:
- parapetti e ringhiere del ponte;
- strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;

[2] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.

- elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli;
- vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
- guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo.

Sono considerati ammissibili altresì:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Le spese generali possono essere imputate all'operazione, con calcolo pro-quota, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Le spese generali sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida pe l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo

Nello specifico della Misura in oggetto ed ai sensi dell'art. 32 del Reg. 508/2014, si riterranno escluse dal sostegno tutte quelle spese che non contribuiranno a finanziare investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature che vadano oltre i requisiti minimi imposti dal diritto dell'Unione o nazionale in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

In generale, il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Inoltre, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- mantenere il possesso e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile;
- comunicare all'Amministrazione, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

In rispetto delle Condizioni Generali previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di una imbarcazione da pesca (peschereccio) che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale imbarcazione da pesca (peschereccio) al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se tale imbarcazione da pesca è trasferita entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

La relazione tecnica del progetto/operazione deve esplicitare che qualsiasi intervento posto in essere e che beneficia del sostegno della presente Misura, deve essere implementato oltre gli obblighi minimi già previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

La relazione deve altresì evidenziare come ed in che misura gli interventi realizzati migliorino le condizioni di igiene e/o salute e/o sicurezza e/o lavoro dei pescatori a bordo delle imbarcazioni da pesca.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario privato deve altresì produrre:

- la propria licenza di pesca professionale per le acque interne.
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
- opportuna dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue:
  "per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione da pesca";

  e/o

  "per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario".

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità e sensibilità ambientali.

In alternativa, la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media > 40 C=1 Età/età media <=40	1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti la presentazione	C=0 N=1 C=0,5 N=2	0,5	

OPERAZIONE A REGIA				
	della domanda di sostegno	C=1 N>2		
O2	Età dell'imbarcazione	C=0 Età = <10 C=0,5 Età >10 15 C=1 Età => 15	0,8	
O3	L'operazione prevede Investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O4	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza dei pescatori a bordo	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O5	L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[3]: possibile aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di Pmi: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

[3] I punti percentuali aggiuntivi sono riconosciuti nei casi in cui si tratti di interventi connessi alla pesca costiera artigianale operata nelle acque costiere sottese alla linea di base.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 44 par. 1 lett. c)
ai sensi dell'art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne

Obiettivo Tematico 6

"Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 44, par.1, lett. c)
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	MISURA 1.44 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
Sottomisura	MISURA 1.44 (ai sensi dell'art. 39 Reg. (UE) 508/2014) – Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 44, par. 1 lett. c) del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Contribuire all'eliminazione graduale dei rigetti nelle acque interne e delle catture accessorie, facilitare la transizione verso uno sfruttamento delle risorse biologiche delle acque interne vive e ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente e l'impatto dei predatori protetti
Beneficiari	Attivazione a regia: Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne, in collaborazione con organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro, Enti pubblici in collaborazione con organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro, Organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro, Proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne, in collaborazione con organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro, Associazioni del settore della pesca professionale in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro o dall'Unione
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 40% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico
Ambito di applicazione	La Misura si applica alle *acque interne*, definite ai sensi dell'art. 8 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del mare di Montego Bay (1982), laddove si specifica che fanno parte delle acque interne dello Stato anche le acque situate verso terra rispetto alla linea di base del mare territoriale.

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura [1]

L'innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche è incentrata su iniziative volte alla riduzione delle catture fissati e la limitazione dell'impatto sugli ecosistemi delle acque interne in linea con gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/202 (Obiettivo Tematico 6). Viene incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e pescatori, indirizzando le attività di innovazione tecnologica (miglior selettività dei mestieri, basso impatto ambientale, riduzione degli scarti), di azioni di divulgazione, di investimenti per la modulazione/regolazione di anomalie ecologiche.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dal richiamato art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di promuovere l'innovazione volta allo sviluppo di modelli di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche vive delle acque interne e la coesistenza con i predatori protetti.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne, in collaborazione con organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro
Enti pubblici in collaborazione con organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro
Organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro
Proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne, in collaborazione con organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro
Associazioni del settore della pesca professionale in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro o dall'Unione
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'imbarcazione opera esclusivamente nelle acque interne, ai sensi dell'articolo 44, par. 5, lett. a)
Per imbarcazioni da pesca che operano esclusivamente nelle acque interne si intendono navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione
L'operazione non riguarda interventi di pesca sperimentale, ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (UE) n. 508/2014
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

[1] Nell'ambito del presente paragrafo con "pesca" ci si riferisce, comunque, all'attività esercitata nelle acque interne.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- sviluppare o introdurre nuove conoscenze tecniche od organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente;
- sviluppare o introdurre nuove conoscenze tecniche di cattura più efficaci e maggiore selettività degli attrezzi da pesca;
- sviluppare o introdurre nuove conoscenze tecniche od organizzative che riescano a conseguire un uso più sostenibile delle risorse biologiche vive;
- sviluppare o introdurre nuove conoscenze tecniche od organizzative volte alla coesistenza con i predatori protetti.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 79.266,00= di cui:

- Euro 39.633,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 27.743,10= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 11.889,90= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla presente misura è fissato in Euro 20.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 10.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi di personale qualificato [2] , costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature materiali funzionali agli interventi finanziati dalla Misura;
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Le spese generali possono essere imputate all'operazione, con calcolo pro-quota, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

[2] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessaria alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già posseduti dal beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- comunicare all'Amministrazione, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

In rispetto delle Condizioni Generali previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di una imbarcazione da pesca (peschereccio) che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale imbarcazione da pesca (peschereccio) al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se tale imbarcazione da pesca è trasferita entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

La relazione tecnica del progetto/operazione deve riportare gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dell'innovazione proposta sulla conservazione delle risorse biologiche ed eventuale coesistenza con i predatori protetti.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve presentare copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Nel caso in cui il beneficiario sia un pescatore/proprietario di imbarcazioni da pesca, questo deve allegare alla domanda di sostegno la propria licenza di pesca per le acque interne.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le aree naturali protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità e sensibilità ambientali.

In alternativa e nel caso di applicazione "a regia", la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, nel caso di soggetto privato	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, nel caso di soggetto privato	C=0 Età/età media > 40 C=1 Età/età media <=40	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede iniziative che introducono nuove conoscenze tecniche ed organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente	C=0 NO C=1 SI	0,8	

OPERAZIONE A REGIA				
O2	Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti	C= 0 N= 1 C= 1 N >1	0,3	
O3	Numero di imprese coinvolte nell'operazione	C=0 N =>1<5 C=0,5 N =>5<15 C=0,7 N =>15<30 C=1 N =>30	0,7	
O4	L'operazione prevede innovazioni per lo sviluppo di nuove tecniche di cattura che riescano a conseguire un uso più sostenibile delle risorse biologiche e la coesistenza con i predatori protetti	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O5	L'operazione prevede iniziative per innovazioni tecnologiche finalizzate a promuovere la riduzione delle catture indesiderate ed una pesca sostenibile per gli ecosistemi delle acque interne	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[3], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI

[3] Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014[4]: possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

[4] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO L DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 47 Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 2 – Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.47 – Innovazione

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 47
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 2.47 - Innovazione
Sottomisura	-
Finalità	Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura
Beneficiari	Imprese acquicole in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro; organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro.
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S3.2, S3.5, S3.8, S3.9, S3.14, S3.15

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

L'innovazione nel settore acquacoltura è incentrata su iniziative volte a creare nuovi prodotti ed ottimizzare i processi produttivi delle imprese in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Viene incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e imprese acquicole al fine di far sviluppare conoscenze volte a ridurre l'impatto ambientale e diminuire l'utilizzo di farine di pesce e olio di pesce, un uso sostenibile delle risorse e l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili indirizzando le attività di ricerca sugli effettivi fabbisogni del settore e dei mercati di riferimento.

Ulteriori obiettivi riguardano lo sviluppo e l'introduzione sul mercato di nuove specie acquicole vista la crescente richiesta di prodotti ittici, soprattutto specie autoctone, del ripristino ambientale e della ricostruzione degli stock, in particolare viene promosso l'adeguamento tecnologico delle avannotterie esistenti.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014, in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020, è, quindi, quello di promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura al fine di favorire un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitare l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibile.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro
Organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 (c, d) e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
Gli organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro presentano una valutazione preventiva dell'operazione.
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore - viene presentato un piano aziendale; - per gli interventi di cui al par. 1 - lett. b) viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi
L'intervento è svolto da o in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro, che ne convalidano i risultati

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, riducono l'impatto sull'ambiente;
- sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, riducono la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce;
- sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili;
- sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- valutazioni riguardo la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 39.633,00= di cui:

- Euro 19.816,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 13.871,55= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 5.944,95= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in Euro 20.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 10.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione quali: costi di personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, studi fattibilità)
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie delle condizioni ambientali dei sistemi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di nuove specie acquicole per allevamento di Organismi non Geneticamente Modificati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.).
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.
  Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:
- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di Gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, Il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- acquistare specie acquicole certificate.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi e il programma dell'intervento, con particolare evidenza, del tipo di attività svolta e ambito tematico, seminari (materiale impiegato, giornate degli eventi, animazione, ecc.), qualifica del personale utilizzato, ricadute attese dell'innovazione proposta sulla competitività e sul rendimento economico dell'impresa.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle zone marine protette, se è stato stabilito dall'autorità competente dello Stato membro, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi il Soggetto Attuatore include nei singoli Avvisi pubblici/Bandi la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni e favorendone la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa, la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti	C=0 N=1 C=1 N >1	0,3	
O2	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole che riducono l'impatto sull'ambiente	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,3	

OPERAZIONE A REGIA				
O3	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che riducono la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,3	
O4	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,3	
O5	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O6	L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O7	L'operazione prevede interventi innovativi inerenti avannotterie esistenti	C=0 NO C=1 SI	1	
O8	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e tecniche volte all'introduzione dell'allevamento dell'ostrica	C=0 NO C=1 SI	0,8	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[1], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;

[1] Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014[2]: possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

[2] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO M DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 48 par.1 lett. a), b), c), d), f), g), h) Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 2 – Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale,efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par.1, lett. a), b), c), d), f), g), h)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Sottomisura	-
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S1, S2, S12 e S13

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La misura 2.48, per i paragrafi dell'articolo 48 del Reg. (UE) 508/2014 contemplati dal presente documento, è incentrata su iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

In un'ottica di rafforzamento della competitività e della redditività del settore, la Misura intende ampliare le prospettive di sviluppo favorendo la diversificazione della produzione, da attuarsi anche attraverso l'utilizzo in allevamento di specie di riferimento territoriale non alloctone.

In sintesi, attraverso la misura 2.48 sono stati previsti investimenti per: recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate; riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili; valorizzare il prodotto sul mercato; diversificare l'attività con altre complementari.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 (c, d) e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore - viene presentato un piano aziendale; - viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013)
Se l'operazione prevede un intervento di cui al paragrafo 1, lettera h) (la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari), le nuova attività è complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;

- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;
- la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura (con licenza di V^ categoria) e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (spaccio aziendale).

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti quali quelli intensivi (quali la piscicoltura, le avannotterie, la molluschicoltura) e l'acquacoltura estensiva . A norma di quanto disposto dal PO non sono finanziabili interventi per impianti relativi all'anguilla.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi della presente Misura 2.48 (**art. 48 par. 1**, **lett. a), b), c), d), f), g), h)** del Reg. (UE) n. 508/2014) sono disponibili le seguenti risorse finanziarie così suddivise:

lett. A) – Investimenti produttivi - Euro 990.830,00= di cui:
- Euro 495.415,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 346.790,50= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 148.624,50= (15%) quota Regione Veneto.

lett. B) – Diversificazione produttiva - Euro 236.109,00= di cui:
- Euro 118.054,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 82.638,15= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 35.416,35= (15%) quota Regione Veneto.

lett. C) – Ammodernamento delle unità - Euro 713.398,00= di cui:
- Euro 356.699,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 249.689,30= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 107.009,70= (15%) quota Regione Veneto.

lett. D) – Ammodernamento connesso a salute e benessere animale - Euro 79.266,00= di cui:
- Euro 39.633,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 27.743,10= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 11.889,90= (15%) quota Regione Veneto.

lett. F) – Investimenti per migliorare la qualità o aggiungere valore ai prodotti - Euro 79.266,00= di cui:
- Euro 39.633,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 27.743,10= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 11.889,90= (15%) quota Regione Veneto.

lett. G) – Recupero stagni o lagune - Euro 39.633,00= di cui:
- Euro 19.816,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 13.871,55= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 5.944,95= (15%) quota Regione Veneto.

lett. H) – Diversificazione del reddito - Euro 158.532,00= di cui:
- Euro 79.266,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 55.486,20= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 23.779,80= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, sono fissati i seguenti limiti massimi e minimi della spesa ammissibile:

lett. a)	Investimenti produttivi:	Euro 200.000,00=/Euro 20.000,00=;
lett. b)	Diversificazione produttiva :	Euro 100.000,00=/Euro 10.000,00=;
lett. c)	Ammodernamento delle unità :	Euro 300.000,00=/Euro 20.000,00=;
lett. d)	Ammodern. connesso a salute e benessere animale:	Euro 20.000,00=/Euro10.000,00=;
lett. f)	Investimenti per migliorare la qualità o aggiungere valore ai prodotti:	Euro 30.000,00=/Euro 10.000,00=;
lett. g)	Recupero stagni o lagune:	Euro 20.000,00=/Euro 10.000,00=;
lett. h)	Diversificazione del reddito:	Euro 50.000,00=/Euro 10.000,00=;

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2015. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi di personale qualificato[1], costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ammodernamento).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- attrezzature per l'attività: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini e di acqua dolce di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[2]
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese progettuali, tra cui costi relativi alla raccolta di dati sull'impatto ambientale e gli eventuali costi della valutazione di impatto ambientale;

[1] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.
[2] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già posseduti dal beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture eccetto quelle che non siano inerenti il progetto per il raggiungimento delle finalità dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;

- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- acquistare specie acquicole certificate.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi e il programma dell'intervento, con particolare evidenza, del tipo di attività svolta e ambito tematico, qualifica del personale utilizzato, ricadute attese dell'innovazione proposta sulla competitività e sul rendimento economico dell'impresa.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- concessione in caso di interventi edilizi;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Ai sensi dell'art. 59 comma 11 e 12 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare ed al rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in esercizio posti ad una distanza superiori ad 1 km dalla costa, deve essere rilasciata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ferme restando comunque le funzioni di controllo in corso di attività di competenza delle autorità sanitarie.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle zone marine protette, se è stato stabilito dall'autorità competente dello Stato membro, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,5	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,8	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti[3] (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	

[3] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

OPERAZIONE A REGIA				
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO N **DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017**

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 48 par.1 lett. e), i), j) Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

Obiettivo Tematico 6

"Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par.1, lett. e), i), j)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Sottomisura	-
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S2.6, S3.8, S3.9 e S3.13.

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La misura 2.48, per i paragrafi dell'articolo 48 del Reg. (UE) 508/2014 contemplati dal presente documento, è incentrata su iniziative destinate a ridurre l'impatto negativo dell'acquacoltura sull'ambiente e le acque, in linea con l'obiettivo tematico di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse previsto tra gli obiettivi tematici della Politica di coesione a sostegno della crescita per il periodo 2014/2020 (Obiettivo Tematico 6).

Nell'ottica di favorire una migliore integrazione del settore dell'acquacoltura con l'ambiente circostante, la Misura intende potenziare i sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva, l'uso sostenibile delle risorse e il miglioramento della performance ambientale.

In sintesi, attraverso la misura 2.48 sono stati previsti investimenti per: ridurre l'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse; ottenere una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque; promuovere i sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 (c, d) e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore - viene presentato un piano aziendale; - viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013) L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse;
- investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multitrofica;
- la promozione dell'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura (con licenza di V^ categoria) e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (spaccio aziendale).

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti quali quelli per piscicoltura, avannotterie, per acquacoltura estensiva del tipo molluschicoltura. A norma di quanto disposto dal PO non sono finanziabili interventi per impianti relativi all'anguilla.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi della presente Misura 2.48 (**art. 48 par. 1**, **lett. e), i), j),** del Reg. (UE) n. 508/2014) sono disponibili le seguenti risorse finanziarie così suddivise:

lett. e) - Investimenti per ridurre impatti su ambiente e uso efficace delle risorse - Euro 674.226,00= di cui:
- Euro 337.113,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 235.979,10= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 101.133,90= (15%) quota Regione Veneto.

lett. i) – Impatto dell'attività sulle acque - Euro 79.266,00= di cui:
- Euro 39.633,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 27.743,10= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 11.889,90= (15%) quota Regione Veneto.

lett. j) – Promozione sistemi circuito chiuso - Euro 118.899,00= di cui:
- Euro 59.449,50= (50%) quota FEAMP;
- Euro 41.614,65= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 17.834,85= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, sono fissati i seguenti limiti massimi e minimi della spesa ammissibile:

lett. e)	Investimenti per ridurre impatti su ambiente e uso efficace delle risorse:	Euro 150.000,00=/Euro 15.000,00=;
lett. i)	Impatto dell'attività sulle acque:	Euro 40.000,00=/Euro 15.000,00=;
lett. c)	Promozione sistemi circuito chiuso:	Euro 60.000,00=/Euro 15.000,00=;

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2015. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, i costi di personale qualificato[1], costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);
- investimenti per l'installazione di impianti multitrofici integrati;
- investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo;
- sviluppo di progetti pilota;
- sperimentazione di nuove tecnologie di allevamento off-shore e di sistemi di gestione e rilevamento open-sea;

[1] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.

- implementazione di metodi di produzione integrata;
- opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- conversione di allevamenti in policoltura;
- adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad esempio EMAS);
- investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di V^ categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (spaccio aziendale).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Le spese generali possono essere imputate all'operazione, con calcolo pro-quota, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- specie acquicole per allevamento di Organismi Geneticamente Modificati;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;

- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- acquistare specie acquicole certificate.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento con l'evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario deve produrre:

- concessione in caso di interventi edilizi (installazione impianti ad energia rinnovabile, ecc.);
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000,00= Euro, una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto.

Ai sensi dell'art. 59 commi 11 e 12 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare ed al rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in esercizio posti ad una distanza superiori ad 1 km dalla costa, deve essere rilasciata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ferme restando comunque le funzioni di controllo in corso di attività di competenza delle autorità sanitarie.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle zone marine protette, se è stato stabilito dall'autorità competente dello Stato membro, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione

delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,5	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,8	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[2] (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto a circuito chiuso	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	L'operazione comprende azioni per la minimizzazione dell'uso dell'acqua o per il miglioramento della qualità delle acque in uscita (sistemi di controllo e depurazione delle acque)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

[2] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

OPERAZIONE A REGIA				
O3	L'operazione prevede sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva e il contestuale uso sostenibile delle risorse	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O4	L'operazione prevede il miglioramento delle *performance* ambientali (maricoltura *off-shore*, i sistemi multitrofici integrati, i sistemi a ricircolo, etc)	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O5	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE [3], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

[3] Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO O DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 48 par. 1 lett. k) Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

Obiettivo Tematico 4

"Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par.1, lett. k)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Sottomisura	-
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con l'azione S3.13.

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La misura 2.48, per il paragrafo dell'articolo 48 del Reg. (UE) 508/2014 contemplato dal presente documento, è incentrata su iniziative destinate a ridurre l'impatto negativo dell'acquacoltura sull'ambiente e le acque, in linea con l'obiettivo tematico di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse previsto tra gli obiettivi tematici della Politica di coesione a sostegno della crescita per il periodo 2014/2020 (Obiettivo Tematico 6).

Considerando che il consistente consumo energetico dei processi produttivi richiede il ricorso a energie alternative quali quelle rinnovabili o quelle derivanti dai processi di produzione, la Misura intende sostenere gli

interventi che aumentino l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 (c, d) e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore - viene presentato un piano aziendale; - viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi
L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013)
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- l'aumento dell'efficienza energetica;
- la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V^ categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (spaccio aziendale).

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti quali quelli per piscicoltura, avanotterie, per acquacoltura estensiva del tipo molluschicoltura. A norma di quanto disposto dal PO non sono finanziabili interventi per impianti relativi all'anguilla.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi della presente Misura 2.48 (**art. 48 par. 1**, **lett. k)** del Reg. (UE) n. 508/2014) sono disponibili le seguenti risorse finanziarie:

lett. k) – Aumento dell'efficienza energetica - Euro 162.432,00= di cui:

- Euro 81.216,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 56.851,20= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 24.364,80= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, sono fissati i seguenti limiti massimi e minimi della spesa ammissibile:

lett. k Aumento dell'efficienza energetica: Euro 50.000,00=/Euro 10.000,00=;

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi di altro personale qualificato[1], costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);

[1] Da computarsi negli eventuali contributi in natura

- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- investimenti per l'installazione di impianti multitrofici integrati;
- investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo;
- sviluppo di progetti pilota;
- sperimentazione di nuove tecnologie di allevamento off-shore e di sistemi di gestione e rilevamento open-sea;
- opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- implementazione di metodi di produzione integrata;
- conversione di allevamenti in policoltura;
- adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad esempio EMAS);
- investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V^ categoria asservite ad impianto di acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (spaccio aziendale).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, Il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- specie acquicole per allevamento di Organismi Geneticamente Modificati;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- costi del personale proprio;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- acquistare specie acquicole autoctone certificate;
- comunicare all'Amministrazione, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi e il programma dell'intervento, con particolare evidenza, del tipo di attività svolta e ambito tematico, qualifica del personale utilizzato, ricadute attese dell'innovazione proposta sulla competitività e sul rendimento economico dell'impresa.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- concessione in caso di interventi edilizi (installazione impianti ad energia rinnovabile, ecc.);
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto.

Ai sensi dell'art. 59 comma 11 e 12 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare ed al rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in esercizio posti ad una distanza superiori ad 1 km dalla costa, deve essere rilasciata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ferme restando comunque le funzioni di controllo in corso di attività di competenza delle autorità sanitarie.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle zone marine protette, se è stato stabilito dall'autorità competente dello Stato membro, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,5	

OPERAZIONE A REGIA				
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,8	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti[2] (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una *smart greed*	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1)	C=0 NO C=1 SI	0,8	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

[2] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art.230 bis.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[3], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

[3] Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO P DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 50 Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete

Obiettivo Tematico 8

"Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 50
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Misura	Misura 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete
Sotto Misura	-
Finalità	Promuovere il capitale umano e il collegamento in rete nel settore dell'acquacoltura
Beneficiari	Attivazione a Regia: Imprese acquicole; organizzazioni pubbliche e ad altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro; coniugi di acquacoltori autonomi
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S3.2, S3.5 e S3.6

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

Investire nel capitale umano è vitale per accrescere la competitività e il rendimento economico delle attività acquicole, attraverso l'apprendimento permanente e la creazione di reti nel settore acquacolture che stimolino la diffusione delle conoscenze, nonché servizi di consulenza che contribuiscano a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8).

Al fine di ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre, inoltre, prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, favorire processi di scambio di esperienze tra gli addetti nonché tra addetti ed organismi scientifici.

Questo obiettivo sarà perseguito mediante interventi di formazione finalizzati alla gestione sostenibile del territorio e l'incremento dell'interazione tra PMI, OP ed enti di ricerca, dando priorità alle attività con maggiore riscontro operativo.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di promuovere il capitale umano e favorire il collegamento in rete e lo scambio di esperienze nel settore acquacoltura, e in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
Organizzazioni pubbliche e ad altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro
Coniugi di acquacoltori autonomi
Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il coniuge non è salariato né socio rispetto al richiedente
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 (c, d) e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
Per le operazioni di cui al paragrafo 1 lett. a) se il richiedente è un'impresa di grandi dimensioni, deve dimostrare la realizzazione di attività di condivisione delle conoscenze con le PMI
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- formazione professionale, l'apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche e delle pratiche innovative, l'acquisizione di nuove competenze professionali nel settore dell'acquacoltura e la riduzione dell'impatto ambientale degli interventi di acquacoltura (escluse le imprese acquicole di grandi dimensioni salvo che non siano impegnate in attività di condivisione delle conoscenze con le PMI);
- miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione della sicurezza sul lavoro;

- collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi della presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 198.166,00= di cui:

- Euro 99.083,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 69.358,10= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 29.724,90= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in Euro 60.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 15.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, formazione professionale, l'apprendimento permanente, collegamenti in rete, dialogo sociale, promozione della sicurezza del lavoro);
- costi di investimento connessi all'attività di progetto (ad esempio, diffusione delle conoscenze, scambi di esperienze e buone pratiche).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nel caso in cui il sostegno della Misura sia concesso al coniuge dell'acquacoltore, il sostegno stesso si sostanzia nella retribuzione di collaboratore.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;

- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi del progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- mantenere il possesso e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile;
- acquistare specie acquicole autoctone certificate.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento con l'evidenza del tipo di attività svolta, dei seminari (materiale impiegato, giornate degli eventi, animazione, ecc.), della qualifica del personale utilizzato, ecc.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;

- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle zone marine protette, se è stato stabilito dall'autorità competente dello Stato membro, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,5	
T2	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento della sicurezza sul lavoro	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O2	L'operazione promuove l'attività di formazione dei nuovi acquacoltori	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O3	L'operazione è volta alla creazione di una rete per lo scambio di esperienze e buone pratiche che coinvolga le PMI	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di

soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE [1], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014[2]: possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

[1] Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

[2] Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO Q DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 68 Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 68
Priorità del FEAMP	5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 5.68 – Misure a favore della commercializzazione - art. 68
Sottomisura	-
Finalità	Sostenere i beneficiari che promuovo e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità, il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato
Beneficiari	Attivazione a Regia: Organizzazioni di produttori riconosciute - Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) - Associazioni di organizzazioni di produttori - Organismi di diritto pubblico
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S4.1 (68.1.d,e); S4.2 (68.1.e); S4.3; S4.4; S4.5; S4.6

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura mira ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Gli interventi sono volti a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014 è quello di sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità, in linea anche con le azioni del PSA 2014/2020.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Organizzazioni di produttori riconosciute
Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)
Associazioni di organizzazioni di produttori
Organismi di diritto pubblico
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
L'operazione non è orientata verso denominazioni commerciali in caso di interventi relativi al paragrafo 1 lettera g)

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013;
- trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui:

  a) specie con un potenziale di mercato;

  b) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;

  c) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;

- promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:

  a) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012;

b) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente; iii) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi;

c) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;

- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;
- redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;
- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).

Gli interventi di cui sopra possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nell'ambito della catena di approvvigionamento.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi della presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 241.288,00=** di cui:

- Euro 120.644,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 84.450,80= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 36.193.20= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in Euro 100.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 15.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2016. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- spese per la creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori od organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II del Reg. (UE) 1379/2013;
- spese elencate nel DM n. 23460 del 18 novembre 2015 del MiPAAF.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- costi del personale proprio, fatto salvo i costi afferenti al personale assunto a tempo determinato per la realizzazione del progetto;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni edificati e di terreni non edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Non sono ammissibili le spese indicate come tali nel Decreto direttoriale n. 23460 del 18 novembre 2015, scaricabile al seguente link:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252F1%252Fa%252FD.082ee16468b75aed9454/P/BLOB%3AID%3D9611/E/pdf

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;

- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa, la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,5	
T2	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O3	L'operazione prevede interventi facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,7	
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,7	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[1], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014 [2]: possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

1 Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

2 Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO R **DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017**

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP 2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 69

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Misura 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Obiettivo Tematico 3

"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

1. MISURA

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 69
Priorità del FEAMP	5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art. 69
Sottomisura	-
Finalità	Finanziare gli investimenti nella trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura
Beneficiari	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) Imprese diverse dalle PMI (solo attraverso gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg.(UE) 1303/2013)
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	-

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura, in linea con l'obiettivo tematico 3 "migliorare la competitività delle PMI" del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, promuove la competitività delle aziende che operano nel settore della trasformazione attraverso la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione

dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro. Si prevede di innovare sia le strutture che i processi produttivi e, al contempo, la possibilità di lavorare sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg (CE) n. 834/2007, di prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Inoltre sono previsti investimenti che consentono di produrre prodotti nuovi o migliorati, che portano processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)
Imprese diverse dalle PMI (solo attraverso gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della sezione 2 del Reg.(UE) 1303/2013)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1.c e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- che si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007;
- che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi della presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 1.585.329,00=** di cui:

- Euro 792.664,50= (50%) quota FEAMP;

- Euro 554.865,15= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 237.799,35= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in Euro 800.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 20.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del 1° gennaio 2015. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere chieste alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, acquisto attrezzature, dispositivi di sicurezza, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili distinte per i diversi ambiti di applicazioni previsti dall'art. 69, par. 1 lett. a-f del Reg. (UE) 508/2014.

Spese ammissibili in riferimento all'art. 69, par. 1 lett. a:

- acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
- investimenti per l'introduzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari; econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio.

Spese ammissibili in riferimento all'art. 69, par. 1 lett. b, a condizione che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale:

- segnali di soccorso;
- apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
- rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
- protezioni sulle macchine, quali verricelli ecc.;
- illuminazione di emergenza;
- videocamere e schermi di sicurezza;
- acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
- acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti;
- dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli.
- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
- attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
- vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anti-caduta;
- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza.

Spese ammissibili in riferimento all'art. 69, par. 1 lett. c, d, e, f:

- macchinari ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti/sottoprodotti;
- macchinari ed attrezzature per etichettatura;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo;
- acquisto dei fabbricati (alle condizioni prescritte dalle linee guida spese ammissibili).

È considerata spesa ammissibile l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico.

Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore include, nei singoli Avvisi pubblici/Bandi, la delimitazione delle zone di intervento compatibili con le caratteristiche delle operazioni, favorendone così la realizzazione in aree prive di criticità ambientali.

In alternativa, la Misura si applica all'intero territorio regionale.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Se il richiedente è un'impresa minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40anni C=1 Età/età media=<40 anni	0,5	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	C=0 NO C=1 SI	1	

OPERAZIONE A REGIA				
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,7	
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n.834/2007	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,8	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,7	
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione	C= prodotto locale/prodotto tot.	1	

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO S **DGR nr. 213 del 28 febbraio 2017**

Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al FEAMP
Attivazione di bandi a regia a valere sulla programmazione FEAMP 2014 -2020
Elenco riepilogativo delle risorse economiche disponibili

Misura	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Totale risorse disponibilli
Capo 1 - Priorità 1				
Misura 1.32	118.899,50	83.229,65	35.669,85	237.799,00
Misura 1.38	118.899,50	83.229,65	35.669,85	237.799,00
Misura 1.41 (Par.1 Lett. a), b) e c))	118.913,50	83.239,45	35.674,05	237.827,00
Misura 1.43 (Par. 1 e 3)	455.782,00	319.047,40	136.734,60	911.564,00
Misura 1.44 (Par. 3 e Art.28)	19.816,50	13.871,55	5.944,95	39.633,00
Misura 1.44 (Par.4 e Art.30)	19.816,50	13.871,55	5.944,95	39.633,00
Misura 1.44 (Art.32)	19.816,50	13.871,55	5.944,95	39.633,00
Misura 1.44 (Par. 1 Lett. c) e Art.39)	39.633,00	27.743,10	11.889,90	79.266,00
Capo 2 - Priorità 2				
Misura 2.47	19.816,50	13.871,55	5.944,95	39.633,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. a)	495.415,00	346.790,50	148.624,50	990.830,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. b)	118.054,50	82.638,15	35.416,35	236.109,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. c)	356.699,00	249.689,30	107.009,70	713.398,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. d)	39.633,00	27.743,10	11.889,90	79.266,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. e)	337.113,00	235.979,10	101.133,90	674.226,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. f)	39.633,00	27.743,10	11.889,90	79.266,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. g)	19.816,50	13.871,55	5.944,95	39.633,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. h)	79.266,00	55.486,20	23.779,80	158.532,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. i)	39.633,00	27.743,10	11.889,90	79.266,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. j)	59.449,50	41.614,65	17.834,85	118.899,00
Misura 2.48 (Par.1 Lett. k)	81.216,00	56.851,20	24.364,80	162.432,00
Misura 2.50	99.083,00	69.358,10	29.724,90	198.166,00
Capo 4 - Priorità 5				
Misura 5.68	120.644,00	84.450,80	36.193,20	241.288,00
Misura 5.69	792.664,50	554.865,15	237.799,35	1.585.329,00
Totali	**3.609.713,50**	**2.526.799,45**	**1.082.914,05**	**7.219.427,00**

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 340311)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Bando di concorso per l'assunzione di n. 2 Assistenti per l'informazione e la comunicazione - indirizzo informatico, categoria giuridica C posizione economica C1 a tempo pieno ed indeterminato, di cui uno riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della l. 68/1999

Si avvisa che l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura ha indetto un bando di concorso per l'assunzione di n. 2 Assistenti per l'informazione e la comunicazione - indirizzo informatico, categoria giuridica C posizione economica C1 a tempo pieno ed indeterminato, di cui uno riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della l. 68/1999.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nel bando.

Il bando, il modulo informatico della domanda, le modalità operative di accreditamento e di compilazione sono disponibili **dal giorno della pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale** sul sito dell'AVEPA, nella sezione "Amministrazione trasparente/Bandi di concorso" (http://www.avepa.it/bandi-concorso).

La domanda deve essere trasmessa secondo le modalità indicate nel bando e a pena di esclusione entro e non oltre **30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - IV serie speciale "Concorsi ed Esami".

Eventuali informazioni possono essere richieste al Settore risorse umane ai numeri: 049 7708756-8806-8805 o tramite mail all'indirizzo: risorse.umane@avepa.it.

Il bando integrale di concorso è disponibile nel sito (http://www.avepa.it/bandi-concorso) nella sezione "AVEPA/Amministrazione trasparente" categoria "Bandi di Concorso".

Il dirigente Gianni Furlan

(Codice interno: 339556)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina: Cardiologia per la UOC Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 211 del 17/02/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO per la U.O.C. CARDIOLOGIA

Disciplina: CARDIOLOGIA

(Area Medica e delle Specialità Mediche)

Profilo Professionale: **MEDICI** Ruolo: **SANITARIO**

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);

b) idoneità fisica all'impiego**:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

c) titoli di studio:

- laurea in medicina e chirurgia;

- specializzazione **nella disciplina oggetto del concorso** o in **disciplina equipollente**, ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali del 30 gennaio 1998 e del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi

presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale;** qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri titol**i o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**

2. accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Concorsi pubblici** **Concorsi attivi** e cliccare **Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/**

3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;

4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;

5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;

6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

8. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "**Conferma e invia iscrizione";**

9. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo)**, se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso, in quanto oggetto di valutazione.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fìno all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).

- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero;**

- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;
- **richiesta cartacea** del c**an**didato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili** e**/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata,** comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.**

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

· La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.

· La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10

b) titoli accademici e di studio: 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3

d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** e **titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La **data e la sede** in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime **ovvero tramite PEC , tale comunicazione sarà pubblicata anche nel sito internet alla sezione "Concorsi attivi" - "Calendari e esiti prove".**

Si invitano i candidati ad indicare nell'anagrafica della domanda on line l'indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni relative al concorso.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso

b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata

c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della U.O.C. Risorse Umane.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8206 - 3938 - 3793 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/101972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni".

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 340653)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza

È indetto avviso pubblico, per titoli e prove (prova scritta e prova colloquio), per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza (area medica e delle specialità mediche), per l'Unità Operativa Complessa di Pronto Soccorso e Accettazione dell'Ospedale di Feltre.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dalla relativa documentazione, scade alle o**re 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Le prove si svolgeranno il giorno lunedì 10 aprile 2017 con inizio alle ore 9:00 presso la Sala "Tazzer" della Direzione dei Servizi Sociali dell'Ospedale di Feltre, via Bagnols sur Céze, 3. I candidati eventualmente non ammessi al presente avviso riceveranno specifica comunicazione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi di Feltre tel. 0439/883586 - 883693.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulss.belluno.it.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 340654)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; area medica e delle specialità mediche).

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale n. 136 in data 17.02.2017 viene bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di cui sopra.

Il concorso sarà espletato in conformità del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, del D.P.R. n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.

Si precisa altresì che la presente procedura concorsuale viene indetta anche per l'adempimento degli obblighi previsti per le categorie dei disabili, dei militari e del restante personale avente diritto come previsto dalla L. n. 68/1999, dal D. Leg.vo n. 215/2001 (art. 18, cc. 6 e 7), dal D. Leg.vo n. 236/2003 (art. 11, c. 1, lett. c), nonché dalle altre normative richiamate dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Sono previste speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame per consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 68/1999.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce

parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, della legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età;

c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 1 - lett. b - D.P.R. n. 483/1997).

Requisiti specifici di ammissione

d) diploma di laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica, iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente

ovvero, ai sensi dell'art. 56 - c. 2 - del D.P.R. n. 483/1997:

. posizione di ruolo in qualità di dirigente medico nella relativa disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D. Leg.vo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 8 del D. Leg.vo n. 254/2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.1.1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31.1.1998.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre), Via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 FELTRE (BL) entro e non oltre le **ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema che si allega al presente bando (allegato A).

Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);

- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;

- la data, il luogo di nascita e la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate;

- gli eventuali procedimenti penali in corso;

- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono attestare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1) laurea in medicina e chirurgia;

2) abilitazione professionale;

3) iscrizione al relativo albo professionale;

4) uno dei requisiti di cui al precedente punto e).

Devono altresì allegare:

5) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice;

6) le dichiarazioni sostitutive di certificazione o le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;

7) elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000).

Per quanto riguarda la specializzazione deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 e s.m.i. e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

Commissione esaminatrice e punteggio

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

La Commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

Il punteggio per le prove d'esame è così ripartito:

- 30 punti per la prova scritta;

- 30 punti per la prova pratica;

- 20 punti per la prova orale.

Il punteggio per la valutazione dei titoli è così ripartito:

- titoli di carriera punti 10;

- titoli accademici e di studio punti 3;

- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

- curriculum formativo e professionale punti 4.

Prove d'esame

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

Prova scritta

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina oggetto del concorso: la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Leg.vo n. 165/2001, nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua inglese. In occasione della prova orale è accertata altresì la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS n. 1 Dolomiti per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS n. 1 Dolomiti, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore Generale dell'ULSS sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;

2. certificato medico attestante l'idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'ULSS n. 1 Dolomiti.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e potrà essere utilizzata, entro il termine di validità della graduatoria stessa, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo e disciplina che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.

Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.

Il vincitore del concorso deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Leg.vo n. 165 del 30.3.2001. Nel contratto individuale sarà inserita una specifica clausola.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Responsabile del procedimento Alessandro Rubetti (Ufficio Concorsi di Feltre) Tel. 0439/883586 - Fax 0439/883682.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico per
N. 1 posto di dirigente medico – disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza
(area medica e delle specialità mediche)

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza (area medica e delle specialità mediche).

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. stesso:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____

   _____ in via _____;

b) di possedere la cittadinanza italiana (1);

c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);

d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari_____;

f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando – cfr. punti d) ed e) del bando di concorso:

   - ❑ _____

- ❑ _____

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (altri):
   - ❑ _____
   - ❑ _____

j) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

k) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;

l) altro: _____

_____.

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____

Via _____ (CAP_____), Comune _____, Prov. _____

Telefono _____

Luogo/data _____

_____
(firma)

Note
(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

ALLEGATO B

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ (prov. _____) in Via _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Titolo/i di studio

Esperienza professionale e/o servizi prestati

Corsi di aggiornamento, seminari, attività formative

Altro

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

(Codice interno: 340593)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per l'attribuzione dell' incarico di Struttura Complessa per l'UO di Chirurgia Generale con Attività Toracica del Presidio Ospedaliero di Treviso (SC2017-01).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 8 febbraio 2017, n. 193, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di

DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITÀ OPERATIVA CHIRURGIA GENERALE - CON ATTIVITÀ TORACICA del Presidio Ospedaliero di Treviso ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche disciplina: Chirurgia Generale

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

. **Requisiti Generali:**

a) cittadinanza italiana; si applica quanto disposto dall'art. 38 del Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi;

b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

. **Requisiti Specifici**:

c) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Generale o discipline equipollenti, e specializzazione in Chirurgia Generale o equipollenti ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Chirurgia Generale.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e) curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f) attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - Distretto Treviso e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1) **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

1. da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda

venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2) **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3) **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
- firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla pec aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

4. l'indirizzo e-mail;

5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del Lgs. 165/2011).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

4. la **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:
  - ♦ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
  - ♦ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
  - ♦ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

- ♦ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
- ♦ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

- le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
- le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c) tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - Distretto Treviso - Servizio Personale Dipendente, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Personale Dipendente e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale Dipendente - Distretto Treviso - Unità Operativa Concorsi - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323509/07 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale Dipendente dott. Renato ANDREAZZA

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

Allegato A)

Profilo di Ruolo

del Direttore di Struttura complessa

CHIRURGIA GENERALE - CON ATTIVITA' TORACICA

del Presidio Ospedaliero di Treviso

Profilo oggettivo

L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale – con Attività Toracica fa parte del Dipartimento di Chirurgia del Presidio Ospedaliero di Treviso - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e si inserisce come elemento di primaria importanza nella realtà aziendale.

Copre tutte le patologie di competenza della chirurgia generale, trattate prevalentemente in elezione, operando in un contesto di collaborazione con le altre strutture del Dipartimento e di forte integrazione multidisciplinare con tutte le Unità Operative e i Servizi Specialistici dell'Azienda.

Tra le aree di maggiore impegno ed eccellenza della SC si segnalano la patologia oncologica dell'apparato digerente, in particolare esofago-gastrica e colo-rettale, la chirurgia mini-invasiva digestiva, endocrina e della parete addominale, la chirurgia del pavimento pelvico, la patologia endocrina, la patologia ematologica di interesse chirurgico.

Contribuisce inoltre all'attività formativa e di ricerca e alla produzione scientifica dell'Azienda.

Profilo soggettivo

Per realizzare gli obiettivi strategici ed operativi individuati dalla Direzione Aziendale si richiedono:

- Capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Chirurgia Generale, ad indirizzo gastroenterologico e mininvasivo, dedicata alla diagnosi, al trattamento ed al follow-up di tutte le patologie chirurgiche del tratto digestivo sia oncologiche che non oncologiche.
- Documentata esperienza professionale che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca.

---

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

scadenza il .....

In particolare i requisiti richiesti sono i seguenti:

- Competenze professionali e tecnico-scientifiche, nei diversi ambiti della chirurgia generale e in particolare, ad integrazione e completamento delle professionalità che connotano la struttura, si richiedono: padronanza dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali di tutte le patologie chirurgiche dell'apparato digerente, con particolare riferimento alla chirurgia esofagea e colorettale.

- Si richiede inoltre documentata esperienza in ambito di chirurgia proctologica e del pavimento pelvico, patologia della parete addominale, patologia endocrina (tiroidea, paratiroidea e surrenalica) ed ematologica di interesse chirurgico (linfomi, patologia splenica e linfonodale), patologia chirurgica d'urgenza, day surgery.

- Documentata ed elevata conoscenza ed esperienza nell'ambito della chirurgia mininvasiva e delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica nazionale ed internazionale, come ad esempio ultimi sviluppi della NOTES, Single Port, Robot-assisted.

- Capacità di affrontare casi clinici complessi come nei casi di neoplasie interessanti più organi e che rendano necessarie resezioni multi-organo (ad es. neoplasie avanzate o recidive).

- Capacità di coordinamento nell'organizzazione per intensità di cura; nel coordinamento della programmazione operatoria settimanale in base alla complessità dei pazienti ed alle capacità dei colaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo (es.: patologia colo-rettale, esofago-gastrica); implementazione di programmi di ERAS (Early Rehabilitation After Surgery) per la gestione perioperatoria dei pazienti sottoposti a chirurgia colo-rettale ed esofago-gastrica.

- Esperienza nell'ambito dei sistemi per il miglioramento continuo della qualità e la sicurezza del paziente chirurgico.

- Documentata attività di ricerca e scientifica negli ambiti della disciplina come sopra declinata.

Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare, e di gestione:

- Capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza;

- Conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi;

- Capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment;

- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo sia individuali che di equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di

formazione sia personale che rivolta ad altri (es. interventi chirurgici in diretta, gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, gastroenterologia, radioterapia, radiologia, etc).

- Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...).

SC2017-01

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a ..... (codice fiscale .....)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. **CHIRURGIA GENERALE CON ATTIVITA' TORACICA del Presidio Ospedaliero di Treviso,** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a ..... il .....
- residente a ..... C.A.P. (.....) in Via/Piazza ..... n. ....
  (telefono n. ..... cellulare n. .....) (indirizzo e-mail .....)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza**):
  Dott./Dott.ssa .....
  Via/Piazza ..... n. ..... Comune ..... (C.A.P. .....) Provincia .....(.....)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza ..... (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .....
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali .....
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso .....
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....
  conseguito il ..... presso .....
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato .....)

- di essere in possesso della Specializzazione in .....
  conseguito il ..... presso .....
  ai sensi del ..... della durata di n. anni: .....
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato .....)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ....., nella disciplina di ....., come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei .....
  della Provincia di ..... (.....) a far data dal ..... n. .....

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

SC2017-01

ALLEGATO C)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …. nato/a a ……..
il ……..., residente in Via/Piazza ……..…. n ……, Località ……. Prov. ……. CAP …… tel. …… email ……..

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..

- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(*Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera*)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……

Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……..

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 339889)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Cardiologia.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 156 del 16.02.2017, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA: CARDIOLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
    1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
    2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
    3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
    4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
3. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dott. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____ CF_____e residente a _____ in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Cardiologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Data…….. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
  - **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
  - **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
  - **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
  - **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

  - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

  - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Cardiologia**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____
il _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____

_____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Cardiologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____

_____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 340312)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di geriatria da assegnare alle strutture intermedie territoriali dell'azienda ulss n. 7 Pedemontana (bando n. 2/2017).

L'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana ha disposto la pubblicazione di avviso pubblico per titoli e colloquio (deliberazione del 09.02.2017 n. 106) per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico area medica e delle specialità mediche disciplina di geriatria da assegnare alle strutture intermedie territoriali.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (tel. 0424-604616) oppure consultare i siti aziendali www.aulss7veneto.net e www.aslbassano.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL PERSONALE (dott.ssa Chiara Prevedello)

(Codice interno: 340274)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo inderterminato di n. 1 dirigente medico disciplina nefrologia.

In esecuzione della delibera n. 134 in data 20/2/2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di: n.1 DIRIGENTE MEDICO disciplina: NefrologiaIl trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana; laurea in medicina e chirurgia; specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data; iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO, PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DEL MODULO DI ISCRIZIONE ON-LINE:

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online (secondo le modalità sotto riportate) che, pena esclusione dal concorso, deve completarsi con quanto indicato al punto 9. che segue (INVIO OBBLIGATORIO NEI TERMINI DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO)La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere prodotta esclusivamente utilizzando la procedura di seguito indicata, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando.La procedura di compilazione della domanda potrà essere effettuata da qualsiasi postazione collegata alla rete internet, secondo le seguenti indicazioni:

collegarsi al seguente indirizzo: http://ulssvicenza.iscrizioneconcorsi.it;

accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al programma. Si consiglia di effettuare per tempo la registrazione perché il ricevimento delle credenziali non è immediato;

collegarsi al link indicato nella mail per modificare la password ed ottenere quindi la registrazione;

ricollegarsi all'indirizzo http://ulssvicenza.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi in pubblicazione: scegliere il concorso a cui si vuole partecipare;

compilare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, il modulo di iscrizione on line che è costituito da più pagine relative ai requisiti di accesso e agli eventuali titoli da dichiarare ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda e la stessa dovrà essere corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, da spedire secondo le indicazioni della successiva sezione "Documentazione da spedire e valutazione dei titoli".Il candidato è tenuto inoltre ad indicare il recapito presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con l'indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa; durante la compilazione delle varie pagine i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento; terminata la registrazione, cliccare su "Conferma e Invia l'iscrizione" concludendo in tal modo la procedura di compilazione della candidatura. Una volta cliccato su "conferma e invia l'iscrizione" non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;

il candidato dovrà verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma iscrizione, con l'allegata domanda di iscrizione in pdf; il candidato dovrà provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda di iscrizione in pdf, alla firma della stessa e, pena l' esclusione, alla sua spedizione entro il termine di scadenza del presente bando, unitamente alla fotocopia di un documento di identità, secondo le modalità di cui alla sezione "Documentazione da spedire e valutazione dei titoli";Le eventuali richieste di assistenza verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

DOCUMENTAZIONE DA SPEDIRE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

I candidati devono spedire con raccomandata con ricevuta di ritorno all'Azienda Ulss n. 8 Berica - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA, entro il termine di scadenza del presente bando: la domanda di iscrizione, debitamente firmata e corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento;

eventuali pubblicazioni edite a stampa per la valutazione delle quali è necessario, oltre all'indicazione nel modulo di iscrizione on-line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni", l'invio dell'originale o di fotocopie, dichiarate conformi agli originali ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando a tal fine l'allegato modulo (A); qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), oltre a farne specificazione nel modulo di iscrizione on-line nella pagina "Imposta anagrafica", dovrà allegare la certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, in originale o in fotocopia dichiarata conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando a tal fine l'allegato modulo (A);I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e succ. modifiche ed integrazioni.Non saranno soggetti a valutazione i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato.Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.Le prove d'esame sono le seguenti:prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.Il diario e la sede delle prove

saranno pubblicate anche sul sito internet dell'Ulss n.8 Berica.Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie.La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n.244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Ulss n.8 Berica.L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 8 Berica.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03.Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753641 - 753641-753479) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI DOTT. LEOPOLDO CIATO

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso n.253 per Dirigente Medico disciplina Radioterapia.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA CHE

□ la copia della certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria in ordine ai benefici della legge 104/92,
qui allegata è conforme all'originale
□ le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data_____

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 340375)

COMUNE DI BELLUNO

Bando di concorso pubblico, per esami, riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i. per l'assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato di un collaboratore amministrativo, ctg. B, p.e. B3 ccnl Comparto Regioni ed Autonomie Locali, da assegnare ai Servizi Informatici.

Requisiti di ammissione:

- possesso del diploma di maturità di perito informatico ovvero perito commerciale e programmatore ovvero diploma di perito industriale. E' ammesso altresì qualsiasi diploma di maturità unitamente ai titoli di studio superiori (Laurea triennale ovvero Diploma di Laurea ovvero Laurea Magistrale ovvero Laurea Specialistica) in una delle seguenti discipline: informatica, matematica, fisica, ingegneria, scienze dell'informazione;
- essere soggetto di cui all'art. 1 Legge n. 68/1999 e di essere in possesso della percentuale di invalidità prevista dalla stessa;
- iscrizione nello specifico elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 legge 12 marzo 1999 n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego. Detta iscrizione deve sussistere sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento della costituzione del rapporto individuale di lavoro.

Scadenza presentazione delle domande: **entro il giorno 20 marzo 2017.**

Il testo integrale del bando di concorso e il fac simile della domanda sono pubblicati nel sito del Comune di Belluno www.comune.belluno.it; servizi on line; concorsi

Per chiarimenti ed informazioni: Servizio Personale tel. 0437.913270, 0437.913274; email personale@comune.belluno.it

Il dirigente Settore Risorse Finanziarie ed Umane dott. Sergio Gallo

(Codice interno: 340658)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico di selezione per la copertura di n.1 posto di istruttore tecnico - cat. C, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità).

Scadenza termine per la presentazione delle domande: il **trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente estratto in G.U.**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e il modulo per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.jesolo.ve.it > concorsi e selezioni > concorsi e selezioni del Comune di Jesolo.

Per informazioni: Comune d Jesolo (VE) Unità Organizzativa Risorse Umane e Pari Opportunità (tel. 0421-359342/152).

La dirigente del Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Dott.ssa Giulia Scarangella

(Codice interno: 340496)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per n. 3 posti di "Istruttore amministrativo contabile" (Cat. C).

E' indetta una procedura di mobilità per la copertura di n. 3 posti di "Istruttore amministrativo contabile" o profilo analogo (Cat. C).

Termine presentazione domande: **Lunedì 27 marzo 2017**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE) : *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041) 5628210 - 5628214 - 5628215.

Il Dirigente f.f. dott.ssa Nicoletta Simonato

(Codice interno: 340564)

COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)

Avviso pubblico di mobilità volontaria tra enti ai sensi dell'art. 30 d. lgs. 165/2001, per n. 1 posto di cat. D responsabile servizi demografici.

Requisiti di ammissione: essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente, inquadrati nella cat. D in enti soggetti a limitazioni nelle assunzioni.

Termine presentazione domande: **31 marzo 2017**

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale tel. 0429/786963

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Comune di Monselice all'indirizzo:

www.comune.monselice.padova.it

Il Dirigente dott. Pasqualin

(Codice interno: 340686)

COMUNE DI NEGRAR (VERONA)

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni con contratto a tempo determinato con il profilo di Istruttore Cat. C.

Requisiti di ammissione:

- essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale (scuola media superiore).

Termine di presentazione della domanda di partecipazione: **lunedì 10/04/2017**

Prove d'esame:

- 1^ prova : giovedì 27/04/2017 ore 10:00
- 2^ prova: giovedì 27/04/2017 ore 12:00
- prova orale: venerdì 05/05/2017 a partire dalle ore 09:30

L'avviso di selezione è pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Comune di Negrar: www.comunenegrar.it - Amministrazione trasparente - bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Risorse Umane tel. 0456011688/687

Il Segretario Comunale/Dirigente Servizio Risorse Umane dott. Bartolini Marcello

(Codice interno: 340560)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo contabile - Area Finanziaria.

Richiesta esperienza lavorativa di due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di funzioni di Istruttore Amministrativo Contabile nell'ambito dei servizi dell'area Finanziaria, Ragioneria e Tributi, documentata mediante idonee certificazioni rilasciate dal datore di lavoro.

Termine di presentazione domande: **24 marzo 2017 ore 12,30**.

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:

http://www.comune.torridiquartesolo.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Personale 0444/250249 - 0444/250252.

Il Responsabile del Personale Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 340559)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso mobilità volontaria Esterna - Riapertura termini- (Ex Art.30, Comma 1, D.Lgs 165/2001 e ss.mm.Ii) per la copertura di n. 1 posto a Tempo Pieno e Indeterminato - categoria giuridica D/D1 - Profilo Professionale Istruttore Direttivo Contabile Responsabile Area Finanziaria.

Richiesta esperienza lavorativa di due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di funzioni di Istruttore Direttivo Contabile nell'ambito dei servizi dell'area Finanziaria, Ragioneria e Tributi, documentata mediante idonee certificazioni rilasciate dal datore di lavoro.

Termine di presentazione domande: **24 marzo 2017 ore 12,30**.

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:

http://www.comune.torridiquartesolo.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Personale 0444/250249 - 0444/250252.

Il Responsabile del Personale Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 340601)

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Operatori Socio Sanitari (cat. B posizione economica B1 CCNL Regioni-AA.LL.).

E' indetta una Selezione Pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Operatori Socio Sanitari (cat. B posizione economica B1 CCNL Regioni - AA.LL.)

Titolo di accesso: Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente

Termine di presentazione domande: La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR Veneto.**

E' possibile scaricare il bando integrale ed il modulo di domanda dal sito internet dell'Ente www.cssvillaserena.com

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Risorse Umane e-mail: info@cssvillaserena.it

Il segretario direttore Avv. Ladi De Cet

(Codice interno: 340565)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica mediante comparazione curricula e colloquio volta ad acquisire n. 4 PSICOLOGI in collaborazione professionale.

E' indetta selezione pubblica mediante comparazione curricula e colloquio volta ad acquisire n. 4 PSICOLOGI in collaborazione professionale.

Requisiti di ammissione: Laurea Magistrale in "Psicologia" o lauree equiparate (All. D.I. MIUR-MPAI 9.07.2009); Iscrizione all'Albo Psicologi sezione A; Esperienza maturata presso strutture socio-sanitarie o sanitarie, anche private; Esperienza specifica, almeno annuale, maturata nel settore dell'assistenza agli anziani, con oggetto analogo a quello dell'incarico; Possesso patente di guida di categoria B; Non aver subito condanne penali e che abbiano comportato, come sanzione accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

SI PREGA DI ASTENERSI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE IN MANCANZA DEI REQUISITI, COMPRESO IL REQUISITO DELL'ESPERIENZA SPECIFICA NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI.

Termine di presentazione delle domande: entro **15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti allo 0499712610 - 0499712650.

Il testo integrale dell'avviso di selezione, con lo schema di domanda, è scaricabile dal sito

http://www.craup.it/sidebar/trasparenza-concorsi/concorsi .

Il Segretario Direttore Dott. Vittorio Boschetti

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 340663)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Alienazione dell'intero pacchetto azionario della società Venezia Sanita' S.r.l., società unipersonale con capitale sociale interamente detenuto dall'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima.

BANDO DI GARA - Procedura aperta

I.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Denominazione ed indirizzo ufficiale: Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto, n. 147 - 30174 Mestre (VE) - ITALIA;

I.2) e I.3) Indirizzo presso il quale ottenere informazioni e documentazione: Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Ufficio Affari Generali - Via Don Tosatto 147 - 30174 Mestre (Ve) telefono 041/2608951, sito web: www.aulss3.veneto.it, e-mail: affarigenerali@aulss3.veneto.it; PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it; Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Laura Esposito - Direttore U.O.C. Affari Generali, Attività Ispettiva, Comunicazioni URP, Segreteria;

I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte: come al punto I.1 - UFFICIO PROTOCOLLO;

II.1.2) Tipo di gara: alienazione quote societarie Società in house; Luogo di esecuzione: Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima;

II.1.5) Descrizione/oggetto della gara: alienazione dell'intero pacchetto azionario della società Venezia sanità S.r.l., società unipersonale con capitale sociale interamente detenuto dall'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima;

II.1.6) Codice CPV principale: 66100000;

II.1.7) L'alienazione rientra nell'ambito appalti pubblici (AAP): No;

II.1.8) La gara è suddivisa in lotti: No;

II.1.9) Sono ammesse varianti: No;

II.2.1) Quantitativo o entità totale a base d'asta: euro 19.400.000.= oltre a euro 5.148.939.=;

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: nessuna;

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi alla gara i soggetti in possesso dei requisiti prescritti dal bando di gara rilevabile dal sito web aziendale: www.aulss3.veneto.it;

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura evidenza pubblica, disciplinata dal bando sopra citato e dal Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924, n. 827;

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più alto offerto;

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: seduta pubblica in data: 20/04/2017, ore: 11:00; Luogo: Azienda U.L.S.S. n.3 Serenissima -sede legale - Via Don Tosatto 147 30174 Mestre Venezia; sono ammessi alla seduta pubblica di apertura delle offerte i legali rappresentanti degli offerenti o persone munite di procura/delega;

IV.3.2) Documenti di gara: Bando di gara e documenti richiamati dallo stesso, disponibili sul sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione Bandi e gare;

IV.3.4) Termine per l'invio delle offerte: **Ore 12:00 del giorno 18/04/2017,** pena l'esclusione;

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle domande di partecipazione: IT (italiana);

IV.4) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni decorrenti dalla data ultima utile per la presentazione dell'offerta;

VI.3) Informazioni complementari: Informazioni e chiarimenti vanno richiesti esclusivamente in forma scritta via PEC. L'amministrazione si riserva il diritto di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua ovvero di non procedere in nessun caso all'aggiudicazione. Qualsiasi comunicazione e/o scambi di informazioni, in qualsiasi fase della gara, saranno forniti mediante pubblicazione sul sito web aziendale. Si informa, ai sensi del D.Lgs.vo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Alla presente procedura si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7/9/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata consultabile sul sito della Giunta Regionale. Per altre informazioni vedasi bando di gara;

VI.5) Data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea: 17/02/2017.

Mestre Venezia, 17/02/2017.

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 340230)

COMUNE DI BAONE (PADOVA)

Estratto di avviso d'asta pubblica per alienazione immobile.

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

In esecuzione della Determinazione n. 28 del 15.02.2017, rende noto che il giorno 21 MARZO 2017 alle ore 12.00 presso la sede municipale di Baone in Piazza XXV Aprile n° 1, si terrà un'asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente avviso d'asta, per alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato: Ex-scuola di Calaone, ubicato in Via Villanova n. 2 - Baone, valutato a corpo prezzo base d'asta Euro. 290.000,00, si precisa che l'immobile viene venduto nello stato di fatto attuale.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa **entro le ore 12.00 del giorno 20.03.2017** all'Ufficio Protocollo del Comune di Baone. La perizia di stima, relativa all'immobile oggetto d'alienazione, è visibile presso l'Ufficio Ragioneria nelle ore d'ufficio dal lunedì al venerdì.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ragioneria al n. 0429 - 2931.

SCHIVO SONIA

(Codice interno: 340332)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)

Avviso di sospensione asta pubblica per l'alienazione del fabbricato e pertinenze denominato "ex scuola elementare del Capoluogo".

Si rende noto che, ai sensi della Legge 241/90 art. 21-quinquies, con determinazione N.R.G. 162 del 21/02/2017 è stata disposta la SOSPENSIONE del procedura relativa all'8° esperimento d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "ex scuola elementare del Capoluogo", fissato per il 14/03/2017 alle ore 10,00 con avviso d'asta rep. com.le n. 161 del 06/02/2017.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PATRIMONIO Arch. Pier Giorgio Dal Dosso

(Codice interno: 340292)

COMUNE DI VIDOR (TREVISO)

Estratto di avviso d'asta per la vendita dell'immobile denominato "ex Scuola Media Madri Margherita e Elisa Andreoli".

Si rende noto che **il giorno 4 aprile 2017 alle ore 9,00**, presso la sede municipale del Comune di Vidor, in Piazza Zadra, 1, avrà luogo l'esperimento d'asta per la vendita dell'immobile denominato "ex Scuola Media Madri Margherita e Elisa Andreoli".

Prezzo a base d'asta euro 224.000,00, a corpo.

L'asta si terrà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base, secondo le modalità di cui all'art.73, lettera c) e 76, I, II, e III comma del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924.

Scadenza per la presentazione delle offerte: **ore 12:00 del giorno 3 aprile 2017**.

Copia integrale dell'avviso d'asta e tutta la documentazione allegata sono disponibili sul sito internet:

http://www.comune.vidor.tv.it o presso l'Ufficio Tecnico - telefono: 0423 - 986421.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Alberto Foltran

AVVISI

(Codice interno: 340833)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 10 del 1 marzo 2017. Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 1 dello Statuto della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova che individua le seguenti finalità istituzionali della Fondazione:

- raccogliere, custodire, gestire e valorizzare le testimonianze della cultura medica che, nel corso dei secoli, si è sviluppata attraverso la ricerca, l'insegnamento e l'assistenza, con particolare riferimento alla città di Padova, al territorio veneto e ai nuovi traguardi raggiunti dalla medicina;
- promuovere la cultura della salute e della ricerca medica nei confronti della generalità della popolazione anche in collaborazione con altri enti e istituzioni e in particolare con la scuola;

VISTO l'art. 4 dello Statuto medesimo che prevede la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione, di un rappresentante regionale nominato dal Presidente della Regione del Veneto;

RISCONTRATA la necessità di procedere a nuova nomina del componente regionale in seno al Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione a seguito delle dimissioni presentate in data 2.12.2016 dal rappresentante già nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 21.04.2015;

RILEVATO che la L.R. 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi", all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RENDE NOTO

1. che il Presidente della Regione del Veneto deve provvedere alla nomina di un rappresentante regionale, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova in conformità a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 dello Statuto della Fondazione in questione;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale, entro il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, **e cioè entro il 23 marzo 2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta Regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
    1. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
    2. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
    3. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;

    I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf, pdf/A, .odf, .txt, jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it

    In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo: Presidente della Giunta Regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia:

    - tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
    - o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
6. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Unità Organizzativa Coordinamento Servizi Culturali Territoriali della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, Tel.041/2793150-2700.

Il presente avviso viene effettuato in applicazione dell'art. 5, comma 3, della L.R. 22.07.1997, n. 27.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

(segue allegato)

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova
L.R. 27 luglio 2007, n.18.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..……..…… nato/a a ……..……..…..…. il …..…....…,
residente a …..……..……..…..…… in via/piazza ……..……...…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..……..…… mail ……..…….

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Presidente della Giunta regionale, a rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……...……;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica ……;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..……..;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b. di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……..……;
c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 340834)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 11 del 1 marzo 2017. Proposte di candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU - Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

IL PRESIDENTE

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio regionale n. 10 del 05/02/2016 e n. 46 del 06/07/2016 che hanno nominato tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU - Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona;

VISTA la nota n. 0021259 del 16/09/2016 del Presidente del Consiglio regionale, con la quale è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di tale componente supplente ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997;

RILEVATO che si pone la necessità di procedere alla sostituzione di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU-ARDSU di Verona, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 22/07/1997, n. 27;

RILEVATO, altresì, che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le Leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;

- 7 aprile 1998, n. 8;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un componente supplente per il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU-ARDSU di Verona;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, e cioè **entro il 2 aprile 2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale 22/07/1997, n. 27;
3. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al D.Lgs. 27/01/2010, n. 39;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
   a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
   b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
   c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
   d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

5. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

   - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
   - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

6. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;
7. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
8. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU – Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..…..……..…. il …..…....…,
residente a …...……..……..…..…… in via/piazza ……..……...…… n. ….....…...
recapito telefonico ……...……..…. e-mail……

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU – Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 al n.……;
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica ……;
5. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: …….;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.*

(Codice interno: 340900)

REGIONE DEL VENETO

Avviso di riapertura dei termini di presentazione delle proposte di candidatura per la designazione a componente dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto.

Il Presidente

comunica

che con deliberazione n. 176 del 21.2.2017 pubblicata nel presente BUR sono stati riaperti i termini di cui all'Avviso n. 24 del 21 luglio 2016, pubblicato nel BUR n. 71 del 21.7.2016 e di cui all'Avviso n. 41 del 17 novembre 2016, pubblicato nel BUR n. 110 del 18.11.2016 concernenti, rispettivamente, la presentazione delle candidature finalizzate alla designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale di un componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e delle Aziende sanitarie e Ospedaliere del Veneto, fissando, per entrambe le procedure, la nuova scadenza al **ventesimo giorno, decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** del presente avviso di riapertura.

La domanda di candidatura - fatte salve le candidature già presentate e ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al presente avviso - indirizzata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, può essere inviata agli indirizzi di posta elettronica certificata come indicati nei rispettivi avvisi oppure nelle ulteriori forme previste con contenuti, modalità e termini di cui ai precitati avvisi cui si rimanda e che, in forma integrale, sono reperibili presso il sito www.regione.veneto.it.

PER IL PRESIDENTE IL VICE PRESIDENTE Gianluca Forcolin

(La deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 21 febbraio 2016 è pubblicata in Parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 340738)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Motta di Livenza (TV) frazione di Villanova, via Zampagnon n.2, in corso di trasferimento in proprietà regionale dall'AVISP (Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario), rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 957/2012 e n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Motta di Livenza (TV) frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2 ed è denominato "Villa Rietti Rota".

La Villa, di matrice cinquecentesca, è censita nel catalogo generale dell'Istituto regionale per le Ville Venete al n.TV370 ed è oggetto di dichiarazione di interesse culturale.

Il cespite è ubicato a circa 5 Km dal centro abitato di Motta di Livenza e a circa 5 Km dal Comune di San Stino di Livenza e all'innesto con il casello autostradale dell'A4.

La villa si trova a ridosso dell'argine del Livenza, adiacente ad un borgo abitato e comunque in un contesto prevalentemente agricolo.

L'area interessa una superficie complessiva di mq. 19.625 ed è occupata per circa 1.613 mq dal sedime dei fabbricati, per mq. 820 dal piazzale pavimentato in cotto e per circa 9.000 dal parco. La rimanente superficie è adibita a parcheggio e viabilità interna.

Nella vendita è ricompreso anche il patrimonio mobiliare di pertinenza, nello stato in cui si trova.

I corpi di fabbrica, tutti in discrete condizioni manutentive, agibili, arredati e immediatamente utilizzabili, sono così suddivisi:

Corpo Villa mq utili 461 circa

Corpo Oratorio mq utili 41 circa

Corpo servizi mq utili 1.871 circa

Corpo attività didattiche e servizi mq utili 568 circa

Totale mq utili 2.941 circa

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, tramite l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce - all'atto della aggiudicazione - la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
13. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART.6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Motta di Livenza (Tv) via Zampagnon n.2."**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 03 maggio 2017,** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, ed è fissato in **Euro 5.650.000,00** (**cinque milioni seicento cinquanta mila euro / zero centesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate di Venezia in data 26 aprile 2016 .

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 282.500,00 (duecentottanta duemila cinquecento euro / zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Motta di Livenza (Tv) via Zampagnon n.2."**.

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Motta di Livenza (Tv) via Zampagnon n.2."**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 04 maggio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Motta di Livenza (Tv) via Zampagnon n.2."**

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 -EVENTUALI SUCCESSIVE ASTE E TERMINI PER PRESENTAZIONE OFFERTE

Laddove la prima asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.5 comma 4 dell'allegato alla DGR n. 339/2016, vien sin d'ora indicata quale nuova data per la fissazione della **seconda asta pubblica il giorno 15 giugno 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23,**

30121 VENEZIA .

In tal caso il plico contenente l'offerta dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14 giugno 2017.**

Per la presentazione delle offerte, per lo svolgimento dell'asta pubblica e per il pagamento e la stipula del contratto di vendita valgono le stesse norme procedurali indicate nei precedenti articoli del presente avviso.

Laddove anche la seconda asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.6 comma 6 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, la Regione del Veneto potrà esperire una terza asta pubblica con riduzione del prezzo di alienazione pari al 10% del valore di stima del bene, da esperirsi eventualmente anche in forma telematica.

ART. 10 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 11 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 12 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di **Motta di Livenza.**

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 15 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 48 del 17 febbraio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 340739)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 e n. 121 del 7 febbraio 2017, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con la Delibera n.108/CR del 18 ottobre 2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12 aprile 2012.

ART. 2 - ***NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO***

La procedura si svolgerà secondo quanto previsto dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 Marzo 2016.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART. 3 - ***DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE***

Il bene oggetto del presente avviso d'asta denominato "ex CFP Verona" è sito in Comune di Verona, Via Belgio n. 6

Identificazione catastale: Comune di Verona, CT - Sez. B, Fg. 328, mappale 210 , NCTU - Fg. 328, Particella 210.

Trattasi di immobile risalente agli anni sessanta, ubicato nel quartiere fieristico, all'ingresso "Sud" della città, precisamente all'intersezione tra Via Belgio e Via dell'Industria.

Il fabbricato già destinato a centro di formazione si sviluppa su quattro piani furi terra, oltre soffitta e un piano interrato (ove sono ubicati vani tecnici, archivi e magazzini). Ogni piano è dotato di servizi. I collegamenti interni sono garantiti da ascensore, corpo scala interno e scala di emergenza.

Il fabbricato si presenta in discrete condizioni manutentive, ancorché inutilizzato dal 2012: è stato ristrutturato nel 2010, con completamento degli impianti di sicurezza.

La superficie del lotto è di complessivi mq. 2.540. L'area coperta di sedime è di mq. 473 circa. La superficie lorda di pavimento (su più livelli) è di circa mq. 1931. Il volume fuori terra (VPP) di mc. 5448 circa.

Sono consentite destinazioni d'uso connesse ad attività formative, didattiche e altre analoghe.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta **(Allegato A3)** e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 4 - ***CONDIZIONI DI VENDITA***

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene immobile oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita all'esito della aggiudicazione.

L'acquirente subentra alla Regione del Veneto in tutti i diritti ed obblighi spettanti a quest'ultima rispetto all'immobile compravenduto.

Il bene è stato oggetto di tre avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

Gli avvisi d'asta sono andati tutti deserti, per cui sussistono i presupposti per adire la trattativa privata preceduta da avviso pubblico, ai sensi del succitato art.10 della DGR n. 339/2016, dell'art.16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della L.R. n. 30/2016, della DGR n. 121/2017.

ART. 5 - ***DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA***

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art.8 del presente avviso;
2. idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(Allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte, **a pena di esclusione** e debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, contenente, in particolare:
    1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto della trattativa, rilasciato dal Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
    2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.) ai sensi dell'art. 38 comma 1 del D.Lgs n. 163/2006;
    9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2001;
    10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
    12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "*documentazione amministrativa*".

Fermo restando che la mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - Offerta economica

I partecipanti alla trattativa dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

- essere stesa su carta legale;
- essere redatta in lingua italiana;
- indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
- per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

ART. 7 -TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente la documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "*offerta per la trattativa privata per la vendita dell'immobile sito Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex Ex CFP"".*

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno 29 giugno 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla trattativa privata.

ART. 8 SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA

Valore a base di trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, è fissato in Euro **1.530.000,00 (un milione cinquecento trentamila euro / zero centesimi),** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Vicenza in data 28 aprile 2015, ridotto del 25%, come previsto dalla DGR n. 121/2017.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dalle DGR 2118/2012 e 339/2016, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo di stima del bene summenzionato e quindi ammontante ad **Euro 76.500,00** (**settantaseimila cinquecento euro / zero centesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:
   - ♦ versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per alienazione immobile sito in- Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP"- DGR 339/2016"

ovvero

- bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP"- DGR n. 339/2016"

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione della trattativa privata.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa privata **si svolgerà in data 30 giugno 2017 ad ore 10.00 presso la presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura e nominata con decreto del Dirigente Regionale della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato A alla DGR 339/2016, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta A contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore del soggetto che avrà offerto il prezzo migliore.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno

stampato fornito dall'Amministrazione regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dalla Regione del Veneto che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dalla Regione del Veneto. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure descritte nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, **dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, e dopo aver acquisito la dichiarazione di conformità dell'offerta al valore di pronto realizzo del bene**, comunicherà, al soggetto che ha offerto il miglior prezzo, l'aggiudicazione in via definitiva. Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa privata sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie, IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "alienazione immobile sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP";

ART. 9 - *CONTRATTO DI VENDITA*

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art.14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso

ART. 10 - *PUBBLICAZIONE*

L'avviso pubblico, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index**.**

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Verona.

ART. 11 -*FORO COMPETENTE*

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso qui predisposto, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART.12 - ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI***

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 13 - ***INFORMAZIONI VARIE***

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 56 del 21 febbraio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 340740)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. "Ex CFP" - Bassano del Grappa.

ART. 1 - *OGGETTO*

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita, mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 810 del 4 giugno 2013 e n. 122 del 7 febbraio 2017, dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso, denominato "ex CFP" di Bassano del Grappa, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Valorizzazioni e/o Alienazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con le Delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011 e n. 2348/2014, inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 50 del 04 maggio 2016.

ART. 2 - *NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO*

La procedura di vendita si svolgerà secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 Marzo 2016, nonché dal presente avviso.

Trovano applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART. 3 - *DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE*

Il fabbricato oggetto del presente avviso è sito in Comune di Bassano del Grappa (Bl), via Scalabrini n. 84, nel quartiere di Angarano, nelle immediate vicinanze del centro storico, a circa 150 metri dal Ponte degli Alpini, in prossimità di Palazzo Bonaguro e antistante il giardino di pertinenza in zona urbanizzata, dotata di servizi completi e di ottimi collegamenti viari.

L'edificio, ultimato negli anni sessanta del secolo scorso, è costituito da un corpo di fabbrica di forma regolare, con area scoperta esclusiva destinata a parcheggio, asfaltata e recintata.

La tipologia è propria dei fabbricati ad uso scolastico, con ampie superfici finestrate e scala esterna di scurezza. Risulta attualmente libero, con eccezione di alcuni locali al piano terra temporaneamente concessi in comodato d'uso alla locale associazione alpini. Le condizioni manutentive sono discrete, con normale dotazione di impianti.

Il complesso immobiliare comprenda un'unica unità catastale, dotata di area scoperta esclusiva di mq. 4.615 circa. Il bene è censito al NCEU al fg. 23, particella 80, con la consistenza (catastale, compreso seminterrato) di mc. 15.380 e superficie catastale di mq. 3.420. Si considerano i seguenti dati metrici :

Altezza libera nette interne
- piano seminterrato m. 3,3
- piano terra m. 5,3
- piani primo e secondo m 3,85

Superfici lorde di pavimento
- piano seminterrato mq. 1.214
- piano terra mq. 1.194
- piani primo e secondo mq. 565
- totale mq. 3.420

Volume lordo fuori terra mc. 11.374

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata e parte integrante e sostanziale del presente avviso **(allegato A4)** .

ART. 4- *CONDIZIONI DI VENDITA*

Il fabbricato oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla trattativa e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

Il bene è stato oggetto di tre avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

Gli avvisi d'asta sono andati tutti deserti, per cui sussistono i presupposti per adire la trattativa privata preceduta da avviso pubblico, ai sensi del succitato art.10 delle disposizioni approvate con DGR n. 339/2016 nonché dell'art. 16 della L.R. 18 marzo 2011 n.7, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30.

ART. 5 - ***DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA***
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, da **copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
    1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
    2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di trattativa, accettandone il contenuto;
    4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla trattativa (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.)
    9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs 231/2001;
    10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla trattativa, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
    12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "*busta 1 - documentazione amministrativa*".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla trattativa, l'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità meramente formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - *CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*

L'aggiudicazione del bene avrà luogo nel rispetto della disciplina di cui all'art. 3 del regolamento approvato con DGR n. 339/2016, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione e della relativa ponderazione, così come stabiliti dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 189/2016 e n. 122/2017:

a) qualità del programma generale di riqualificazione del cespite, da attuare entro un congruo periodo di tempo, con l'impegno a valorizzare il bene con il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse (**valutato un sede di offerta tecnica con un massimo punti 40, attribuendo il punteggio massimo al progetto che propone le attività maggiormente compatibili e che presenta i migliori requisiti di recupero, secondo i canoni sopra indicati,** attraverso l'attribuzione di un punteggio variabile da 0 a 1 da parte di ciascun commissario, calcolo della media e successiva riparametrazione**);**
b) tempo minimo garantito, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività prevista dal progetto, quali volontariato sociale (associazionismo d'arma), formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca per un periodo congruo di tempo (**valutato in sede di offerta tecnica con un massimo punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerente che si obbliga ad esercitare l'attività indicata in progetto per un periodo più lungo** secondo la seguente formula *Xi = (Ti/Tmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Ti* il tempo in anni o frazioni di anno proposto dal concorrente i-esimo e *Tmax* il periodo più lungo in anni offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento tempo);
c) prezzo, in rialzo rispetto al prezzo minimo posto a base di trattativa, stabilito in Euro 1.886.250,00, quale risultante dalla perizia di stima datata 14 dicembre 2015, redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno (**valutato in sede di offerta economica con un massimo di punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerta più alta,** secondo la seguente formula *Xi = (Pi/Pmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Pi* il rialzo percentuale offerto dal concorrente i-esimo e *Pmax* il rialzo più alto offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento prezzo).

La valutazione sarà effettuata da parte di apposita Commissione che sarà nominata con Decreto del Dirigente della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, attribuendo a ciascuna offerta un unico parametro numerico finale, con le modalità e le procedure di cui al successivo art. 9.

ART. 7 - *Offerta TECNICA E OFFERTA economica*

L'offerta presentata avrà natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso di trattativa pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Offerta tecnica

I partecipanti alla trattativa dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la propria offerta tecnica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 2 - offerta tecnica".*

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A3**) e dovrà contenere:

1. una relazione tecnico-metodologica (massimo 10 cartelle formato A4, comprensive di eventuali schemi, grafici o tabelle) in grado di descrivere il programma generale di riqualificazione del cespite, da attuare entro un congruo periodo di tempo, con l'impegno a valorizzare il bene con il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità

energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
2. una dichiarazione dalla quale risulti il tempo minimo per il quale l'acquirente si obbliga ad esercitare presso il cespite l'attività indicata in progetto, con vincolo di destinazione d'uso dello stesso.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta e contenere in allegato fotocopia del documento di identità del firmatario.

Offerta economica

I partecipanti dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 3 - offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso di trattativa.

ART. 8 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E FORMAZIONE DEL PLICO

La busta contenente la documentazione amministrativa (busta 1), quella contenente l'offerta tecnica (busta 2) e quella con l'offerta economica (busta 3) dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla trattativa**, in un unico apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "*offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa ex CFP*".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno 19 aprile 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 9 SVOLGIMENTO DELLA TRATTAVIVA

Valore a base di trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 marzo 2011 n.7, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n.30, è fissato in **Euro 1.886.250,00** (**unmilione ottocentottantaseimila duecento cinquanta euro / zero centesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia

delle Entrate Ufficio Provinciale di Vicenza in data 14 Dicembre 2015, ridotto del 25% come da DGR n. 121 del 7 febbraio 2017.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla trattativa, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base di trattativa e quindi ammontante ad **Euro 94.312,50** (**novantaquattromila trecentododici euro / cinquanta centesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. **in contanti** mediante:

1. versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per acquisto immobile sito in Comune di Bassano del Grappa - Ex CFP"
2. ovvero bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per acquisto immobile sito in *Comune di Bassano del Grappa -ex CFP*"

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione dalla trattativa**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione della trattativa.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge **e si svolgerà in data 20 aprile 2017 alle ore 10 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta 1 contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta tecnica (busta 2).

L'esame dell'offerta tecnica avverrà in seduta riservata, conclusa la quale la Commissione comunicherà a tutti gli offerenti gli esiti delle valutazioni delle offerte stesse e procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (busta 3).

Tale fase si svolgerà nella stessa giornata con la presenza dei concorrenti o di altri soggetti dagli stessi delegati a parteciparvi. Nel caso in cui la seduta segreta si protragga in giornate successive, sarà tempestivamente comunicato a tutti gli offerenti la data e il luogo della successiva seduta pubblica.

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Nel caso in cui due o più concorrenti ottenessero lo stesso punteggio tra le offerte presentate, si provvederà a dare avvio ad una Gara di Rilancio, con esclusivo riferimento all'offerta economica.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta (tecnico-economica), a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta esclusivamente economica entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**alienazione immobile sito in Comune di Bassano del Grappa (VI) - EX CFP**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 10 - *CONTRATTO DI VENDITA*

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Ai sensi dell'art.7 del succitato regolamento, allegato A) alla DGR 339/2016, nel caso in cui sul bene in oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offrirà, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

Art. 11 - *PUBBLICAZIONE*

L'avviso di trattativa, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi, http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo pretorio del Comune di Bassano del Grappa (VI).

Art. 12 - *FORO COMPETENTE*

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di trattativa qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

Art. 13 - *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI*

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Art. 14 - *INFORMAZIONI VARIE*

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA**.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto di alienazione, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla trattativa, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio della Regione del Veneto preferibilmente via PEC all'indirizzo acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it, ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2795213 041/2794108 - 5087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedi a venerdi dalle 09.00 alle14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 57 del 21 febbraio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 340374)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sigg.ri Martinelli Giampaolo e Massimo Rif. pratica D/12725 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Bonifacio (VR)

In data 5/4/2016 (prot. n. 130574) i Sigg.ri Martinelli Giampaolo e Massimo hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale n. 161 in Comune di San Bonifacio VR) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0l41 /s 1,41 e massimi moduli 0,042 l/s 4,2 per un volume complessivo di 21.928 m^3/annui ad uso irriguo di soccorso.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340372)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig.ra Bevilacqua Pia Rif. pratica D/12720 Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio (VR)

In data 21/3/2016 (prot. n. 109668) Sig.ra Bevilacqua Pia ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 4 mappale n. 37) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,008 (l/s 0,8) e massimi moduli 0,05 (l/s 5) per un volume complessivo di 10.669 m^3/annui ad uso irriguo - Comune di San Bonifacio (VR) Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340385)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Mantovanelli Massimo Rif. pratica D/12727 Uso: irriguo - Comune di Salizzole (Verona)

In data 4/4/2016 (prot. n. 129353) il Sig. Mantovanelli Massimo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 14 mappale n. 122) in Comune di Salizzole (Verona) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0026 /s 0,26 e massimi moduli 0,015 l/s 1,5 per un volume complessivo di 1.347,00 m^3/annui ad uso irriguo .

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340386)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Sergey Redin Rif. pratica D/12728 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona

In data 4/4/2016 (prot. n. 129259) il Sig. Sergey Redin ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 44 mappale n. 319 e foglio 44 mappale 294) in Comune di Verona e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0l41 /s 1,41 e massimi moduli 0,0846 l/s 8,46 per un volume complessivo di 21.928 m^3/annui ad uso irriguo di soccorso .

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340387)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Albrigi Daniela Rif. pratica D/12739 Uso: irriguo - Comune di Verona

In data 26/04/2016 (prot. n. 159540) la sig.a Albrigi Daniela ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 62 mappale n. 291) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0078 e massimi 0,04 ad uso irriguo in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340370)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Gobbetti Cesarino e Mario Rif. pratica D/12686 Uso: irriguo - Comune di Casaleone

In data 11/1/2016 Gobbetti Cesarino e Mario Hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 6 mappale n. 953 sub 25) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0014 (l/s 0,14) e massimi moduli 0,0084 (l/s 0,84) per un volume complessivo di 370 m^3/annui ad uso irriguo ortaggi e fiori in Comune di Casaleone

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340388)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Marconi Sabrina Rif. pratica D/12738 Uso: irriguo e fertirrigazione - Comune di Bussolengo

In data 27/04/2016 (prot. n. 161915) la ditta Marconi Sabrina ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale n. 481) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0164 e massimi 0,0989 ad uso irriguo e fertirrigazione in comune di Bussolengo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340373)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig.ra Perlini Giuseppina Maria Chiara e Perlini Maurizio Antonio Rif. pratica D/12723 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Bonifacio (VR)

In data 21/3/2016 (prot. n. 109824) i Sigg.ri Perlini Giuseppina Maria Chiara e Perlini Maurizio Antonio hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 4 mappale n. 21 in Comune di San Bonifacio VR) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per l/s 1,6 e l/s 9,8 per un volume complessivo di 21.338 m^3/annui ad uso irriguo di soccorso .

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340371)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Adami Pietro Rif. pratica D/12721 Uso: antibrina - Comune di Soave (VR)

In data 17/3/2017 (prot. n. 105845) Sig. Adami Pietro ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 29 mappale n. 702) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,006 (l/s 0,6) e massimi moduli 0,03 (l/s 3) per un volume complessivo di 7.776 m^3/annui ad uso antibrina - Comune di Soave (VR)

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340310)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA "SAN GIROLAMO S.R.L." PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MEOLO LOCALITA' Via Vallio, da moduli medi 0,0028 a moduli 0,0426 massimi. PRATICA N° PDPZa03574

La Ditta AZIENDA AGRICOLA "SAN GIROLAMO S.R.L., con sede Legale in Piazza Rinaldi, n° 4 del Comune di TREVISO C.A.P. 31100 (TV), ha presentato domanda in data 03/02/2017 ns. protocollo n. 44695, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0028 (l/s 0,28) a moduli 0,0426 (4,26 l/s) massimi d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 6 Mapp.le 1251 del Comune di MEOLO Loc. Via Vallio.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

IL DIRETTORE Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 340323)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA "47 ANNO Domini" S.S. PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MEOLO LOCALITA' Losson prospiciente a via Diaz, da moduli medi 0,0032 a moduli 0,0484 massimi. PRATICA N° PDPZa03575

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA "47 Anno Domini, con sede Legale in via Treviso Mare, n° 2 del Comune di RONCADE C.A.P. 31055 (TV), ha presentato domanda in data 03/02/2017 ns. protocollo n. 44700, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0032 (l/s 0,32) a moduli 0,0484 (4,84 l/s) massimi d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 11 Mapp.le 14 del Comune di MEOLO Loc. Via Vallio.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

IL DIRETTORE Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 338131)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Campagnon Società Cooperativa Agricola, in data 27/09/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Conselve, per uso irriguo. Pratica n. 16/047

La Campagnon Società Cooperativa Agricola con sede in provincia di Padova (Conselve), Via Fonda' 34, ha presentato domanda in data 27/09/2016 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 0,3 l/s da n°1 pozzo, localizzato al foglio 22, mappale 5, in Comune di Conselve (Pd), Via Del Mare, per Uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 340309)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata da De Pieri Mario, in data 12/01/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Albignasego, per uso irriguo.

La ditta individuale De Pieri Mario con sede in Casalserugo, Via Umberto I, 22/A, ha presentato domanda in data 12/01/2017 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 0,05 l/s da n°1 pozzo, localizzato al foglio 19, mappale 486, in Comune di Albignasego (Pd), Via Montegrappa, per Uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Pratica n. 17/002

Il Direttore dott. Ing Fabio Galiazzo

(Codice interno: 340244)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - domanda di variante sostanziale con aumento di portata mediante la terebrazione di un nuovo pozzo, in aggiunta all'esistente già in concessione, da terebrarsi al fg. 39 mapp.137 in Comune di Loreo per l'irrigazione dell'ulteriore superficie di ha 06.00.00 (serre da vivaio) - Pos. 506/V.

La Società "ROVIGO VIVAI DI CASAROTTO GIAN PAOLO", con sede in Loreo (RO) via Grimana n. 1161, ha presentato in data 08.02.2017 domanda di variante sostanziale con aumento di portata mediante la terebrazione di un nuovo pozzo da terebrarsi al fg. 39 mapp. 137, in aggiunta all'esistente, per l'irrigazione di una ulteriore superficie di ha 06.00.00 (serre da vivaio) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Viale della Pace 1/d - 45100 Rovigo - pec: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 340225)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Mazzariol Claudio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Fontanelle ad uso irriguo. Pratica n. 5460

Si rende noto che la Ditta Mazzariol Claudio con sede in via Palù n. 16 nel comune di Fontanelle, in data 10.02.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00022 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Palù nel foglio 18 mappale 29 in Comune di Fontanelle.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 340563)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta I.M.G. S.p.A. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Riese Pio X ad uso industriale. Pratica n. 1029

Si rende noto che la Ditta I.M.G. S.p.A. con sede in Via Castellana n. 63 nel comune di Riese Pio X, in data 19.07.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.12 pari a mc/anno 360.000 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea tramite la realizzazione di un nuovo pozzo in aggiunta a quello esistente nel foglio 21 mappale 97 nel Comune di Riese Pio X.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 340659)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Molino di Ferro s.p.a. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vedelago ad uso industriale. Pratica n. 5461

Si rende noto che la ditta Molino di Ferro s.p.a. con sede in via Molino di Ferro n. 6 nel comune di Vedelago, in data 15.02.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00051 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea in località Fanzolo nel foglio 5 mappale 514 del Comune di Vedelago.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 340305)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Comune di Ponzano Veneto per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONZANO VENETO ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5455

Si rende noto che la Ditta Comune di Ponzano Veneto con sede in Via G.B. Cicogna, PONZANO VENETO in data 31.01.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01160 d'acqua per uso Igienico e assimilato dal falda sotterranea al foglio 20 mappale 1-1999-97-85 nel Comune di PONZANO VENETO. (pratica n. 5455)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 340666)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle diposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza di rinnovo in data 26/10/2015 della Ditta Enersai sas di Cervellin Ivano & C per concessione di derivazione d'acqua pubblica da Roggia Bernarda in Comune di Bassano del Grappa, per un salto di m. 2,30, portata media 40 (l/s 4000) e massima 42,50 (l/s 4250) e una potenza di Kw 90,25 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo corso d'acqua. P.N.494/BR (da citare nella risposta) Ordinanza n. 75379 del 23/02/2017

Il Direttore

Vista l'istanza di rinnovo in data 26/10/2015 della Ditta Enersai sas di Cervellin Ivano & C per concessione di derivazione d'acqua pubblica da Roggia Bernarda in Comune di Bassano del grappa, per un salto di m. 2,30, portata media 40 (l/s 4000) e massima 42,50 (l/s 4250) e una potenza di Kw 90,25 ad uso idroelettrico, con restituzione nl medesimo corso d'acqua.

Vista la nota datata 13/10/2016 n. 0002937/B.5.11/2, acquisita al protocollo in data 20/10/2016 n. 406275, con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (così come sostituito dall'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152) in merito all'impianto di cui trattasi;

-Visto il Parere del Consorzio di Bonifica Brenta con nota in data 28/11/2016 n. 15122(nostro prot. 464034 del 28/11/2016);

- Visto il Decreto del Dirigente Direzione Tutela Ambiente n. 48 dell'11/03/2004, con il quale si comunica l'esclusione dalla procedura V.I.A;

-Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche.

ordina

che la domanda di rinnovo in data 26/10/2015 della Ditta Enersai sas di Cervellin Ivano & C per concessione di derivazione d'acqua pubblica da Roggia Bernarda in Comune di Bassano del Grappa, per un salto di m. 2,30, portata media 40 (l/s 4000) e massima 42,50 (l/s 4250) e una potenza di kW 75,58 Kw 90,25 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo corso d'acqua, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **03/03/2017** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **03/04/2017** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ovvero al Comune di Bassano del Grappa(VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Bassano del Grappa(VI) affinché venga affissa all'Albo Comunale on line e nel BURVET Veneto, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia - Belluno;
- Comune di Bassano del Grappa(VI);
- Ditta Enersai Sas di Cervellin Ivano & C - Bassano del Grappa(VI).
- Consorzio di Bonifica Brenta- Cittadella (PD)

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì **20/04/2017** con ritrovo alle **ore 10,30** presso la sede del Comune di Bassano del Grappa in Piazza Castello degli Ezzelini, 11.

Vicenza, 23/02/2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 340674)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle diposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza di rinnovo in data 9/12/1997 della ditta Marzotto spa e successiva Decreto di subentro in data 19/02/2004 n. 43 della Ditta Eusebio Energia Spa per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno e da scarico della Centrale Ponte Verde in Comune di Recoaro Terme che con un salto di 27,20, una portata media di mod. 7,53 (753 l/s) e massima mod. 9 (900 l/s), atta a produrre kW medi 200,92 per la Centrale Facchini, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo Torrente Agno. Uso Idroelettrico. P.N.25/AG.(da citare nella risposta) Ordinanza n. 75418 del 23/02/2017

Il Direttore

Vista l' istanza di rinnovo in data 9/12/1997 della ditta Marzotto spa e successiva Decreto di subentro in data 19/02/2004 n. 43 della Ditta Eusebio Energia Spa per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno e da scarico della Centrale Ponte Verde in Comune di Recoaro Terme che con un salto di 27,20, una portata media di mod. 7,53 (753 l/s) e massima mod. 9 (900 l/s), atta a produrre kW medi 200,92 per la Centrale Facchini, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo Torrente Agno. Uso Idroelettrico.

Visto il Decreto di subentro della Ditta Eusebio Energia spa n. 43 del 19/02/2004;

Vista la nota datata 15/04/2015 n. 2160/B.5.11/2-14, 2660/B.5.11/2-14 , 548/B.5.11/2, acquisita al protocollo in data 16/04/2015 n. 160015, con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (così come sostituito dall'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152) in merito all'impianto di cui trattasi;

Visto il Parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 528 del 17/06/2015 con giudizio favorevole di compatibilità ambientale, recepito dalla DGR n. 1467 del 29/10/2015, pubblicata sul Burvet Veneto al n. 107 del 10/11/2015;

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche.

ordina

che la domanda per rinnovo in data 9/12/1997 della ditta Marzotto spa e successiva Decreto di subentro in data 19/02/2004 n. 43 della Ditta Eusebio Energia Spa, per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno e da scarico della Centrale Ponte Verde in Comune di Recoaro Terme che con un salto di 27,20, una portata media di mod. 7,53 (753 l/s) e massima mod. 9 (900 l/s), atta a produrre kW medi 200,92 per la Centrale Facchini, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo Torrente Agno.

sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **03/03/2017** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **03/04/2017** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ovvero al Comune di Recoaro Terme(VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Recoaro Terme(VI) affinché venga affissa all'Albo Comunale on line e nel BURVET Veneto, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);

- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia - Belluno;
- Comune di Recoaro Terme (VI);
- Ditta Eusebio Energia Spa - Gallarate(VA).

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **martedi 11/04/2017** con ritrovo alle **ore 10,30** presso la sede del Comune di Recoaro Terme in Via Roma , 10.

Vicenza, 23/02/2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 340262)

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, PARMA

Avviso di approvazione di alcune deliberazioni.

In data 7 dicembre 2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato le deliberazioni:

- n. 5/2016 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i., art. 67, comma 1: adozione di una "Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) - Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)" e di una "Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) - Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)" finalizzate al coordinamento - in conformità all'art. 7, comma 3 lett. a del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - tra tali Piani ed il "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano" (PGRA) approvato con Deliberazione C. I. n. 2 del 3 marzo 2016.

- n. 8/2016 Art. 66 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i.: adozione del "Piano stralcio del Bilancio Idrico del Distretto idrografico del fiume Po (PBI)".

Tali deliberazioni sono consultabili sul sito www.adbpo.gov.it.

Il Segretario generale (dott. Francesco Puma)

(Codice interno: 340291)

COMUNE DI LIMANA (BELLUNO)

Avviso differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Richiamato l'avviso, pubblicato sul BURV in data 23.12.2016, relativo all'avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i., dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 24.01.2013 e in data 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale n.2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e n.986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.;

Dato atto che con detto avviso si informava che in data 30.03.2017 l'Ente scrivente avrebbe proceduto alla pubblicazione, all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 05 luglio 2017;

Richiamata la delibera di giunta comunale che ha disposto la sospensione di tali procedure selettive, in attesa delle eventuali nuove Intese e disposizioni normative che dovessero essere emanate a seguito di specifica richiesta dell'AGCM in data 15.12.2016 e di conoscere i termini esatti di conversione del DL 30.12.2016, n. 244 che ha differito il termine di scadenza delle concessioni per il commercio su aree pubbliche in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto al 31 dicembre 2018;

SI PORTA A CONOSCENZA

che è differita a data da destinarsi

la pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 05 luglio 2017, dando informazione della nuova data di pubblicazione del bando almeno 90 giorni prima mediante apposito avviso pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito web istituzionale.

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio e sul sito web istituzionale in relazione al precedente avviso pubblicato sul BURV in data 23.12.2016;

Del presente avviso pubblico vengono notiziate inoltre le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e presenti nel CNEL.

COMUNE DI LIMANA 20 febbraio 2017

Il Responsabile del Servizio Amministrativo dr. Fabrizio Floridia

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 340261)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. i. - Attività di recupero/messa in riserva di rifiuti non pericolosi (cer 170302) lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (spv). Ditta: Sis s.c.p.a. Localizzazione intervento: comune di Montecchio Maggiore, Breganze, Mason Vicentino, Pianezze, Marostica e Bassano del Grappa. Determina n. 143 del 15/02/2017

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 09/11/16 , prot. n. 75398, da parte della ditta SIS S.c.p.a., con sede legale in via Invorio n. 24/A in Comune di Torino (TO), relativa al progettodio un "*Attività di recupero/messa in riserva di rifiuti non pericolosi (CER 170302) lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)*", in Comune di Montecchio Maggiore, Breganze, Mason Vicentino, Pianezze, Marostica e Bassano del Grappa lungo il tracciato della SPV;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta SIS SCPA

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.05/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Il dirigente dott. Angelo Macchia

(Codice interno: 340255)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. - nuovo impianto frantumazione di rottame di vetro. Ditta: Ecoglass s.r.l. - Localizzazione intervento: comune di Lonigo. Determina n. 142 del 15/02/2017

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 30/06/16 , prot. n. 44790, da parte della ditta Ecoglass S.R.L., con sede legale in via Boschetta n. 10 in Comune di Lonigo (VI), relativa al progetto di un "Nuovo impianto frantumazione di rottame di vetro", nel sito di via Boschetta n. 10 , in Comune di Lonigo;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta ECOGLASS SRL

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.04/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

dirigente dott. Angelo Macchia

(Codice interno: 340270)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n.152/2006 e s.m.e i. - impianto di autodemolizione. Ditta: Comauto Autodemolizioni srl Localizzazione intervento: comune di Cassola via Perosi n.22/24 Determina n. 144 del 15/02/2017

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 09/12/2016 , prot. n. 83051, da parte della ditta COMAUTO AUTODEMOLIZIONI SRL, con sede legale e operativa in via perosi n.22/24 in Comune di Cassola (VI), relativa al progetto di " Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione.";

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta COMAUTO AUTODEMOLIZIONI SRL

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.6/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 340592)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 252 del 8 febbraio 2017

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1203 del 26/07/2016. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 5.2.1 "Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali".

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande dell'intervento 5.2.1 "Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" individuate nell'allegato al presente decreto (allegato A) di cui costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nelle premesse, la finanziabilità di tutte le domande ritenute ammissibili per un importo complessivo di contributo pari a euro 403.133,92;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1203 del 26 luglio 2016;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 340490)

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 885 del 21 febbraio 2017

Acquisizione area parcheggio retro chiesa parrocchiale via Centro Mosson. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto Rep. n. 885 del 21/02/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Cogollo del Cengio, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Cogollo del Cengio**: CT: sez U fgl 32 part 591 di mq 727; Trenti Giovanni, prop. per 1/4; Trenti Loredana, prop. 1/4**; **Trenti Marilena, prop. 1/4**; **Trenti Valeria, prop. 1/4**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Del Servizio Geom. Ruggero Zorzi

(Codice interno: 340491)

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 886 del 21 febbraio 2017

Lavori di sistemazione di Via Dell'Artigianato e dell'incrocio con la S.S. n. 350 di Folgaria e Val D'Astico. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto Rep. n. 886 del 21/02/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Cogollo del Cengio, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Cogollo del Cengio**: CT: sez U fgl 34 part 1002 di ha 00.00.53; CT: sez U fgl 34 part 1000 di ha 00.00.79; Tintess S.p.a., prop. per 1/1**;

B) Comune di Cogollo del Cengio**: CT: sez U fgl 34 part 998 di ha 00.01.45; Mioni Agnese, prop. per 1/5**; **Mioni Elio, prop. per 1/5**; **Mioni Giustiliana, prop. per 1/5**; **Mioni Sergio, prop. per 1/5**; **Mioni Severina, prop. per 1/5**;

C) Comune di Cogollo del Cengio**: CT: sez U fgl 34 part 996 di ha 00.01.39; CT: sez U fgl 34 part 994 di ha 00.01.25; Dal Zotto Sarita, prop. per 1/6**; **Panozzo Iolanda, prop. per 5/6**;

D) Comune di Cogollo del Cengio**: CT: sez U fgl 34 part 992 di ha 00.01.16; CT: sez U fgl 34 part 986 di ha 00.03.29; Frizzo Termoidraulica S.r.l., prop. per 1/1**;

E) Comune di Cogollo del Cengio**: CT: sez U fgl 34 part 990 di ha 00.00.84; CT: sez U fgl 34 part 988 di ha 00.01.45; Sella Diego, prop. per 1/1**;

F) Comune di Cogollo del Cengio**: CT: sez U fgl 34 part 551 di ha 00.01.22; Palladio Cucine Componibili S.p.a., prop. per 1/1**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Del Servizio Geom. Ruggero Zorzi

(Codice interno: 340001)

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Determinazione del Responsabile del servizio n. 70 del 14 febbraio 2017

"Emergenza 2010: sistemazione dei danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31/10 e 2/11 _ II stralcio opere urgenti ed indifferibili"- liquidazione indennità definitiva di asseverazione" (ex art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.).

... *omissis*

DETERMINA

1. di ordinare, ai sensi dell'art. 20 commi 6 e 8 ed art. 26 comma 1 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il pagamento dell'indennità di espropriazione dei beni immobili occorsi per la realizzazione dell'opera "Emergenza 2010: sistemazione dei danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31/10 e 2/11 - II stralcio opere urgenti ed indifferibili ", ai soggetti titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale sui beni oggetto di esproprio elencati nell'allegato sub A) secondo gli importi ivi indicati;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/01, l'indennità è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, qualora l'area da espropriare ricada in zona territoriale omogenea di tipo A, B, C e D come evidenziato nell'allegato sub A);
3. di procedere ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001 a dare immediata notizia del presente provvedimento mediante notifica ai soggetti elencati nell'allegato sub A) e di provvedere alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 commi 7 e 8 del medesimo D.P.R. 327/2001;
4. di sub impegnare la somma di Euro 390,78 all'intervento 11.02-2.02.01.09.014 - capitolo 54010 "Lavori per ripristino danni per calamità naturali" imp. 735/2015 rrpp 2016 del bilancio di previsione 2017, ad integrazione dell'impegno 735-2015 sub 00006 di Euro 1.284,41;
5. di liquidare la somma di 1.675,19, non soggetti a ritenuta, relativi all' impegno 735/2015 sub 00006 e all'impegno assunto con la presente determinazione e di procedere pertanto ai sensi dell'art. 26 comma 10 del D.P.R. 327/2001 al pagamento delle indennità di esproprio come quantificate nell'allegato sub A) a favore di:

   - Bernardi Benito per la somma di Euro 706,35 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Bortolamion Teresa per la somma di Euro 706,35 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Bernardi Benito per la somma di Euro 262,50 non soggetta a ritenuta fiscale;

   somme che verranno pagate ai suddetti soggetti direttamente dal Tesoriere comunale: Banco Popolare Soc. Coop di Valdobbiadene;

6. di sub impegnare e liquidare la somma di Euro 85,40 all'intervento 11.02-2.02.01.09.014 (cap. 54010 "Lavori per ripristino danni per calamità naturali") imp. 735/2015 rrpp 2016 del bilancio di previsione 2017 per spese di notifica e di pubblicazione al BUR dell'estratto del presente atto ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 7 del d.P.R 327/01;
7. di dare atto che la presente determinazione verrà trasmessa al servizio finanziario per la registrazione degli impegni di spesa nonché per proceder alla l'immediata liquidazione delle somme dovute ai soggetti espropriati di cui al punto 5.

Il Responsabile del Servizio lavori pubblici Ufficio per le espropriazioni Arch. Giovanna Carla Maddalosso

ALLEGATO A alla determinazione n. 70 del 14 febbraio 2017

n.	Anagrafica del soggetto	Censuario sezione	Catasto	Foglio	Mappale - particella	Qualita' categoria	Superficie occupata temporaneamente	Indennizzo unitario	Indennizzo da occupazione temporanea	Superficie da asservire	Indennizzo unitario	Indennizzo totale da asseverazione	maggiorazione del 50% per accettazione	Indennità per frutti pendenti	Indennità fittavolo	Quota in proprietà	Indennizzo pro quota	ritenuta 20% per z.t.o. A-B-C-D per intero z.t.o. e - sedime stradale
1	**BERNARDI BENITO**	Valdobbiadene - A	Terreni	34	37	Ente Urbano	26	0,36	9,47	15	17,50	131,25	65,63	500	-	Proprietà per 1/2	**€ 706,35**	Z.T.O. E3
c.f.	BNRBNT37R04L565V														**totale non soggetto a ritenuta € 706,35**			**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
2	**BORTOLAMIOL TERESA**	Valdobbiadene - A	Terreni	34	37	Ente Urbano	26	0,36	9,47	15	17,50	131,25	65,63	500	-	Proprietà per 1/2	**€ 706,35**	Z.T.O. E3
c.f.	BRTTRS39M64L856														**totale non soggetto a ritenuta € 706,35**			**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
3	**BERNARDI LORENZO**	Valdobbiadene - A	Terreni	34	37	Ente Urbano	-	-	-	-	-	-	-	-	262,50	-	**€ 262,50**	Z.T.O. C1.1
c.f.	BRNLNZ73E12L565P														**totale non soggetto a ritenuta € 262,50**			**totale soggetto a ritenuta € 0,00**

Visto: Il Responsabile del Servizio
(Maddalosso arch. Giovanna Carla)

(Codice interno: 340000)

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Determina del responsabile del servizio n. 71 del 14 febbraio 2017

"Emergenza 2010 - consolidamento e messa in sicurezza della frana di Santo Stefano di Valdobbiadene mediante rifacimento e integrazione della rete delle acque meteoriche parziale rifacimento di via Cimitero ricostruzione del piazzale Cimitero e del rispettivo muro di contenimento" lotto B-I stralcio - collettamento acque meteoriche-liquidazione indennità definitiva di asseverazione" (ex art. 26 comma 7 del d.p.r.327/2001 e s.m.i.).

... *omissis*

DETERMINA

1. di ordinare, ai sensi dell'art. 20 commi 6 e 8 ed art. 26 comma 1 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il pagamento dell'indennità di espropriazione dei beni immobili occorsi per la realizzazione dell'opera "EMERGENZA 2010 - Consolidamento e messa in sicurezza della frana di Santo Stefano di Valdobbiadene mediante rifacimento e integrazione della rete delle acque meteoriche parziale rifacimento di Via Cimitero ricostruzione del piazzale cimitero e del rispettivo muro di contenimento" LOTTO B-I STRALCIO - COLLETTAMENTO ACQUE METEORICHE, ai soggetti titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale sui beni oggetto di asseverazione elencati nell'allegato sub A) secondo gli importi ivi indicati;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/01, l'indennità è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, qualora l'area da espropriare ricada in zona territoriale omogenea di tipo A, B, C e D come evidenziato nell'allegato sub A);

3. di procedere ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001 a dare immediata notizia del presente provvedimento mediante notifica ai soggetti elencati nell'allegato sub A) e di provvedere alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 commi 7 e 8 del medesimo D.P.R. 327/2001;

4. di sub impegnare la somma di Euro 3.456,95, all'intervento 11.02-2.02.01.09.014-capitolo 54010 "Lavori per ripristino danni per calamità naturali" imp. 735/2015 rrpp 2016 del bilancio di previsione 2017, ad integrazione dell'impegno 735/2015 sub 00005 di Euro 17.263,90;

5. di liquidare la somma di Euro 20.720,85, non soggetta a ritenuta fiscale, relativi all' impegno 735/2015 sub 00005 e all'impegno assunto con la presente determinazione, e procedere pertanto ai sensi dell'art. 26 comma 10 del D.P.R. 327/2001 al pagamento delle indennità di esproprio come quantificate nell'allegato sub A) a favore di:

   - Bortolin Raffaele per la somma di Euro 715,84 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Bortolin Carmen per la somma di Euro 715,84 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Follador Mirca per la somma di Euro 1.065,88 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Follador Luigi per la somma di Euro 1.065,88 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Vedola lina per la somma di Euro 426,35 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Bortolin Carlo per la somma di Euro 594,78 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Bee Serafina per la somma di Euro 594,78 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Bortolin Costantino per la somma di Euro 4.767,23 non soggetta a ritenuta;
   - Bortolin Gabriella per la somma di Euro 259,61 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Varago Pietro per la somma di Euro 259,61 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Ronchi Elio per la somma di Euro 4.074,81 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Bortolin Renzo per la somma di Euro 3.947,98 non soggetta a ritenuta fiscale;
   - Bortolin Luciano per la somma di Euro 2.232,25 non soggetta a ritenuta;

   somme che verranno pagate ai suddetti soggetti direttamente dal Tesoriere comunale: Banco Popolare Soc. Coop di Valdobbiadene;

6. di sub impegnare e liquidare la somma di Euro 85,40 all'intervento 11.02-2.02.01.09.014 (cap. 54010 "Lavori per ripristino danni per calamità naturali") imp. 735/2015 rrpp 2016 del bilancio di previsione 2017 per spese di notifica e di pubblicazione al BUR dell'estratto del presente atto ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 7 del d.P.R 327/01;

7. di dare atto che la presente determinazione verrà trasmessa al servizio finanziario per la registrazione degli impegni di spesa nonché per proceder alla l'immediata liquidazione delle somme dovute ai soggetti espropriati di cui al punto 5.

Il Responsabile del Servizio lavori pubblici Ufficio per le espropriazioni Arch. Giovanna Carla Maddalosso

ALLEGATO A alla determinazione n. 71 del 14 febbraio 2017

n.	Anagrafica del soggetto	Censuario sezione	Catasto	Foglio	Mappale - particella	Qualita' categoria	Superficie da asservire	Indennizzo unitario	Indennizzo totale	maggiorazione del 50% per accettazione	Indennità per frutti pendenti	Quota in proprieta'	Indennizzo TOTALE	ritenuta 20% per z.t.o. A-B-C-D per intero z.t.o. e - sedime stradale
1	**BORTOLIN GABRIELLA**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	291	Prato - 2	19,78	17,50	173,08	86,54	0	Proprietà per 1/2	**€ 259,61**	Z.T.O. E2.2
c.f.	BRTGRL55L64L565G											**totale non soggetto a ritenuta € 259,61**		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
2	**VARAGO PIETRO**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	291	Prato - 2	19,78	17,50	173,08	86,54	0	Proprietà per 1/2	**€ 259,61**	Z.T.O. E2.2
c.f.	VRGPTR49E20L565F											**totale non soggetto a ritenuta € 259,61**		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
3	**BORTOLIN CARMEN**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	293	Vigneto - 3	18,35	17,50	160,56	80,28	475	Proprietà per 1/2	**€ 715,84**	Z.T.O. E2.2
c.f.	BRTCMN64S49L565H											**totale non soggetto a ritenuta € 715,84**		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
4	**BORTOLIN RAFFAELE**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	293	Vigneto - 3	18,35	17,50	160,56	80,28	475	Proprietà per 1/2	**€ 715,84**	Z.T.O. E2.2
c.f.	BRTRFL59A06L565X											**totale non soggetto a ritenuta € 715,84**		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
5	**RONCHI ELIO**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	298	Vigneto - 2	25,01	17,50	437,68	218,84	212,5	Piena Proprietà	**€ 869,01**	Z.T.O. E2.2
c.f.	RNCLEI52T01C957Y	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	300	Vigneto - 3	57,49	17,50	1006,08	503,04	212,5	Piena Proprietà	**€ 1.721,61**	Z.T.O. E2.2
		San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	681	Vigneto - 2	14,03	17,50	246,05	123,03	212,5	Piena Proprietà	**€ 581,58**	Z.T.O. E2.2
		San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1159	Vigneto - 2	26,29	17,50	460,08	230,04	212,5	Piena Proprietà	**€ 902,61**	Z.T.O. E2.2
												totale non soggetto a ritenuta € 4.074,81		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
6	**BORTOLIN RENZO**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	315	vigneto - 3	28,07	17,50	491,23	245,61	416,6	Piena proprietà	**€ 1.153,50**	Z.T.O. E2.2
c.f.	BRTRNZ49S13L565S	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	316	Semin arbor - 2	60,22	17,50	1.053,85	526,93	416,6	Piena proprietà	**€ 1.997,44**	Z.T.O. E2.2
		San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1299	vigneto - 1	14,49	17,50	253,58	126,79	416,6	Piena proprietà	**€ 797,03**	Z.T.O. E2.2
												totale non soggetto a ritenuta € 3.947,98		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
7	**BORTOLIN LUCIANO**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	911	vigneto - 3	29,80	17,50	521,50	260,75	1.450	Piena proprietà	**€ 2.232,25**	Z.T.O. E2.2
c.f.	BRTLCN41R07L565I											**totale non soggetto a ritenuta € 2.232,25**		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
8	**BEE SERAFINA**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1049	vigneto - 2	18,65	17,50	163,19	81,59	350	Proprietà per 1/2	**€ 594,78**	Z.T.O. E2.2
c.f.	BEESFN38B56E429Y											**Totale non soggetto a ritenuta € 594,78**		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
9	**BORTOLIN CARLO**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1049	vigneto - 2	18,65	17,50	163,19	81,59	350	Proprietà per 1/2	**€ 594,78**	Z.T.O. E2.2
c.f.	BRTCRL38R13L565W											**totale non soggetto a ritenuta € 594,78**		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
10	**BORTOLIN COSTANTINO**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1465	vigneto - 2	50,18	17,50	878,15	439,08	3.450	Piena proprietà	**€ 4.767,23**	Z.T.O. E2.2
c.f.	BRTCTN39D18L565Q											**Totale non soggetto a ritenuta € 4.767,23**		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
11	**FOLLADOR LUIGI**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1205	Vigneto - 2	11,98	17,50	87,35	43,68	354,17	Proprietà per 5/12	**€ 485,20**	Z.T.O. E2.2
c.f.	FLLLGU65S07L565K	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1197	Vigneto - 2	20,71	17,50	151,01	75,51	354,17	Proprietà per 5/12	**€ 580,68**	Z.T.O. E2.2
												totale non soggetto a ritenuta € 1.065,88		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
12	**FOLLADOR MIRCA**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1205	Vigneto - 2	11,98	17,50	87,35	43,68	354,17	Proprietà per 5/12	**€ 485,20**	Z.T.O. E2.2
c.f.	FLLMRC70D42L565W	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1197	Vigneto - 2	20,71	17,50	151,01	75,51	354,17	Proprietà per 5/12	**€ 580,68**	Z.T.O. E2.2
												totale non soggetto a ritenuta € 1.065,88		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**
13	**VEDOVA LINA**	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1205	Vigneto - 2	11,98	17,50	34,94	17,41	141,67	Proprietà per 2/12	**€ 194,08**	Z.T.O. E2.2
c.f.	VDVLNI39T54L565T	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	23	1197	Vigneto - 2	20,71	17,50	60,40	30,20	141,67	Proprietà per 2/12	**€ 232,27**	Z.T.O. E2.2
												totale non soggetto a ritenuta € 426,35		**totale soggetto a ritenuta € 0,00**

Visto: Il Responsabile del Servizio
(Maddalosso arch. Giovanna Carla)

(Codice interno: 340031)

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Determinazione del Responsabile del Servizio n. 72 del 14 febbraio 2016

"Manutenzioni strade comunali 2011 - II stralcio - allargamento via Caldritta"; Liquidazione indennità definitiva di esproprio" (ex art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

... *omissis*

DETERMINA

1. di ordinare, ai sensi dell'art. 20 commi 6 e 8 ed art. 26 comma 1 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il pagamento dell'indennità di espropriazione dei beni immobili occorsi per la realizzazione dell'opera "Manutenzioni strade comunali 2011 - II stralcio - allargamento via Caldritta";, ai soggetti titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale sui beni oggetto di espropriati elencati nell'allegato sub A) secondo gli importi ivi indicati;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/01, l'indennità è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, qualora l'area da espropriare ricada in zona territoriale omogenea di tipo A, B, C e D come evidenziato nell'allegato sub A);
3. di procedere ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001 a dare immediata notizia del presente provvedimento mediante notifica ai soggetti elencati nell'allegato sub A) e di provvedere alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 commi 7 e 8 del medesimo D.P.R. 327/2001;
4. di subimpegnare la somma di Euro 756,00, di cui 151,20 soggetti a ritenuta fiscale e 604,80 non soggetta a ritenuta fiscale, allocata all'impegno 432-2015 dell'intervento 2 08 01 01 CAP. 49010 "Manutenzione straordinaria e completamento strade comunali"
5. di liquidare la somma di Euro 756,00, di cui 151,20 soggetti a ritenuta fiscale e 604,80 non soggetta a ritenuta fiscale, allocata all'impegno 432-2015 dell'intervento 2 08 01 01 CAP. 49010 "Manutenzione straordinaria e completamento strade comunali", e procedere pertanto ai sensi dell'art. 26 comma 10 del D.P.R. 327/2001 al pagamento delle indennità di esproprio come quantificate nell'allegato sub A) a favore di:

- Mattiazzo Antonio per la somma di Euro 604,80 non soggetta a ritenuta fiscale e 151,20 soggetta a ritenuta;

somme che verranno pagate ai suddetti soggetti direttamente dal Tesoriere comunale: Banco Popolare Soc. Coop di Valdobbiadene;

6. di sub impegnare e liquidare la somma di Euro 61,00 all'intervento 2 08 01 01 CAP. 49010 "Manutenzione straordinaria e completamento strade comunali" imp. 432-2015 rrpp 2016 del bilancio di previsione 2017 per spese di notifica e di pubblicazione al BUR dell'estratto del presente atto ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 7 del d.P.R 327/01;
7. di dare atto che la presente determinazione verrà trasmessa al servizio finanziario per la registrazione degli impegni di spesa nonché per proceder alla l'immediata liquidazione delle somme dovute ai soggetti espropriati di cui al punto 4.

Il Responsabile del Servizio arch. Giovanna Carla Maddalosso

Allegato A alla determinazione n. 72 del 14 febbraio 2017

n.	Anagrafica del soggetto	Censuario sezione	Catasto	Foglio	Mappale - particella	Qualita' categoria	Superficie da asservire	Indennizzo unitario	Indennizzo totale	maggiorazione del 50% per accettazione	Quota in proprieta'	Indennizzo TOTALE	ritenuta 20% per z.t.o. A-B-C-D per intero z.t.o. e - sedime stradale
1	**MATTIAZZO ANTONIO**	Valdobbiadene - A	Terreni	22	1139	Fabb - Rurale	4,00	18,00	72,00	36,00	Intera proprietà	**€ 108,00**	Z.T.O. A
c.f.	MTTNTN60P24L565H	Valdobbiadene - A	Terreni	22	1141	Prato Arbor	24,00	18,00	432,00	216,00	Intera Proprietà	**€ 648,00**	Z.T.O. A
									TOTALE IMPORTO € 756,00		**IMPORTO AL NETTO DELLA RITENUTA € 604,80**		**RITENUTA 20% € 151,20**

Visto: Il Responsabile del Servizio
(Maddalosso arch. Giovanna Carla)

(Codice interno: 339774)

COMUNE DI VEDELAGO (TREVISO)

Decreto n. 2979 del 27 dicembre 2016

Decreto di espropriazione per pubblica utilità - lavori di costruzione della pista ciclabile di collegamento tra la s.p. 102 e il centro abitato di Fanzolo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Richiamata la determinazione del responsabile del settore lavori pubblici n. 69 del 9.3.2016, efficace, di approvazione del progetto definitivo dei lavori di costruzione della pista ciclabile di collegamento tra la strada provinciale n. 102 e il centro abitato di Fanzolo;

Richiamata la determinazione del responsabile del settore lavori pubblici n. 384 del 28.10.2016, efficace, di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di costruzione della pista ciclabile di collegamento tra la strada provinciale n. 102 e il centro abitato di Fanzolo;

Visto che per l'esecuzione dei lavori in oggetto si è reso necessario avviare la procedura espropriativa di alcuni beni immobili di proprietà privata;

Visto che le ditte interessate dall'espropriazione sono quelle indicate nel piano particellare di espropriazione allegato al progetto esecutivo dell'intervento;

omissis

Ritenuto di emanare il decreto di espropriazione;

Visto il d.p.r. n. 327/8.6.2001;

Visto, in particolare, l'art. 23 del d.p.r. n. 327/2001 circa il contenuto e l'esecuzione del decreto di espropriazione;

DECRETA

1. sono espropriati, a favore del Comune di Vedelago, gli immobili situati in Comune di Vedelago e indicati di seguito, per la realizzazione dei lavori di costruzione della pista ciclabile di collegamento tra la s.p. 102 e il centro abitato di Fanzolo:

   A) Credito Trevigiano, banca di credito cooperativo - c.f. 00274980267 - con sede in Fanzolo via Stazione 3-5:

   - fg. 12, mappale n. 297 (ex 138/b), superficie da espropriare mq. 1.068, indennità di espropriazione a mq. Euro 7,5, indennità di espropriazione totale Euro 8.010,00;
   - fg. 12, mappale n. 221, superficie da espropriare mq. 106, indennità di espropriazione a mq. Euro 7,5, indennità di espropriazione totale Euro 795,00;
   - fg. 12, mappale n. 299 (ex 219/b), superficie da espropriare mq. 170, indennità di espropriazione a mq. Euro 7,5, indennità di espropriazione totale Euro 1.275,00;
   - fg. 12, mappale n.301 (ex 220/b), superficie da espropriare mq. 85, indennità di espropriazione a mq. Euro 7,5, indennità di espropriazione totale Euro 637,50;
   - fg. 12, mappale n.313 (ex 281/b), superficie da espropriare mq. 587, indennità di espropriazione a mq. Euro 7,5, indennità di espropriazione totale Euro 4.402,50;

   B) Comiotto Giovanni, nato a Istrana il 23.2.1933, residente a Vedelago - c.f. CMTGNN33B23E373K:

   - fg. 13, mappale n. 380 (ex 357/b), superficie da espropriare mq. 140, indennità di espropriazione a mq. Euro 7,5, indennità di espropriazione totale Euro 1.050,00;

   C) Bizzotto Gaetano, nato a Rosà il 7.8.1930 (deceduto)- c.f. BZZGTN30M07H556H:

   - fg. 13, mappale n. 378 (ex 76/b), superficie da espropriare mq. 110, indennità di espropriazione a mq. Euro 7,5, indennità di espropriazione totale Euro 825,00;

D) Vanzetto Alberto, nato a Piombino Dese il 24.8.1951, residente a Piombino Dese - c.f. VNZLRT51M24G688T:

- fg. 12, mappale n. 293 (ex 56/b), superficie da espropriare mq. 675, indennità di espropriazione a mq. Euro 17,25, indennità di espropriazione totale Euro 11.643,75;
- fg. 12, mappale n. 295 (ex 89/b), superficie da espropriare mq. 1.608, indennità di espropriazione a mq. Euro 17,25, indennità di espropriazione totale Euro 27.738,00;
- fg. 12, mappale n. 305 (ex 244/b), superficie da espropriare mq. 521, indennità di espropriazione a mq. Euro 17,25, indennità di espropriazione totale Euro 8.987,25;
- fg. 12, mappale n. 307 (ex 246/b), superficie da espropriare mq. 1.244, indennità di espropriazione a mq. Euro 17,25, indennità di espropriazione totale Euro 21.459,00;
- fg. 12, mappale n. 309 (ex 248/b), superficie da espropriare mq. 1.037, indennità di espropriazione a mq. Euro 17,25, indennità di espropriazione totale Euro 17.888,25;
- fg. 12, mappale n. 311 (ex 252/b), superficie da espropriare mq. 525, indennità di espropriazione a mq. Euro 17,25, indennità di espropriazione totale Euro 9.056,25;
- fg. 12, mappale n. 303 (ex 242/b), superficie da espropriare mq. 194, indennità di espropriazione a mq. Euro 17,25, indennità di espropriazione totale Euro 3.346,50;

2. è, pertanto, disposto il passaggio del diritto di proprietà delle aree suddette dalle ditte indicate nel prospetto riportato al punto 1) al Comune di Vedelago, sotto condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato agli interessati ed eseguito;

3. il presente provvedimento sarà notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, contestualmente all'avviso del giorno e dell'ora di esecuzione del decreto mediante immissione in possesso delle aree;

4. il presente provvedimento sarà trascritto presso l'ufficio dei registri immobiliari, a cura e spese del Comune di Vedelago. Saranno a carico del Comune di Vedelago anche le spese di voltura catastale.

il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto; l'opposizione di terzi è proponibile entro il termine di 30 giorni successivi alla pubblicazione.

IL RESPONSABILE DLEL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI Geom. Giuseppe Menato

(Codice interno: 340241)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del provvedimento n. 312 protocollo n. 2516 del 13 febbraio 2017

Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne'' [p.176]. - C.U.P.: C32 E 06 0000 1 000 2 - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DETERMINAZIONE URGENTE DELLA INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE ED EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO (ART. 22 DPR n. 327/01).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DETERMINA

1) L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione, negli importi di seguito indicati

Omissis

DECRETA

2) È pronunciata, ex art. 22 del DPR n.327/2001 e s.m.i., a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico con sede in Roma, Via Barberini 38, 00187 - codice fiscale 97905270589,** Beneficiario delle espropriazioni, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati

Omissis

Ditta 1) SCATTOLIN BRUNO c.f. SCT BRN 41H14 I551J Prop. 1/2, **SCATTOLIN LINO c.f.** SCT LNI 40A29 I551W Prop. 1/27, **CATASTO TERRENI SCORZÈ fg. 17 mapp. 2473 mq 64, mapp. 2471 mq 9, mapp. 2474 mq 4, mapp. 2470 mq 16 - tot. Indennità Euro. 744,00;**

Ditta 3) PESCE GIANNI c.f. PSC GNN 59S22 F904L Prop. 1/1 - **C.T. NOALE fg. 12 mapp. 488 mq 499, mapp. 489 mq 21, mapp. 491 mq 231, mapp. 492 mq 6, mapp. 498 mq 11, mapp. 486 mq 131- tot. Indennità Euro. 6.406,00;**

Ditta 4) BERNARDO MARIOLINA c.f. BRN MLN 49S68 F904A Prop. 1/1- **C.T. NOALE fg. 12 mapp. 506 mq 510, mapp. 513 mq 32, mapp. 521 mq 125, mapp. 515 mq 174, mapp. 507 mq 11, mapp. 509 mq 14, mapp. 510 mq 100, mapp. 511 mq 62, mapp. 512 mq 26, mapp. 520 mq 104, mapp. 516 mq 118, mapp. 517 mq 24 - tot. Indennità Euro. 7.646,00;**

Ditta 5) PESCE FRANCO c.f. PSC FNC 48S29 F904K Prop. 1/1 - **C.F. NOALE fg. 12 mapp. 480 mq 87, mapp. 481 mq 2 - tot. Indennità Euro. 712,00;**

Ditta 6) OLIVO ERMANNO c.f. LVO RNN 52D07 F229C Prop. 1/2, **SCANTAMBURLO GIANNA** c.f. SCN GNN 54E55 I908J Prop. 1/2- **C.F. NOALE fg. 12 mapp. 482 mq 127 - tot. Indennità Euro. 1.016,00;**

Ditta 9) OSTO ALBINO c.f. STO LBN 34A22 B524G Prop. 33/36, **OSTO IVANO c.f.** STO VNI 68D22 F904H Prop. 2/36, **MASON GIOVANNINA c.f.** MSN GNN 37M51 L349T Prop. 1/36 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1404 mq 390, mapp. 1407 mq 1267, mapp. 1403 mq 10, mapp. 1406 mq 6, mapp. 1408 mq 4, mapp. 1411 mq 25, mapp. 1409 mq 8, mapp. 1410 mq 6, mapp. 1412 mq 8, mapp. 1413 mq 18, mapp. 1414 mq 57 - tot. Indennità Euro. 13.540,00;**

Ditta 10) FAVARO ADRIANA c.f. FVR DRN 51B52 E980U Prop. 3/27, **FAVARO ANDREA c.f.** FVR NDR 77C02 F904S Prop. 1/27, **FAVARO DANIELA c.f.** FVR DNL 49R45 E980X Prop. 3/27, **FAVARO GIUSEPPINA c.f.** FVR GPP 48M62 E980Q Prop. 3/27, **FAVARO MARIA** FVR MRA 54H62 H735R Prop. 3/27, **FAVARO MAURIZIO c.f.** FVR MRZ 56R22 H735F Prop. 3/27, **FAVARO SILVIA c.f.** FVR SLV 84S44 F241R Prop. 1/27, **PAVANETTO NADIA TERESA** c.f. PVN NTR 55A55 M171O Prop. 1/27, **PELLIZZON GEMMA** c.f. PLL GMM 21B49 H735V Prop. 9/27 - **C. T. SALZANO fg. 1 mapp. 1436 mq 7, mapp. 1437 mq 8 - tot. Indennità Euro. 72,00;**

Ditta 11) FAVARO MAURIZIO c.f. FVR MRZ 56R22 H735F Prop. 1/1 - C.T. **SALZANO fg. 1 mapp. 1433 mq 7 - tot. Indennità Euro. 56,00;**

Ditta 13) FAVARO ANDREA c.f. FVR NDR 77C02 F904S Prop. 1/6, **FAVARO SILVIA c.f.** FVR SLV 84S44 F241R Prop. 1/6, **PAVANETTO NADIA TERESA** c.f. PVN NTR 55A55 M171O Prop. 4/6 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1442 mq 67 - tot. Indennità Euro. 536,00;**

Ditta 15) DURANTE ELIDE c.f. DRN LDE 41A59 G875S Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1448 mq 33, mapp. 1453 mq 43, mapp. 1450 mq 48, mapp. 1449 mq 17, mapp. 1452 mq 39, mapp. 1451 mq 27, tot. Indennità Euro. 1.158,00;**

Ditta 17) VOLPATO GIANCARLA c.f. VLP GCR 60S68 F904J Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1456 mq 36, 1460 mq 55, C.F. mapp. 1543 mq 100, mapp. 1544 mq 61 - tot. Indennità Euro. 2.016,00;**

Ditta 18) CANDIAN ELEONORA c.f. CND LNR 32S49 A458W Prop. 1/2, **CROSARA CANZIO** c.f. CRS CNZ 28A26 L736C Prop. 1/2 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1445 mq 6, mapp. 1446 mq 3 - tot. Indennità Euro. 54,00;**

Ditta 19) COGO GIOVANNI c.f. CGO GNN 22D12 F033T Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1567 mq 177, mapp. 1566 mq 333 - tot. Indennità Euro. 2.082,00;**

Ditta 20) BINCOLETTO GABRIELE c.f. BNC GRL 62R18 H823T Prop. 1/2, **FOLETTO LUISA** c.f. FLT LSU 66M41 D415U Prop. 1/2- **C.F. SALZANO fg. 1 mapp. 1542 mq 180 - tot. Indennità Euro. 1.440,00;**

Ditta 21) MUNARIN ALBERTO c.f. MNR LRT 75H12 F904B Prop. 1/1 - **C.F. SALZANO fg. 1 mapp. 1541 mq 52 - tot. Indennità Euro. 416,00;**

Ditta 22) OSTO IVANO c.f. STO VNI 68D22 F904H Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1549 mq 81, mapp. 1548 mq 426 - tot. Indennità Euro. 1.500,00;**

Ditta 23) FRANCESCATO ANDREA c.f. FRN NDR 73D19 F904P Prop. 1/10, **FRANCESCATO FEDERICO** c.f. FRN FRC 75T25 F904V Prop. 1/10, **FRANCESCATO ITALO** c.f. FRN TLI 67R28 F904L Prop. 1/10, **FRANCESCATO TIZIANA** c.f. FRN TZN 71B63 F904P Prop. 1/10, **GUMIRATO ANTONIA** c.f. GMR NTN 41E44 L349U Prop. 6/10 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1559 mq 85, mapp. 1560 mq 101 - tot. Indennità Euro. 882,00;**

Ditta 24) FRANCESCATO ROBERTO c.f. FRN RRT 50S12 F904E Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1555 mq 96, mapp. 1556 mq 4, mapp. 1557 mq 78 - tot. Indennità Euro. 956,00;**

Ditta 25) CARRARO GIANNA c.f. CRR GNN 65H42 F904U Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1551 mq 7, mapp. 1553 mq 134, mapp. 1552 mq 384 - tot. Indennità Euro. 1.896,00;**

Ditta 26) PAVAN OSANNA c.f. PVN SNN 35C59 E980Q Prop. 1/2, **TRANOSSI EMILIO** c.f. TRN MLE 28E05 H735Q Prop. 1/2- **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1570 mq 91, mapp. 1571 mq 417, C.F. 1545 mq 38, 1546 mq 11 - tot. Indennità Euro. 2.297,00;**

Ditta 27) BUSATTO LUIGI c.f. BST LGU 80E27 F904E Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1573 mq 215, mapp. 1575 mq 98, mapp. 1577 mq 355, mapp. 1572 mq 520, mapp. 1576 mq 372 - tot. Indennità Euro. 7.128,00;**

Ditta 28) VOLPATO ROBERTO c.f. VLP RRT 57M15 H735E Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1565 mq 128, mapp. 1561 mq 90, mapp. 1563 mq 219 - tot. Indennità Euro. 1.642,00;**

Ditta 30) BONSO CATIA c.f. BNS CTA 75B60 F241G Prop. 2/18, **BONSO MARIO** c.f. BNS MRA 45D14 H735M Prop. 9/18, **BONSO NICOLETTA c.f.** BNS NLT 90H70 F241R Prop. 2/18, **BONSO OMAR** c.f. BNS MRO 77C11 F241Z Prop. 2/18, **RAGAZZO PIERINA** c.f. RGZ PRN 52H53 I242J Prop. 3/18, **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1475 mq 17, mapp. 1476 mq 71 - tot. Indennità Euro. 176,00;**

Ditta 31)BERTO WALTER c.f. BRT WTR 34C11 I551X Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1473 mq 394 - tot. Indennità Euro. 1.034,00;**

Ditta 32) VECCHIATO ELDO c.f. VCC LDE 73S20 F241K Prop. 1/2, **VECCHIATO MAILA** c.f. VCC MLA 63A57 F241K Prop. 1/2 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1486 mq 115, mapp. 1488 mq 91, mapp. 1471 mq 151 - tot. Indennità Euro. 906,00;**

Ditta 33) FAVARO ANGELO c.f. FVR NGL 52D23 H735W Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1493 mq 257, C.F. mapp. 1469 mq 113 - tot. Indennità Euro. 1.418,00;**

Ditta 34) FAVARO FABIO c.f. FVR FBA 81E22 F904O Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1495 mq 117 - tot. Indennità Euro. 234,00;**

Ditta 35) FAVARO STEFANO c.f. FVR SFN 84A12 F904V Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1499 mq 41, C.F. mapp. 1402 mq 56 - tot. Indennità Euro. 530,00;**

Ditta 36) FAVARO SEVERINO c.f. FVR SRN 46D19 H735J Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1526 mq 41 - tot. Indennità Euro. 82,00;**

Ditta 38) FAVARO MICHELE c.f. FVR MHL 68B16 F904A Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1501 mq 77 - tot. Indennità Euro. 154,00;**

Ditta 39) PESCE EDDI c.f. PSC DDE 50S10 I551P Prop. 1/1 - **C.T. SALZANO fg. 1 mapp. 1497 mq 165, mapp. 1484 mq 101, mapp. 1534 mq 265 - tot. Indennità Euro. 1.062,00;**

omissis

AVVISA

5) il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate, e sarà altresì notificato al beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR n. 327/2001;

6) l'esecuzione del presente decreto mediante immissione nel possesso non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna: in calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione; dell'avvenuta immissione in possesso sarà inoltre data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative ai sensi dell'art. 14 del DPR n. 327/2001;

7) lo stato di consistenza ed il verbale di immissione nel possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato, o in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti del beneficiario dell'espropriazione; possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni;

omissis

10) il presente decreto sarà sottoposto a registrazione trascrizione e voltura invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986, delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato;

11) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

12) entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale o sul Bollettino Ufficiale Regionale Veneto, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione, giusta l'art. 23.5 DPR n. 327/01;

13) avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio e di occupazione appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 comma 2 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 340243)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del provvedimento n. 313 Protocollo n. 2517 del 13 febbraio 2017

Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne" [p.176]. - C.U.P.: C32 E 06 0000 1 000 2 - ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ED EMANAZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO (ART. 22 E 44 DEL DPR n. 327/01).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DETERMINA

1) L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento, negli importi di seguito indicati

Omissis

DECRETA

2) È pronunciato, ex art. 22 del DPR n.327/2001 e s.m.i., a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico con sede in Roma, Via Barberini 38, 00187 - codice fiscale 97905270589,** Beneficiario dell'asservimento, l'asservimento degli immobili di seguito riportati:

Ditta 3) PESCE GIANNI omissis c.f. PSC GNN 59S22 F904L, proprietà per 1/1 - catasto terreni - Comune di Noale foglio 12 mappale 497 mq asservimento 977, mappale 424 mq asservimento 300, mappale 427 mq asservimento 429, mappale 205 mq asservimento 20 - tot. Indennità Euro. 4.591,16;

Ditta 7) PESCE GALDINO omissis c.f. PSC GDN 54M22 F904Z, proprietà per 1/1 - catasto terreni - Comune di Noale foglio 12 mappale 435 mq asservimento 200 - tot. Indennità Euro. 532,00;

Ditta 8) BRUSEGHIN SILVIA omissis c.f.: BRS SLV 58P41 B564Z, proprietà per 1/1 - catasto terreni - Comune di Noale foglio 12 mappale 25 mq asservimento 214 - tot. Indennità Euro. 569,24;

Ditta 28) VOLPATO ROBERTO omissis c.f. VLP RRT 57M15 H735E, proprietà per 1/1 - catasto terreni - Comune di Salzano foglio 1 mappale 1562 mq asservimento 25 - tot. Indennità Euro. 66,50;

Omissis

AVVISA

DESCRIZIONE SERVITÙ **5)** La servitù che si costituisce, consiste nel diritto di passaggio pedonale e carraio mediante ogni sorta di veicolo su striscia di terreno di larghezza pari a 4 metri, come individuata nelle planimetrie allegate a questo atto per formarne parte integrante e sostanziale (da sub. C.1 a sub. C.4) in qualsiasi ora del giorno e della notte, ad opera di personale del Beneficiario dell'asservimento, del soggetto titolare del diritto di esercizio della medesima per legge o per convenzione o di terzi da questi autorizzati e titolati. La servitù costituita comprende il diritto di rinnovare e riparare la striscia di terreno sottoposta a servitù in qualunque tempo, a spese del beneficiario dell'asservimento, dei suoi concessionari ovvero dell'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione, senza che tali opere possano rendere più gravosa la condizione del fondo asservito. Resta inteso che la manutenzione ordinaria è a carico del beneficiario e del proprietario proporzionalmente ai rispettivi vantaggi. La servitù ha carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il beneficiario dell'asservimento o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla. Il proprietario conserva la piena proprietà del terreno asservito, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sul medesimo terreno opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù. Non potrà egli compiere alcuna cosa che tenda a diminuire l'esercizio della servitù o a renderlo più incomodo.

6) il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate, e sarà altresì notificato al beneficiario dell'asservimento, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR n. 327/2001;

omissis

11) il presente decreto sarà sottoposto a registrazione e trascrizione invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986, delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato;

12) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

13) entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale o sul Bollettino Ufficiale Regionale Veneto, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione, giusta l'art. 23.5 DPR n. 327/01;

14) avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di asservimento appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 comma 2 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 340485)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n. 806 del 16 febbraio 2017

Lavori di "Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine - Lotto interventi Bacini con derivazione dall'Adige - Realizzazione di opere irrigue di pluvirrigazione nel bacino Lozzo, Comuni di Noventa Vicentina e Poiana Maggiore". Indennità di Asservimento ex artt. 22-bis e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di NOVENTA VICENTINA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati:

- **Piano particellare n.1** - NCT: fg 4 map. 208 occupato temporaneamente per mq 87, SATTIN Angelo, nato a POIANA MAGGIORE il 08.10.1946, proprieta' per 55/57 - SATTIN Elisabetta, nata a NOVENTA VICENTINA il 25.04.1974, proprieta' per 1/57 - SATTIN Stefano, nato a NOVENTA VICENTINA il 25.09.1972, proprieta' per 1/57 - indennità complessiva Euro.136,73;
- **Piano particellare n. 3** - NCT: fg 4 map 432 da asservire per mq 45 e occupato temporaneamente per mq 212, map 44 da asservire per mq 105 e occupato temporaneamente per mq 1206, map 45 da asservire per mq 91 e occupato temporaneamente per mq 1091, map 46 da asservire per mq 11 e occupato temporaneamente per mq 136, map 47 da asservire per mq 11 e occupato temporaneamente per mq 124, e map 48 da asservire per mq 188 e occupato temporaneamente per mq 2628, BRANZO Augusto, nato a NOVENTA VICENTINA il 30.08.1946, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.11.820,71;
- **Piano particellare n. 4/1** - NCT: fg 4 map 117 da asservire per mq 39 e occupato temporaneamente per mq 361, NCT: fg 5 map 584 da asservire per mq 79 e occupato temporaneamente per mq 965, map 587 da asservire per mq 6 e occupato temporaneamente per mq 24, BELLIN Carlo, nato a NOVENTA VICENTINA il 27.04.1949, proprieta' per 1/1 - BELLIN Carlina, nata a NOVENTA VICENTINA il 02.12.1961, solo per quota di occupazione temporanea - BELLIN Emma, nata a SOSSANO il 16.03.1957, solo per quota di occupazione temporanea - indennità complessiva Euro.3.048,78;
- **Piano particellare n. 4/2** - NCT: fg 5 map 585 da asservire per mq 91 e occupato temporaneamente per mq 1064, map 588 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 3, BELLIN Carlina, nata a NOVENTA VICENTINA il 02.12.1961, proprieta' per 1/1 - BELLIN Carlo, nato a NOVENTA VICENTINA il 27.04.1949, solo per quota di occupazione temporanea - BELLIN Emma, nata a SOSSANO il 16.03.1957, solo per quota di occupazione temporanea - indennità complessiva Euro.2.360,29;
- **Piano particellare n. 6** - NCT: fg 4 map 137 da asservire per mq 7 e occupato temporaneamente per mq 101, map 34 da asservire per mq 176 e occupato temporaneamente per mq 1980, e map 86 da asservire per mq 220 e occupato temporaneamente per mq 3194, GIRO Clara, nata a SAN GERMANO DEI BERICI il 06.02.1947, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.11.242,75;
- **Piano particellare n. 8** - NCT: fg 4 map 42 da asservire per mq 11 e occupato temporaneamente per mq 128, map 43 da asservire per mq 27 e occupato temporaneamente per mq 607, BELLIN Franco, nato a NOVENTA VICENTINA il 05.03.1947, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.596,56;
- **Piano particellare n. 9** - NCT: fg 5 map 177 da asservire per mq 3 e occupato temporaneamente per mq 151, map 3 da asservire per mq 190 e occupato temporaneamente per mq 2106, map 322 da asservire per mq 2 e occupato temporaneamente per mq 29, map 323 da asservire per mq 27 e occupato temporaneamente per mq 302, map 325 da asservire per mq 51 e occupato temporaneamente per mq 647, BELLIN Carlo, nato a NOVENTA VICENTINA il 27.04.1949, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.7.107,35;
- **Piano particellare n. 10** - NCT: fg 4 map 145 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 65, map 33 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 25, map 4 da asservire per mq 69 e occupato temporaneamente per mq 891, NCT: fg 5 map 100 da asservire per mq 181 e occupato temporaneamente per mq 1993, BORTOLAN Giuseppe, nato a NOVENTA VICENTINA il 16.03.1941, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.6.567,01;
- **Piano particellare n. 11** - NCT: fg 4 map 302 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 8, CECCATO Luca, nato a NOVENTA VICENTINA il 01.12.1969, proprieta' per 1/2 - CENCI Anna Maria, nata a POIANA MAGGIORE il 18.11.1943, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.21,90;
- **Piano particellare n. 13** - NCT: fg 4 map 287 da asservire per mq 29 e occupato temporaneamente per mq 618, MUZZOLON Ottaviano, nato a NOVENTA VICENTINA il 29.03.1952, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.167,44;
- **Piano particellare n. 14** - NCT: fg 5 map 179 da asservire per mq 2 e occupato temporaneamente per mq 44, e map 7 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 10, MARTINELLO Agnese, nata a LOZZO ATESTINO il 26.01.1932, proprieta' per 3/9 - MARTINI Chiara, nata a NOVENTA VICENTINA il 11.11.1985, proprieta' per 1/9 -

MARTINI Gianfranco, nato a MOSSANO il 02.08.1957, proprieta' per 1/9 - ROSSATO Giovanni, nato a NOVENTA VICENTINA il 08.09.1962, proprieta' per 2/9 - ROSSATO Olivetta, nata a NOVENTA VICENTINA il 18.03.1951, proprieta' per 2/9 - indennità complessiva Euro.110,49;

- **Piano particellare n. 16** - NCT: fg 5 map 517 da asservire per mq 13 e occupato temporaneamente per mq 65, e map 520 da asservire per mq 108 e occupato temporaneamente per mq 1182, Fondazione Candida Stefani e Fratelli O.N.L.U.S., con sede in NOVENTA VICENTINA, C.F.: 95008020240, proprietario per 1/1 - indennità complessiva Euro.3.087,68;
- **Piano particellare n. 17** - NCT: fg 4 map 165 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 25, STELLA Giovanni, nato a NOVENTA VICENTINA il 08.03.1944, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.71,96;
- **Piano particellare n. 18** - NCT: fg 4 map 276 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 12, TINELLO Carlo, nato a NOVENTA VICENTINA il 09.10.1949, proprieta' per 2/12 - indennità complessiva Euro.4,51;
- **Piano particellare n. 20** - NCT: fg 4 map 469 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 10, CECCATO Paolo, nato a NOVENTA VICENTINA il 30.04.1967, proprietario per 1/1 - indennità complessiva Euro.24,46;
- **Piano particellare n. 21** - NCT: fg 5 map 518 da asservire per mq 52 e occupato temporaneamente per mq 460, map 519 occupato temporaneamente per mq 130, RUZZA Lidia, nata a POIANA MAGGIORE il 30.11.1953, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.354,73;
- **Piano particellare n. 22** - NCT: fg 5 map 559 da asservire per mq 7 e occupato temporaneamente per mq 78, RUZZA Carla, nata a POIANA MAGGIORE il 09.01.1957, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.174,80;
- **Piano particellare n. 23** - NCT: fg 4 map 209 occupato temporaneamente per mq 96, BELLIN Giovanna, nata a COLOGNA VENETA il 13.02.1979, proprieta' per 6/18 - FERRIAN Francesca, nata a LEGNAGO il 01.10.1994, proprietario per 1/18 - FERRIAN Stefano, nato a LEGNAGO il 06.11.1991, proprietario per 1/18 - ZAMPERLIN Silvia, nata a MONTAGNANA il 01.02.1977, proprieta' per 6/18 - ZANOTTO Marilena, nata a POIANA MAGGIORE il 19.05.1956, proprieta' per 4/18 - indennità complessiva Euro.150,88;
- **Piano particellare n. 26** - NCT: fg 4 map 435 da asservire per 152 e occupato temporaneamente per mq 1184, GIOLO Giorgio, nato a VICENZA il 01.10.1948, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.3.029,39;
- **Piano particellare n. 27** - NCT: fg 4 map 84 da asservire per mq 43 e occupato temporaneamente per mq 510, STELLA Albino, nato a NOVENTA VICENTINA il 18.10.1939, proprieta' per 1/8 - STELLA Antonella, nata a TORINO il 19.08.1968, proprieta' per 1/40 - STELLA Concetta, nata a TORINO il 28.11.1978, proprieta' per 1/40 - STELLA Dino, nato a NOVENTA VICENTINA il 09.05.1952, proprieta' per 1/8 - STELLA Francesco, nato a TORINO il 29.10.1971, proprieta' per 1/40 - STELLA Gabrielle, nato a NOVENTA VICENTINA il 03.05.1949, proprieta' per 1/8 - STELLA Gemma, nata a NOVENTA VICENTINA il 30.05.1946, proprieta' per 1/8 - STELLA Giovanni, nato a NOVENTA VICENTINA il 08.03.1944, proprieta' per 1/8 - STELLA Marina, nata a TORINO il 24.01.1965, proprieta' per 1/40 - STELLA Mario, nato a NOVENTA VICENTINA il 03.07.1941, proprieta' per 1/8 - STELLA Pia, nata a NOVENTA VICENTINA il 28.10.1955, proprieta' per 1/8 - STELLA Vittoria, nata a TORINO il 11.01.1974, proprieta' per 1/40 - indennità complessiva Euro.1.122,00;
- **Piano particellare n. 28** - NCT: fg 4 map 40 da asservire per mq 10 e occupato temporaneamente per mq 115, e map 434 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 25, PRATESI Chiarastella, nata a VICENZA il 16.05.1964, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.300,88;
- **Piano particellare n. 31** - NCT: fg 4 map 38 da asservire per mq 22 e occupato temporaneamente per mq 269, BRANZO Angiolina, nata a NOVENTA VICENTINA il 16.10.1937, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.585,24.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 21 febbraio 2017

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 340660)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 807 del 16 febbraio 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni "Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine - Lotto interventi Bacini con derivazione dall'Adige - Realizzazione di opere irrigue di pluvirrigazione nel bacino Lozzo, Comuni di Noventa Vicentina e Poiana Maggiore". Indennità di Asservimento ex artt. 22-bis e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di POIANA MAGGIORE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

- **Piano particellare n. 1** - NCT: fg 16 map 485 da asservire per mq 7 e occupato temporaneamente per mq 53, ZANINI Achille, nato a POIANA MAGGIORE il 21.04.1931, usufrutto per 1/1 - ZANINI Daniele, nato a TORINO il 12.09.1959, nuda proprieta' per 1/2 - ZANINI Donatella, nata a TORINO il 22.01.1963, nuda proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.128,00;
- **Piano particellare n. 2** - NCT: fg 16 map 488 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 25, e map 490 occupato temporaneamente per mq 16, ZANINI Achille, nato a POIANA MAGGIORE il 21.04.1931, usufrutto per 1/1 - ZANINI Daniele, nato a TORINO il 12.09.1959, nuda proprieta' per 1/2 - ZANINI Donatella, nata a TORINO il 22.01.1963, nuda proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.64,60;
- **Piano particellare n. 4** - NCT: fg 17 map 401 da asservire per mq 95 e occupato temporaneamente per mq 976, FORMAGGIO Lorena, nata a NOVENTA VICENTINA il 25.04.1976, proprieta' per 1/2 - MARANGON Carla, nata a NOVENTA VICENTINA il 06.07.1952, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.2.845,90;
- **Piano particellare n. 5** - NCT: fg 18 map 769 da asservire per mq 71 e occupato temporaneamente per mq 774, GEREMIA Maria Luigia, nata a ESTE il 08.07.1941, proprieta' per 1/3 - GEREMIA Raffaele, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 21.03.1944, proprieta' per 1/3 - GEREMIA Rinaldo, nato a ROMA il 13.01.1940, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.1.588,53;
- **Piano particellare n. 6** - NCT: fg 19 map 68 da asservire per mq 156 e occupato temporaneamente per mq 1063, map 83 da asservire per mq 56 e occupato temporaneamente per mq 687, e map 84 da asservire per mq 80 e occupato temporaneamente per mq 851, GEREMIA Maria Luigia, nata a ESTE il 08.07.1941, proprieta' per 1/3 - GEREMIA Raffaele, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 21.03.1944, proprieta' per 1/3 - GEREMIA Rinaldo, nato a ROMA il 13.01.1940, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.6.488,16;
- **Piano particellare n. 7** - NCT: fg 20 map 162 da asservire per mq 132 e occupato temporaneamente per mq 820, GEREMIA Maria Luigia, nata a ESTE il 08.07.1941, proprieta' per 1/3 - GEREMIA Raffaele, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 21.03.1944, proprieta' per 1/3 - GEREMIA Rinaldo, nato a ROMA il 13.01.1940, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.2.373,71;
- **Piano particellare n. 8** - NCT: fg 17 map 1 da asservire per mq 78 e occupato temporaneamente per mq 308, map 164 da asservire per mq 16 e occupato temporaneamente per mq 196, map 53 da asservire per mq 6 e occupato temporaneamente per mq 69, CONTE Graziello, nato a POIANA MAGGIORE il 06.08.1944, proprieta' per 422/658 - CONTE Ugolino, nato a POIANA MAGGIORE il 12.11.1939, proprieta' per 177/658 - TREVISAN Rita, nata a AGUGLIARO il 22.04.1943, proprieta' per 59/658 - indennità complessiva Euro.2.106,85;
- **Piano particellare n. 9** - NCT: fg 18 map 61 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 58, PAIOLA Nicola, nato a NOVENTA VICENTINA il 01.03.1970, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.375,77;
- **Piano particellare n. 11** - NCT: fg 17 map 125 da asservire per mq 32 e occupato temporaneamente per mq 392, e map 126 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 36, BIANCHI Clementina, nata a POIANA MAGGIORE il 08.01.1932, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.968,59;
- **Piano particellare n. 15** - NCT: fg 16 map 152 da asservire per mq 207 e occupato temporaneamente per mq 1989, CONTE Silvio, nato a POIANA MAGGIORE il 10.03.1937, proprieta' in regime di comunione legale per 9/24 e proprieta' (bene personale) per 6/24 - ZANIN Lucia, nata a CASALE DI SCODOSIA il 10.03.1943, proprieta' in regime di comunione legale per 9/24 - indennità complessiva Euro.4.731,92;
- **Piano particellare n. 16** - NCT: fg 17 map 248 da asservire per mq 44 e occupato temporaneamente per mq 170, CONTE Silvio, nato a POIANA MAGGIORE il 10.03.1937, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - ZANIN Lucia, nata a CASALE DI SCODOSIA il 10.03.1943, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.619,20;
- **Piano particellare n. 18** - NCT: fg 17 map 189 da asservire per mq 15 e occupato temporaneamente per mq 166, ANDRIOLO Rina, nata a NOVENTA VICENTINA il 04.06.1925, proprieta' per 488/8640 - BIANCHI Adriana, nata a PINO TORINESE il 19.02.1953, proprieta' per 189/8640 - BIANCHI Alberto, nato a PINO TORINESE il 17.11.1954, proprieta' per 189/8640 - BIANCHI Cristina, nata a TORINO il 28.02.1960, proprieta' per 189/8640 - BIANCHI Franca, nata a PINO TORINESE il 22.02.1951, proprieta' per 189/8640 - BIANCHI Mauro, nato a

TORINO il 16.08.1962, proprieta' per 189/8640 - BIANCHI Mirella, nata a NOVENTA VICENTINA il 17.10.1948, proprieta' per 189/8640 - BIANCHI Pietro, nato a POIANA MAGGIORE il 11.01.1934, proprieta' per 2000/8640 - BIANCHI Sergio, nato a TORINO il 11.03.1957, proprieta' per 189/8640 - PALETTO Anna Maria, nata a TORINO il 02.04.1956, proprieta' per 400/8640 - PALETTO Franca, nata a TORINO il 17.03.1963, proprieta' per 400/8640 - PALETTO Graziella, nata a PINO TORINESE il 26.09.1959, proprieta' per 400/8640 - PALETTO Luciana, nata a TORINO il 02.06.1954, proprieta' per 400/8640 - PALETTO Pierluigi, nato a TORINO il 30.04.1966, proprieta' per 400/8640 - QUARA' Mirella, nata a TORINO il 03.01.1951, proprieta' per 640/8640 - indennità complessiva Euro.286,86;

- **Piano particellare n. 19** - NCT: fg 18 map 76 occupato temporaneamente per mq 8 e map 77 occupato temporaneamente per mq 21, BOLOGNA Adelina, nata a PRESSANA il 25.10.1936, usufrutto per 1/2 - BUSON Graziano, nato a NOVENTA VICENTINA il 18.08.1964, nuda proprieta' per ¼ e proprieta' (bene personale) per 1/4 - BUSON Stefano, nato a NOVENTA VICENTINA il 22.09.1968, nuda proprieta' per 1/4 e proprieta' (bene personale) per 1/4 - indennità complessiva Euro.57,16;
- **Piano particellare n. 20** - NCT: fg 19 map 26 da asservire per mq 65 e occupato temporaneamente per mq 787 e map 38 da asservire per mq 123 e occupato temporaneamente per mq 1417, BARBIERO Giovanni, nato a ASIGLIANO VENETO il 01.01.1941, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.5.009,31;
- **Piano particellare n. 21** - NCT: fg 16 map 122 da asservire per mq 9 e occupato temporaneamente per mq 110, map 123 da asservire per mq 10 e occupato temporaneamente per mq 117, map 141 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 60, e map 57 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 43, FERRON Lelia, nata a ORGIANO il 27.08.1945, proprieta' per 1/2 - MARCATO Ferruccio, nato a MONTAGNANA il 08.04.1939, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.742,42;
- **Piano particellare n. 24** - NCT: fg 17 map 132 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 24, e map 82 da asservire per mq 116 e occupato temporaneamente per mq 689, AIRONE S.S., con sede in SAN MAURO TORINESE, C.F.: 96655710018, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.2.619,99;
- **Piano particellare n. 25** - NCT: fg 17 map 42 da asservire per mq 158 e occupato temporaneamente per mq 896, e map 54 da asservire per mq 7 e occupato temporaneamente per mq 75, ARMELLIN Davide, nato a MILANO il 29.10.1976, proprieta' per 1/6 - ARMELLIN Paola, nata a MILANO il 20.05.1969, proprieta' per 1/6 - BENEDETTI Antonietta, nata a POIANA MAGGIORE il 07.02.1942, proprieta' per 4/6 - indennità complessiva Euro.3.482,63;
- **Piano particellare n. 26** - NCT: fg 17 map 288 da asservire per mq 14 e occupato temporaneamente per mq 42, CONTE Claudio, nato a POIANA MAGGIORE il 14.04.1953, proprieta' per 1/2 - PAIOLA Maria Grazia, nata a NOVENTA VICENTINA il 03.09.1957, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.181,10;
- **Piano particellare n. 28** - NCT: fg 16 map 495 occupato temporaneamente per mq 1 e map 75 occupato temporaneamente per mq 6, TURRATO Maria, nata a POIANA MAGGIORE il 29.08.1940, proprieta' per 1/2 - ZANINI Morena, nata a NOVENTA VICENTINA il 14.11.1969, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.10,74;
- **Piano particellare n. 29** - NCT: fg 18 map 269 occupato temporaneamente per mq 8, TURRATO Maria, nata a POIANA MAGGIORE il 29.08.1940, proprieta' per 2/3 - ZANINI Morena, nata a NOVENTA VICENTINA il 14.11.1969, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.10,39;
- **Piano particellare n. 30** - NCT: fg 19 map 146 da asservire per mq 20 e occupato temporaneamente per mq 240, map 94 da asservire per mq 23 e occupato temporaneamente per mq 450, e map 95 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 88, SEVERIN Sergio, nato a POIANA MAGGIORE il 08.11.1954, proprieta' in regime di comunione legale per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.676,09;
- **Piano particellare n. 31** - NCT: fg 17 map 315 da asservire per mq 43 e occupato temporaneamente per mq 170, CONTE Tiziano, nato a NOVENTA VICENTINA il 23.09.1969, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.611,38;
- **Piano particellare n. 33** - NCT: fg 17 map 156 da asservire per mq 6 e occupato temporaneamente per mq 77, e map 165 da asservire per mq 6 e occupato temporaneamente per mq 73, ROMAN Loretta, nata a MEGLIADINO SAN VITALE il 01.02.1955, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - SOLIMAN Francesco, nato a POIANA MAGGIORE il 09.11.1950, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.472,74;
- **Piano particellare n. 35** - NCT: fg 20 map 102 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 77, e map 103 da asservire per mq 3 e occupato temporaneamente per mq 18, DALL'ARMELLINA Carla, nata a MONCALIERI il 29.05.1959, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - GASPARI Domenico, nato a POIANA MAGGIORE il 29.12.1958, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.239,74;
- **Piano particellare n. 36** - NCT: fg 20 map 110 da asservire per mq 15 e occupato temporaneamente per mq 175, ZUECCO Germana, nata a NOVENTA VICENTINA il 06.07.1946, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.398,34;
- **Piano particellare n. 37** - NCT: fg 16 map 164 da asservire per mq 83 e occupato temporaneamente per mq 1002, MARANGONI Danilo, nato a TORINO il 18.01.1949, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.2.736,36;
- **Piano particellare n. 39** - NCT: fg 16 map 10 da asservire per mq 226 e occupato temporaneamente per mq 1842, map 102 da asservire per mq 130 e occupato temporaneamente per mq 839, map 111 da asservire per mq 63 e occupato temporaneamente per mq 374, map 145 da asservire per mq 76 e occupato temporaneamente per mq 923,

map 22 da asservire per mq 200 e occupato temporaneamente per mq 1563, map 41 da asservire per mq 74 e occupato temporaneamente per mq 433, map 550 da asservire per mq 370 e occupato temporaneamente per mq 3599, map 98 da asservire per mq 78 e occupato temporaneamente per mq 476, map 579 da asservire per mq 33 e occupato temporaneamente per mq 369, BELLINI Sergio, nato a COLOGNA VENETA il 21.01.1956, proprieta' per 1/2 - ROVIARO Carla, nata a LONIGO il 25.01.1961, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.31.784,86;

- **Piano particellare n. 40** - NCT: fg 20 map 165 da asservire per mq 68 e occupato temporaneamente per mq 814, map 238 da asservire per mq 89 e occupato temporaneamente per mq 1011, e map 91 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 14, GINATO Flavio, nato a NOVENTA VICENTINA il 22.05.1961, proprieta' per 1/2 - GINATO Giuseppe, nato a NOVENTA VICENTINA il 11.03.1959, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.4.416,38;
- **Piano particellare n. 41** - NCT: fg 18 map 182 da asservire per mq 28 e occupato temporaneamente per mq 335, CECCATO Luca, nato a NOVENTA VICENTINA il 01.12.1969, proprieta' per 1/2 - CENCI Anna Maria, nata a POIANA MAGGIORE il 18.11.1943, proprieta' per 1/2 - - indennità complessiva Euro.669,76;
- **Piano particellare n. 44** - NCT: fg 18 map 206 da asservire per mq 33 e occupato temporaneamente per mq 325, map 458 da asservire per mq 120 e occupato temporaneamente per mq 1421, map 748 da asservire per mq 22 e occupato temporaneamente per mq 206, map 749 da asservire per mq 3 e occupato temporaneamente per mq 32, e NCT: fg 19 map 144 da asservire per mq 2 e occupato temporaneamente per mq 31, BIASIOLO Benito, nato a MONTAGNANA il 25.04.1929, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.4.265,70;
- **Piano particellare n. 45** - NCT: fg 18 map 106 da asservire per mq 164 e occupato temporaneamente per mq 1874, map 161 da asservire per mq 20 e occupato temporaneamente per mq 258, e NCT: fg 19 map 86 da asservire per mq 60 e occupato temporaneamente per mq 685, BIASIOLO Fabio, nato a POIANA MAGGIORE il 01.03.1962, proprieta' in regime di comunione legale per 1/4 - BIASIOLO Stefano, nato a POIANA MAGGIORE il 14.01.1967, proprieta' per 1/2 - MISTRORIGO Goretta, nata a LONIGO il 12.07.1965, proprieta' in regime di comunione legale per 1/4 - indennità complessiva Euro.6.227,63;
- **Piano particellare n. 47** - NCT: fg 19 map 10 da asservire per mq 29 e occupato temporaneamente per mq 314, BUSON Ruggero, nato a POIANA MAGGIORE il 14.03.1951, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.758,86;
- **Piano particellare n. 48** - NCT: fg 18 map 83 da asservire per mq 10 e occupato temporaneamente per mq 109, CANEVAROLO Giusto, nato a FRANCIA il 12.01.1944, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.226,57;
- **Piano particellare n. 49** - NCT: fg 16 map 218 da asservire per mq 18 e occupato temporaneamente per mq 218, CAVION Carlo, nato a POIANA MAGGIORE il 06.07.1943, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.434,90;
- **Piano particellare n. 50** - NCT: fg 17 map 190 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 108, map 75 da asservire per mq 36 e occupato temporaneamente per mq 463, e map 74 occupato temporaneamente per mq 8, CECCATO Armido, nato a POIANA MAGGIORE il 25.11.1928, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.247,01;
- **Piano particellare n. 51** - NCT: fg 17 map 224 da asservire per mq 161 e occupato temporaneamente per mq 851, map 226 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 104, CONTE Angelo, nato a BESANA IN BRIANZA il 01.06.1965, proprieta' (bene personale) per 1/3 - CONTE Claudio, nato a POIANA MAGGIORE il 14.04.1953, proprieta' (bene personale) per 1/3 - CONTE Simonetta, nata a POIANA MAGGIORE il 08.02.1959, proprieta' (bene personale) per 1/3 - indennità complessiva Euro.3.538,53;
- **Piano particellare n. 54** - NCT: fg 17 map 402 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 13, e NCT: fg 20 map 140 da asservire per mq 27 e occupato temporaneamente per mq 321, CONTE Bruno, nato a POIANA MAGGIORE il 21.01.1957, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.030,96;
- **Piano particellare n. 55** - NCT: fg 17 map 102 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 46, map 172 da asservire per mq 48 e occupato temporaneamente per mq 550, map 173 da asservire per mq 32 e occupato temporaneamente per mq 397, map 187 da asservire per mq 31 e occupato temporaneamente per mq 123, map 193 da asservire per mq 13 e occupato temporaneamente per mq 142, map 223 da asservire per mq 3 e occupato temporaneamente per mq 47, map 225 da asservire per mq 10 e occupato temporaneamente per mq 82, map 23 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 39, map 349 da asservire per mq 21 e occupato temporaneamente per mq 211, map 70 da asservire per mq 3 e occupato temporaneamente per mq 55, e NCT: fg 20 map 90 da asservire per mq 152 e occupato temporaneamente per mq 935, CONTE Bruno, nato a POIANA MAGGIORE il 21.01.1957, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - LAZZARI Antonella, nata a COLOGNA VENETA il 20.10.1962, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.8.032,20;
- **Piano particellare n. 57** - NCT: fg 20 map 141 da asservire per mq 21 e occupato temporaneamente per mq 258 e map 89 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 106, CONTE Bruno, nato a POIANA MAGGIORE il 21.01.1957, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.423,19;
- **Piano particellare n. 58** - NCT: fg 19 map 133 da asservire per mq 207 e occupato temporaneamente per mq 1514 e map 135 occupato temporaneamente per mq 220, MARANGON Anna, nata a POIANA MAGGIORE il 22.03.1935, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.2.240,38;
- **Piano particellare n. 59** - NCT: fg 16 map 162 da asservire per mq 16 e occupato temporaneamente per mq 211 e map 169 da asservire per mq 90 e occupato temporaneamente per mq 545, CONTE Lorenzo, nato a POIANA

MAGGIORE il 13.04.1936, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.852,86;

- **Piano particellare n. 61** - NCT: fg 17 map 415 da asservire per mq 18 e occupato temporaneamente per mq 225, SOSSELLA Fabio, nato a NOVENTA VICENTINA il 22.05.1989, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.609,21;
- **Piano particellare n. 62** - NCT: fg 20 map 108 da asservire per mq 15 e occupato temporaneamente per mq 172, map 126 da asservire per mq 12 e occupato temporaneamente per mq 147, map 144 da asservire per mq 38 e occupato temporaneamente per mq 439, e map 62 da asservire per mq 29 e occupato temporaneamente per mq 336, CONTE Bruno, nato a POIANA MAGGIORE il 21.01.1957, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.3.045,04;
- **Piano particellare n. 63** - NCT: fg 19 map 31 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 60, e map 71 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 64, CRESTALE Danilo, nato a MONTAGNANA il 02.06.1941, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.277,09;
- **Piano particellare n. 65** - NCT: fg 20 map 130 da asservire per mq 45 e occupato temporaneamente per mq 515, map 33 da asservire per mq 27 e occupato temporaneamente per mq 367, map 64 da asservire per mq 34 e occupato temporaneamente per mq 409, map 79 da asservire per mq 87 e occupato temporaneamente per mq 1033, e map 34 occupato temporaneamente per mq 19, ZANETELLO Lucia, nata a POIANA MAGGIORE il 16.10.1959, proprieta' per l'area per 1/1 - indennità complessiva Euro.5.268,87;
- **Piano particellare n. 66** - NCT: fg 17 map 279 da asservire per mq 2 e occupato temporaneamente per mq 27, map 303 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 18, e map 305 da asservire per mq 7 e occupato temporaneamente per mq 85, CAREZZOLI Maria Emanuela, nata a BARBARANO VICENTINO il 07.07.1959, nuda proprieta' per 1/2 - FACCIN Ottavio, nato a ASIGLIANO VENETO il 13.11.1930, usufrutto per 1/1 - FACCIN Rino, nato a VICENZA il 04.02.1958, nuda proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.348,70;
- **Piano particellare n. 68** - NCT: fg 17 map 134 da asservire per mq 20 e occupato temporaneamente per mq 80, map 135 da asservire per mq 17 e occupato temporaneamente per mq 207, map 186 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 314, map. 417 da asservire per mq 123 e occupato temporaneamente per mq 681, map 26 da asservire per mq 31 e occupato temporaneamente per mq 125, map 270 da asservire per mq 3 e occupato temporaneamente per mq 33, map 271 da asservire per mq 25 e occupato temporaneamente per mq 282, map 411 da asservire per mq 141 e occupato temporaneamente per mq 950, map 62 da asservire per mq 16 e occupato temporaneamente per mq 124, map 7 da asservire per mq 76 e occupato temporaneamente per mq 503, map 8 da asservire per mq 75 e occupato temporaneamente per mq 478, e map 410 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 117, GINATO Clemi, nato a POIANA MAGGIORE il 15.08.1932, proprietario per 1/1 - indennità complessiva Euro.14.458,91;
- **Piano particellare n. 70** - NCT: fg 17 map 104 da asservire per mq 13 e occupato temporaneamente per mq 174, map 69 da asservire per mq 16 e occupato temporaneamente per mq 176, e map 148 occupato temporaneamente per mq 33, GIRARDELLO Luca, nato a NOVENTA VICENTINA il 14.04.1962, proprieta' per 1/18 - GIRARDELLO Orietta, nata a NOVENTA VICENTINA il 10.02.1970, proprieta' per 1/18 - GIRARDELLO Paolo, nato a NOVENTA VICENTINA il 15.01.1964, proprieta' per 1/18 - SOLIMAN Maria, nata a POIANA MAGGIORE il 01.01.1939, proprieta' per 15/18 - indennità complessiva Euro.1.148,48;
- **Piano particellare n. 72** - NCT: fg 18 map 63 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 69, GIRONDA Maria Cristina, nata a SAN BONIFACIO il 30.12.1965, proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/1 - per parte di occupazione GIRONDA Anna Carla, nata a ROVEREDO DI GUA' il 03.04.1961, proprieta' per 1/6 - GIRONDA Daniela, nata a ROVEREDO DI GUA' il 22.05.1957, proprieta' per 1/6 - GIRONDA Livio, nato a ROVEREDO DI GUA' il 07.02.1953, proprieta' per 1/6 - GIRONDA Maria Cristina, nata a SAN BONIFACIO il 30.12.1965, proprieta' per 1/6 - GIRONDA Marilena, nata a ROVEREDO DI GUA' il 30.08.1951, proprieta' per 1/6 - GIRONDA Ornella, nata a ROVEREDO DI GUA' il 28.07.1955, proprieta' per 1/6 - indennità complessiva Euro.155,35;
- **Piano particellare n. 74** - NCT: fg 20 map 182 da asservire per mq 61 e occupato temporaneamente per mq 737, map 215 da asservire per mq 22 e occupato temporaneamente per mq 275, map 32 da asservire per mq 66 e occupato temporaneamente per mq 782, MARANGONI Angelina, nata a CAMPIGLIA DEI BERICI il 04.12.1915, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.4.044,35;
- **Piano particellare n. 76** - NCT: fg 16 map 146 da asservire per mq 96 e occupato temporaneamente per mq 1037, MARANGON Ruggero, nato a NOVENTA VICENTINA il 20.12.1959, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.2.685,69;
- **Piano particellare n. 77** - NCT: fg 15 map 246 da asservire per mq 16 e occupato temporaneamente per mq 246, PAGANOTTO Claudio, nato a POIANA MAGGIORE il 02.02.1961, proprieta' (bene personale) per 1/1 - indennità complessiva Euro.536,02;
- **Piano particellare n. 78** - NCT: fg 18 map 130 da asservire per mq 30 e occupato temporaneamente per mq 384, map 180 da asservire per mq 32 e occupato temporaneamente per mq 352, map 358 da asservire per mq 17 e occupato temporaneamente per mq 198, e NCT: fg 19 map 37 da asservire per mq 62 e occupato temporaneamente per mq 560, PAGANOTTO Elena, nata a MONTAGNANA il 14.12.1977, proprieta' per 1/3 - PAGANOTTO Giacomo, nato a MONTAGNANA il 23.09.1971, proprieta' per 1/3 - ZANCHETTA Luigina, nata a POIANA MAGGIORE il 22.11.1938, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.4.683,63;

- **Piano particellare n. 79** - NCT: fg 18 map 62 da asservire per mq 6 e occupato temporaneamente per mq 54, PAGAN Maria, nata a ASIGLIANO VENETO il 20.06.1941, proprieta' per 4/6 - PAIOLA Lidia, nata a NOVENTA VICENTINA il 01.09.1967, proprieta' per 1/6 - PAIOLA Nicola, nato a NOVENTA VICENTINA il 01.03.1970, proprieta' per 1/6 - indennità complessiva Euro. 367,51;
- **Piano particellare n. 80** - NCT: fg 16 map 558 da asservire per mq 11 e occupato temporaneamente per mq 160, PANATO Sergio, nato a NOVENTA VICENTINA il 11.03.1973, proprieta' (bene personale) per 1/1 - per quota di occupazione temporanea PANATO Stefania, nata a NOVENTA VICENTINA il 13.11.1970, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.318,40;
- **Piano particellare n. 81** - NCT: fg 16 map 52 da asservire per mq 21 e occupato temporaneamente per mq 263, PANATO Silvano, nato a POIANA MAGGIORE il 19.06.1938, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.573,28;
- **Piano particellare n. 82** - NCT: fg 17 map 14 da asservire per mq 20 e occupato temporaneamente per mq 118, map 158 da asservire per mq 13 e occupato temporaneamente per mq 157, map 321 da asservire per mq 35 e occupato temporaneamente per mq 207, map 324 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 48, map 34 da asservire per mq 9 e occupato temporaneamente per mq 112, map 362 da asservire per mq 60 e occupato temporaneamente per mq 362, map 412 da asservire per mq 54 e occupato temporaneamente per mq 304, map 9 da asservire per mq 54 e occupato temporaneamente per mq 321, POZZA Gianni, nato a POIANA MAGGIORE il 20.09.1942, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.4.560,47;
- **Piano particellare n. 84** - NCT: fg 19 map 2 da asservire per mq 57 e occupato temporaneamente per mq 731, e map 65 da asservire per mq 79 e occupato temporaneamente per mq 654, GEMETTO Maria, nata a LOZZO ATESTINO il 20.02.1940, proprieta' per 1/2 - RASIA Lino, nato a POIANA MAGGIORE il 09.09.1935, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.4.197,62;
- **Piano particellare n. 85** - NCT: fg 20 map 113 da asservire per mq 6 e occupato temporaneamente per mq 75, e map 125 da asservire per mq 29 e occupato temporaneamente per mq 345, ROSSATO Rosalia, nata a POIANA MAGGIORE il 18.01.1937, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.947,80;
- **Piano particellare n. 86** - NCT: fg 20 map 106 da asservire per mq 15 e occupato temporaneamente per mq 198, PRETTO Chiara, nata a THIENE il 24.07.1960, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.522,84;
- **Piano particellare n. 87** - NCT: fg 17 map 105 da asservire per mq 27 e occupato temporaneamente per mq 100, map 139 da asservire per mq 22 e occupato temporaneamente per mq 70, map 142 da asservire per mq 26 e occupato temporaneamente per mq 106, map 199 da asservire per mq 22 e occupato temporaneamente per mq 143, map 200 da asservire per mq 20 e occupato temporaneamente per mq 194, map 201 da asservire per mq 54 e occupato temporaneamente per mq 348, map 203 da asservire per mq 24 e occupato temporaneamente per mq 96, map 205 da asservire per mq 59 e occupato temporaneamente per mq 389, map 206 da asservire per mq 72 e occupato temporaneamente per mq 433, map 71 da asservire per mq 253 e occupato temporaneamente per mq 1106, e map 73 da asservire per mq 18 e occupato temporaneamente per mq 314, ROSSETTO Italo, nato a POIANA MAGGIORE il 14.03.1935, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.10.092,27;
- **Piano particellare n. 88** - NCT: fg 17 map 25 da asservire per mq 21 e occupato temporaneamente per mq 85 e map 72 da asservire per mq 22 e occupato temporaneamente per mq 91, ROSSETTO Piergiorgio, nato a NOVENTA VICENTINA il 29.04.1961, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.630,07;
- **Piano particellare n. 89** - NCT: fg 17 map 385 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 36, map 387 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 14, e map 370 occupato temporaneamnete per mq 61, IMMOBILIARE ALPHA S.A.S. DI ROSSETTO ANDREA, con sede in POIANA MAGGIORE, C.F.: 02235780240, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.240,21;
- **Piano particellare n. 90** - NCT: fg 19 map 16 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 10, GHIOTTO Giancarla, nata a LONIGO il 21.07.1958, proprieta' in regime di comunione legale per 3/12 - SACCO Antonio, nato a COLOGNA VENETA il 15.07.1926, proprieta' per 4/12 - SACCO Graziano, nato a MONTAGNANA il 25.02.1954, proprieta' in regime di comunione legale per 3/12 e proprieta' (bene personale) per 1/12 - SACCO Maria, nata a POIANA MAGGIORE il 05.08.1956, proprieta' per 1/12 - indennità complessiva Euro.27,09;
- **Piano particellare n. 91** - NCT: fg 19 map 132 da asservire per mq 13 e occupato temporaneamente per mq 162, map 77 da asservire per mq 25 e occupato temporaneamente per mq 317, map 82 da asservire per mq 54 e occupato temporaneamente per mq 654, SOLIMAN Patrizia, nata a NOVENTA VICENTINA il 26.10.1974, proprieta' per 1/2 - SOLIMAN Simone, nato a NOVENTA VICENTINA il 07.09.1969, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.2.536,94;
- **Piano particellare n. 92** - NCT: fg 15 map 273 da asservire per mq 13 e occupato temporaneamente per mq 150, e map 303 da asservire per mq 7 e occupato temporaneamente per mq 84, TREVISAN Aldo, nato a POIANA MAGGIORE il 12.10.1942, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.508,86;
- **Piano particellare n. 98** - NCT: fg 17 map 136 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 96, map 278 da asservire per mq 6 e occupato temporaneamente per mq 110, map 67 da asservire per mq 47 e occupato temporaneamente per mq 163, map 68 da asservire per mq 12 e occupato temporaneamente per mq 52, e map 100 occupato temporaneamente per mq 2, ZANELLATO Attilia, nata a POIANA MAGGIORE il 10.12.1921, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.467,21;

- **Piano particellare n. 101** - NCT: fg 20 map 139 da asservire per mq 34 e occupato temporaneamente per mq 416, TOSETTO Beppina, nata a NOVENTA VICENTINA il 12.01.1959, nuda proprieta' per 1/2 - TOSETTO Loretta, nata a NOVENTA VICENTINA il 14.11.1956, nuda proprieta' per 1/2 - ZANETELLO Teresa, nata a POIANA MAGGIORE il 27.07.1923, usufrutto per 1/1 - indennità complessiva Euro.933,30;
- **Piano particellare n. 106** - NCT: fg 18 map 276 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 34, SEVERIN Gionata, nato a NOVENTA VICENTINA il 25.10.1975, proprieta' per 1/2 - SEVERIN Valeria, nata a NOVENTA VICENTINA il 15.07.1985, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.94,54;
- **Piano particellare n. 107** - NCT: fg 15 map 140 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 50, map 153 da asservire per mq 32 e occupato temporaneamente per mq 372, map 158 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 27, map 159 da asservire per mq 32 e occupato temporaneamente per mq 376, map 193 da asservire per mq 12 e occupato temporaneamente per mq 146, map 194 da asservire per mq 11 e occupato temporaneamente per mq 133, e map 300 da asservire per mq 34 e occupato temporaneamente per mq 422, GIACOMETTI Lorenzo, nato a NOVENTA VICENTINA il 02.10.1965, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.3,334,79;
- **Piano particellare n. 108** - NCT: fg 17 map 106 da asservire per mq 50 e occupato temporaneamente per mq 521 e map 28 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 90, ACERBI Rina, nata a POIANA MAGGIORE il 09.08.1939, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.379,51;
- **Piano particellare n. 110** - NCT: fg 17 map 17 da asservire per mq 10 e occupato temporaneamente per mq 128, map 19 da asservire per mq 107 e occupato temporaneamente per mq 837, map 195 da asservire per mq 16 e occupato temporaneamente per mq 94, map 20 da asservire per mq 29 e occupato temporaneamente per mq 237, map 21 da asservire per mq 30 e occupato temporaneamente per mq 245, map 322 da asservire per mq 23 e occupato temporaneamente per mq 137, map 323 da asservire per mq 11 e occupato temporaneamente per mq 130 e map 344 da asservire per mq 13 e occupato temporaneamente per mq 185, POZZA Gianni, nato a POIANA MAGGIORE il 20.09.1942, proprieta' per 2/3 - POZZA Luciano, nato a POIANA MAGGIORE il 06.03.1953, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.4.835,80;
- **Piano particellare n. 111** - NCT: fg 18 map 615 da asservire per mq 14 e occupato temporaneamente per mq 208, NCT: fg 19 map 126 da asservire per mq 4 e occupato temporaneamente per mq 52, map 74 da asservire per mq 13 e occupato temporaneamente per mq 153, map 88 da asservire per mq 2 e occupato temporaneamente per mq 45, map 97 da asservire per mq 21 e occupato temporaneamente per mq 265, NCT: fg 20 map 264 da asservire per mq 173 e occupato temporaneamente per mq 1623, e map 266 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 405, FAEDO Giuseppe, nato a POIANA MAGGIORE il 05.09.1954, proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/1 - indennità complessiva Euro.7.071,94;
- **Piano particellare n. 115** - NCT: fg 16 map 148 da asservire per mq 34 e occupato temporaneamente per mq 206, map 158 da asservire per mq 28 e occupato temporaneamente per mq 567, map 448 da asservire per mq 34 e occupato temporaneamente per mq 425, map 458 da asservire per mq 2 e occupato temporaneamente per mq 21, GIACOMETTI Dino, nato a POIANA MAGGIORE il 19.03.1960, proprieta' (bene personale) per 1/1 - indennità complessiva Euro.2.610,83;
- **Piano particellare n. 120** - NCT: fg 16 map 473 da asservire per mq 22 e occupato temporaneamente per mq 250, map 479 da asservire per mq 270 e occupato temporaneamente per mq 3291, map 564 da asservire per mq 2 e occupato temporaneamente per mq 42, e map 72 da asservire per mq 63 e occupato temporaneamente per mq 750, BIASIOLO Massimo, nato a MONTAGNANA il 02.03.1960, proprieta' per 1/2 - BOSCO Anna Amalia, nata a MERLARA il 07.02.1931, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.17.747,28;
- **Piano particellare n. 121** - NCT: fg 19 map 27 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 10, map 96 da asservire per mq 17 e occupato temporaneamente per mq 175, MARINI Maurizio, nato a CORREGGIO il 15.06.1974, proprieta' per 3/6 - MONTECCHIO Agnese, nata a VILLAGA il 15.01.1936, proprieta' per 3/6 - indennità complessiva Euro.438,72;
- **Piano particellare n. 122** - NCT: fg 17 map 51 da asservire per mq 41 e occupato temporaneamente per mq 462, FACCIN Antonio, nato a POIANA MAGGIORE il 13.06.1961, proprieta' per 1/2 - LANARO Cinzia, nata a VICENZA il 04.06.1963, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.1.284,12;
- **Piano particellare n. 123** - NCT: fg 18 map 207 da asservire per mq 30 e occupato temporaneamente per mq 348, BELLIN Armido, nata a POIANA MAGGIORE il 25.10.1929, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.735,62;
- **Piano particellare n. 126** - NCT: fg 19 map 64 da asservire per mq 70 e occupato temporaneamente per mq 841, SIGNORATO Claudio, nato a NOVENTA VICENTINA il 31.12.1963, proprieta' per 312/312 - indennità complessiva Euro.2.495,65;
- **Piano particellare n. 127** - NCT: fg 18 map 789 occupato temporaneamente per mq 12, BEGOLO Linda, nata a MONTAGNANA il 03.05.1929, proprieta' per 1/4 - CONTE Sergio, nato a POIANA MAGGIORE il 22.10.1959, proprieta' per 3/4 - indennità complessiva Euro.29,11;
- **Piano particellare n. 128** - NCT: fg 17 map 413 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 10, GEMMETTO Dorina, nata a COLOGNA VENETA il 28.12.1956, proprieta' per 1/2 - REZZADORE Renzo, nato a POIANA MAGGIORE il 27.04.1950, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.25,04;

- **Piano particellare n. 129** - NCT: fg 16 map 154 da asservire per mq 21 e occupato temporaneamente per mq 83, map 156 da asservire per mq 63 e occupato temporaneamente per mq 249, e map 798 da asservire per mq 88 e occupato temporaneamente per mq 347, CONTE Stefano Mario, nato a NOVENTA VICENTINA il 29.11.1965, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.2.409,10;
- **Piano particellare n. 130** - NCT: fg 17 map 355 da asservire per mq 76 e occupato temporaneamente per mq 294, BENEDETTI Candida, nata a POIANA MAGGIORE il 27.12.1939, usufrutto per 1/1 - CONTE Giovanni, nato a NOVENTA VICENTINA il 23.09.1975, nuda proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.006,43;
- **Piano particellare n. 131** - NCT: fg 17 map 375 da asservire per mq 45 e occupato temporaneamente per mq 179 e map 377 da asservire per mq 15 e occupato temporaneamente per mq 62, CONTE Michela, nata a POIANA MAGGIORE il 09.02.1967, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.806,10;
- **Piano particellare n. 132** - NCT: fg 17 map 24 da asservire per mq 40 e occupato temporaneamente per mq 401, BENEDETTI Candida, nata a POIANA MAGGIORE il 27.12.1939, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.150,85;
- **Piano particellare n. 133** - NCT: fg 17 map 84 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 88, ZANINI Ada, nata a NOVENTA VICENTINA il 22.03.1944, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.261,31;
- **Piano particellare n. 134** - NCT: fg 19 map 75 da asservire per mq 141 e occupato temporaneamente per mq 1698, BRESSELLO Bruno, nato a COLOGNA VENETA il 11.12.1933, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.3.827,71;
- **Piano particellare n. 135** - NCT: fg 16 map 545 da asservire per mq 28 e occupato temporaneamente per mq 369 e map 602 da asservire per mq 30 e occupato temporaneamente per mq 355, STEVANIN Paola, nata a SAN BONIFACIO il 03.05.1958, proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.543,95;
- **Piano particellare n. 138** - NCT: fg 15 map 182 da asservire per mq 10 e occupato temporaneamente per mq 122 e map 268 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 89, MARANGON Aldo, nato a POIANA MAGGIORE il 15.10.1954, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.441,41;
- **Piano particellare n. 141** - NCT: fg 20 map 112 da asservire per mq 69 e occupato temporaneamente per mq 812, BIANCHI Clementina, nata a POIANA MAGGIORE il 08.01.1932, proprieta' per 144/216 - FONTANA Lara, nata a NOVENTA VICENTINA il 23.01.1973, proprieta' per 11/216 - FONTANA Marzia, nata a NOVENTA VICENTINA il 22.06.1967, proprieta' per 11/216 - FONTANA Matteo, nato a NOVENTA VICENTINA il 04.05.1970, proprieta' per 11/216 - MARANA Maria Luisa, nata a VICENZA il 11.05.1946, proprieta' per 3/216 - ZUECCO Germana, nata a NOVENTA VICENTINA il 06.07.1946, proprieta' per 36/216 - indennità complessiva Euro.1.843,37;
- **Piano particellare n. 143** - NCT: fg 16 map 399 da asservire per mq 20 e occupato temporaneamente per mq 237 e map 71 da asservire per mq 16 e occupato temporaneamente per mq 173, PANATO Antonella, nata a NOVENTA VICENTINA il 22.12.1965, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.276,08;
- **Piano particellare n. 146** - NCT: fg 15 map 139 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 18, e map 141 da asservire per mq 26 e occupato temporaneamente per mq 302, GIACOMETTI Antonio, nato a NOVENTA VICENTINA il 05.02.1964, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.652,56;
- **Piano particellare n. 147** - NCT: fg 16 map 184 da asservire per mq 16 e occupato temporaneamente per mq 80, GIRO Clara, nata a SAN GERMANO DEI BERICI il 06.02.1947, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.235,39;
- **Piano particellare n. 149** - NCT: fg 18 map 163 da asservire per mq 176 e occupato temporaneamente per mq 2088, NCT: fg 19 map 85 da asservire per mq 15 e occupato temporaneamente per mq 245, BIASIOLO Felice, nato a MONTAGNANA il 13.10.1927, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.4.869,33;
- **Piano particellare n. 150** - NCT: fg 17 map 390 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 41, LOVATO Bruno, nato a COLOGNA VENETA il 05.01.1952, proprieta' per 252/252 - indennità complessiva Euro.90,04;
- **Piano particellare n. 154** - NCT: fg 19 map 206 da asservire per mq 38 e occupato temporaneamente per mq 442, CECCATO Fabrizio, nato a NOVENTA VICENTINA il 26.06.1970, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.886,22;
- **Piano particellare n. 155** - NCT: fg 19 map 207 da asservire per mq 36 e occupato temporaneamente per mq 437, GOBBO Pia, nata a NOVENTA VICENTINA il 11.09.1940, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.863,29;
- **Piano particellare n. 157** - NCT: fg 19 map 209 da asservire per mq 14 e occupato temporaneamente per mq 128, PAGANOTTO Elena, nata a MONTAGNANA il 14.12.1977, proprieta' per 1/3 - PAGANOTTO Giacomo, nato a MONTAGNANA il 23.09.1971, proprieta' per 1/3 - ZANCHETTA Luigina, nata a POIANA MAGGIORE il 22.11.1938, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.859,68;
- **Piano particellare n. 160** - NCT: fg 17 map 302 da asservire per mq 5 e occupato temporaneamente per mq 58, map 304 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 106, map 354 da asservire per mq 8 e occupato temporaneamente per mq 91, FACCIN Antonio, nato a POIANA MAGGIORE il 13.06.1961, nuda proprieta' per 1/2 - FACCIN Ottavio, nato a ASIGLIANO VENETO il 13.11.1930, usufrutto per 1/1 - LANARO Cinzia, nata a VICENZA il 04.06.1963, nuda proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.1.306,24;
- **Piano particellare n. 161** - NCT: fg 17 map 306 da asservire per mq 1 e occupato temporaneamente per mq 7, MARCHETTO Anna Maria, nata a NOVENTA VICENTINA il 20.09.1962, proprietario per 1/1 - indennità

complessiva Euro.19,22;

- **Piano particellare n. 173** - NCT: fg 20 map 218 da asservire per mq 2 e occupato temporaneamente per mq 23, SOLIMAN Fernanda, nata a POIANA MAGGIORE il 18.02.1944, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.52,59.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 23 febbraio 2017

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 340248)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 1 del 3 gennaio 2017 - Ordinanza di pagamento indennità di asservimento, occupazione temporanea e danni ai frutti pendenti

Potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle in Comune di Padova con adeguamento di alcuni nodi idraulici della rete scolante.

IL DIRETTORE

Omissis

ORDINA

Art. 1

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di Bonifica Brenta il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie della somma complessiva di **Euro 5.011,20 (cinquemilaundicieuro/20)** secondo gli importi, per ognuna in grassetto indicati, a titolo di saldo delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea accettate per i terreni stabilmente occupati a seguito dei lavori sotto specificati:

- **Ditta n. 1:** Omissis - c.f. BNTMRA57L30G224T - proprietario per 7/48 - Comune di Padova - Fg. 114 - Mapp. 507 (ex 165) - Saldo Euro 779,47
- **Ditta n. 2:** Omissis - c.f. BNTRSL61E66G224F - proprietaria per 7/48 - Comune di Padova - Fg. 114 - Mapp. 507 (ex 165) - Saldo Euro 779,47
- **Ditta n. 3:** Omissis - c.f. BNTSFN66T59G224Y - proprietaria per 7/48 - Comune di Padova - Fg. 114 - Mapp. 507 (ex 165) - Saldo Euro 779,47
- **Ditta n. 4:** Omissis - c.f. BNTDLL24S55B345F- proprietaria per 12/48 - Comune di Padova - Fg. 114 - Mapp. 507 (ex 165) - Saldo Euro 492,30
- **Ditta n. 5:** Omissis - c.f. BNTMRA29M51B345F- proprietaria per 12/48 - Comune di Padova - Fg. 114 - Mapp. 507 (ex 165) - Saldo Euro 492,30
- **Ditta n. 6:** Omissis - c.f. PNNNDR69R11G224Y- proprietario per 3/48 - Comune di Padova - Fg. 114 - Mapp. 507 (ex 165) - Saldo Euro 615,39
- **Ditta n. 7:** Omissis - c.f. BLLDIA32M69G224J - proprietaria per 1/2 - Comune di Padova - Fg. 114 - Mapp. 509 (ex 164) - Saldo Euro 536,40
- **Ditta n. 8:** Omissis - c.f. PCCPTR27R13A161M - proprietario per ½ -Comune di Padova - Fg. 114 - Mapp. 509 (ex 164) - Saldo Euro 536,40

Art. 2

Sulle somme da corrispondere a titolo d'indennità d'esproprio non dovrà operarsi la ritenuta d'imposta pari al 20%, prevista ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e all'art. 11 della L. n. 413/1991, poiché le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono in zona urbanistica omogenea "E" ai sensi del D. M. n. 1444/1968.Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

IL DIRETTORE - Dott. Ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 340253)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 2 prot. n. 805 del 3 gennaio 2017

Risezionamento dell'alveo dello Scolo Torresino con rifacimento dei manufatti idraulici esistenti nei Comuni di Nove e Marostica - 1° stralcio - Realizzazione scolmatore nella Roggia Grimana Vecchia.

IL DIRETTORE

Omissis

ORDINA

Art. 1

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di Bonifica Brenta il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie della somma complessiva di **Euro 14.801,61 (quattordicimilaottocentounoeuro/61)** secondo gli importi, per ognuna in grassetto indicati, a titolo di acconto delle indennità di asservimento, occupazione temporanea e danni ai frutti pendenti, accettate per l'occupazione dei terreni sotto specificati:

- **Ditta n. 1:** Omissis - c.f. CRLMNC79C71H829 - nuda proprietaria 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 572 Acconto Euro 38,88

- **Ditta n. 2:** Omissis - c.f. DCRBRN54B64G957Q - usufruttuaria
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 572 Acconto Euro 143,52

- **Ditta n. 3:** Omissis - c.f. FCCLSN77D28A703C - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 716-715 Acconto Euro 1.996,80

- **Ditta n. 4:** Omissis - c.f. CRLFNC49L28F957O - usufruttuario ½
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 878 Acconto Euro 221,04

- **Ditta n. 5:** Omissis - c.f. CRLMNC79C71H829R - proprietaria ½ e nuda proprietaria ½
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 878 Acconto Euro 23,76

- **Ditta n. 6:** Omissis - c.f. CRLGPP47B04F957T - usufruttuario ½
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 881-879 Acconto Euro 560,40

- **Ditta n. 7:** Omissis - c.f. CRLLCU72S26A703E - nudo proprietario ½ e proprietario ½
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 881-879 Acconto Euro 625,20

- **Ditta n. 8:** Omissis - c.f. FBRGPP37B13F957M - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 155 Acconto Euro 1.260,80

- **Ditta n. 9:** Omissis - c.f. LGAMRS40R58L156R - proprietaria 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 239-157 Acconto Euro 3.345,60

- **Ditta n. 10:** Omissis - c.f. CGOGLL68L29A703N - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 156 Acconto Euro 27,20

- **Ditta n. 11:** Omissis - c.f. MRCGTR46R10F957U - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 270 Acconto Euro 428,80

- **Ditta n. 12:** Omissis - c.f. MRCMRN70R03A703Z - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 272 Acconto Euro 204,80

- **Ditta n. 13:** Omissis - c.f. CCCGZL43M44F957N - usufruttuaria 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 208-273-174 Acconto Euro 956,80

- **Ditta n. 14:** Omissis - c.f. MRCMRN70R03A703Z - nudo proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 208-273-174 Acconto Euro 230,40

- **Ditta n. 15:** Omissis - c.f. FRRTZN64B57A703C - proprietaria 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 158 Acconto Euro 361,60

- **Ditta n. 16:** Omissis - c.f. LNZNTN67B10A703Y - nudo proprietario ½
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 159 Acconto Euro 108,80

- **Ditta n. 17:** Omissis - c.f. LNZVNI55T22A703W - nudo proprietario ½
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 159 Acconto Euro 108,80

- **Ditta n. 18:** Omissis - c.f. MRCGNE57E31F957U - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 7 - Mapp. 441 Acconto Euro 220,80

- **Ditta n. 19:** Omissis - c.f. MRCGNE57E31F957U - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 9 - Mapp. 111 (corte comune) Acconto Euro 36,27

- **Ditta n. 20:** Omissis - c.f. MRCFRN48T21F957R - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 9 - Mapp. 111 (corte comune) Acconto Euro 36,27

- **Ditta n. 21:** Omissis - c.f. MRCMRN70R03A703Z - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 9 - Mapp. 111 (corte comune) Acconto Euro 36,27

- **Ditta n. 22:** Omissis - c.f. MRCLGU38M03F957S - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 9 - Mapp. 175 Acconto Euro 94,40

- **Ditta n. 23:** Omissis - c.f. MRCFRN48T21F957R - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 9 - Mapp. 176 Acconto Euro 360,00

- **Ditta n. 24:** Omissis - c.f. MRCGNE57E31F957U - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 9 - Mapp. 43-280-172 Acconto Euro 1.819,20

- **Ditta n. 25:** Omissis - p.iva 0918490244 - proprietario 1/1
  Comune di Nove - Fg. 9 - Mapp. 96-34-161 Acconto Euro 1.555,20

Art. 2

Sulle somme da corrispondere a titolo d'indennità di asservimento non dovrà operarsi la ritenuta d'imposta pari al 20%, prevista ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e all'art. 11 della L. n. 413/1991, poiché le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono in zona urbanistica omogenea "E" ai sensi del D. M. n. 1444/1968.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

IL DIRETTORE dott. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 340489)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 1 del 21 febbraio 2017

Decreto di asservimento dei lavori di "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - Impianto delle Mandre - Primo Stralcio funzionale.

Il Dirigente del Settore Espropri

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 2 dell'articolo 20 della LR 8 maggio 2009 n. 12 e di quanto disposto dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della Competitività per lo sviluppo rurale COSVIR VI, n. 26162 del 7 dicembre 2011.

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Il terreno in Comune di Santa Lucia di Piave (TV) individuato nel mapp.1 - Foglio 9 di proprietà del Sig. VALE' ENZO - nato a SAN GERMANO DEI BERICI (VI) il 06 febbraio 1938- C.F. VLA NZE 38B06 H863 B e come evidenziato nell'allegata planimetria, forma parte integrante del presente provvedimento, è definitivamente asservito a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo bonifica, con sede in Roma - Via Barberini 38 - 00187 ROMA codice fiscale 97905240582, con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di condotta, a carico del mappale 1 - fg.9 del Comune di Santa Lucia di Piave (TV) e dalla relativa planimetria è costituita per una larghezza di ml.5,00 (cinque), in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto rosso nella planimetria sopraindicata. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del Demanio dello Stato o dei suoi concessionari. La ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave, concessionario.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.
Copia integrale del presente decreto è depositato presso il Settore Appalti ed Espropri del Consorzio di Bonifica Piave in Via Santa Maria in Colle n.2 a Montebelluna (TV).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRI dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 340486)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto esproprio n. 5 del 22 febbraio 2017

Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio - 1° lotto. Decreti n. 453 del 08.10.2015 e n. 525 del 12.11.2015 della Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona Secondo elenco di n. 3 ditte

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciato l'esproprio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... dei beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - C498-2888711 FERRARINI Dina, FRRDNI29L55H606M, DE BIANCHI Daniela, DBNDNL53C53C498E, DE BIANCHI Franco, DBNFNC64T22C498E, DE BIANCHI Maria Cristina, DBNMCR59P49C498V, DE BIANCHI Oriana, DBNRNO55L65C498D, CEREA, F. 33, m.n. 216, Euro 2.157,10

2 - C498-10171 LANZA Daniele, LNZDNL68A29E512O, CEREA, F. 33, m.n. 215, Euro 2.385,00

3 - C498-311720 MARANGONI Matteo, MRNMTT66M27C498P, CEREA, F. 33, m.n. 394, 699, Euro 5.353,00

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 340685)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di esproprio n. 7 del 23 febbraio 2017

Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio. Decreti n. 453 del 08.10.2015 e n. 525 del 12.11.2015 della Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona Elenco di n. 5 ditte

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciato l'esproprio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... dei beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - I105-1318 ALBERTI Livio, LBRLVI32A05I105I, LANZA Carla, LNZCRL38M62I105W, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 415 già 7, 421 già 65, 426 già 73, Euro 1.486,65

2 - I105-2832920 BISSOLI Emilio, BSSMLE32B28E358L, BISSOLI Federico, BSSFRC78H09E512B, BISSOLI Gaetano, BSSGTN74E17E512E, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 432 già 17, 429 già 371, Euro 1.613,85

3 - I105-2536476 BISSOLI Patrizia, BSSPRZ58E53A952V, BISSOLI Cristina, BSSCST66B42A952U, BISSOLI Graziella, BSSGZL53M56I105P, BISSOLI Maurizio, BSSMRZ61A03A952A, BISSOLI Simonetta, BSSSNT68T59E512R, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 411 già 102, Euro 280,90

4 - I105-2959432 CHERUBINI Lucia, CHRLCU30S68I105R, LANZA Alberto, LNZLRT58H24E512U, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 407 già 9, 409 già 9, Euro 2.014,00

5 - I105-1542 PAGLIARINI Mario, PGLMRA41P12I105V, ZORZELLA Marisa, ZRZMRS45L57I105G, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 423 già 8, 418 già 47, Euro 4.862,75

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 340561)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 523 del 20 febbraio 2017 - Prot. 3982/2017 del 21/02

Regione Veneto - Piano Triennale della Viabilità 2009/2011 - Intervento num. 401 - S.P. 1 "di Sinistra Piave" - Adeguamento nel tratto compreso tra Pezzoneghe (Case Fagherazzi) e Visomelle - Passante del Col Cavalier.

DECRETO DI ESPROPRIO n° Reg. 523/2017 del 20/02/2017

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia

di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327

a favore di: PROVINCIA di BELLUNO - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno, e DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO, con sede in via Barberini n. 38 - Roma, C.F. 97905270589, beneficiari dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Belluno occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Alessandro Romanini, Settore Lavori 1 ed Espropri di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza della Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 23 febbraio 2008, registrata a Belluno al n° 716 serie 3^ in data 06.03.2008, - Art. 15, nonchè della Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 17 giugno 2002, registrata a Belluno al n° 1638, serie 3^ in data 20.06.2002 - Art. 3 - ed integrazioni del 25 maggio 2003 e 25 luglio 2003 registrate a Belluno al n° 2872, serie 3^ in data 26.08.2003 e del 23 febbraio 2008, registrata a Belluno al n° 716 serie 3^ in data 06.03.2008, - Art. 5.

PREMESSO

- che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- che in data 03.03.2009 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con Atto dell'Amministratore Delegato n° 5027/09, il progetto definitivo datato Dic. 2008 per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);
- che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù della proroga concessa con Atto dell'Amministratore Delegato di Veneto Strade S.p.A. prot. n° 3158 del 10.02.2016, verranno a scadere in data 27.02.2017;
- che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

RICHIAMATI

- i precedenti Decreti Prot. n° 14197/10 del 12.05.2010 e Prot. n° 26217/10 del 03.08.2010 con i quali è stata indicata la misura dell'indennità da offrire a titolo provvisorio ai proprietari dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto, regolarmente notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

CONSIDERATO

- che per le Ditte n° 3,4,6,7,8,13,14,15,17,18,19,20,21,22,23,25,26,29,53,55,57,58,59,62,64 e 75, e parte delle Ditte n° 16,54,60 e 61, che hanno accettato l'indennità determinata nei suddetti Decreto Prot. n° 14197/10 del 12.05.2010 e Prot. n° 26217/10 del 03.08.2010, si è provveduto al pagamento delle stesse;
- che per le Ditte n° 16,54,60,61, per le quali non si è addivenuti all'accordo bonario in quanto irreperibili o non giuridicamente intestatarie dei beni espropriati si è provveduto al Deposito delle somme presso la Cassa DD.PP., giusta Ordinanza prot. n° 24477 del 23.09.2016;

VISTO

- che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;
- i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;
- le quietanze di pagamento e di avvenuto deposito emesse a favore delle medesime ditte;

ACCERTATO

- che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

- che gli immobili soggetti ad esproprio risultano tutti ricadere nella zona Territoriale Omogenea "E", del Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno come da Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 29.10.2010;

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore della **PROVINCIA di BELLUNO** - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - P.IVA 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di **Belluno -** CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

1) Ditta proprietaria (n° 3):

DALLA RIVA Mario Lorenzo nato a Vedelago (TV) il 9.11.1942, C.F. DLLMLR42S09L706M, proprietario per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 5.693,02.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
61	598 (ex 353b)	Prato	3^	0.07	0.05	0.00.28
73	262 (ex 101b)	Prato	3^	3.90	2.73	0.15.11

2) Ditta proprietaria (n° 4):

FAGHERAZZI Almarosa nata a Belluno il 20.04.1953, C.F. FGHLRS53D60A757M, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.628,73.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	266 (ex 120b)	Pascolo	2^	0.04	0.01	0.00.42
73	268 (ex 137b)	Prato arborato	2^	1.39	0.74	0.03.60
73	273 (ex 165a)	Area Fab. DM	-	-	-	0.00.05

3) Ditta proprietaria (n° 6):

FAGHERAZZI Luciana nata a Belluno il 07.03.1965, C.F. FGHLCN65C47A757U, proprietaria per 2/9; **FAGHERAZZI Bruna** nata a Belluno il 16.10.1959, C.F. FGHBRN59R56A757R, proprietaria per 2/9; **FAGHERAZZI Ivan** nato a Belluno il 31.03.1976, C.F. FGHVNI76C31A757Z, proprietario per 2/9; **ZANICOLO Maria** nata a Selva di Cadore (BL) il 02.11.1939, C.F. ZNCMRA39S42I592D, proprietaria per 3/9.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 285,09.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	286 (ex 256b)	Prato arborato	2^	0.02	0.01	0.00.04
73	275 (ex 17b)	Seminativo	2^	0.02	0.01	0.00.05
73	277 (ex 18b)	Bosco ceduo	1^	0.03	0.01	0.00.14

4) Ditta proprietaria (n° 7):

PREVOT Monique nata in Belgio il 01.06.1926, C.F. PRVMNQ26H41Z103M, proprietaria per 2/4; **ROSSIUSS Annette** (identificata in alcuni atti come ROSSIOUS Annatte) nata in Belgio il 28.06.1955, C.F. RSSNTT55H68Z103U, proprietaria per 1/4; **VALLATA Valerie** nata in Belgio il 20.06.1984, C.F. VLLVLR84H60Z103Q, proprietaria per 1/4.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 28.147,61.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	4	Prato	3^	13.82	9.67	0.53.50
73	309 (ex 8a)	Bosco ceduo	2^	0.48	0.12	0.03.74
73	311 (ex 9a)	Bosco ceduo	2^	0.41	0.10	0.03.20
73	314 (ex 96b)	Prato	2^	7.47	4.27	0.20.65

5) Ditta proprietaria (n° 13):

SCARTON Tecla nata a Mel (BL) il 26.09.1955, C.F. SCRTCL55P66F094T, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 5.891,37.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	7	Prato	3^	1.91	1.34	0.07.40
73	272 (ex 151b)	Bosco ceduo	1^	0.85	0.15	0.04.72

6) Ditta proprietaria (n° 14):

DE BONA Maria Rosa nata a Belluno il 09.07.1948, C.F. DBNMRS48L49A757V, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 4.664,59.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	5	Bosco ceduo	2^	0.10	0.03	0.00.81
73	6	Prato	3^	5.50	3.85	0.21.30
73	306 (ex 73b)	Prato	2^	2.58	1.48	0.07.15

7) Ditta proprietaria (n° 15):

F.lli DE PRA S.p.A. con sede in Ponte nelle Alpi (BL), C.F. e P.IVA 00060010253, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 8.603,09.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	260 (ex 1b)	Bosco ceduo	2^	3.25	0.78	0.25.20
73	280 (ex 184b)	Prato	3^	3.33	2.33	0.12.91
73	282 (ex 190b)	Prato	3^	0.27	0.19	0.01.04

8) Ditta proprietaria (n° 16):

DE BONA Claudia nata a Belluno il 12.09.1981, C.F. DBNCLD81P52A757F, proprietaria per 2/36; **DE BONA Luca** nato a Belluno il 11.04.1974, C.F. DBNLCU74D11A757C, proprietario per 2/36; **DE BONA Simone** nato a Feltre (BL) l'8.10.2002, C.F. DBNSMN02R08D530X, proprietario per 2/36; **MORET Lucia** nata a Belluno il 10.04.1968, C.F. MRTLCU68D50A757E, proprietaria per 3/36; **LANDI Mario** nato a Belluno il 08.09.1922, C.F. LNDMRA22P08A757I, proprietario per 27/36.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 997,95.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	292 (ex 50b)	Prato	2^	0.51	0.29	0.01.40

73	308 (ex 74b)	Prato	3^	0.81	0.56	0.03.12

9) Ditta proprietaria (n° 17):

BURIGO Giorgio nato a Belluno il 18.03.1952, C.F. BRGGRG52C18A757B, proprietario per 1/2; **BURIGO Mario** nato a Belluno il 07.04.1957, C.F. BRGMRA57D07A757F, proprietario per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 5.788,23.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	304 (ex 71b)	Prato	3^	3.02	2.11	0.11.68

10) Ditta proprietaria (n° 18):

DAL COL Fausto nato a Belluno il 04.11.1979, C.F. DLCFST79S04A757P, proprietario per 1/6; **DAL COL Pamela** nata a Belluno il 07.03.1977, C.F. DLCPML77C47A757A, proprietaria per 1/6; **DE BONA Andreana** nata a Longarone (BL) il 11.05.1947, C.F. DBNNRN47E51E672T, proprietaria per 4/6

Indennità definitiva di esproprio: Euro 2.757,96.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	300 (ex 67b)	Bosco ceduo	1^	1.22	0.21	0.06.75
73	302 (ex 69b)	Prato	3^	1.13	0.79	0.04.39

11) Ditta proprietaria (n° 19):

BURIGO Amedeo nato a Belluno il 24.01.1945, C.F. BRGMDA45A24A757M, proprietario per 1/2; **BURIGO Danilo** nato a Belluno il 01.03.1951, C.F. BRGDNL51C01A757U, proprietario per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 2.445,96.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	298 (ex 55b)	Prato	3^	1.35	0.94	0.05.21

12) Ditta proprietaria (n° 20):

BURIGO Fiorella nata a Belluno il 03.06.1962, C.F. BRGFLL62H43A757G, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.202,67.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	296 (ex 53b)	Prato	2^	0.57	0.33	0.01.58
73	270 (ex 150b)	Bosco ceduo	1^	0.34	0.06	0.01.90
73	284 (ex 20b)	Prato	3^	0.09	0.06	0.00.33

13) Ditta proprietaria (n° 21):

DAL FARRA Agata nata a Belluno il 11.01.1971, C.F DLFGTA71A51A757K, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 31,01.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	294 (ex 51b)	Bosco ceduo	1^	0.02	0.01	0.00.13

14) Ditta proprietaria (n° 22):

ANDREANI Marco nato a Treviso il 07.08.1975, C.F NDRMRC75M07L407R, proprietario per 27/108; **ANDREANI Torquato** nato a Oliveri (ME) il 09.10.1942, C.F. NDRTQT42R09G036K, proprietario per 9/108; **DE DEA Cecilia** nata in Francia il 06.09.1936, C.F DDECCL36P46Z110V, proprietaria per 4/108; **DOTTO Loriano** nato a Treviso il 12.01.1948, C.F. DTTLRN48A12L407D, proprietario per 36/108; **MENEGHEL Giovanni** nato a Ponte nelle Alpi (BL) il 03.12.1940, C.F. MNGGNN40T03B662M, proprietario per 12/108; **MENEGHEL Laura** nata in Svizzera il 24.01.1956, C.F. MNGLRA56A64Z133F, proprietaria per 6/108; **MENEGHEL Mauro** nato a Belluno il 21.01.1959, C.F. MNGMRA59A21A757A, proprietario per 4/108; **MENEGHEL Sandra** nata a Belluno il 03.06.1963, C.F. MNGSDR63H43A757R, proprietaria per 4/108; **ZANINI Adele** nata in Francia il 22.10.1924, C.F. ZNNDLA24R62Z110O, proprietaria per 6/108.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 29,39.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	264 (ex 111b)	Bosco ceduo	1^	0.03	0.01	0.00.16

15) Ditta proprietaria (n° 23):

CATANI Stefano nato a Verona il 10.01.1953, C.F. CTNSFN53A10L781N, proprietario per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 68.504,71.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	288 (ex 29b)	Prato	2^	11.30	6.46	0.31.26
73	290 (ex 32b)	Bosco ceduo	1^	0.02	0.01	0.00.10
74	629 (ex 20b)	Bosco ceduo	1^	0.31	0.05	0.01.73
74	633 (ex 4b)	Bosco ceduo	1^	0.70	0.12	0.03.86
74	634 (ex 4c)	Bosco ceduo	1^	2.27	0.39	0.12.55
74	640 (ex 5a)	Seminativo	2^	9.32	6.03	0.21.23
74	646 (ex 619b)	Prato	2^	8.27	4.73	0.22.88
74	648 (ex 68b)	Prato	4^	0.03	0.03	0.00.21

16) Ditta proprietaria (n° 25):

CERESOLE GENOVESI Giulia nata a Roma il 29.08.1958, C.F. CRSGLI58M69H501I, proprietaria per 4/12; **CERESOLE GENOVESI Raffaella** nata a Roma il 10.09.1963, C.F. CRSRFL63P50H501S, proprietaria per 2/12; **GUIDOTTI MORI Guido** nato a Roma il 18.07.1976, C.F. GDTGDU76L18H501C, proprietario per 6/12.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 17.100,57.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
74	624 (ex 1b)	Bosco ceduo	1^	2.60	0.45	0.14.41
74	625 (ex 1c)	Bosco ceduo	1^	0.02	0.01	0.00.11
74	626 (ex 2a)	Prato	3^	5.44	3.81	0.21.06
74	636 (ex 489b)	Bosco ceduo	1^	2.87	0.49	0.15.86
74	643 (ex 515b)	Prato	3^	2.10	1.47	0.08.13
74	644 (ex 515c)	Prato	3^	0.27	0.19	0.01.05

17) Ditta proprietaria (n° 26):

COMUNE DI BELLUNO con sede a Belluno, C.F. 00132550252, proprietario per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.318,89.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha

74	490	Bosco ceduo	1^	0.63	0.11	0.03.50
74	491	Bosco ceduo	1^	0.63	0.11	0.03.50
74	492	Bosco ceduo	1^	0.09	0.02	0.00.50
74	497	Relit. strad.	-	-	-	0.00.81
86	620	Prato	3^	0.05	0.04	0.00.20
86	618	Prato	3^	5.73	4.01	0.22.20
86	651	Prato	3^	1.68	1.17	0.06.50
86	653	Relit. strad.	-	-	-	0.02.70

18) Ditta proprietaria (n° 29):

COLLAZUOL Mariella nata a Ponte nelle Alpi (BL) il 05.02.1938, C.F. CLLMLL38B45B662C, proprietaria per 1/2; **COLLAZUOL Omero** nato a Ponte nelle Alpi (BL) il 20.12.1936, C.F. CLLMRO36T20B662H, proprietaria per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 18.260,77.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
86	869 (ex 58a)	Bosco ceduo	1^	1.25	0.21	0.06.90
86	873 (ex 58e)	Bosco ceduo	1^	0.09	0.02	0.00.51
86	875 (ex 611b)	Prato arb.	2^	2.29	1.22	0.05.91
86	876 (ex 617a)	Prato	3^	12.44	8.71	0.48.19
86	878 (ex 617c)	Prato	3^	0.33	0.23	0.01.26

19) Ditta proprietaria (n° 53):

DE MIN Gabriele nato a Belluno il 03.09.1958, C.F. DMNGRL58P03A757E, proprietario per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 22.605,76.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
85	194	Bosco ceduo	1^	0.25	0.04	0.01.40
85	926 (ex 195a)	Prato	3^	7.88	5.52	0.30.52
85	928 (ex 195c)	Prato	3^	0.13	0.09	0.00.52
85	936 (ex 268a)	Prato	3^	1.71	1.20	0.06.62

20) Ditta proprietaria (n° 54):

DE MIN Gabriele nato a Belluno il 03.09.1958, C.F. DMNGRL58P03A757E, proprietario per 9/18; **VARNI Francesco** nato a Belluno il 16.10.1942, C.F. VRNFNC42R16A757S, proprietario per 2/18; **VARNI Riccardo** nato a Belluno il 26.05.1918, C.F. VRNRCR18E26A757D, proprietario per 1/18; **VARNI Luigi** nato a Belluno il 27.09.1940, C.F. VRNLGU40P27A757H, proprietario per 3/18; **VARNI Elfio** nato a Belluno il 21.07.1954, C.F. VRNLFE54L21A757H, proprietario per 3/18.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 2.507,10.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
85	924 (ex 193a)	Semin. Arb.	2^	2.65	1.72	0.06.04

21) Ditta proprietaria (n° 55):

CIAN Mabel Valentina (identificata in alcuni atti come CIAN Mabel) nata in Colombia il 18.09.1949, C.F. CNIMLV49P58Z604M, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 2.404,48.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha

85	916 (ex 175b)	Semin. Arb.	2^	2.09	1.35	0.04.77

22) Ditta proprietaria (n° 57):

TREVISSON COPPE Fausto nato a Limana (BL) il 21.10.1961, C.F. TRVFST61R21E588R, proprietario per 1/2; **TREVISSON COPPE Paolo** nato a Limana (BL) il 01.01.1963, C.F. TRVPLA63A01E588T, proprietario per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 4.831,11.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
85	918 (ex 182b)	Prato	2^	4.52	2.58	0.12.50
85	919 (ex 182c)	Prato	2^	0.20	0.12	0.00.56

23) Ditta proprietaria (n° 58):

SOMMACAL Paola nata a Limana (BL) il 19/07/1954, C.F. SMMPLA54L59E588W, proprietaria per 1/9; **VARNI Francesco** nato a Belluno il 16.10.1942, C.F. VRNFNC42R16A757S, proprietario per 3/9; **VARNI Liana** nata in Svizzera il 29/10/1970, C.F. VRNLNI70R69Z133R, proprietaria per 1/9; **VARNI Serenella** nata a Belluno il 13/10/1982, C.F. VRNSNL82R53A757U, proprietaria per 1/9; **VARNI Stefano** nato in Svizzera il 21/06/1967, C.F. VRNSFN67H21Z133L, proprietario per 1/9; **VARNI Viviana** nata a Belluno il 22/03/1979, C.F. VRNVVN79C62A757Q, proprietaria per 1/9; **VERONA Rita** nata a Annone Veneto (VE) il 24/02/1942, C.F. VRNRTI42B64A302U, proprietaria per 1/9.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 14.383,23.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
85	921 (ex 192b)	Semin. Arb.	2^	7.79	5.04	0.17.74
85	923 (ex 192d)	Semin. Arb.	2^	8.77	5.67	0.19.97

24) Ditta proprietaria (n° 59):**CAVIOLA Ivano** nato a Belluno il 27.05.1958, C.F. CVLVNI58E27A757L, proprietario per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 122,43.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
85	935 (ex 297b)	Prato Arb.	3^	0.08	0.05	0.00.29

25) Ditta proprietaria (n° 60):

DE MIN Luigi nato a Belluno il 30.05.1922, C.F. DMNLGU22E30A757O, proprietario per 18/270; **DE MIN Massimiliano Giovanni** nato a Belluno il 07.04.1958, C.F. DMNMSM58D07A757D, proprietario per 6/270; **VARNI Elfio** nato a Belluno il 21.07.1954, C.F. VRNLFE54L21A757H, proprietario per 6/270; **DE MIN Marcello Davide** nato a Belluno il 11/05/1962, C.F. DMNMCL62E11A757D, proprietario per 6/270; **DE MIN Claudio** nato a Belluno il 26.11.1966, C.F. DMNCLD66S26A757H, proprietario per 6/270; **DE MIN Rosa** nata a Belluno il 29.08.1920, C.F. DMNRSO20M69A757P, proprietaria per 9/270; **VARNI Luigi** nato a Belluno il 27.09.1940, C.F. VRNLGU40P27A757H, proprietario per 6/270; **VARNI Francesco** nato a Belluno il 16.10.1942, C.F. VRNFNC42R16A757S, proprietario per 6/270; **CIAN Renzo** nato in Colombia il 01.03.1955, C.F. CNIRNZ55C01Z604P, proprietario per 9/270; **CAVIOLA Ezio** nato a Belluno il 24.02.1925, C.F. CVLZEI25B24A757C, proprietario per 9/270; **DE MIN Angelica** (identificata in alcuni atti come DE MIN Angelica Maria) nata a Belluno il 15/04/1927, C.F. DMNNLC27D55A757E, proprietaria per 9/270; **DE DEA Roberto** nato a Belluno il 29.12.1924, C.F. DDERRT24T29A757S, proprietario per 180/270.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 6.216,72.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
85	932 (ex 203b)	Prato	3^	5.65	3.96	0.21.88

26) Ditta proprietaria (n° 61):

BIANCHET Mario nato a Trieste il 26.08.1956, C.F. BNCMRA56M26L424T, proprietario per 180/270; **CAVIOLA Ivano** nato a Belluno il 27.05.1958, C.F. CVLVNI58E27A757L, proprietario per 18/270; **CIAN Mabel Valentina** (identificata in alcuni atti come CIAN Mabel) nata in Colombia il 18.09.1949, C.F. CNIMLV49P58Z604M, proprietaria per 18/207; **DE MIN Luigi** nato a Belluno il 30.05.1922, C.F. DMNLGU22E30A757O, proprietario per 18/270; **DE MIN Claudio** nato a Belluno il 26.11.1966, C.F. DMNCLD66S26A757H, proprietario per 6/270; **DE MIN Marcello Davide** nato a Belluno il 11/05/1962, C.F. DMNMCL62E11A757D, proprietario per 6/270; **DE MIN Massimiliano Giovanni** nato a Belluno il 07.04.1958, C.F. DMNMSM58D07A757D, proprietario per 6/270; **VARNI Francesco** nato a Belluno il 16.10.1942, C.F. VRNFNC42R16A757S, proprietario per 6/270; **SOMMACAL Paola** nata a Limana (BL) il 19/07/1954, C.F. SMMPLA54L59E588W, proprietaria per 2/270; **VARNI Liana** nata in Svizzera il 29/10/1970, C.F. VRNLNI70R69Z133R, proprietaria per 2/270; **VARNI Serenella** nata a Belluno il 13/10/1982, C.F. VRNSNL82R53A757U, proprietaria per 2/270; **VARNI Stefano** nato in Svizzera il 21/06/1967, C.F. VRNSFN67H21Z133L, proprietario per 2/270; **VARNI Viviana** nata a Belluno il 22/03/1979, C.F. VRNVVN79C62A757Q, proprietaria per 2/270; **VERONA Rita** nata a Annone Veneto (VE) il 24/02/1942, C.F. VRNRTI42B64A302U, proprietaria per 2/270.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 6.360,52.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
85	930 (ex 202b)	Seminativo	2^	4.53	2.93	0.10.31

27) Ditta proprietaria (n° 62):

ZAGO Antonio nato a Puos d'Alpago (BL) il 03.05.1937, C.F. ZGANTN37E03H092S, proprietario per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 28.336,84.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
85	939 (ex 374b)	Prato	3^	2.65	1.85	0.10.26
85	942 (ex 553b)	Prato	2^	5.20	2.97	0.14.38
85	945 (ex 554b)	Sem. arb.	2^	3.81	2.47	0.08.69

28) Ditta proprietaria (n° 64):

DE MARCH Bruna nata a Ponte nelle Alpi (BL) il 04.01.1954, C.F. DMRBRN54A44B662D, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 8.794,47.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
93	479 (ex 335b)	Seminativo	2^	0.46	0.30	0.01.04
93	482 (ex 337c)	Prato	2^	3.01	1.72	0.08.33
93	484 (ex 339b)	Prato	2^	0.14	0.08	0.00.38
93	485 (ex 339c)	Prato	2^	0.09	0.05	0.00.24

29) Ditta proprietaria (n° 75):

DE MENECH LUCIA nata a Belluno (BL) il 24.01.1965, C.F. DMNLCU65A64A757U, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.176,00.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	3	Bosco ceduo	2^	1.81	0.43	0.14.00

Art. 2)

È pronunciata a favore della **PROVINCIA di BELLUNO** - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - P.IVA 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'istituzione delle servitù sugli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di servitù in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di **Belluno -** CATASTO TERRENI, da assoggettare a SERVITU' DI SCOLO DI ACQUE METEORICHE:

30) Ditta proprietaria (n° 6):

FAGHERAZZI Luciana nata a Belluno il 07.03.1965, C.F. FGHLCN65C47A757U, proprietaria per 2/9; **FAGHERAZZI Bruna** nata a Belluno il 16.10.1959, C.F. FGHBRN59R56A757R, proprietaria per 2/9; **FAGHERAZZI Ivan** nato a Belluno il 31.03.1976, C.F. FGHVNI76C31A757Z, proprietario per 2/9; **ZANICOLO Maria** nata a Selva di Cadore (BL) il 02.11.1939, C.F. ZNCMRA39S42I592D, proprietaria per 3/9.

Indennità definitiva di servitù: Euro 406,08.

da assoggettare a SERVITU' DI SCOLO DI ACQUE METEORICHE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	274 (ex 17a)	Seminativo	2^	29.70	19.22	0.67.65
73	285 (ex 256a)	Prato arborato	2^	46.81	24.97	1.20.86

per l'esercizio ed il mantenimento di una condotta di acque meteoriche, su una fascia della larghezza minima di m 4,00 che attraversa da nord a sud i mapp. 274 (ex 17a) e 285 (ex 256a) del foglio 73 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E.2 Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

31) Ditta proprietaria (n° 8):

DAL MAGRO Michele nato a Belluno il 26.05.1982, C.F. DLMMHL82E26A757G, proprietario per 1/2; **DAL MAGRO Roberta** nata a Belluno il 03.03.1978, C.F. DLMRRT78C43A757E, proprietaria per 1/2.

Indennità definitiva di servitù: Euro 739,20.

da assoggettare a SERVITU' DI SCOLO DI ACQUE METEORICHE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	179	Prato	2^	9.72	5.56	0.26.90
73	203	Semin. arb.	2^	29.96	19.39	0.68.25

per l'esercizio ed il mantenimento di una condotta di acque meteoriche, su una fascia della larghezza minima di m 7,00 che attraversa da nord a sud i mapp. 179 e 203 del foglio 73 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E.2 Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva") così come individuata in verde nella planimetria "A" allegata.

Comune di **Belluno -** CATASTO TERRENI, da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

32) Ditta proprietaria (n° 13):

SCARTON Tecla nata a Mel (BL) il 26.09.1955, C.F. SCRTCL55P66F094T, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di servitù: Euro 33,75.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha

73	271 (ex 151a)	Bosco ceduo	1^	6.34	1.09	0.35.08

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente nel mappale 271 del foglio 73 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata").

33) Ditta proprietaria (n° 14):

DE BONA Maria Rosa nata a Belluno il 09.07.1948, C.F. DBNMRS48L49A757V, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di servitù: Euro 71,34.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	305 (ex 73a)	Prato	2^	13.65	7.80	0.37.75
73	33	Prato	2^	10.81	6.18	0.29.90

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sui mappali 33 e 305 del foglio 73 (Classificati nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata").

34) Ditta proprietaria (n° 16):

DE BONA Claudia nata a Belluno il 12.09.1981, C.F. DBNCLD81P52A757F, proprietaria per 2/36; **DE BONA Luca** nato a Belluno il 11.04.1974, C.F. DBNLCU74D11A757C, proprietario per 2/36; **DE BONA Simone** nato a Feltre (BL) l'8.10.2002, C.F. DBNSMN02R08D530X, proprietario per 2/36; **MORET Lucia** nata a Belluno il 10.04.1968, C.F. MRTLCU68D50A757E, proprietaria per 3/36; **LANDI Mario** nato a Belluno il 08.09.1922, C.F. LNDMRA22P08A757I, proprietario per 27/36.

Indennità definitiva di servitù: Euro 80,92.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	291 (ex 50a)	Prato	2^	4.34	2.48	0.12.00
73	307 (ex 74a)	Prato	3^	7.28	5.09	0.28.18

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sul mappale 291 e 307 del foglio 73 (Classificati nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata", e "E.2 Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva").

35) Ditta proprietaria (n° 17):

BURIGO Giorgio nato a Belluno il 18.03.1952, C.F. BRGGRG52C18A757B, proprietario per 1/2; **BURIGO Mario** nato a Belluno il 07.04.1957, C.F. BRGMRA57D07A757F, proprietario per 1/2.

Indennità definitiva di servitù: Euro 249,60.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	303 (ex 71a)	Prato	3^	22.78	15.95	0.88.22

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sul mappale 303 del foglio 73 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata, e "E.2 Aree di primaria importanza

per la funzione agricolo produttiva").

36) Ditta proprietaria (n° 18):

DAL COL Fausto nato a Belluno il 04.11.1979, C.F. DLCFST79S04A757P, proprietario per 1/6; **DAL COL Pamela** nata a Belluno il 07.03.1977, C.F. DLCPML77C47A757A, proprietaria per 1/6; **DE BONA Andreana** nata a Longarone (BL) il 11.05.1947, C.F. DBNNRN47E51E672T, proprietaria per 4/6.

Indennità definitiva di servitù: Euro 120,42.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	299 (ex 67a)	Bosco ceduo	1^	1.31	0.22	0.07.25
73	301 (ex 69a)	Prato	3^	21.67	15.17	0.83.91

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sui mappali 299 e 301 del foglio 73 (Classificati nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata" e "E.2 Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva").

37) Ditta proprietaria (n° 19):

BURIGO Amedeo nato a Belluno il 24.01.1945, C.F. BRGMDA45A24A757M, proprietario per 1/2; **BURIGO Danilo** nato a Belluno il 01.03.1951, C.F. BRGDNL51C01A757U, proprietario per 1/2.

Indennità definitiva di servitù: Euro 146,88.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	297 (ex 55a)	Prato	3^	6.48	4.54	0.25.09

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sul mappale 297 del foglio 73 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata", e "E.2 Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva").

38) Ditta proprietaria (n° 20):

BURIGO Fiorella nata a Belluno il 03.06.1962, C.F. BRGFLL62H43A757G, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di servitù: Euro 102,90.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	295 (ex 53a)	Prato	2^	1.06	0.60	0.02.92
73	269 (ex 150a)	Bosco ceduo	1^	3.05	0.52	0.16.90

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sui mappali 295 e 269 del foglio 73 (Classificati nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata").

39) Ditta proprietaria (n° 21):

DAL FARRA Agata nata a Belluno il 11.01.1971, C.F DLFGTA71A51A757K, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di servitù: Euro 18,36.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	293 (ex 51a)	Bosco ceduo	1^	3.18	0.54	0.17.57

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sul mappale 293 del foglio 73 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata").

40) Ditta proprietaria (n° 22):

ANDREANI Marco nato a Treviso il 07.08.1975, C.F NDRMRC75M07L407R, proprietario per 27/108; **ANDREANI Torquato** nato a Oliveri (ME) il 09.10.1942, C.F. NDRTQT42R09G036K, proprietario per 9/108; **DE DEA Cecilia** nata in Francia il 06.09.1936, C.F DDECCL36P46Z110V, proprietaria per 4/108; **DOTTO Loriano** nato a Treviso il 12.01.1948, C.F. DTTLRN48A12L407D, proprietario per 36/108; **MENEGHEL Giovanni** nato a Ponte nelle Alpi (BL) il 03.12.1940, C.F. MNGGNN40T03B662M, proprietario per 12/108; **MENEGHEL Laura** nata in Svizzera il 24.01.1956, C.F. MNGLRA56A64Z133F, proprietaria per 6/108; **MENEGHEL Mauro** nato a Belluno il 21.01.1959, C.F. MNGMRA59A21A757A, proprietario per 4/108; **MENEGHEL Sandra** nata a Belluno il 03.06.1963, C.F. MNGSDR63H43A757R, proprietaria per 4/108; **ZANINI Adele** nata in Francia il 22.10.1924, C.F. ZNNDLA24R62Z110O, proprietaria per 6/108.

Indennità definitiva di servitù: Euro 8,37.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	263 (ex 111a)	Bosco ceduo	1^	2.41	0.41	0.13.34

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sul mappale 263 del foglio 73 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata").

41) Ditta proprietaria (n° 23):

CATANI Stefano nato a Verona il 10.01.1953, C.F. CTNSFN53A10L781N, proprietario per 1/1.

Indennità definitiva di servitù: Euro 3.049,01.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
73	287 (ex 29a)	Prato	2^	40.94	23.39	1.13.24
73	289 (ex 32a)	Bosco ceduo	1^	5.42	0.93	0.30.00
74	628 (ex 20a)	Bosco ceduo	1^	3.74	0.64	0.20.67
74	645 (ex 619a)	Prato	2^	214.17	122.38	5.92.41

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sui mappali 287 e 289 del foglio 73 e sui mappali 628 e 645 del foglio 74 (Classificati nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata", e "E.2 Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva").

42) Ditta proprietaria (n° 64):

DE MARCH Bruna nata a Ponte nelle Alpi (BL) il 04.01.1954, C.F. DMRBRN54A44B662D, proprietaria per 1/1.

Indennità definitiva di servitù: Euro 498,64.

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO CON OGNI MEZZO:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
93	478 (ex 335a)	Seminativo	2^	14.21	9.19	0.32.36
93	480 (ex 337a)	Prato	2^	16.47	9.41	0.45.57

sulla fascia rappresentata in mappa e delimitata con linea tratteggiata ricadente sui mappali 478 e 480 del foglio 93 (Classificati nel P.R.G. in Zona omogenea "E.1 Aree caratterizzate da una produzione tipica o specializzata", e "E.2 Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva").

Art. 3)

È pronunciata a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO**, con sede in via Barberini n. 38 - Roma, C.F. 97905270589, beneficiario per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di **Belluno -** CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO:

43) Ditta proprietaria (n° 25):

CERESOLE GENOVESI Giulia nata a Roma il 29.08.1958, C.F. CRSGLI58M69H501I, proprietaria per 4/12; **CERESOLE GENOVESI Raffaella** nata a Roma il 10.09.1963, C.F. CRSRFL63P50H501S, proprietaria per 2/12; **GUIDOTTI MORI Guido** nato a Roma il 18.07.1976, C.F. GDTGDU76L18H501C, proprietario per 6/12.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 259,79.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
74	638 (ex 489d)	Bosco ceduo	1^	0.40	0.07	0.02.22
74	639 (ex 489e)	Bosco ceduo	1^	0.05	0.01	0.00.29

44) Ditta proprietaria (n° 29):

COLLAZUOL Mariella nata a Ponte nelle Alpi (BL) il 05.02.1938, C.F. CLLMLL38B45B662C, proprietaria per 1/2; **COLLAZUOL Omero** nato a Ponte nelle Alpi (BL) il 20.12.1936, C.F. CLLMRO36T20B662H, proprietaria per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 293,62.

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
86	871 (ex 58c)	Bosco ceduo	1^	0.38	0.07	0.02.10
86	872 (ex 58d)	Bosco ceduo	1^	0.03	0.01	0.00.19
86	877 (ex 617b)	Prato	3^	0.01	0.01	0.00.05

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte o depositate è di Euro 271.643,68, mentre quello delle indennità di servitù corrisposte o depositate è di Euro 5.525,47, per un totale di Euro 277.169,15.

Art. 4)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 5)

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/'01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 6)

Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 7)

L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 6.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro ROMANINI

Urbanistica

(Codice interno: 340293)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)
Delibera Consiglio Comunale n. 2 del 20 gennaio 2017
Avviso di pubblicazione di variante parziale al piano regolatore generale.

Il Responsabile del Servizio

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 c. 7 della L.R. n. 61/85, che il Consiglio Comunale di Torre di Mosto ha adottato in data 20/01/2017 la deliberazione n. 2, ad oggetto:

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELLART. 58 DELLA L. 133/08 E S.I.M. APPROVAZIONE.

Il testo completo della deliberazione e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet del Comune di Torre di Mosto, all'indirizzo www.comune.torredimosto.ve.it nella sezione "Albo Pretorio on line".

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR) ai sensi dell'art. 50 c. 8 della L.R. n. 61/1985 e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Per info: 0421-324440 - UTC - Resp. Servizio Zoppelletto ing. Elis

l Responsabile del Servizio - Priolo rag. Domenico

(Codice interno: 340294)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2017

Avviso di pubblicazione di variante parziale al piano regolatore generale.

Il Responsabile del Servizio

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 c. 7 della L.R. n. 61/85, che il Consiglio Comunale di Torre di Mosto ha adottato in data 20/01/2017 la deliberazione n. 3, ad oggetto:

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. nr. 4 DEL 16 MARZO 2015, CON LA PROCEDURA DELL'ART. 50 COMMA 6 E 7 DELLA L.R. nr. 61/85. APPROVAZIONE.

Il testo completo della deliberazione e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet del Comune di Torre di Mosto, all'indirizzo www.comune.torredimosto.ve.it nella sezione "Albo Pretorio on line".

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR) ai sensi dell'art. 50 c. 8 della L.R. n. 61/1985 e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Per info: 0421-324440 - UTC - Resp. Servizio Zoppelletto ing. Elis

Il Responsabile del Servizio - Priolo rag. Domenico